Anno VII - numero 213

OMAGGIO

Lunedì 10 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

SABATO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziata la discussione sui progetto di legge per l'istituzione dell'Ordine della Solidarietà Somala

Nella seduta di sabato l'Assemblea Legislativa ha iniziato la discussione del progetto di legge sull'istituzione dell'Ordine della Solidarietà Somala. Prima di dare il via alla discussione, il Presidente dell'Assemblea ha invitato il Rappresentante del Governo a fare una breve illustrazione generale del provvedimento. Il dott. Zuccardi-Merli, ha, con la sua ormai ben nota chiarezza, esposto l'importanza morale della legge sottoposta all'esame dell'Assemblea, legge — egli ha detto — che istituisce una decorazione che, a differenza di quelle già esaminate dall'Assemblea per le medaglie al Valor Militare e al Valor Civile, serve a premiare quegli uomini somali o anche stranieri, che con la loro opera ben meritino per la Somalia. Studiosi, uomini politici, industriali, tutte quelle persone, insomma, che dimostrino eccezionale abilità, capacità ed intelligenza nel creare qualche cosa di particolare a vantaggio del popolo somalo e per il bene di esso. Un premio morale, in sostanza, che tutti i popoli hanno istituito per chi agisce nel loro interesse».

Il Presidente ha quindi invitato il Relatore della Commissione che ha esaminato il progetto di legge, Deputato Ahmed Fadel Hasham, ad illustrare, in breve, e sempre nella sua generalità, il progetto di legge e gli eventuali rilievi mossi dalla Commissione stessa. Il Deputato Ahmed Fadel Hasham informa l'Assemblea, che la Commissione nella sua stragrande maggioranza, si è trovata d'accordo sul progetto di legge relativo alla istituzione della Solidarietà Somala. Dopo di che il Presidente ha aperto la discussione sul progetto di legge nel suo insieme.

La seduta a questo punto ha perduto il carattere abituale per prendere un andamento vivace, e diremo quasi inatteso, che per una prima parte ha tenuto vivamente attenta l'Assemblea stessa e la tribuna dove siede il pubblico.

A dar fuoco alle miccie, come si suol dire, è stato il V. Presidente Abdi Nur Mohamed Hussen, il quale pur ammettendo la necessità del progetto di legge sottoposto all'Assemblea, perchè, egli ha detto, «ogni Stato deve incoraggiare i suoi cittadini verso il bene» ha però fatto presente che la Somalia è uno Stato che deve creare le sue leggi partendo da quelle di basilare necessità, che sono estremamente necessarie, costituendo esse il basamento dello Stato stesso. «Perciò, ha continuato il V. Presidente Abdinur, respingo questo progetto di legge e prego il Governo di presentare le leggi che il popolo attende, quelle che disciplinano e regolano la vita e la economia del Paese. Noi non abbiamo ancora visto il programma del Governo. Ed io mi rivolgo ad esso perchè ci sottoponga quanto prima quelle leggi che sono estremamente necessarie».

Al V. Presidente Abdinur Hussen si è affiancato, con notevole foga oratoria il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden, il quale, ha dichiarato che il progetto di legge all'esame dell'Assemblea non appariva essenziale per la vita e le necessità del Paese, e chiedeva pertanto che il Governo portasse all'esame dei Deputati leggi inerenti alla economia, al progresso economico e sociale del Paese. Quindi anche lui, a nome del suo gruppo, ha dichiarato di respingere il progetto di legge.

La parola è andata quindi al Deputato Mohamud Ahmed Mohamed il quale, pur ammettendo che sarebbe stato più opportuno che fossero portate leggi più urgenti, pure si è dichiarata a favore della legge in esame in quanto essa va a premiare persone che abbiano ben meritato. Anzi nella sua esposizione il Deputato ha tenuto a sottolineare che la legge istitutiva dell'ordine della Solidarietà Somala viene tanto più opportuna in quanto ammette che possa essere conferita a stranieri, a quegli stranieri cioè che potrebbero — come è auspicabile — con la loro opera fare del bene alla Somalia, aiutandone lo sviluppo nel campo economico, sociale ed altro. Il Deputato precisa infine che si sarebbe associato agli oratori precedenti qualora la legge avesse contemplato solamente la concessione a cittadini somali, e ciò egli dice, perchè qualunque somalo, lavori per il bene della Patria non fa altro che il proprio dovere e pertanto non merita particolari distinzioni.

Il Presidente da quindi la parola al Rappresentante del Ministero proponente perchè ha chiesto di poter rispondere all'intervento di alcuni Deputati e il dott. Zuccardi ha nuovamente dimostrato l'opportunità della legge. Sull'argomento parlano successivamente i Deputati Arsce Au Mussa, Abdi Bulle Aden, Hagi Abdullahi Mursal, Hagi Ahmed Aden Hagi Amin, Scek Mohamed Issak, Nur Mohamed Abdo, i quali tutti, ad eccezione del Deputato Scek Mohamed Issak, si dichiarano contrari alla discussione sulla legge facendo presente, come i precedenti oratori, l'opportunità invece, di trattare leggi più urgenti e necessarie. E' quindi la volta dei Deputati Mohamed Scek Osman e Osman Mohamud Ibrahim che si dichiarano a favore. Lo stesso fa il Deputato Hagi Abdurahman Mohamed Hersi.

La seduta così vivacemente iniziata ha, purtroppo, perduto subito il suo slancio ed ha cominciato a trascinarsi in una serie di discussioni e di interventi similari per cui il Presidente fa presente come non sia il caso di prolungarsi oltre per stabilire se sia necessario o meno discutere una legge e prega quindi i Deputati che si sono messi in nota di volersi astenere a parlare per poter procedere alla votazione.

Con la approvazione dei Deputati, che rinunciano alla parola, il Presidente rimette al voto dell'Assemblea la decisione: se il progetto di legge relativo alla istituzione dell'Ordine della Solidarietà Somala debba essere discusso oppure no. A seguito della votazione, per alzata e seduta, l'Assemblea approva l'opportunità di proseguire sulla discussione della legge con 43 voti favorevoli e 12 contrari.

Il Presidente a questo punto cede la Presidenza al V. Presidente Hagi Omar Scego il quale invita il Relatore a leggere ed illustrare l'art. 1 che dice: «E' istituito l'Ordine della «Solidarietà Somala» destinato a dare una particolare attestazione ai cittadini somali che abbiano acquistato speciali benemerenze verso il Paese».

«Le onorificienze dell'Ordine possono essere conferite anche a stranieri».

Primo a chiedere la parola è il V. Presidente Abdinur Mohamed Hussen il quale ricalcando il suo intervento iniziale si pronuncia per il rigetto dell'articolo. Il Rappresentante del Ministero chiede la parola per illustrare nuovamente l'opportunità della legge. Hanno quindi la parola il Deputato Hagi Abdurahman Mohamed che raccomanda di non allungare troppo la discussione, i Deputati Mohamud Gianaco Giumale, Mohamed Ahmed Ghedi che dichiarano di approvare l'articolo come pure il Deputato Osman Mohamud Ibrahim. Più lungo è l'intervento dei Deputati Hussen Omar Hassan e Abscir Farah Samantar che approvano l'articolo dilungandosi poi a parlare. Favorevoli sono anche i Deputati Ali Majub Ali, Hagi Abdi Giama, Hagi Abdiò Ibrau, Scek Mohamed Issak. Il Vice Presidente invita i Deputati, che rinunciano alla parola, il Presidente rimette al voto dell'Assemblea la decisione: se il progetto di legge relativo alla istituzione dell'Ordine della Solidarietà Somala debba essere discusso oppure no. A seguito della votazione, per alzata e seduta, l'Assemblea approva l'opportunità di proseguire sulla discussione della legge con 43 voti favorevoli e 12 contrari.

Il Presidente a questo punto cede la Presidenza al V. Presidente Hagi Omar Scego il quale invita il Relatore a leggere ed illustrare l'art. 1 che dice: «E' istituito l'Ordine della «Solidarietà Somala» destinato a dare una particolare attestazione ai cittadini somali che abbiano acquistato speciali benemerenze verso il Paese».

«Le onorificienze dell'Ordine possono essere conferite anche a stranieri».

Primo a chiedere la parola è il V. Presidente Abdinur Mohamed Hussen il quale ricalcando il suo intervento iniziale si pronuncia per il rigetto dell'articolo. Il Rappresentante del Ministero chiede la parola per illustrare nuovamente l'opportunità della legge. Hanno quindi la parola il Deputato Hagi Abdurahman Mohamed che raccomanda di non allungare troppo la discussione, i Deputati Mohamud Gianaco Giumale, Mohamed Ahmed Ghedi che dichiarano di approvare l'articolo come pure il Deputato Osman Mohamud Ibrahim. Più lungo è l'intervento dei Deputati Hussen Omar Hassan e Abscir Farah Samantar che approvano l'articolo dilungandosi poi a parlare. Favorevoli sono anche i Deputati Ali Majub Ali, Hagi Abdi Giama, Hagi Abdiò Ibrau, Scek Mohamed Issak. Il Vice Presidente invita i Deputati

Continua in 2ª pag.

Disposto movimento di personale nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri

Nella sua ultima riunione, il Consiglio dei Ministri ha trattato vari argomenti che interessano la vita politica, economica e sociale del Paese. Il Consiglio ha deliberato fra l'altro la nomina dei seguenti Commissari Distrettuali:

1) Abdullahi Mohamud Adde, è stato nominato Commissario Distrettuale di Scusciuban in sostituzione di Hagi Mussa Samantar che rientra in Mogadiscio.

2) Mohamed Ahmed detto «Tobacco» è stato nominato Commissario Distrettuale di Gardo in sostituzione di Omar Mohamed Guled che rientra in Mogadiscio.

3) Ahmed Hagi Afrah è stato nominato Commissario Distrettuale in sostituzione di Hussen Dinle che rientra in Mogadiscio.

4) Mohamud Mursal è stato nominato Commissario Distrettuale di Lungh in sostituzione di Aden Scire che rientra in Mogadiscio.

5) Ali Abdi Omar è stato nominato Delegato Distrettuale di Aden Yaval in sostituzione di Ahmed Hagi Afrah, che è destinato ad Itala.

6) Ahmed Raghe Abdi è stato nominato Vice Commissario Distrettuale di Baidoa.

Un articolo del Ministro degli Esteri italiano sulla questione di Suez

L'Ambasciatore Brosio a colloquio con il Sottosegretario di Stato americano William Rountree — Il Ministro Martino a Parigi per i lavori del «Comitato dei tre saggi»

Roma, 9.

La questione di Suez è giunta ad un punto molto delicato: anche a Roma si parla di rottura definitiva delle trattative. La tesi della più accentuata internazionalizzazione di Suez coincidente con la più stretta solidarietà atlantica ed europea è difesa anche polemicamente in un articolo che il Ministro degli Esteri ha scritto per «Oggi».

Dopo aver accennato alle difficoltà della posizione dell'Italia in relazione al problema di Suez, il Ministro si pone il quesito se l'atteggiamento della delegazione italiana alla conferenza di Londra, sia stato conforme agli interessi del paese, e risponde positivamente per varie ragioni. Innanzi tutto perchè aderendo al piano Dulles, che costituisce un'apertura al negoziato ed un programma di trattative reso più autorevole ed impegnativo dall'adesione di 18 paesi su 22, l'Italia ha inteso dare il suo contributo all'applicazione del principio della collaborazione internazionale nella gestione del Canale di Suez. Si tratterrà ora di scegliere quale forma di collaborazione possa conciliare il maggior rispetto delle esigenze dello stato egiziano con la più efficiente tutela del Canale come libera ed utile via del commercio internazionale: l'Italia ha sostenuto a Londra anche il principio della libertà di navigazione, in quanto il 25 per cento delle merci che arrivano nei porti italiani e l'11 per cento di quelle che partono passano per Suez. Connesso a quello della libertà è il problema delle tariffe: «non solo deve essere sempre e a tutti possibile, ma deve essere anche conveniente navigare nel Canale».

«Per conciliare i principii del la collaborazione internazionale, della libertà di navigazione e della stabilità delle tariffe, assicurate dalla convenzione del 1888, la cosa più naturale e più logica — scrive il Ministro Martino — è di cercare subito di dar vita ad un nuovo sistema che, rispettando la sovranità dell'Egitto, offra le garanzie del sistema precedente». A questo proposito il Ministro osserva che è possibile una distinzione tra gestione egiziana e controllo internazionale, a patto però che il controllo possa essere serio, che cioè i controllori siano forniti di effettiva autorità. «Il canale è nato come un'opera della collaborazione internazionale — si legge più oltre nell'articolo — e, intanto ha potuto rendere i servigi che ha reso allo sviluppo dei traffici e dei trasporti tra i popoli, in quanto è sostanzialmente rimasto nel quadro di tale collaborazione. Ora si tratta di ampliare e perfezionare questo quadro e non di sopprimerlo».

Passando poi a replicare ai critici dell'azione del governo italiano a proposito di Suez, il Ministro Martino scrive che di essi una parte vorrebbe trasformare la questione di Suez in una forza disgregatrice della solidarietà occidentale e un'altra parte sogna, e vorrebbe, per l'Italia la funzione di popolo guida di tutti i popoli mediterranei. Ai primi egli obietta che l'Italia a Londra non ha sacrificato un interesse nazionale, come essi insinuano, alla solidarietà atlantica, ma che ha aderito al piano Dulles anche e soprattutto in dipendenza della realistica valutazione dei suoi interessi nazionali, e se poi la sua decisione abbia rafforzato la solidarietà atlantica, è un motivo di più per compiacersene. Agli altri critici il Ministro degli Esteri replica che il sogno che essi accarezzano ha le sue radici nel passato e poteva avere un minimo di giustificazione nel quadro di una politica di potenza. Ma la politica che l'Italia ha scelto non è di potenza sebbene di collaborazione, la quale non esclude ma esige la ricerca dell'intesa con i popoli arabi, coi quali tutta l'Europa occidentale ha interesse a tenere vivi legami di affetto, di prestigio e di interesse.

Sempre in merito alla questione di Suez, si apprende da Washington che l'Ambasciatore Brosio ha avuto un lungo colloquio con il Sottosegretario di Stato William Rountree, succeduto a George Allen, alla direzione generale del Dipartimen-

Continua in 2ª pag.

Le dimissioni del Primo Ministro Pakistano

Il Cairo, 8.

Si ha da Karachi che le dimissioni del primo ministro pakistano Mohamed Ali sono state provocate — a quanto egli stesso ha dichiarato — dalla campagna denigratoria condotta contro di lui da alcuni membri della Lega Mussulmana. Prima di dimettersi da capo del governo, Mohamed Ali aveva dato le dimissioni da membro della Lega Mussulmana di cui era il capo.

Mohamed Ali ha aggiunto che era per lui una questione di onore lasciare il governo una volta dimessosi dalla Lega Mussulmana.

Non si sa ancora se il Presidente della Repubblica pakistana accetterà le dimissioni.

Nominato l'Ambasciatore tunisino a Roma

Roma, 9.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha accordato il gradimento alla nomina del Signor Javier Lira Merino ad Ambasciatore del Cile, del Signor Mondher Ben Ammari ad Ambasciatore di Tunisia e del Signor Omar Abdel Hamid Adeel a Ministro del Sudan a Roma.

Contatti elettorali di Eisenhower

Washington, 8.

La Casa Bianca ha annunciato che martedì 11 settembre il Presidente Eisenhower si incontrerà con i presidenti dei quaranta comitati rappresentanti i più vari settori della vita del paese per discutere un programma di contatti diretti da persona a persona, destinati a promuovere la comprensione e l'amicizia internazionale. I presidenti di tali comitati sono stati scelti in base alle varie attività svolte (dalla scuola, alle arti, all'economia alla produzione agricola ed industriale, alla radio ed alla televisione) le quali contemplano spesso contatti e comunicazioni a carattere internazionale. Dopo essersi incontrati con Eisenhower, i presidenti dei 40 comitati si riuniranno il 12 settembre per discutere la formazione di speciali comitati di azione nelle rispettive sfere di influenza ed incrementare così la massima partecipazione a programmi destinati a dare un nuovo e più profondo significato ai contatti fra statunitensi e cittadini di altri paesi.

TERMINATI I COLLOQUI AL CAIRO

La situazione permane grave ha dichiarato Menzies alla stampa

L'ultimo colloquio tra «i cinque» ed il Presidente Nasser è durato 20 minuti — La brevità dell'ultimo colloquio confermerebbe, secondo gli osservatori, che la rottura delle trattative avvenuta giovedì era più grave del previsto

Il Cairo, 9.

Il sipario è calato sulle conversazioni del Cairo. Questa sera alle 19 il «premier» australiano Menzies, il delegato statunitense Henderson ed i Ministri degli Esteri dell'Iran, Etiopia e della Svezia si sono recati alla Presidenza del Consiglio dove hanno conferito con Nasser. E' stato il quinto ed ultimo colloquio del comitato Menzies con il Presidente egiziano; il portavoce del comitato ha annunciato che Menzies e i suoi colleghi hanno intenzione di lasciare il Cairo domani mattina alle nove. Il portavoce ha dichiarato: «il comitato si attende che le conversazioni con l'Egitto saranno concluse stasera».

Il portavoce ha inoltre dichiarato che «potrebbe darsi che un comunicato congiunto sia pubblicato dopo la riunione di stasera ma nessuna decisione definitiva in merito è stato ancora presa». Interrogato se qualche nuovo elemento» ma manifestatosi nelle ultime 24 ore fosse venuto a mutare la situazione il portavoce ha risposto: «non sono in grado di rispondere a questa domanda». Egli però è peraltro rifiutato di rispondere alle domande se il comitato abbia presentato, o intenda presentare, una nota od un promemoria a Nasser e se l'intervallo di tre giorni tra l'ultimo incontro con lo stesso Nasser e quello indetto per stasera sia stato dovuto al fatto che il comitato Menzies avesse sollecitato presso i suoi mandatari una estensione dei limiti del suo mandato.

Il portavoce ha precisato che il rapporto del comitato verrà sottoposto a Selwyn Lloyd, come presidente della conferenza di Londra, e che comunicazioni analoghe verranno fatte ai governi interessati.

Il portavoce si è incontrato con i giornalisti alla conclusione della seduta di lavoro del comitato Menzies la quale è durata tre ore e mezzo, essa è stata la più lunga seduta del comitato dall'arrivo al Cairo.

Il portavoce ha tenuto a riaffermare «nel modo più categorico l'unità di vedute e di opinione in seno al comitato dei cinque sino dall'inizio della missione al Cairo».

Benchè sia difficile formulare pronostici, gli ambienti politici e diplomatici sono unanimi nel constatare un cambiamento di atmosfera nelle ultime 48 ore. Mercoledì sera quando venne annunciato che dopo il quarto colloquio con Nasser, il comitato non aveva ancora fissato la data del nuovo incontro, sembrava che il fallimento della missione Menzies fosse inevitabile. Le due parti avevano illustrato i rispettivi punti di vista e questi risultavano assai lontani l'uno dall'altro, e anche gli osservatori più ottimisti convenivano che vi erano poche probabilità di giungere al minimo accordo indispensabile per dare il via ad altri negoziati.

(Continua in 2ª pag.)

RICOMPARE LA QUESTIONE DELL'UNIFICAZIONE TEDESCA

Proposto da Adenauer l'inizio di conversazioni bilaterali per la soluzione del problema

Il memorandum è stato consegnato anche ai Governi di Londra, Parigi e Washington

Bonn, 9.

La proposta di Adenauer all'Unione Sovietica di iniziare conversazioni bilaterali sul problema tedesco, alla cui soluzione però dovranno contribuire tutte e quattro le grandi potenze, contenuta nel «memorandum» di 19 pagine, consegnato ieri al Vice Ministro degli Esteri Gromyko dall'Ambasciatore tedesco al Cremlino, Haas, e trasmesso per conoscenza, con una nota di accompagnamento ai governi di Londra, Parigi e Washington, è stata accolta negli ambienti politici di Bonn con compiacimento. I partiti, compresa l'opposizione socialdemocratica, hanno preso atto con soddisfazione che finalmente Adenauer abbia riconosciuto l'opportunità di avviare un dialogo con Mosca, pur deplorando che il documento non contenga nuove proposte per la riunificazione.

Il «memorandum» (ha dichiarato il leader socialdemocratico Ollenhauer) può tuttavia essere considerato con un progresso rispetto all'intransigenza politica del governo nei confronti dell'URSS.

Il passo di Bonn viene giudicato qui come un atto di buona volontà. Adenauer si dichiara pronto a trattare con il Cremlino ogni «ragionevole proposta» per la creazione di un sistema europeo di sicurezza, che tenga conto delle esigenze dell'URSS e che impegni tutti gli stati partecipanti a non ricorrere alla violenza come mezzo per risolvere eventuali controversie.

Il tono del «memorandum» è parso agli osservatori «distensivo», e almeno nelle intenzioni di Adenauer, dovrebbe piacere ai russi. Ma esso non contiene però proposte precise per la riunificazione. Punto di partenza per le auspicate conversazioni potrebbe essere anche il piano Eden, presentato all'ultima conferenza di Ginevra e respinto allora dai russi, che prevedeva la creazione di una zona smilitarizzata a cavallo dei confini orientali della Germania sulla linea Oder-Neisse, ed escludeva pertanto i territori occidentali, la Repubblica di Bonn. Il «memorandum» tedesco avanza quindi due condizioni per la discussione dei problemi europei: che il futuro sistema di sicurezza comprenda non due ma un solo stato tedesco, e che la riunificazione del paese avvenga attraverso libere elezioni nelle due Germanie. Condizioni che Mosca non accetterà.

Infatti Gromyko, ricevendo da Haas il documento della Repubblica Federale, ha dato subito una risposta che non lascia dub-

(Continua in 2ª pag.)

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

gaziati. Dopo il cauto ottimismo dei tre giorni un'atmosfera di riserbo e poi di crescente pessimismo andava sviluppandosi. Insomma era la fase «fredda» della «doccia scozzese». Questa fase si è prolungata sino a ieri mattina quando negli ambienti interessati si diceva che «vi era qualche cosa nell'aria». Così è stato dato il via ad una nuova ridda di supposizioni, speculazioni e voci. Però i tentativi dei corrispondenti di tutti i paesi del mondo convenuti al Cairo si sono infranti contro «il muro del silenzio» eretto attorno agli ambienti governativi egiziani ed al comitato Menzies.

L'interruzione di tre giorni dei colloqui tra Nasser e il comitato dei cinque ha suscitato varie interpretazioni. Certi ambienti esprimevano opinione che le due parti non avevano più nulla da dirsi e che il comitato dei cinque aveva deciso di fare un'ultima visita di commiato a Nasser prima di ripartire. Altri invece asserivano che Menzies e i colleghi attendevano l'esito della intensa attività «dietro le quinte», sviluppatasi al Cairo e nelle varie cancellerie mondiali. Altri ancora speravano in una mossa da parte egiziana e del comitato che avrebbe permesso un ripristino delle conversazioni nel quadro del mandato di Menzies.

Quale delle tre supposizioni sia esatta è ancora impossibile stabilire. Ma gli osservatori rilevano i seguenti punti: in base alle dichiarazioni dello stesso Nasser e dal tono della stampa egiziana è chiaro che l'Egitto è animato dal desiderio di ricercare una soluzione pacifica entro i limiti e le esigenze della propria sovranità e dignità. Fonti egiziane hanno asserito che il governo egiziano non vorrebbe che Menzies tornasse a Londra a mani vuote. Le sedute di lavoro del comitato, di giovedì, venerdì, ed ieri in particolare e la lunghissima seduta odierna, non sarebbero giustificate se si fosse trattato solo di decidere la semplice visita di congedo dal Presidente egiziano. E' evidente che il comitato ha preso in esame elementi per lo meno interessanti. Successivamente il semplice fatto che il portavoce del comitato abbia sanzionato la possibilità di un comunicato congiunto viene interpretato come indicazione non trascurabile che l'incontro di stasera abbia prodotto qualche risultato. Non di meno — ammoniscono gli ambienti competenti — tutte queste considerazioni debbono essere vagliate con estrema prudenza. Negli ambienti egiziani si rileva d'altra parte che, anche in caso di successo parziale della missione del comitato e di ulteriori trattative, ci vorrà del tempo prima che possa delinearsi una soluzione di questo problema. Ma un grande passo in avanti sarà fatto quando la questione sarà totalmente «sdrammatizzata» e la minaccia di impiego della forza sarà definitivamente scartata.

Le ultime notizie informano che il colloquio tra il Presidente egiziano e il «Comitato dei Cinque» è durato solo 20 minuti.

La brevità del colloquio ha notevolmente sorpreso gli osservatori del Cairo. Essa sembra confermare che la rottura delle trattative verificatasi giovedì scorso era più grave del previsto anzi irrimediabile.

A quanto si apprende l'incontro ha avuto carattere puramente formale di congedo. La missione di Menzies può quindi considerarsi completamente fallita.

Nel corso di un ricevimento offerto ai giornalisti poco dopo l'ultimo colloquio del suo comitato con il Presidente Nasser, il Primo Ministro australiano, e presidente del comitato, Menzies ha dichiarato: «La situazione è molto, molto grave. Essa è sempre stata molto grave e lo è ancora». Menzies ha fatto tale dichiarazione rispondendo alla domanda di un giornalista e si è rifiutato di aggiungere qualsiasi commento. Menzies ha dichiarato che sarebbero stati distribuiti alle 22 (ora locale) i testi del promemoria consegnato dal comitato a Nasser e quello consegnato da Nasser al comitato. «I documenti, ha aggiunto Menzies, espongono chiaramente la situazione. Essi saranno pubblicati simultaneamente a Londra e a Washington. Menzies ha precisato che egli ed il suo comitato sono giunti al Cairo domenica scorsa per discutere «uno dei più seri problemi del mondo». Perciò — egli ha aggiunto — il comitato desiderava circondarsi di una atmosfera di assoluto riserbo e di calma. «Siamo venuti — ha continuato — per esporre, spiegare ed illustrare la proposta delle 18 potenze ed abbiamo fatto ciò».

Un articolo del Ministro Martino

Continuazione 1ª pag.

to di Stato per le questioni del Medio Oriente. Si è trattato di uno scambio di idee sul problema di Suez ed è stato possibile all'Ambasciatore Brosio raccogliere informazioni dirette sugli ultimi sviluppi della situazione quale si presenta dopo gli incontri che il Segretario di Stato americano ha avuto a Washington con i rappresentanti di Francia e Gran Bretagna.

Il Ministro degli Esteri on. Martino è intanto giunto a Parigi per partecipare alle riunioni del comitato dei «tre saggi».

I lavori del comitato incomin ceranno oggi e dureranno, presumibilmente, una decina di giorni.

Nel campo della politica interna oltre ad una convocazione per mercoledì del Consiglio dei Ministri, la prima dopo le ferie, va registrato un discorso dell'on. Fanfani che parlando alla Verna, dopo aver ricordato che «per un decennio la democrazia cristiana dimostrò di sapere scegliere gli alleati più sicuri e più idonei, per programmi, legami e propositi, a concorrere con essa nell'opera di ricostruzione della Patria, nella difesa della democrazia, nell'attuazione di vaste riforme sociali, nel consolidamento della amicizia tra i popoli liberi», ha affermato: «Anche nel futuro continueremo a dare la dimostrazione di sapere collaborare con alleati che, per programmi, legami e propositi, rispondano ai criteri suddetti. Chi ai suddetti criteri si avvicinerà conti su di noi; chi dai suddetti criteri si discosterà non conti su di noi; nè su di noi conti chi, ad essi, fingerà di uniformarsi, per continuare invece a servire meglio le forze e disegni che combattiamo aspramente, e che decisamente continueremo a combattere, fino alla vittoria. La fermezza degli uomini liberi già produsse dei risultati in Russia e da noi; persistendo in tale fermezza approfondiremo la crisi del comunismo e dei suoi alleati, agevoleremo il successo della democrazia e dei suoi sostenitori».

L'unificazione tedesca

Continuazione 1ª pag.

bi. Il riarmo della Repubblica Federale e la soppressione della libertà, la violazione dei diritti umani nella stessa repubblica — ha detto il Vice Ministro sovietico — rendono impossibile la riunificazione.

Perchè Adenauer ci si chiede qui — sependo come la pensino i russi, ha fatto un passo del genere? Forse il Cancelliere ritiene che ai russi in questo momento converrebbe trattare separatamente con la Germania. Ma può anche darsi che il passo sia stato suggerito soprattutto da preoccupazioni di politica interna, per far cadere le accuse di immobilismo lanciategli da liberali e socialdemocratici.

In proposito si apprende che gli Stati Uniti hanno accolto favorevolmente il passo compiuto dal governo di Bonn con la nota di ieri all'URSS per sollecitare la soluzione del problema dell'unificazione della Germania. Lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, il quale ha precisato che — secondo Washington — Bonn ritiene che le quattro potenze debbano procedere ad uno scambio di vedute sul problema. Dal canto suo, dopo aver consegnato a Dulles la nota del suo governo e la copia del promemoria inviato a Mosca, l'Ambasciatore federale Krekeler ha richiarato che il Segretario di Stato gli ha espresso la volontà degli USA di continuare ad adoperarsi per il conseguimento dell'unificazione germanica.

A Londra il valore della riunificazione tedesca, quale elemento indispensabile della pace europea, è stato ieri ribadito dal portavoce del Foreign Office, a commento della nota del governo di Bonn.

Il portavoce ha espresso la speranza che l'URSS finisca col convincersi che la soluzione di quel problema giova ai veri interessi dell'URSS stessa.

Formazione navale U.S.A. nel Mediterraneo

Cagliari, 9.

Una formazione navale di 30 unità della marina americana composta da incrociatori pesanti tra i quali il «Salem» che batte bandiera ammiraglia, dalla portaerei «Randolph» e da altre unità leggere, da un sommergibile e da alcune navi appoggio, facenti parte della settima flotta navale statunitense all'ordine dell'Ammiraglio Brown, ha gettato le ancore ieri sera nella rada del Golfo degli Aranci.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Risolto un annoso problema cittadino

Circa venticinque anni or sono, nella zona dove attualmente sorge il villaggio di Bur Carole, iniziarono la loro attività diverse concerie che, con l'andar del tempo, vennero a trovarsi, per lo sviluppo sempre crescente dell'agglomerato urbano, al centro del popoloso villaggio che oggi esiste in quella zona.

Le concerie, fondate e gestite da bravani, lavorano attivamente, e la loro attività sebbene di carattere artigiano, ha raggiunto un notevole sviluppo, tanto da essere, oramai, considerata come un'attività solida ed apprezzata che dà lavoro a molte persone.

Ma le concerie poco si addicono all'abitato, infatti, dalle pelli sotto concia e dai materiali usati per conciarle deriva un fetore che certo non è l'ideale per rendere respirabile l'aria di chi abita negli immediati dintorni di esse: quindi guerra aperta tra gli abitanti di Bur Carole e le concerie.

I cittadini hanno fatto i loro passi e reclami su reclami sono stati presentati alle competenti autorità perchè le concerie fossero estromesse dal loro luogo di nascita. Il problema fu preso in esame ed anzi l'Ufficiale sanitario Dr. Bacchelli, si interessò molto della questione.

Tuttavia una soluzione non era facile a trovarsi giacchè l'Amministrazione municipale di Mogadiscio quando tentò di risolvere il problema si trovò ad urtare contro la resistenza delle concerie e dei loro proprietari i quali, agli indubbiamente giusti reclami dei cittadini, opponevano una specie di diritto di priorità sulla zona dicendo che in fondo essi erano stati i primi ad occuparla e che chi, successivamente, aveva posto lì le proprie tende, era perfettamente a conoscenza del fatto che le concerie vi erano e con esse tutto quanto è conseguente all'esistenza di una conceria, per cui, concludevano chi si è costruito la casa qui, poteva andare a fabbricarla in altre zone della città

Tutti, quindi, avevano ragione e tutti torto.

Le trattative tra le due parti, forti ciascuna delle proprie argomentazioni, sono state lunghe e difficili. Ma quando l'autorità è capace ed è animata di buona volontà, si viene sempre a capo delle questioni. E questo è proprio il caso in cui buona volontà e ragionevolezza hanno avuto ragione di tutti gli ostacoli, per la verità, non facili a superarsi.

Il sei settembre è terminata la guerra tra gli abitanti di Bur Carole e le concerie, auspici della pacificazione il Commissario del Municipio ff., Signor Mohamed Scek Giamal, ed il dinamico Commissario Distrettuale di Mogudiscio, Signor Giama Gani, i quali recatisi sul posto hanno compiuto un accurato sopraluogo e nello stesso tempo, — avvalendosi dei tecnici che li accompagnavano: il Segretario Capo del Municipio, Dr. Eydoux, l'Ufficiale sanitario, Dr. De Robertis, il Capo dell'Ufficio Tecnico municipale, Ing. Crotti, nonchè di due rappresentanti della categoria interessata, — hanno cercato di dare immediata soluzione alla questione. Infatti subito dopo il sopraluogo; ha avuto luogo una riunione in Municipio presenti anche gli esercenti delle concerie.

Dopo un ampio esame delle possibili soluzioni del problema, alla fine, grazie alla mediazione del Commissario Distrettuale e degli esercenti, è stato deciso che le concerie avrebbero abbandonato il campo per installarsi in altra zona della città Gli esercenti delle concerie hanno chiesto solo un modesto indennizzo.

Le concerie, forse per non correre il pericolo di dover nuovamente traslocare, si impianteranno nella zona di Ras Sif, vicino al mare, dove l'Amministrazione municipale ha già provveduto a lottizzare l'area assegnata.

Non possiamo che congratularci con le autorità competenti che con pazienza e prontezza hanno saputo affrontare un problema quanto mai annoso, risolvendolo nella maniera migliore perchè le concerie site vicino al mare potranno, senza pregiudizio per nessuno, svolgere la loro attività.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Ambra» da Mombasa, è giunto: Scerif Ahmed Abdurahman.

Con l'Alitalia della linea Roma-Cairo-Aden, sono giunti:

Cesare Conte, Roberto Moscatelli, Giovanni Bonfanti, Dante Bellini, Giuseppe Mariangeli, Vittorio Fiocca, Carlo Terzigni, Michele Rossaro, Francesco Fagan, Olga Franzoi, Cesare Lisi, Louis Farnsworth, David Cowan, Mary Stephens, Franklin Templeton, Federico Geloso, Hussen Hassan Banji, Salim Omar Ali, Monbei Salimin, Chenedit Ahmed Yusuf, Amedeo Arlotta.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Vincenzo Coffari, Guido Villani, Alighiero Columbro, Aldo Innocenti, Joe Barker, Mary Barker, Charlotte Barker, Ali Abdalla Murgian, Thill Uarsama Auale.

Con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti:

Concetto Guttuso, Adriana Guttuso, Arnaldo Bertola, Marcel Vandenabele.

Con lo stesso aero, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti:

Ettore Grella, Giuseppe Fassina, Umberto Botta, Giuseppe Mazzoni, Carlo Galimberti, Roberto Moscatelli, Hwei Sie, David Sie, Michel Sie, Jonathan Sie, Hagi Bascir Ismail, Abdi Aden Mohamed, Mohamed Scek Hassan Osman, Bubaker Mustafà Hadrez, Ali Hussen Osman, Osman Issa Gadale, Ahmed Mohamed Hassan, Mohamed Mohamud Abdulle, Mohamed Ghelle Yusuf, Mohamed Hagi Abdurahman Aues, Mussa Mumin Hared, Mohamed Osman Alane, Abucar Hagi Hussen Hassan, Nuredin Hagi Hussen Aden, Abdurahman Abdulle Osman, Abdulla Ahmed Dahir, Ahmed Mohamed Abuker, Omar Abdulle Hagi Alio, Abdullahi Aden Nassir, Abdi Sugulle Mohamed, Mohamed Osman Aleno, Mussa Dude Samantar, Abdulcadir Hassan Ismail, Hassan Dirie Omar, Rinaldo Enrico, Erzi Osman Yusuf, Abdi Ghelle Hagi, Abdulcadir Del Abdulla, Nur Aianle Ossoble, Abdi Mugne Hagi.

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag.

tati a essere più concisi e propone di mettere subito in votazione l'articolo. Ultimo a parlare è il Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah che ha un intervento particolarmente felice che vale a chiudere la mattinata in maniera brillante così come era cominciata. Il Deputato fa presente come la Somalia sia ora in fase di evoluzione storica, e che il progresso consiste nel vedere quello che hanno fatto gli altri popoli e poi cercar di raggiungerli. Per questo, è necessario un impulso iniziale che faccia intravedere la possibilità di un premio quando questo sia meritato. Si dichiara poi in disaccordo con coloro che hanno detto che debbono essere presentati all'Assemblea progetti di importanza maggiore. Il Deputato dice che ogni legge ha la sua importanza o per un lato o per un altro e che tutte le leggi hanno importanza per il popolo. E' impossibile — prosegue il Deputato — stabilire, con una determinazione matematica se una legge sia più o meno importante di un'altra.

Dichiarata chiusa la discussione il V. Presidente dell'Assemblea, Hagi Omar Scego mette ai voti l'art. 1 che viene approvato con 32 voti favorevoli e 6 contrari.

Il Consiglio di presidenza della Camera di Commercio ricevuto dal Ministro per gli Affari Economici

Nella mattinata di venerdì il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, ha ricevuto il Consiglio di Presidenza della Camera di Commercio presieduto dal nuovo Presidente Deputato Camillo Giorio.

Nel corso dell'udienza il neo-Presidente ha esposto al Ministro i piani ed i programmi per il potenziamento della Camera di Commercio della Somalia.

12 Allievi Ufficiali di Polizia partiti per l'Italia

Con l'Alitalia di sabato sono partiti per Roma 12 allievi Ufficiali della Polizia. Gli Allievi che hanno frequentato un corso di preparazione a Mogadiscio conseguendo tra l'altro il diploma della terza media, frequenteranno a Roma un corso di perfezionamento presso la Scuola Allievi Ufficiali sita nella capitale italiana.

Incidente automobilistico a Baidoa

Ci perviene da Baidoa che sabato l'automezzo targato SO 5036 mentre trasportava il cav. Uarsama dal medico della Capitale dell'Alto Giuba, urtava contro un'altro automezzo rimanendo danneggiato al parafango sinistro e nel parabrezza mentre l'automezzo investito non ha subito alcun danno. Nessun danno, fortunatamente, hanno riportato i passeggeri.

Bando di concorso per la nomina Capo sezione anagrafe e servizio elettorale

E' indetto un pubblico concorso per la nomina del Capo sezione servizi anagrafico per nativi ed elettorale.

Entro le ore 12 dell'11 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'ufficio segreteria del Municipio:

1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 35. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio.

3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) — certificato medico rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario straordinario, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola media superiore, o di titolo equipollente.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare inoltre alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza dell'ordinamento vigente nelle materie anagrafica ed elettorale.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di Somali 600,— (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, lo stipendio iniziale verrebbe elevato a So. 700,—, suscettibili di sette aumenti biennali).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 4 agosto 1956.

Ministero Affari Sociali

CONFERENZA DEL Prof. ZAVATTARI

Martedì 11 corrente alle ore 18,30 presso il Circolo Culturale e Sociale, il Prof. Edoardo Zavattari, Accademico dei XL e Professore titolare di Zoologia dell'Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: «Le basi biologiche della patologia tropicale».

Il Prof. Zavattari si trova da alcune settimane in Somalia per compiervi ricerche malacologiche in relazione alla distribuzione delle bilharziosi nel Basso Giuba; gli studi del Prof. Zavattari, esperto di fama mondiale, rappresentano un contributo fondamentale in vista dei programmi che l'Amministrazione sta mettendo a punto per la lotta contro la Bilharzia, una delle malattie più diffuse e più serie che colpiscono le popolazioni agricole delle regioni del Giuba e del lo Scebeli.

Medici, personale sanitario e pubblico sono cordialmente invitati a presenziare alla Conferenza.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni Islamiche
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Surprise dancing in Argetina» — Gino Latilla — Carla Boni

*

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Bollettino Meteorologico

del giorno 9 settembre 1956

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	24,2
Vento prevalente S km/ora	10,2
Pioggia	tracce

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 2,75
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3,20

MAREE per il giorno 11 settembre

Alta marea:	ore 7,44 ed ore 20,07
Bassa marea:	ore 1,09 ed ore 14,17

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 9 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 19 da So. 50 a 250 l'uno;

Buoi n. 83 da So. 40 a 150 l'uno;

Vitelli n. 15 da So. 22 a 70 l'uno;

Caprini n. 187 da So. 7 a 39 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tre ragazzi del Texas» (Technicolor).

CINEMA CENTRALE — «Hondo».

CINEMA HAMAR — «La contessa scalza». Ore 17,50 - 20 - 22,15.

SUPERCINEMA — «Musoduro».

CINEMA EL GAB — «Il delitto perfetto».

CINEMA MISSIONE — «Aflatoon» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Gli allegri esploratori».

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGATO serie referenze offresi. Rivolgersi Porro.

CAMERA ammobiliata centrale cercasi, massima serietà - Rivolgersi Porro.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

TROFEO CITTA' DI MOGADISCIO

LL.PP. Officina-Autoparco 3 a 2

LL. PP. OFFICINA — Mohamed Ali; Mohamed Abdalla, Abò Abdalla; Abdulle Nunò, Abatiò Omar, Omar Mohamed, Abdulcadir Hassan, Aden Uarsama, Mohamed Hagi, Abdullahi Jusuf.

AUTOPARCO — Herzi Uadi; Abdullahi Hassan; Farac Muctar, Farah Erzi, Mohamed Calaf, Calif Mohamed; Ali Said, Abdu Salam, Scerif Salah, Abdalla Said, Hassan Mussa.

ARBITRO — Sauli.

RETI — primo tempo: al 10' Scerif Salah (Autoparco), al 30' Mohamed Hagi (Officina) al 39' Abdullahi Jusuf (Officina); secondo tempo: al 33' Abdullahi Jusuf (Officina), al 40' Ali Said (Autoparco).

ANGOLI — nove contro «Autoparco» e otto contro «Officina».

La lepre è ormai definitivamente scappata davanti alla mira del cacciatore, e nessuna possibilità appare che essa possa cadere in prosieguo di tempo in casseruola. L'«Autoparco», ha sparato ieri il suo colpo decisivo contro la capolista del torneo, ma l'auspicata conquista dei due punti che lo avrebbe appaiato ai rossoblù con tutta una rosa di floride speranze circa la conclusione finale della competizione, è tramontata davanti a due fatti: l'incidente, abbastanza grave, occorso all'ala sinistra Hassan Mussa, dovuto trasportare all'ospedale con una grave frattura ad una gamba, e poi l'infantile sbaglio di Scerif Salah nel «rigore» al 30 del secondo tempo, che ha mandato il pallone nettamente fuori bersaglio. Questo rigore mancato avrebbe dato il pareggio all'«Autoparco», e forse con ciò non si sarebbe molto probabilmente verificato il terzo punto dei rossoblù al 33', derivato da un velocissimo contropiede che ha colto del tutto di sorpresa la difesa nerazzurra, spintasi oltre la sua metà campo per concorrere all'assalto contro la rete guardata da Mohamed Ali a rimediare all'errore commesso da Scerif Salah e già detto.

Insomma il «LL. PP. Officina» ha messo al sicuro la vittoria del torneo ed ora può guardare con occhio sereno gli incontri che ancora ha in programma.

La partita, nel suo sviluppo generale, è stata condotta di buona lena da entrambe le formazioni. Da parte del «LL. PP. Officina» si è avuto il solito buon gioco d'assieme, mentre l'Autoparco» si è manifestato più vivo, ma meno tattico dell'avversario. Entrambe le combattenti hanno appoggiato in prevalenza tutte le azioni di attacco sulle ali, specialmente i rossoblù che hanno fatto muovere in preferenza il loro estremo sinistro, autore abilissimo della rete di contropiede realizzata al 33' del secondo tempo. Interessante è stato in ogni momento della partita il duello fra il centravanti Scerif Salah dell'«Autoparco» ed il centromediano rossoblù Abatiò Omar. Questi è stato il vero mastino contro la punta tagliente nerazzurra, che quasi mai — per non dire mai del tutto — è riuscita a spuntarla contro il minuscolo ma saettante centromediano avversario. E forse da questo duello è nato l'esito dell'incontro.

Abbondanza di calci d'angolo nel corso del primo tempo — 6 a 5 — e da questi sono nate le prime due reti, conseguenti a altrettanti colpi di testa che hanno sorpreso i guardiani dell'una e dell'altra parte.

Ottimo l'arbitraggio di Sauli oggi l'unico che possa e sappia far mantenere sul binario della correttezza i più arroventati avversari.

Campionato Somalo di II divisione

A.C. A. Cecchi 2
A.C. Scingani 1

A.C. A. CECCHI: Osman Abdulle, Mohamed Elmi, Mohamud Dirie; Mohamud Mao, Ahmed Abchei, Mohamed Ossoble; Abdulcadir Ahmed, Hagi Muradi, Abba Osman, Abdi Aves, Abucar Ahmed.

A.C. SCINGANI: Mohamed Ibrahim, Costantino II, Aves Hagi; Ali Salim, Omar Auò, Ahmed Madhi; Farah Uelie, Ahmed Omar, Mohamed Hagi, Amir Mohamed, Dahir Mohamed.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 35' Abucar Ahmed (C). Nella ripresa: al 30' su rigore, Amir Mohamed (S), al 39' Hagi Muradi (C).

ARBITRO: Baldassarre.

CALCI D'ANGOLO: 7 a 1 a favore dello Scingani.

(S. B.) — Una partita, questa, incominciata in sordina con scarsissima volontà da parte di tutte e due le squadre di dar vita ad un incontro interessante.

Nel primo tempo il giuoco è stagnato quasi costantemente a metà campo fino a quando, a circa sette minuti dal riposo, Abucar Ahmed, dopo un batti e ribatti in area dello Scingani, non infilava di prepotenza mandando a sbattere il pallone nello spigolo alto alla sinistra di Mohamed Ibrahim; il pallone schizzava irrimediabilmente in rete.

Nella ripresa, specie per merito dello Scingani, questa volta lo dobbiamo proprio riconoscere, la partita acquistava interesse e gli uomini di Amir Mohamed collezionavano sette calci d'angolo a favore contro uno degli avversari.

La partita stava avviandosi al termine senza che il suo volto paresse modificarsi, quando un'improvvisa puntata in avanti dello Scingani veniva stroncata da Ahmed Abchei che con una spinta faceva cadere il centro avanti dello Scingani ormai lanciato a rete.

Tempestivo fischio dell'arbitro che senza esitazione indicava il dischetto del rigore.

Tirava Amir Mohamed che insaccava con un violento tiro a mezza altezza sulla destra del portiere avversario Osman Abdulle.

Il rigore del pareggio avveniva a cinque minuti dalla fine: da questo momento in poi la partita acquistava tono e vigoria tanto che l'arbitro era costretto ad intervenire sovente ed ad espellere Aves Hagi dello Scingani e Mohamed Elmi del Cecchi che erano intenti a scambiarsi calci e pugni.

Quando il fischio di chiusura stava per suonare il nulla di fatto, una fuga improvvisa di Hagi Muradi lungo la linea laterale, si concludeva pochi metri dopo la linea dell'area di rigore dello Scingani con un tiro diagonale che s'infilapreso Mohamed Ibrahim.
va di prepotenza nella rete del sor-

Palla al centro e fischio di chiusura di Baldassarre che ha condotta la partita con solerzia e polso fermo

A.C. Croce del Sud 5
A.C. Bondere 2

A. C. CROCE DEL SUD: Salimo Omar, Vittorio Ugo, Osman Jusuf; Giamah Salah, Mohamed Ali, Aba Nur; Ahmed Abdullamid, Maremmo, Ali Mohamud, Corsini, Abdi Jusuf.

A. C. BONDERE: Omar Mohamed, Calib Osman, Mohamed Said; Mushim Salim, Nagi Mohamed, Aves Aboche; Mohamud Mohamed, Giumale Ahmed, Ahmed Ieslim, Mohamed Said, Mohamed Saddi.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 5' Corsini (CS), al 38' Ahmed Abdullamid (CS). Nella ripresa: al 1' Maremmo (CS), al 5' Mohamed Saddi (B), su rigore, al 25' Ali Mohamud (CS), al 38' Ahmed Abdullamid (CS), al 39' Mohamed Said (B).

ARBITRO: Ali Dahir.

CALCI D'ANGOLO: tre a uno a avore del Bondere.

(S. B.) — Di fronte ad una squadra come la Croce del Sud la quale, pur non essendo ancora tornata alla forma migliore, sa organizzare in modo intelligente il proprio giuoco, maggiormente sono emerse le pecche del Bondere nonostante la buona volontà profusa dai biancoazzurri nel tentativo di ben figurare di fronte ai più quotati avversari

Aveva ben incominciato il Bondere segnando una marcata superiorità territoriale e premendo con insistenza nell'area di rigore della Croce del Sud. Già il pubblico stava per infiammarsi quando, come una doccia fredda, giungeva la prima bellissima rete realizzata dai gialli; autore ne era Corsini che stoppava un lungo rilancio dei prodi difensori e, con uno scatto brucciante, lasciava dietro di se due difensori del Bondere e infilando poi, pochi metri dopo la linea dell'area di rigore, un pallone inparabile nella rete del bravo ed attento Omar Mohamed.

Insisteva ancora all'attacco il Bondere in ciò facilitato da una certa esitazione dei difesori gialli i quali, però, in seguito avevano modo di riprendersi sfoggiando sicuri e potenti interventi.

Troppo confusa era la maniera di attaccare del Bondere, sicchè, anco ra una volta in contropiede, Ahmed Abdullamid con una bella fuga realizzava la seconda rete per la Croce del Sud.

Nella ripresa la Croce del Sud stroncava del tutto le superstiti speranze del Bondere con una rete lampo a pochi secondi del fischio d'inizio.

Questa volta l'azione si snodava sulla sinistra con una veloce fuga di Maremmo che tagliava fuori tutti i difensori scaraventando in rete.

Punto sul vivo il Bondere si lanciava nuovamente all'attacco con azioni prive di legame e di penetrazione. Al 25' Vittorio Ugo intercettava nettamente con la mano un pallone in area. La massima punizione veniva realizzata da Mohamed Saddi con un tiro rasoterra che urtava contro il palo schizzando poi in rete. 3 a 1.

Nonostante questa rete le redini del giuoco erano in mano alla Croce del Sud che, sfoggiando un giuoco piacevole e pulito, perveniva nuovamente al successo al 25'. Scatto e fuga di Ali Mohamed che si presenta solo in area; il portiere tarda ad uscire: i due giuocatori si urtano mentre il pallone continua la sua corsa per finire in fondo alla rete.

Al 30' altro rigore per il Bondere. Questa volta Mohamed Saddi, il migliore, peraltro, del Bondere, tira in bocca al portiere.

Al 38' la Croce del Sud porta a cinque le reti con una bella azione del ficcante Ahmed Abdullamid che dalla linea laterale stringe al centro e pesca il portiere in uscita in contropiede.

Ad un minuto dalla fine il Bondere riduce il distacco con una rete viziata da un precedente fallo di mano di Giumale Ahmed che passava a Mohamed Said il quale da pochi metri realizzava.

Partita corretta arbitrata dal bravo Ali Dahir con giusto senso di misura seppure con una certa tendenza a lasciar correre i falli di mano.

Buona riuscita della riunione di boxe al Centro Sportivo

Con tre incontri in parità, quattro vittorie ai punti, e — stavolta — nessun pugilatore finito in K.O. si è conclusa la riunione di boxe di sabato sera al «Centro Sportivo» alla presenza di un notevole numero di spettatori. Sono stati otto gli incontri espressi dal programma, ed i sedici boxatori presentatisi progressivamente sul ring, hanno dato a vedere quanto notevoli siano i progressi compiuti anche nel settore pugilistico e come i dirigenti delle speciali sezioni della «A.S. Mogadiscio» e della «Lupa di Roma» abbiano saputo, da tanto materiale grezzo, trarre fuori elementi che bene danno a sperare per il futuro. Tecnica ed ardimento hanno fatto buona mostra in ogni duello, e specialmente in quello fra Mano Abdulcadir e Hassan Mahamud, che ha avuto fasi appassionanti e terminato in parità, sebbene a molti la decisione di assegnare il «pari» non sia apparsa convincente di fronte alla reputata lieve superiorità manifestata sull'avversario da Mahò Abdulcadir. Interessante è stato, tra gli altri, il combattimento fra i pesi leggeri Said Ahmed e Abdullahi Abdi, vinto dal primo. L'aggressività e la maggiore potenza di Said Ahmed ha rovesciato una volta fuori dal ring l'avversario, per mandarlo poi al tappeto, sia pure per pochi secondi, altre due volte; e la sconfitta di Abdullahi Abdi, così netta ed inappellabile, ha destato anche un po' di sorpresa, in quanto egli è considerato uno dei migliori pugili locali.

Buoni anche gli altri combattimenti, nel corso dei quali sono apparse manifeste le soddisfacenti qualità dei singoli pugili già presentate su queste colonne in sede di previsioni della serata.

PESI MOSCA

Mohamed Hagi della A.S. Mogadiscio e Ali Osman della Alessandro Volta incontro in parità, dopo 3 riprese di 2' ciascuna.

Mussa Ibrahim della A.S. Mogadiscio e Aladi Ali della Alessandro Volta, incontro in parità, dopo 3 riprese da 2' ciascuna

Hassan Uelie della Lupa di Roma batte Ali Islao della A.S. Mogadiscio ai punti, dopo 3 riprese di 2' ciascuna.

PESI PIUMA

Mohamud Mallim della A.S. Mogadiscio batte Aues Abo della A.S. Mogadiscio, ai punti dopo 3 riprese da 2' ciascuna.

Abukar Mallim della A.S. Mogadiscio e Muddei Osman della Lupa di Roma, incontro in parità dopo 3 riprese di 2' ciascuna.

PESI GALLO

Osman Scek Nur della Lupa di Roma batte Ahmed Suber della A.S. Mogadiscio, ai punti dopo 3 ripresedi 2' ciascuna.

PESI LEGGERI

Said Ahmed della A. S. Mogadiscio batte Abdullahi Abdi della Lupa di Roma, ai punti dopo 4 riprese di 2' ciascuna.

PESI WELTER

Maho Abdulkadir della A.S. Mogadiscio e Hassan Mahamed della Lupa di Roma, incontro in parità dopo 4 riprese di 2 ciascuna.

***

Nel corso della riunione, il Commissario Distrettuale e Commissario Aggiunto per lo Sport, Sig. Giama Ganni, ha consegnato alla «Lupa di Roma» la «Coppa Patria», vinta dalla stessa Lupa di Roma nella gara ciclistica a cronometro a coppie Afgoi-Mogadiscio con i corridori Romolo Premoselli e Vittorio Negrente, cerimonia, questa, che è stata salutata da vivi applausi.

CAMPIONATO ITALIANO CALCIO

Tutti contro i "gigliati"

Ecco i primi risultati delle partite amichevoli di calcio disputatesi ieri in Italia (come è noto il campionato avrà luogo domenica prossima 16):

GENOA-UDINESE	2 a 3
PARMA-TORINO	1 a 2
VERONA-LANEROSSI	2 a 3
INTER-VIENNA	0 a 2
ALESS.-ATALANTA	1 a 3
PADOVA-MARZOTTO	3 a 1
REGGIANA-TRIESTINA	0 a 0
SPAL-VENEZIA	2 a 2
ROMA-JUVENTUS	2 a 2
FIORENTINA-MILAN	3 a 3

*

La Fiorentina sarà attaccata quest'anno da almeno tre squadre: il Milan, la Lazio e l'Inter e con ogni probabilità anche dalla Juventus, dal Bologna e dalla Sampdoria. Ogni campionato vuole alla sua vigilia delle previsioni. Queste sono quelle che scaturiscono alla chiusura della campagna acquisti e dopo i primi contatti presi dalle squadre coi campi di gioco. Tre e forse sei squadre quindi insidiano il primato della Fiorentina che comunque attende a piè fermo le avversarie con la serenità delle squadre che si sentono e sono forti. Il campionato che sta per cominciare proprio per tali premesse sarà probabilmente uno dei più interessanti degli ultimi anni a questa parte. Parecchie squadre, che tradizionalmente si son divise la gloria dello scudetto, mal hanno ingoiato il rospo del successo di una squadra che si è affacciata l'anno scorso per la prima volta alla vetta della classifica, di una squadra che è riuscita a tenere a bada fino all'ultima giornata tutte le squadre del girone (meno una), in virtù della speciale tattica studiata da Bernardini, ma anche per quella perfetta fusione raggiunta da uomini e reparti.

Quest'anno la Fiorentina non muterà gran che lo schieramento adottato con successo nella scorsa stagione. Mentre tutte le «bigs» del calcio italiano si son date da fare a rinforzare i propri reparti spendendo fior di quattrini, la Fiorentina è rimasta sulle proprie posizioni senza preoccuparsi eccessivamente del mercato calcistico. Indubbiamente Bernardini e i suoi collaboratori si sentono sicuri degli uomini a disposizione. Essi sono certo convinti di raccogliere ancora buoni frutti del paziente lavoro di riorganizzazione della squadra durato qualche anno. Staremo a vedere se per la Fiorentina si tratta di vuota presunzione o di fatti consistenti.

Se sarà spodestata o meno la Fiorentina dal suo piedistallo che essa è riuscita a conquistare grazie al suo particolare gioco è difficile prevederlo proprio perchè numerose sono le squadre che nel prossimo campionato partono con tutte le carte in regola per il successo finale.

Il Gran Premio Motoristico delle Nazioni a Monza

Vari incidenti si sono verificati durante la disputa del Gran Premio Motociclistico delle Nazioni disputatosi ieri a Monza alla presenza di centomila spettatori.. Oltre a Lomas sono stati ricoverati in ospedale, Libonari della MV per una contusione cranica con sospetta commozione cerebrale, Vezzalini della Gilera per ferite al mento e Milani della MV per ferita al sopracciglio sinistro e contusioni varie.

Ecco l'ordine di arrivo della gara riservata alle 125:

1) Ubbiali su MV che compie i 18 giri del percorso pari a km 102,300 in minuti 38' 38" 2/10 alla media di km. 160, 728. (nuovo record della pista — primato precedente di Ferrari su Gilera alla media di 155,141); 2) Provini su Mondial in 38' 38" 6/10; 3) Sartori su Mondial in 39' 35" 6/10.

Il giro più veloce è stato realizzato da Provini in due minuti 06 e due decimi alla media di 164,6225.

Ordine di arrivo della classe 350:

1) Liberati su Gilera che compie i 27 giri del circuto pari a km. 155,250 in minuti 52' 12" 9/10 alla media di 168,396 (nuovo record della pista — il precedente era di Dale su Guzzi alla media di 168,277); 2) Dale su Guzzi in 53' 28" 2/10; 3) Colombo su MV in 54' 1" 2/10.

Giro più veloce Liberati in un minuto e 52 media 184,821.

Nel corso di questa prova l'inglese Lomas su Guzzi ha riportato la frattura del braccio destro dopo essere uscito di strada alla Curva di Lesmo al quinto giro.

Ordine di arrivo della classe 250: 1) Ubbiali su MV che compie il circuito di 22 giri pari a km. 126.500 in minuti 45' 26" 7/10 alla media di km. 167,015 (nuovo record — record precedente di Ubbiali media 165,409); 2) Lorenzetti su Guzzi in 45' 28" 6/10. 3) Venturi su MV in 45' 42" 2/10.

Dopo le gare odierne le classifiche definitive per i campionati mondiali sono le seguenti:

Classe 125 conduttori: 1) Ubbiali punti 32; 2) Ferri 14; 3) Taveri 12:

Marche: MV punti 32; seconda Gilera 18; terza Mondial 13.

Classe 350: 1) Lomas punti 24; 2) Dale 17; 3) Hobl punti 15.

Marche: 1) Guzzi punti 32; 2) DKW punti 18; 3) MV punti 17;.

Classe 250: 1) Ubbiali punti 32; 2) Taveri punti 26; 3) Lorenzetti punti 10.

Marche: 1) MV punti 32; 2) MSV punti 1; 3) Guzzi punti 15.

Ordine di arrivo della classe 500: 1) Duke su Gilera che compie i km. 201,250 del percorso in ore 1 5' 59" 2/10 alla media di km. 182,982 (nuovo record della pista; il record precedente era di Liberati su Gilera media 180,356), 2) Liberati su Gilera in ore 1 5' 59" 3/10, 3) Monneret su Gilera 1 6' 40", 4) Amstrong su Gilera 1 7' 17" 2, 5) Bandirola su MV 1 7' 37" 2, 6) Zeller su BMW in 1 7' 37" 6, 7) Colombo su MV in 1 7' 53" 8.

Giro più veloce il 35 di Duke e Liberati in 1 50' 4" media 187,500.

Classifica campionato mondiale:

Conduttori: 1) Surtes punti 24, 2) Zeller punti 16, 3) Hartle punti 14.

Marche: MV punti 30, 2) Norton 20, 3) Gilera 20, 4) BMW 18.

Primo Barozzi nel G.P. Ciclistico di Prato

Si è corso ieri, con partenza ed arrivo a Prato il G. P. Industria e Commercio.

La prima parte della gara è stata caratterizzata da una fuga di Grosso che è scattato ai primissimi chilometri ed ha insistito fino a Montecatini. Qui Grosso è raggiunto da Falaschi e Giusti. I fuggitivi diventano così tre. Dopo Lucca, Grosso è riassorbito dal gruppo, Falaschi e Giusti continuano nella loro fuga. A circa duecento metri dalla vetta del Passo della Collina i corridori per farsi dar posto debbono urlare ed aiutarsi con i gomiti. Il gruppo riassorbe i fuggitivi. Ad una decina di chilometri dall'arrivo Barozzi guadagna diversi metri e vola verso il traguardo. Albani che arriva col gruppo vince la volata e si piazza secondo.

Ordine di arrivo:

1) Barozzi che coprè i 286 km. in ore 7 e 9 primi, alla media di km. 37,212;

2) Albani a 31 secondi; 3) Magni; 4) Maule; 5) Ferrari; 6) Coppi; 7) Baffi; 8) Bartolozzi; 9) Finessi; 10) Conterno; 11) Fornara, tutti col tempo di Albani.

L'Italia alle Olimpiadi di Melbourne

In una riunione tenutasi sotto la presidenza dell'avvocato Giulio Onesti, la giunta esecutiva del CONI ha deciso che la forza della squadra azzurra per le prossime Olimpiadi di Melbourne sia di 130 unità tra atleti ed atlete. La partenza della squadra avverrà per singoli scaglioni, a partire dalla fine di ottobre per via aerea.

Gli sport in cui l'Italia sarà rappresentata a Melbourne saranno: tiro a volo, tiro a segno, atletica leggera, atletica pesante, ginnastica, ciclismo, vela, canottaggio, nuoto, pugilato, scherma.

Mondiali ciclistici che crollano

Al Velodromo Vigorelli dove ha avuto inizio la «settimana dei primati», il corridore ciclista Leandro Faggini ha battuto il primato mondiale dei mille metri da fermo, detenuto dal russo Vargachkin con 1' 09" 5 ottenendo il tempo di 1' 09" 1 alla media di km. 52,023.

Il francese Isacco Vitre ha battuto il record mondiale dei cinque chilometri ottenendo il tempo di 6' 10" 2 media km. 48,596. Il primato precedente era dell'italiano Piazza con 6' 13" 2.

Il campione mondiale inseguimento dilettanti Baldini ha battuto il record assoluto professionisti e dilettanti dei dieci chilometri con il tempo di 12' 37" 3/5 (primati precedenti dilettanti: Aureggi 13' 3" 2/5; professionisti: Archambaud 12' 53"). Baldini ha ottenuto la media di km. 47,518.

Mortettini ha battuto il primato mondiale dei 1000 metri lanciato detenuto da Patterson con 1' 4", ottenendo 1' 3" 2/5; media km. 56,603.

Si alza il sipario di calcio sulla stagione internazionale

Svizzera, Germania, Francia, e Belgio hanno già approntato il calendario, mentre l'Italia si accinge a farlo nel prossimo Consiglio Federale e l'Inghilterra lo ha fatto con due mesi di anticipo

L'attività calcistica nell'Occidente è caratterizzata da un elemento comune che sta nella sua dialettica stagionale. Mentre, infatti, al Nord e ad Est, il vecchio continente segue i capricci del terribile clima boreale, con inverni proibitivi per ogni attività all'aperto ed estati viceversa moderate, al di qua dello Skager-rak e dell'Elba si punta piuttosto sulle stagioni intermedie prolungando il campionato anche nel cuore dei non impossibili inverni, ma sospendendo per tutta la durata dei mesi caldi.

Un riflesso di questa diversa struttura si ha, naturalmente, anche sul piano internazionale. Tra maggio e ottobre la maggior parte dei paesi dell'Ovest europeo mantiene le nazioni in cantiere, dando vita a qualche sporadico confronto o, al massimo, alle crociere fuori dell'Europa occidentale, crociere quasi sempre dettate da motivi di opportunità «politica» o finanziaria, rarissimamente premiate da successo tecnico, proprio per le diverse consuetudini stagionali.

Ad ogni modo, le prime frescure autunnali rompono qua e là il dominio del solleone, i primi campionati nazionali si mettono in movimento (taluni paesi, come la Jugoslavia, pur giacendo in zona temperata hanno dato il via al torneo con sensibile anticipo). Di conseguenza, già si annuncia la ripresa di una fittissima attività internazionale, nel cui quadro tutte le rappresentative dell'Occidente, salvo quella italiana, hanno già tracciato i propri programmi particolari.

Con anticipo lo hanno fatto gli inglesi, che amano essere metodici in ogni momento della loro attività consociata. La stagione del 1956-57 si apre, per le bianche casacche capitanate dal biondissimo Wright, con un tradizionale confronto, quasi paesano, col Galles, il 4 novembre, mese carissimo alla storia della Nazionale di oltre Manica. Due settimane dopo, già il primo grande confronto dell'annata, quello londinese con la Jugoslavia. Il calendario di Sir Stanley Rous tace per lunghi mesi, riaprendosi ai primi d'aprile con un'altra competizione tipicamente insolana, quella con gli indomabili rivali della Scozia.

Nel mese di maggio, i «white caps» disputeranno le due partite eliminatorie per la Coppa del Mondo, con l'Eire, prima a Londra nella gara di andata, poi a Dublino, in una cornice di pubblico facilmente immaginabile sia per il numero sia per il calore del tifo. Chiudono la attività del mese, due partite con la Danimarca, pure nel quadro del girone preliminare alla Coppa Rimet.

Con un certo ritardo, ma sempre nello stesso ordine di idee, sono stati formulati i piani delle altre Federazioni occidentali. La Svizzera prevede sei incontri e tutti importanti. Il primo con scadenza il 15 settembre con l'Olanda, il secondo, fissato all'11 novembre, con l'Italia. Dieci giorni dopo, gli elvetici affronteranno la Germania Ovest, per entrare poi in una stasi invernale di quattro mesi e riprendere l'attività il 10 marzo con una trasferta in terra di Spagna. Poichè i rassocrociati sono compresi nello stesso gruppo (nono) con Spagna e Scozia, per il girone preliminare alla Coppa Rimet, la gara del 10 marzo aprirà ufficialmente le ostilità relative. In maggio dovrebbero essere affrontate Ungheria e Scozia.

In correlazione con questo programma, gli Spagnoli sembrano pur essi risoluti a preoccuparsi esclusivamente del Nono Gruppo, al punto da aver incluso nel loro programma entrambe le gare con la Scozia, nello stesso maggio 1957, oltre al già citato confronto di andata con i rosso-crociati. Completano il panorama delle «furie rosse» un solo incontro nell'anno in corso: 8 dicembre, con la Turchia; nonchè una trasferta a Bruxelles il 31 marzo.

Nessuna traccia delle eliminatorie per la coppa Rimet si trova nel calendario reso noto dalla Federazione della Germania Occidentale.

Infatti Herberger ha la notevole fortuna di essere ammesso di diritto al girone finale della Coppa per averla vinta, con la sua squadra-meraviglia, nella ultima edizione, quella conclusasi a Berna il 4 luglio del 1954 nel modo clamoroso che tutti sappiamo. L'altra nazionale chiamata di diritto alle finali è la Svezia, come organizzatrice della prossima edizione.

Per i tedeschi, dunque, la prossima stagione costituisce un eccellente banco di prova ad esperimenti del tutto nocui, in vista di una riscossa che faccia dimenticare le delusioni susseguite al trionfo di Berna. Bisogna riconoscere che il D.T. germanico ha serie intenzioni di risalire la corrente, visto che si accinge a sostenere una sequenza di durissimi confronti, quali quello in programma il 15 dicembre ad Hannover, con ospiti sensazionali, i sovietici! Sette giorni dopo, cadrà il confronto (a Francoforte) con la Svizzera, mentre il 23 dicembre, Colonia sarà reatro di una esibizione del Belgio. Alla ripresa primaverile, visita della Scozia a Stoccarda il 22 maggio, mentre si annuncia già un confronto dell'autunno del '57 con la Svezia, ad Amburgo.

Si ritorna nel clima delle eliminatorie mondiali con il programma della Federazione belga. I «diavoli rossi» sono stati compresi, a suo tempo, nel secondo gruppo insieme con la Francia e con l'Islanda, il che vuol dire che in questo girone la lotta si restringe ad un duello tra tricolori e belgi. Tuttavia, la Federazione di Bruxelles non mostra di avere fretta e deve ancora concludere le trattative per la prima gara con l'Islanda, da giocare intorno al 19 maggio dell'anno prossimo. Con i francesi si giocherà una gara, l'11 novembre prossimo, ma in chiave amichevole e sarà la seconda esibizione stagionale dei «diavoli rossi» dopo il debutto del 14 ottobre con gli accaniti rivali d'Olanda. In dicembre i belgi faranno visita, come già accennato, alla Germania in quel di Colonia.

Quindi una pausa di soli tre mesi, e ritorno all'attività il 31 marzo contro la Spagna. Il 22 aprile avrà luogo la rivincita della gara disputata in principio di stagione con i cugini olandesi; e quanto al «match» con l'Islanda se n'è già parlato.

Della Francia manca ancora il calendario ufficiale ma si sa che essa sosterrà almeno due incontri in autunno, contro Unione Sovietica e Belgio. Ancor più nebulose le notizie sul programma azzurro, che potrebbe limitarsi per la imminente stagione ai quattro confronti con Svizzera, Austria, Portogallo ed Irlanda del Nord, gli ultimi due nel quadro del girone preliminare ai compionati del mondo.

Trattative sono aperte con altre Federazioni, ma le società maggiori premono su Barassi e Pasquale nel senso di alleggerire le fatiche della squadra azzurra. Probabilmente i dirigenti federali finiranno per accontentarle, nella speranza di avere riceversa mano libera nella stagione seguente, quella che si concluderà con il girone finale della Coppa Rimet, la sesta della Storia.

LA RIDDA DEI MILIONI per il Campionato Italiano di Calcio

A sette giorni di distanza dall'inizio del Campionato Italiano di Calcio è interessante osservare il giro dei milioni che le squadre di Serie A hanno fatto registrare con l'intendimento di migliorare le loro formazioni per tentare la conquista dello scudetto. Ecco quindi un elenco di giocatori che nel movimento generale delle compre-vendite sono costati di più:

TOZZI (Brasile), alla «Lazio», per 84 milioni; PISTRIN, alla Roma, per 75 milioni; ZANNIER, al «Milan», per 65 milioni; VICINI, alla «Sampdoria», per 65 milioni; BREDESEN, al «Milan», per 60 milioni; GALLI, al «Milan», per 60 milioni; PAVINATO, al «Bologna», per 55 milioni; BRUGOLA, al «Napoli», per 50 milioni; BARBOLINI, alla «Roma», per 50 milioni; ORCWIRK (Austria), alla «Sampdoria», per 50 milioni; DAL MONTE, al «Genoa», per 45 milioni; BEARZOT, all'«Inter», per 45 milioni; ABBADIE (Uruguay), al «Genoa», per 45 milioni; LOJDICE, alla «Roma», per 43 milioni; AGNOLETTO, alla «Sampdoria» per 40 milioni; LUCENTINI, alla «Lazio», per 40 milioni; MORIN, al «Napoli», per 40 milioni; MOL TRASIO, alla «Lazio», per 37 milioni; BARDELLI, alla «Sampdoria», per 35 milioni; OLIVIERI, alla «Triestina», per 34 milioni; ANTONIOTTI, alla «Juventus», per 33 milioni; GASPERI, al «Bologna», per 32 milioni; PANDOLFINI, all'«Inter», per 32 milioni; ARCE, al «Torino», per 30 milioni; CARDONI, alla «Roma», per 30 milioni; MORI, alla «Sampdoria», per 30 milioni; MACOR, al «Genoa», per 30 milioni; FIROTTO, alla «Spal», per 30 milioni; PIN, al «Padova», per 30 milioni; ARMANO, al «Torino», per 30 milioni; DORIGO, all'«Inter», per 30 milioni; CHIAPPIN, al «L. R. Vicenza», per 30 milioni; ROZZONI, alla «Fiorentina», per 28 milioni; MONARDI, al «Genoa», per 25 milioni; CONTI (Argentina) alla «Juventus», per 18 milioni; TACCHI (Argentina), al «Torino», per 18 milioni; HAMRIN (Svezia), alla «Juventus», per 16 milioni; GUSTAFFSON (Svezia), alla «Atalanta», per 16 milioni; SANDELL (Svezia), alla «Spal», per 14 milioni; KÖTTE (Norvegia), al «Palermo», per 13 milioni; ARONSSON (Svezia), al «L. R. Vicenza», per 12 milioni; LINDSKOG, (Svezia), alla «Udinese», per 12 milioni.

Senza tenere conto di tutto il movimento giocatori per cifre inferiori a quest'ultima, i calciatori che abbiamo elencati più sopra hanno dato un giro di ben 1389 milioni!... Roba da far venire i brividi.

Il calendario di Serie B e C

per le prime quattro giornate

La Lega Nazionale della FIGC ha reso noto anche il seguente calendario dei campionati di Serie B e C per le prime quattro giornate del girone di andata:

SERIE B

1ª giornata:
Bari - Sambenedettese; Brescia-Legnano; Como-Pro Patria; Marzotto-Catania; Modena-Alessandria; Novara - Simmenthal Monza; Parma-Verona; Taranto-Cagliari; Venezia-Messina.

2ª giornata:
Alessandria-Brescia; Bari-Cagliari; Legnano-Como; Marzotto-Messina; Modena-Pro Patria; Sambenedettese - Novara; Simmenthal Monza-Parma; Venezia-Catania; Verona-Taranto.

3ª giornata:
Brescia-Marzotto; Cagliari-Simmenthal Monza; Catania-Alessandria; Como-Sambenedettese; Messina-Legnano; Parma-Modena; Pro Patria-Venezia; Taranto-Novara; Verona-Bari.

4ª giornata:
Cagliari-Venezia; Catania-Legnano; Messina-Alessandria; Modena-Bari; Simmenthal Monza-Como; Novara-Verona; Parma-Taranto; Pro Patria-Brescia; Sambenedettese-Marzotto.

SERIE C

1ª giornata:
Biellese-Pavia; Carbosarda-Livorno; Catanzaro-Lecco; Prato-Cremonese; Salernitana-Mestrina; Sanremese-Treviso; Siracusa-Siena; Reggina-Molfetta; Vigevano-Reggiana.

2ª giornata:
Carbosarda-Prato; Catanzaro-Siena; Cremonese-Vigevano; Livorno-Biellese; Pavia-Treviso; Salernitana - Lecco; Siracusa - Molfetta; Reggina-Mestrina; Reggiana-Sanremese.

3ª giornata:
Biellese-Salernitana; Lecco-Siracusa; Mestrina-Reggiana; Molfetta-Carbosarda; Prato-Livorno; Sanremese-Catanzaro; Siena-Cremonese; Treviso-Reggina; Vigevano-Pavia.

4ª giornata:
Cremonese-Biellese; Lecco-Reggina; Livorno-Vigevano; Molfetta-Prato; Pavia-Mestrina; Salernitana-Carbosarda; Sanremese-Siracusa; Reggiana-Siena; Treviso-Catanzaro.

ALLA RICERCA DI VOLTI, MASCHERE E SITUAZIONI

Gli aspetti sinistri del pugilato scoperte forzate della stampa americana

Quando la circolazione comincia a calare, le riviste americane ricorrono al più efficace dei rimedi: le inchieste sui cosiddetti sinistri aspetti del pugilato. E la corsa ad invertarne di più fra i crociati e gli apologisti è inevitabile. Ben pochi articoli sanno di autentico, gli altri suggeriscono che i loro autori hanno accumulato una mitica conoscenza del soggetto leggendo le vecchie copie della «Police Gazzette», la «bibbia» del pugilato dei primi 20 anni del corrente secolo.

Il più grosso compenso nel mercato è costituito dai 12.000 dollari pagati a Julius Helfand dalla «Saturday Evening Post». Helfand, boss della Commissione Pugilistica di New York, delineava la sua lotta contro gli elementi indesiderabili e circoscriveva il suo orizzonte con la sua inflessibile intransigenza. Non un indesiderabile manager sarebbe stato accolto fra i manager autorizzati da Helfand, non un pugile legato ad un manager indesiderabile avrebbe più combattuto nella giurisdizione di Helfand. Un manager indesiderabile per Helfand era Blinky Palermo, pilota di Johnny Saxton, campione del mondo dei welters.

Un mese dopo la pubblicazione, lo stesso Helfand approvava il match fra Saxton e Carmen Basilio da avvenire in Syracuse a metà settembre. Il rovescio della intransigenza di Helfand dà lo spunto ad un altro articolo. Ma Julius lo ignora. E Blinky ride.

Pedinamento

Un'altra rivista si è dato il compito di seguire, meglio inseguire, pedinare e sorvegliare Frankie Carbo, e pubblicare poi delle supposte conversazioni passate fra Carbo e altri.

Carbo, accusato da anni di essere il remoto zar del pugilato americano, tratta la sorveglianza con una suprema indifferenza. Soprannominato «Coffee Cup» (Tazza di Caffe) per l'enorme uso che ne fa, è «Gray Man» (Grigio Uomo) per le vene di grigio fra i suoi capelli, Carbo espone la sua presenza al tavolo più vicino alla finestra di un bar gestito da un ex peso massimo. Gli «stoolies» (spie), come egli chiama i pedinatori, non lo smontano. Nè riesce a smontarlo la improbabile prosa che la rivista pubblica sul suo conto. Il sangue freddo o la calma del presunto Barone del Pugilato fa pensare talvolta che egli non sappia leggere o che non legga del tutto la rivista.

TV, vecchio tema

Un'altra rivista rinnova il vecchio e preoccupante tema della devastazione provocata dalla TV nel campo pugilistico. L'autore di transito si rifiuta di ammettere ciò che è apparente: la TV non avrebbe potuto provocare la devastazione che le si imputa se non avesse avuto un necessario complice.

Il complice è il cliente, quel cliente che non va più all'arena perchè non vi è attratto più. Non lo attraggono più i combattimenti da 10 soldini, dei riempitivi e delle ripetizioni dei riempitivi che hanno il solo scopo di riempire il calendario della TV.

Naturalmente, milioni vedopo il pugilato sullo schermo del televisore. Ma sono milioni che non avevano mai visto il pugilato e che probabilmente mai pagheranno per vedere il pugilato. Sono portoghesi, milioni di portoghesi che formano un mercato perduto.

Se si vuole ricordare che nell'era pre-TV, Mike Jacobs, riempiva il Madison Square Garden ogni venerdì, non si dovrà dimenticare che Jacobs aveva una ricchezza di talento e raggiunse il suo picco durante e dopo la guerra viaggiando così a cavallo di una prosperità finanziaria che diventava sempre più prosperosa. Mike aveva Joe Louis, Tami Mauriello, Gus Lesnevich, Johnny Greco, Beau Jack, Ray Robinson, Jacke La Motta, Willie Pep, Bob Montgomery, Billy Conn, Freddie Apostoli, Ike Williams; è necessario continuare?

Il pugilato di oggi è ridotto ad un quaarato e alle macchine della TV e pochissimo altro. E non avventata deve apparire la predizione che se la TV dovesse rinunciare al pugilato (probabile e possibile) o che Norris dovesse rinunciare, le riunioni del Garden non attrarrebbero più clienti. Senza i proventi della TV, Norris sarebbe costretto a far diventare le sue riunioni da settimanali a mensili.

La trasformazione del pugilato dei professionisti da semisport a pedaggio con ristretto cerchio di udienza a spettacolo quasi gradito con udienza illimitata non strappa gridi di strazio ai clienti che delle volte venivano costretti a sborsare 50 dollari per un posto di quadrato e aggiungere altri 5 dollari quando venivano forzati a passare sotto le forche dello speculatore e bagarino o incettatore, e sempre venivano accolti e trattati nelle arene come se fossero degli usurpatori.

Il cuore fra pugili

Joe Louis è rimasto sconfitto temporaneamente, da un nuovo opponente: il cardiogramma. In Chicago, un medico della locale Commissione Pugilistica ha trovato il cuore di Louis in condizioni anormali e gli ha prescritto una sospensione della sua attività da lottatore per 6 mesi. Ma nel cielo rannuvolato dell'ex Bombardiere v'è uno spiraglio che promette del bel tempo.

La disavventura di Louis fa ricordare quelle di Ezzard Charles e Archie Moore, entrambi apparenti vittime di disturbi cardiaci. Charles si sentì dire che il suo cuore appariva ingrossato. Occorreva rinunciare alla attività, fu la prescrizione. Un anno dopo Charles diventava campione del mondo.

L'anno scorso in primavera Moore si sentì dire da un medico della Commissione Pugilistica di California che il tic tic del suo cuore non appariva uniforme. Una settimana dopo un altro medico di un'altra Commissione Pugilistica di un altro Stato, il Nevada, trovava il cuore di Moore in perfetto stato. Da allora Moore ha sostenuto una dozzina e più di combattimenti vincendoli tutti ad eccezione della battaglia contro Rocky Marciano. Nonostante la sconfitta impostagli da Rocky, Moore è ora il più quotato fra i claudicati alla corona mondiale abbandonata da Marciano.

Se la storia vorrà ripetersi Louis è destinato a coprirsi di gloria nel campo della falsa tortura e degli ammaestrati lamenti. Egli avrebbe il vantaggio psicologico, come egli stesso afferma, per poter diventare «il campione del mondo di lotta libera». Qualcuno dovrà dire a Lous che egli potrà diventare solamente «un campione» per avere la lotta libera già 17 lottatori che si proclamano ciascuno campione del mondo.

La partecipazione di Louis alla compagnia della falsa tortura e dei cocenti e ammaestrati lamenti è dovuta, come viene detto, al suo desiderio di pagare le tasse arretrate ammontanti a dollari 1.250.000. La somma è grossa e Louis non può ridurla nemmeno di un migliaio di dollari. Il mestiere del lottatore, ammesso che gli sarà permesso di ripigliarlo, non potrà dargli che gli spiccioli necessari per la vita di ogni giorno.

(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

D'Agata-Macias a Los Angeles

L'incontro tra Mario d'Agata ed il messicano Raoul Macias verrà disputato con ogni probabilità verso la fine di ottobre a Los Angeles. Lo ha dichiarato il manager del pugile italiano il quale ha aggiunto che il contratto prevede anche una rivincita da disputarsi in Italia.

In un incidente stradale muore Sighinolfi

In un incidente stradale, mentre collaudava una Ferrari da corsa, è morto il capo collaudatore della casa del «Cavallino rampante», Sergio Sighinolfi, che era stato anche un noto corridore di formula uno. Sulla vettura pilotata da Sighinolfi si trovava un dirigente della Ferrari, Cesare Ferrari Amoretti, il quale ha riportato gravissime ferite trauma-cranico e commozione cerebrale. Sighinolfi aveva 32 anni.

Onori per Ubbiali

A Carlo Ubbiali, due volte campione mondiale di motociclismo, è stata consegnata una medaglia d'oro con diploma conferitegli dall'Associazione Amici di Colombo per le sue eccezionali imprese sportive.

Calcio russo per Melbourne

Il giornale «Sowjetkij Sport», organo ufficiale del Comitato Nazionale Sportivo dell'URSS ha dedicato un recente articolo di fondo al prossimo torneo mondiale di calcio, concludendo con queste parole: «Il calcio sovietico prende nuovo slancio e parte con stile di velocista per il campionato del mondo».

L'atletessa russa ed i cappellini inglesi

La squadra di atletica leggera dell'Unione Sovietica di cui fa parte Nina Ponomareva, ha lasciato Londra ieri per ritornare in patria. Gli incontri che la squadra avrebbe dovuto sostenere in Gran Bretagna erano stati annullati in seguito al caso della Ponomareva. Questa, a quanto si è appreso dall'Ambasciata Sovietica, si troverebbe nell'Ambasciata stessa e lascerebbe la Gran Bretagna tra due o tre giorni. All'invito del deputato laburista Lipton di ritirare la querela contro l'atleta russa, la direzione del magazzino dal quale ella tentò di sottrarre cinque cappellini ha risposto che ormai della questione è investita la magistratura.

Una precisazione di Collins dopo il G. P. d'Italia

Dopo il Gran Premio d'Italia e di Europa il pilota inglese Peter Collins ha dichiarato:

«Ho rinunciato volontariamente alla mia vettura in favore di Fangio. Non sono stato costretto a farlo, ma ho voluto dimostrare che non sono affatto vere le voci di una rivalità fra me e Fangio. Sono però contento che il vincitore sia stato un altro inglese».

Ufficiale la rinunzia dell'Ungheria di calcio per Melbourne

In questi giorni la Federazione Calcio Ungherese ha ufficialmente confermato le voci che da qualche tempo correvano su una rinunzia a partecipare al torneo calcistico delle Olimpiadi di Melbourne. L'Ungheria non difenderà il titolo olimpionico conquistato nel 1952 a Helsinki — battendo in finale la Jugoslavia per 2 a 0. Questa decisione è stata motivata col fatto che i magiari hanno infilato quest'anno una lunga serie di prove negative. Tre sconfitte (Turchia, Cecoslovacchia, Belgio), due pareggi (Jugoslavia e Portogallo) e appena un'unica vittoria sulla Polonia.

Il puledro Ribot ancora sulla breccia

Ribot, l'imbattuto puledro della Dormello-Olgiata, continuerà a correre: lo ha annunciato ufficialmente la scuderia vincitrice dell'ultimo «King George VI and Queen Elizabeth Stakes» di Ascot. Ribot correrà a San Siro nel Premio del Piazzale, quindi verrà iscritto al prossimo «Arco di Trionfo» di Parigi.

Italia-Belgio di calcio pro vittime di Marcinelle

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha aderito alla proposta della Federazione Belga di effettuare una partita di calcio Italia-Belgio allo scopo di devolvere l'incasso alle famiglie dei minatori morti a Marcinelle. La Federcalcio ha posto come condizione essenziale che l'incontro venga effettuato all'Olimpico di Roma in data da definirsi.

Politica e cultura in Giovanni Gronchi

Uno dei libri di successo di quest'anno è, senza altro, questo di Giancarlo Vigorelli, «Gronchi battaglie d'oggi e di ieri» (Vallecchi editore).

Se il libro fosse una nuda, e anche storicamente meditata, biografia di Giovanni Gronchi non avrebbe, con tutta probabilità, incontrato il consenso di pubblico e di critica, che gli sta toccando, ad appena un mese dalla sua comparsa. D'altra parte, possiamo essere sicuri che Giancarlo Vigorelli non avrebbe mai scritto una vera e propria biografia del presidente della Repubblica: la sua inclinazione è per il saggio idrologico, per il ritratto morale che gli consente quel periodare svelto, sfaccettato, allusivo e intuitivo, antiformalistico e aguzzo, con il quale si attrarre il lettore, per condurlo tutto d'un fiato, sino all'ultima pagina. Vigorelli, vogliamo dire, non studia mai il suo personaggio con la scrupolosità distaccata del critico e del filologo, non tratta il documento così come lo tratterebbe uno studioso di storia: egli si appassiona sovratutto, se non essenzialmente, per un itinerario ideale, per le ambizioni, per le speranze, per il clima, per il tono di vita morale e spirituale del suo personaggio. Ne cerca le giustificazioni del comportamento e dell'agire politico nel mondo delle originarie convinzioni, nella fedeltà a un sentire, che non è tanto occasionato dalle cose, quanto dalle forme e dalle abitudini di una vita culturale assai intensa e vivace, restia a sistemazioni e classificazioni ideologiche. Il Gronchi presentatoci da Giancarlo Vigorelli, è, pertanto, un Gronchi assai suggestivo, problematico e aperto al nuovo: non c'è soltanto la sua vita (i dati di cronaca sono pochi, quel tanto che sono necessari in un libro del genere), ma c'è la ricostruzione intelligente, intuita e ragionata come di miti così di quelle presenze morali rivoluzionarie nella storia della nostra politica, come della nostra letteratura, del periodo prefascista: Gobetti, Amendola, Sturzo, Salvemini, Gramsci, Dorso, Murri.

Il rischio, è bene rilevarlo con tutta schiettezza, era assai grosso per Giancarlo Vigorelli: scrivere della vita di un uomo che è giunto alla carica di presidente della Repubblica, e di un uomo la cui attività è sempre stata così vivace sul piano della politica in senso generale e in quello del partito, poteva attrarlo, anche con convinzione, verso quel tono agiografico, che non è fatto certamente per rendere razionalmente e criticamente persuasivi il personaggio, qualunque questi sia. Rischio avvertito da Vigorelli, ma coraggiosamente affrontato e, occorre aggiungere, superato in virtù di una sincerità di impegno culturale e di quel suo fine gusto letterario, frutto di assimilazioni profonde e costanti della migliore letteratura impegnata, italiana e francese, da Peguy a Mounier, da Murri al «protestante» Gobetti: che sono i testi sintomaticamente preferiti dal Nostro. E questa, forse, è la prima gradita sorpresa lanciatici dalla lettura del volume. In un paese come in nostro, dove si è così poco abituati al ritratto morale, alla biografia ideologizzata, per giunta di personalità vivente; in un paese dove facilmente si assume aria scandalizzata e moralistica per libri del genere; in un paese, infine, dove non si amano le sollecitazioni culturali e politiche che possono derivare dallo esempio di una personalità che, per la propria carica, sembra a taluni già fuori del tempo e immobilizzata nell'empireo, un libro, come questo di Vigorelli, è, insieme, una sfida ai troppi benpensanti, borghesi e non borghesi, e un gesto di coraggio nel campo stesso di quelle lettere, così poco adusate a scorrerie e avventure salutari come questa.

L'altra sorpresa del volume è rappresentata proprio dal ritratto morale di Giovanni Gronchi. Crediamo di essere nel vero, se diciamo che per i più la storia di Gronchi era ormai fissata nella famosa pagina gobettiana che abbiamo letta, ancora una volta, sui quotidiani, il giorno della sua elezione a presidente della Repubblica. Nessuno ancora aveva pensato ad andare oltre quella pagina: a verificarne, cioè, oltre il giudizio politico concreto, anche l'intuizione, per certi aspetti sorprendente: «Gronchi sarà l'uomo di domani». Gronchi, scrive Giancarlo Vigorelli, anche lavorando sul presente, ha sempre lavorato a un domani: il segreto della sua azione politica è di esseri sempre impegnato sul domani. E questa sua vocazione ne ha fatto l'uomo al di qua e la di là del fascismo, uno degli uomini più pronti a di staccarsi dalle tematiche del prefascismo, più capaci di intendere che il fascismo andava superato, non tornando alle proposte e alle suggestioni di un prefascismo pratico e liberistico, ma oltrepassandone e liquidandone le cause, le giustificazioni di fondo, permanenti. Ciò non poteva non rappresentare per Gronchi la volontà ferma, convinta che bisognava, in tutto e per tutto, uscire dai vizi costituzionali della democrazia prefascista, sia del giolittismo sia del turatismo, obbiettivamente provocatori della reazione romantica e irrazionale che portò alla antidemocrazia mussoliniana.

In effetti, la Resistenza, intanto riuscì nuovo e più profondo movimento risorgimentale italiano, in quanto nella sua dimensione e storica, e ideologica e sociale, fu la comune esperienza di un intero popolo «al di là del fascismo», anche contro le tendenze di quelle correnti del prefascismo che forse credettero un pò troppo che quel moto generoso e patriottico potesse essere incanalato a riparare soltanto gli errori e i difetti di un sistema politico ed economico, quello liberalborghese, ritenuto immutabile e sacrosanto per diritto di natura.

In un libro come questo, così personale, continuamente oscillante tra il tono letterario e quello politico, non possono mancare le ombre, almeno dal nostro punto di vista. C'è sotto al volume, un'insinuante atmosfera murriana, che avvolge un pò tutte le pagine. Ora Murri, per quanto abbia dato l'esempio di una cultura militante non disgiunta dall'impegno politico diretto, non è la chiave adatta per una critica attenta e costruttiva del periodo e della classe dirigente prefascista. A parte il destino, non certo casuale, del geniale agitatore democratico cristiano, che donò al fascismo il consenso dei suoi entusiasmi sempre universalistici (tutto all'opposto di Giovanni Gronchi che la esperienza popolare diversamente agguerrì), v'è criticamente e storicamente un limite a fare del Murri e della sua opera la base di partenza, la premessa di un giudizio moderno, al di qua e al di là del fascismo. Il limite è questo: Murri appartiene ancora all'età del romanticismo cattolico, neoguelfo. Egli è interamente nel passato dell'intransigenza clericale, sia pure di sinistra. Certamente (non si contesta) egli suscitò entusiasmi nella gioventù cattolica del periodo leoniano, ruppe la fissità della lotta ideologica impostata dai vecchi «zelanti» nei termini di una opposizione irriducibile tra l'Italia «sabaudista» e il Papato, introducendo attivamente nella dialettica politica l'elemento delle masse cattoliche. Insomma, il Murri fu uno di que preti — di cui parla anche Bernanos in una delle sue pagine più belle per espressività storica — che sentirono tremare la terra sotto i piedi al messaggio di Leone XIII: ma egli rimase entro quella temperie romantica, che, non a caso nè per esagerazione polemica, venne detta dell'integralismo. Non si vuole qui riaprire un discorso sulla portata dell'azione del Murri: nell'ambito di quest'articolo ci pare sufficiente rilevare che essa non può, nè riuscirebbe, anche volendo, a prolungarsi in qualche modo nel presente, proprio per la sua inattualità, per la sua antimodernità idrologica. Del resto, anche Vigorelli non può fare a meno di sottolineare il significativo silenzio di Gobetti sul prete marchigiano, ed è forzatura polemica il volere mettere d'accordo due mentalità così diverse e lontane. Si può affermare, invece, che il murrismo, a suo modo, contribuì con le altre correnti idealistiche e antipositivistiche dei primi quindici anni del secolo alla rottura del sistema paternilistico giolittiano. Ma qui l'indagine si allarga a tutta l'ondata di rivolta antigiolittiana, che alimentò prima l'interventismo e poi l'antidemocrazia nazionalistico-dannunziana.

A parte le pagine sul partito popolare, che ci paiono tra le migliori e più acute del Vigorelli, qualche riserva deve farsi sul criterio seguito per trattare il decennio della favola giolittiana. In una vera critica del prefascismo non si può dire peste e vituperi contro il trasformismo corruttore dello statista di Dronero e contro il socialismo positivistico del Turati, e non coinvolgere nella medisima critica con tutte le garanzie naturalmente delle non mai troppo lodate distinzioni, proprio i movimenti dello esterno decadente romanticismo che vanno dal «Regno» alla «Voce» e che toccano tanto il sindacalismo soreliano, quanto lo antioperaismo del Prezzolini. Movimenti che non consentirono un superamento corretto della esperienza giolittiana, la quale non fu cosa interamente da buttare via, nè fu soltanto un malanno per il nostro Paese. Con Giolitti, non va dimenticato, finisce l'epoca delle politiche «crispine», e le libertà cominciarono a separarsi dalle primitive ristrette basi capitalistico-agrarie. Lo stesso Salvemini, in questi anni, ha modificato il proprio giudizio su quel periodo, e ha gettato qualche goccia d'acqua sul fuoco del suo giovanile antigiolittismo.

Analoghe osservazioni potrebbero farsi per Turati. L'atteggiamento nel leade socialista negli anni del prefascismo fu debole, troppo debole e incerto: ma fa male il Vigorelli a dimenticare che Turati creò in Italia il primo partito socialista moderno, non più imbevuto dell'estremismo operaistico lombardo; fa male a trascurare il fatto che Turati ebbe di fronte, tra il '21 e il '24, non un partito comunista duttile e tattico, come quello attuale, ma viziato dal sinistrismo bordighiano.

In una parola, dal prefascismo non si esce nè per la tangente «sociale» del Murri, nè per quella tumultuaria dei «vociani», nè per quella del socialismo ordinovista. E forse l'avere scelto una letteratura prefascista per criticare la politica prefascista e postfascista non ha permesso a Vigorelli di formulare un equo giudizio su Alcide De Gasperi. Proprio le cose che egli rimprovera a colui che è stato e rimane, senza nessun dubbio, insieme con Luigi Stuzzo, uno dei migliori politici cattolici non solo italiani ma europei, sono i titoli che assicurano allo statista trentino un posto di primo piano nella storia del nostro Paese: la difesa dell'autonomia del partito, la contrarietà alle idrologie che pretendono di investire tutto l'uomo, l'opposizione a trasformare lo Stato nello stato dei sindacati, l'avversione ad ogni confusionismo sociologico, che fa perdere ogni distinzione tra i partiti, e poi tra Stato ed economia.

Riconosciamo che Alcide De Gasperi non ebbe nel parlare «agilità parigina»: ma certamente fu politico di razza, politico che agiva sul concreto e che sapeva ben sentire i punti deboli del suo partito e degli altri partiti; che aveva sentimento sicuro delle libertà senza altri aggettivi, anche se per difenderle non ebbe altri mezzi che quelli di alleanze di tipo prefascista. Ma se si vuole discutere di ciò, di questi mezzi, allora occorre parlare a carte scoperte e con maggiore apertura sui problemi del dopoguerra: occorre, intanto, rivedere tutta la nostra politica dalla Resistenza in poi, mettere a nudo illusioni, debolezze ideologiche, entusiasmi romantici, vagheggiamenti palingentici, insomma tutto l'«ottocento» che ancora rimaneva in molte posizioni dei partiti democratici, del quale fu assai difficile e lungo liberarsi, anche se questa operazione costò a tutti un caro, assai caro prezzo.

ERNESTO MAGISTRATI

Il Convegno Internazionale sulla vaccinazione antipoliemite

Roma, 9.

La vaccinazione antipoliomielitica è l'argomento principale che sarà discusso dal 10 al 14 settembre durante il secondo convegno internazionale di standardizzazione immunocrobiologica che si terrà presso l'istituto superiore di sanità diretta dal Prof. Domenico Marotta. A tale convegno, che segue il primo tenutosi a Lione nel giugno dell'anno scorso, parteciperanno i rappresentanti della sanità pubblica di circa 40 nazioni nonché alcuni fra i più illustri microbiologi del mondo. L'associazione internazionale delle società di microbiologia si propone di mettere in discussione tra tutti gli specialisti del mondo (studiosi, produttori, controllori) che parteciperanno al convegno i problemi inerenti la produzione, il controllo e l'uso di tutti i prodotti di origine microbica o serologica.

La vertenza tra l'Arabia Saudita e la Aramco

Ginevra, 9.

Il tribunale di arbitraggio, riunito a Ginevra per risolvere la controversia che oppone il governo della Arabia Saudita alla Arabian-American Oil Company (Aramco) ha tenuto la sua ultima seduta della procedura orale. Come è noto, l'Aramco, una delle più grandi compagnie petrolifere americane, otteneva nel 1933 il diritto di sfruttare i giacimenti dell'Arabia. Nel 1954 il governo creava una flotta commerciale propria, affidando l'organizzazione e lo sfruttamento all'armatore greco Onassis.

Secondo gli accordi l'armatore doveva creare una flotta di petroliere che dovevano raggiungere in breve un tonnellaggio di 500 mila tonnellate. L'Aramco che effettuava in precedenza i trasporti e sulla base del contratto stipulato nel 1933 si opponeva, accusando il governo arabo di voler creare un monopolio nei trasporti, cosa che avrebbe potuto causare un aumento sensibile del prezzo dei trasporti e per conseguenza anche di quello del petrolio. Le due parti si accordarono perciò di affidarsi ad un tribunale di arbitraggio che dopo aver ascoltato gli interventi dei legali delle due parti, il prof. Bourquin per l'Aramco ed il prof. Roberto Ago per il governo saudita, prenderà una decisione alla fine della prossima settimana, decisione finale e senza appello.

Cena a New York e caffelatte a Milano

Con un solo balzo un DC 6/B della L.A.I. ha percorso i 6.400 chilometri che separano Idlewild, aeroporto, intercontinentale di Nuova York, dalla Malpensa. E' questo un «exploit» aereo eccezionale: nessun DC-6 di linea aveva, sino a ieri, coperto il percorso senza scali intermedi. Normalmente gli apparecchi che prestano servizio per il trasporto dei passeggeri tra gli Stati Uniti e Milano compiono due scali: a Boston — o a Gander — e a Shannon (Irlanda), e impiegano dalle 16 alle 22 ore. Ieri, il comandante Emilio Cervi, fatto il carico completo di carburante e passeggeri, approfittando di una circostanza favorevole (a Boston e a Shannou non v'erano persone da prendere a bordo) ha pensato di battere il record. Partito alle 22.06 (ora italiana) di mercoledì da Nuova York è atterrato alla Malpensa ieri alle 10.20. In 12 ore e 12 minuti ha attraversato l'Atlantico. L'eccezionalità dell'impresa non consiste tuttavia nel tempo impiegato per raggiungere la Malpensa, ma nell'aver compiuto la traversata, grazie anche alle correnti favorevoli, senza compiere rifornimenti intermedi con un aereo tipo DC 6/B. Quando entreranno in servizio i «Super G» la traversata senza scalo sarà un avvenimento normale.

Il comandante Emilio Cervi, pilota del DC 6/B che ha compiuto ieri la traversata Nuova York-Milano in 12 ore e 12 minuti è nato a Ferrara nel 1915. In possesso dei brevetti civili e militari, è entrato alla L.A.I. dopo aver già fatto parte dell'«equipe» dell'antica aviazione civile italiana e anche della Società Ala Italiana nel 1947.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

OCCHIO SULL'AFRICA

ESEMPIO DI DEMOCRAZIA L'UNIONE FRANCESE

Parlando davanti all'Assemblea territoriale della Costa d'Avorio, il Presidente Houphoet-Baigny, ministro delegato della Presidenza del Consiglio, ha sottolineato l'importanza della legge base votata dall'Assemblea Nazionale Francese sulle riforme nei Territori d'Oltremare. «Il suffraggio universale — egli ha detto — non è ancora diffuso nei territori africani stranieri, anche se essi godono di una larga autonomia, nè esso è praticato di più in certi stati di una grande democrazia spesso presentata come la portabandiera del progresso e dotata di una costituzione universalmente apprezzata. Una volta di più l'Unione Francese, potrà, quindi, essere citata come un esempio tra le grandi nazioni che sostengono l'ideale democratico».

*

LE RELAZIONI COMMERCIALI DELL'ANGOLA

Da un rapporto del consolato generale statunitense a San Paolo di Loanda, appare che i principali acquirenti dei prodotti dell'Angola sono gli Stati Uniti d'America, che vengono anche prima del Portogallo, che li precede, però, nelle importazioni.

Gli Stati Uniti acquistano dall'Angola circa la metà del caffè che il Territorio esporta e buonissima parte della farina di pesce da esso prodotto.

Nel 1954, su un totale di 2 milioni e 957.400 contos, gli Stati Uniti hanno acquistato per 835.700 contos, seguiti dal Portogallo con 616.399 contos, dall'Inghilterra con 500.300 contos e dalla Germania con 214.600. I Territori portoghesi d'Oltremare non figurano che per 59.800 contos.

Il Portogallo ha, per altro, il primo posto tra i fornitori dell'Angola con un ammontare di affari di 1. 310.4000 contos, su un ammontare complessivo di 2.735.900 contos, gli Stati Uniti vengono subito dopo con 446.500 contos, seguiti dall'Inghilterra con 303.700 e dalla Germania con 271.800 contos.

Il rapporto americano rileva, tra l'altro, una crescente tendenza da parte dell'Angola a rivolgersi, per gli acquisti, verso la Germania. Per quanto concerne il settore minerario, il rapporto precisa che sebbene le possibilità dell'Angola non siano del tutto determinate, pure l'investimento di capitali americani nelle imprese minerarie potrebbe essere proficuo.

*

SINDACALISMO NEL NYASSALAND

Per la prima volta si è costituito nel Nyassaland un embrione di confederazione sindacale. Esso è costituito da quattro sindacati africani ed asiatici.

*

LA CACCIA AL COCCODRILLO NELLA RODESIA DEL NORD

La caccia al coccodrillo sta divenendo un'industria fortemente lucrativa.

L'anno scorso sono state esportate almeno 17.000 pelli di coccodrillo. Essa ha però, preso ora un tale sviluppo da impressionare fortemente sia l'Ispettorato della caccia che il servizio per la lotta contro la mosca tsè-tsè.

Risulta, tra l'altro, da studi compiuti che i coccodrilli contribuiscono fortemente a limitare la riproduzione dei pesci gatto, i quali, a loro volta, fanno dei grandi vuoti tra molte specie di pesci commestibili.

*

RICHIESTA LA CONCESSIONE DEI DIRITTI POLITICI AGLI AFRICANI

Una risoluzione che reclama la concessione dei diritti politici agli Africani è stata votata, nella Rodesia del Nord, nel corso di una riunione di 23 capi e membri del Consiglio Provinciale del Territorio, su proposta del Signor Kakumbi, uno dei quattro rappresentanti africani in seno al Parlamento federale.

Ai termini della risoluzione debbono accedere all'elettorato tutti gli africani che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti: saper leggere e scrivere in lingua vernacolare; possedere un capitale di almeno 50 sterline, o percepire un salario mensile di cinque sterline; aver compiuto 10 anni di servizio nei pubblici uffici.

I capi ed i consiglieri prendendo atto di ciò che essi considerano l'echec del governo e dei governi territoriali a promuovere la collaborazione razziale, si indirizzeranno al Ministro delle Colonie britannico per chiedergli di ripristinare «la primautè africana».

L'autore della risoluzione si è, d'altra parte, levato contro l'idea secondo cui l'accesso degli africani ai diritti politici sommergerebbe gli Europei meno forti numericamente. «Un tale caso — egli ha detto — è tanto possibile quanto quello di vedere i bambini rivoltarsi contro i loro genitori».

«Gli Africani — egli ha continuato — non dimenticheranno mai il debito che essi hanno con tratto nei riguardi degli europei, nè la gratitudine che essi debbono loro per la formazione che da essi hanno ricevuto».

*

GLI ELEFANTI CONOSCONO I LORO DIRITTI

Un cacciatore si è dichiarato convinto del fatto che gli elefanti conoscono con precisione i confini della riserva di caccia di Wankie (Rodesia del Sud), al di là dei quali è proibito sparare sui pachidermi.

I branchi di elefanti si riposano durante il giorno nell'interno della riserva e la notte organizzano spedizioni nelle piantagioni vicine dove mangiano i raccolti.

Squadre munite di speciale autorizzazione hanno dato loro la caccia, ma allora, gli elefanti si sono affrettati a guadare il ruscello che segna i limiti della riserva, e, una volta superatolo, hanno lanciato barriti di sfida.

*

RECLAMATE IN UGANDA LE ELEZIONI PER L'ANNO PROSSIMO

A seguito della proposta fatta dal governo del Protettorato di indire le elezioni a suffraggio diretto per l'Assemblea Legislativa del Territorio, nel 1961, il Congresso Nazionale dell'Uganda, ha chiesto, con una nuova dichiarazione, che siano presi immediati provvedimenti perchè le elezioni possano aver luogo l'anno prossimo.

Il Congresso Nazionale dell'Uganda, che è il più importante partito politico del Paese, ha annunciato anche di aver chiesto al Ministro delle Colonie britannico di ricevere una delegazione per discutere le «garanzie costituzionali» per le «minoranze raziali dell'Uganda»: europei ed indiani.

La dichiarazione è firmata dal Segretario Generale del Congresso Nazionale e fa seguito ad una precedente dichiarazione che condannava le proposte del governo. L'attuale dichiarazione, pur senza fare allusioni alle rivendicazioni in favore dell'istituzione immediata di un governo autonomo, formulata nella precedente dichiarazione, ricorda che il Congresso Nazionale aveva già chiesto il suffraggio universale per tutti i cittadini dell'Uganda. La dichiarazione protesta contro l'intenzione del governo di limitare le elezioni dirette nel 1957 al solo Buganda e di averle procrastinate per tutte le altre parti del Territorio al 1961. La dichiarazione afferma, inoltre, che dovranno immediatamente essere costituiti dei comitati locali per preparare le elezioni dirette con l'aiuto di un esperto costituzionale.

Pioggia di acqua bollente a Luino

Luino, 9.

Uno strano fenomeno è stato rilevato durante un temporale di breve durata scatenatosi sulla regione del Lago Maggiore. Mentre pioveva a dirotto, un muratore che si trovava al lavoro in un cantiere edile, raggiunto da alcune gocce d'acqua sulle braccia scoperte, dava in un urlo di dolore: «scotta, questa acqua è bollente», ha esclamato.

Suggestione non poteva essere di certo, perchè dopo qualche tempo sulle braccia del muratore si manifestavano delle bolle acquose, proprio come quelle prodotte da leggere ustioni.

Il fenomeno non ha trovato spiegazione scientifica.

Abbonateri
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

اعمال الجمعية التشريعية

اتمام دراسة القانون المتعلق بتعداد نفوس سكان خارج نطاق البلديات

برقية حاكم صوماليا الادارى الى الرئيس آذن عبد الله عثمان عن مشكلة العساكر السابقين

أتمت الجمعية التشريعية فى جلسة صباح يوم الخميس، دراسة ومناقشة مشروع القانون المتعلق بتعداد نفوس سكان خارج نطاق البلديات •

واختبرت الجمعية فى جلسة صباح يوم الاربعاء ستة مادات أى من ٩ الى ١٤ ، والباقى ناقشة فى جلسة صباح يوم الخميس، والآن لا يبقى سوى تصويت القانون بأجمعه بطريقة تفريز الاصوات السرية •

وحسب ترتيب المناقشة ، نقول بأن المادة ٩ ، التى أفتتحت بها جلسة يوم الاربعاء ، سجلت ثلاثة تدخلات: أى النواب محمود احمد محمد ، حيث كالنائب عبدى بولى آذن صرح بكونه موافقا للقانون • أما الثالث فكان النائب احمد محمد محمود الذى طلب بعض البيانات مده فيها المتكلم • ثم وضع الرئيس المادة فى التصويت ، وصودقت عليها بالاجماع •

وبعدها وضعت المادة ١٠ فى المناقشة والتى تقول : «يجب على المنقبين أن يبلغوا مكتب الناحية ، دوريا ، أو على الاقل كل ثلاثة أشهر ، التعديلات التى يجب اجراءها فى سجل السكان على أثر الولادة، الموت، المهاجرة ، الزواج والطلاق ، التى تطرأ فى عشيرته أو فى القرية التى أسندت اليه التنقيب فيها» ، ثم طلب الكلام النواب حاج عبد الله مرسال ، أرشى أو موسى ، حاج عبد الله محمد اسماعيل على ، الذين عبروا، بأن مدة «على الاقل ثلاثة أشهر» قصيرة جدا مع تقرير الاعمال التى سيذلها المنقبين ، واقترح النائب أرشى أو موسى ، بأن تجعل أربعة أشهر • بينما طلب النائب محمد شيخ عثمان بأن توضح له تماما ، المعنى الحقيقى لكلمة «دوريا» وهذا على أثر النفقات التى يمكن أن تنبعث من التعويض المتوقع للمنقبين، ومنح ممثل وزارة الشئون الداخلية البيانات المطلوبة ، حيث وضح النائب بكونه راضى بالجواب •

وباتنهاء المناقشة وضع رئيس الجمعية المادة فى التصويت حسب الصيغة الاصلية ، وصودقت عليها بالاغلبية، ٥ معارضا وامتناع اثنين•

وبطلب بعض البيانات من النائب محمد أفاز آذن حاشى ، انتقل الى المادة ١١ ، حيث حينما وضعت فى التصويت ، صودقت عليها بالاجماع ، ثم أعطى الرئيس الكلام للمتكلم لقراءة وتوضيح المادة ١٢ – وفى هذه المادة التى تتعلق باحصاء سكان الرحل أو شبه الرحل ، كانت المناقشة قصيرة ، حيث النواب محمد أفاز آذن حاشى وعثمان حاج محمد أفرح فقط طلبوا بعض البيانات مدهم فيها رئيس الجمعية وممثل وزارة الشئون الداخلية •

وحينما وضعت المادة ١٢ فى التصويت صودقت بالاجماع •

أما المادة ١٣ ، التى قرأها ووضحها المتكلم والتى تقول : «ممارسة مهمة المنقب تكون اجبارية بالنسبة للرؤساء الذين يتقاضون معاشات ، وقد يعفى من ممارستها لاسباب مبررة لا يمكن التغاضى عنها • المكلف بالاعفاء هو حاكم الناحية، أو حاكم المقاطعة فى حالة الاستئناف الذى يكون أمره غير قابل للاستئناف» •

وأول المتكلمين كان النائب نور حاشى علاس الذى يطلب بأن توضح تماما فى المادة، أنه فى حالة عدم تقديم الرئيس أسباب رفضه قبول عمل المنقب ، يعنى أنه يرفض أيضا المسئولية ، ولذا يجب أن يغير • ويتدخل فى مناقشة هذا الموضوع علاوة على ممثل الوزارة المختصة ، رئيس الجمعية ، النائب شيخ على صلاد شيخ عبدى والنائب شيخ عمر شيخ حسن • ثم أخذ الكلام نائب الرئيس حاج عمر شيقو مقترحا بالبحث معا المادة ١٣ و ١٤ – ويطلب النائب محمد شيخ عثمان من جهته ، اذا توجد مراسيم وتقارير التى تحدد الواجبات الثابتة التى تدبر فيها الرئيس • ويقول ممثل الوزارة بأن معاشات الرؤساء واعيان القبائل متوقعة فى المادة ٨٤ من تقرير الحكومة، والى هذا يتمسك النائب محمد شيخ عثمان ، بأن الرئيس يجب أن يجرى الاعمال بالكيفية المتوقعة فى مشروع القانون فى الدراسة حيث اذا يريد أن يعفى من هذه الواجبات ، الحل الوحيد الذى يمكن عمله هو الاستقالة • ويختتم الرئيس قائلا بأن المادة يجب أن تتضمن الاضافة التالية : «ان الرؤساء ذات المعاش الذين يرفضون بأن يعينوا منقبين يعفو من مسئولية رؤساء ذات المعاش» ، ويضيف قائلا بأنه يجب منع أى شكل من العقاب • ثم وضع المادة فى التصويت ، حيث حسب الصيغة الاصلية كانت ألغيت بالاغلبية وموافقة ثلاثة اصوات وامتناع ستة ، بينما باضافة اقتراح الرئيس ، كانت صودقت بمعارضة صوتين وامتناع ثمانية •

والى هذه النقطة باشر الرئاسة، نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين ، الذى وضع فى المناقشة المادة ١٤ التى تقول : «المنقبون الذين يقدمون معلومات وبيانات غير وافية أو مخطئة يعاقب بغرامة لا تتجاوز ٢٠٠ صومالى •

«يمكن أن تزاد الغرامة وتصل الى ٢٠٠٠ صومالى عندما يمتنع هؤلاء عن اطاعة الاوامر التى تكلفهم بتزويد البيانات والمعلومات أو يمتنعون عن تحرير القوائم •

«وتزاد أيضا وتصل الى ٢٠٠٠ صومالى عندما يدعى المنقبون أنفسهم لتعديل أو استيفاء البيانات والمعلومات ويمتنعون عن تلبية الدعوة •

«لا يمنع اتخاذ الاجراءات المشار اليها تطبيق العقوبات الادارية» • أخذ الكلام لاول مرة نائب الرئيس الآخر النائب حاج عمر شيقو ، الذى وجه سؤالين ، وهى : اذا كان الرئيس فى نفس الوقت نائبا ، كيف يمكن التصرف فى مسئوليته ، ، ولماذا تصل العقوبة الى ٢٠٠٠ صومالى ، اذا كان الرئيس يكسب ٦٠ – ويوضح ممثل الوزارة ، ولو اذا كان الرئيس نائبا فان الحل متوقع فى المادة ١٣ – ويوضح فيما يتعلق بالعقاب ، بأن العقوبات المحددة من قانون العقوبات ليست هى فى علاقة مع مرتب الاشخاص ، ولكن فى علاقة الى واجبات الاشخاص بذاتهم • ومع كون نائب الرئيس حاج عمر شيقو صرح بكونه راضى بالاجوبة ، يطلب بأن تصدر العقوبات من الحكام القضاة وليس من حكام النواحى • ولكون الرئيس عاد فى هذا الوقت الى الغرفة ، وجه اليه النائب عبد القادر محمد آذن موضحا بأن الفقرة الاخيرة للمادة ١٤ ستنتج بكونها باطلة ، وذلك من الاضافة التى أدخلت فى المادة ١٣ –

ويوضح ممثل الوزارة بعدم التحدث عن نفس الموضوع• ويلح النائب بأن تعرض أشياء من هذا النوع الى السلطات العدلية وليس الى تلك الادارية • ثم تكلم النواب على شيخ جيس معلم ، أبشر فارح سمنتار اللذان طلبا بتنقيص مبلغ المعاقبة ، وهكذا عمل النواب عثمان حاج محمد وشيخ عمر شيخ حسن

وعند انتهاء المناقشة ، وضع الرئيس المادة فى التصويت حسب صيغة الوزارة المختصة ، وصودق بموافقة ٢٦ صوت ، ومعارضة ٢٣ وامتناع خمسة •

ابتدأت الجمعية التشريعية ، صباح يوم الخميس ، تحت رئاسة نائب الرئيس حاج عمر شيقو ، دراسة المادة ١٥ ، التى تتعلق بمعاقبة الذين يعاكسون أو يحاولون معاكسة عمليات التعداد • وتكلموا فى هذه المادة النواب محمد شيخ عثمان ، عبدى بولى آذن ، اكو حسن بهارو ، حاج احمد آذن، شيخ على صلاد ، شيخ على قيس معلم ، حاج عبد الله محمد اسماعيل ، احمد محمود محمد ، نور حاشى علاس ، بيلى علو ، شيخ احمد عمر ، حاج عبدى جامع • عبر البعض بزيادة العقوبة، والاخرين بنقص العقوبة• وحينما وضعت المادة ١٥ فى التصويت صودقت عليها بموافقة ٤٣ صوت ، ومعارضة ٦ وامتناع ثلاثة •

ثم وضعت فى المناقشة المادة ١٦ ، وفى نفس الوقت دخل الرئيس ، حيث بافتتاحه المناقشة ، بلغ الجمعية بخطأ عنوان المادة ١٦، حيث أينما كتب «موظفو مكاتب تعداد النفوس» يجب أن تقرأ «النظم التنفيذية للقانون» •

وصححت المادة هكذا : «وزير الشئون الداخلية له الامر أن يعتنى باللوائح التنظيمية والتنفيذية لجعل هذا القانون نافذا» •

يأخذ الكلام النائب ياسين عبد الرحمن حسن ، ويوصى بأن يكون الشخص الذى يوظف من نفس البلدة التى سيعمل بها • ويعارض الرئيس قائلا بأن هذه الاشياء من اختصاصية وزير الشئون الداخلية ، يجب أن تتحدد الجمعية بأن تمنح الوزير الامر بتنفيذ القانون • ويقوم النائب محمد شيخ عثمان ويقول : «حقيقة بأن البرلمان لا يدخل فى تفصيل المادة التنظيمية، وذلك لكونها من اختصاصية الاعضاء التنفيذية ، ولكن لها الحق فى اعطاء التعليمات الرئيسية لتطبقها الاعضاء التنفيذية • ويوضح وزير الشئون الداخلية بأن المادة تتعلق بالقوانين التنفيذية التى يجب على الجمعية أن تصادق عليها فقط • ويلح النائب محمد شيخ عثمان بأن الجمعية يمكنها أن تعرض التعليمات الرئيسية لتطبيقها • وتكلموا فى هذا الموضوع نواب عديدين، الى أن منح ممثل الوزارة البيانات والتوضيحات اللازمة •

وبتصريح الرئيس عن انتهاء المناقشة فى المادة ١٦ ، وضح كيف أنها خرجت عن الموضوع، ولخصها قائلا ، بأن جميع الصوماليين لهم الحق بأن يعملوا فى وطنهم ، وأنه من الخطأ تفريق الصوماليين بين منطقة و منطقة أخرى • وبتفريق الصوماليين لن سنحوز أبدا على دولة فى الحقيقة متحدة يتحصل فيها المواطنين نفس الحقوق • ويقول بأن هناك مكانا ، الذى لا يجب أن يذكر فيه هذا التفريق ما بين الصوماليين ، وهذا المكان هو البرلمان • وحينما وضعت المادة فى التصويت ، كانت صودقت عليها حسب صيغة الوزارة ، بموافقة ٢٤ صوت وامتناع احدى عشر •

ودرست المادة ١٧ بسرعة ، وصودقت بالاغلبية بامتناع واحد فقط •

وقبل أن ترفع الجلسة ، بلغ الرئيس الجمعية باستلامه برقية من حاكم صوماليا الادارى ردا على البرقية التى بعثت لسعادته أيام مضت ، فيما يتعلق بالعساكر الصوماليين السابقين • ونص البرقية هى كالتالى : «موافقا اذا تتحدثون عن التقارير المشابهة بتلك التى تتعلق بالمحاربين السابقين فى ليبيا – ارترية» •

ويقول الرئيس أن هذا يعنى، بأن الحاكم الادارى ينسب كلامه الى القانون البارى مفعوله ، حيث فيها فان الليبيين والارتريين لهم الحق فى المعاش ويجب أن يتحصل على هذه المعاش أيضا العساكر الصوماليين السابقين •

ويبلغ بأنه بعث الى صاحب السعادة أنزيلوتى البرقية التالية : «أشكر سعادتكم ، وأأكد بالتحدث عن تقارير مشابهة للارتريين والليبيين» •

وفى الساعة ١٢٫١٥ ، رفع الرئيس الجلسة •

In breve dal mondo

TORINO. — Il ministro della pubblica istruzione on. Paolo Rossi, ha presenziato alla cerimonia inaugurale del settimo congresso internazionale dei clubs della pubblica istruzione, rivolgendo brevi parole di saluto ai convenuti. La cerimonia si è svolta a palazzo Lascaris, presenti 342 congressisti appartenenti ai clubs di Argentina, Uruguay, Belgio, Olanda, Finlandia, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera, Austria, Portogallo, Stati Uniti e Grecia.

***

GIULIANOVA. — Undici profughi jugoslavi, tra cui una donna, 2 bambini e un sacerdote, sono sbarcati nel porto di Giulianova. Il sacerdote, parroco del villaggio di Tribunj, ha dichiarato di essersi dovuto sottrarre con la fuga ai pericoli cui lo esponeva la sua missione religiosa. I profughi hanno chiesto asilo politico.

***

ROMA. — Il ministro senza portafoglio per il coordinamento dell'attuazione delle norme costituzionali e della riforma dell'amministrazione pubblica, on. Guido Gonella, è rientrato in volo da Madrid, dove ha partecipato al Congresso Internazionale di Scienze Amministrative.

***

TORINO. — Il radiologo prof. Mario Ponzio è morto nella sua abitazione a Torino. Da circa un mese aveva dovuto sospendere ogni attività e rimanere a letto dopo l'ultima amputazione subita al braccio sinistro. Il progredire della cancrena, dovuta alle radiazioni, non aveva potuto essere fermata e si era estesa alla spalla ed al collo. Era nato a Torino nel 1885.

***

PARIGI. — Il segretario del partito comunista francese Jacques Duclos è partito in aereo per Pechino ove assisterà al congresso del partito comunista cinese.

***

MOSCA. — Viene annunciato che il presidente indonesiano Sukarno attualmente in visita nell'URSS, si è incontrato a Soci con il primo ministro Bulganin.

***

ROMA. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma ha smentito categoricamente alcune notizie di stampa dalle quali risulterebbero che le condizioni di salute dell'Ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, signora Clara Boothe Luce, non sono buone.

***

MILANO. — Il consiglio comunale ha respinto con 61 voti contro uno e dieci astenuti, le dimissioni del Sindaco di Milano prof. Ferrari (socialdemocratico).

Successivamente il consiglio ha proceduto all'elezione della giunta che è risultata composta da sette assessori democristiani, da sei socaldemocratici, e da uno del gruppo «rinnovamento democratico». La giunta avrà l'appoggio esterno del PSI.

***

PARIGI. — Si annuncia ufficialmente a Parigi e a Londra che il Primo Ministro francese Mollet ed il Ministro degli Esteri Pineau hanno accettato un invito per recarsi a Londra lunedì pomeriggio per incontrarsi col Primo Ministro e il Ministro degli Esteri britannico.

***

PARIGI. — E' giunto a Parigi in aereo proveniente da Algeri il Primo Ministro francese Guy Mollet. Nel corso della sua visita in Algeria durata in tutto 24 ore, Mollet ha avuto colloqui con il Residente La Coste.

***

BONN. — Il Ministro per i profughi ha annunciato che circa 900 persone fuggono giornalmente dalla Germania orientale e chiedono asilo in quella occidentale. Durante il mese di agosto, 27 522 profughi (4400 in più del mese di luglio) hanno attraversato la cortina di ferro per rifugiarsi dalla zona sovietica della Germania nella Repubblica Federale. Sale così a 93.000 il numero complessivo dei profughi dall'inizio di quest'anno.

Tra i profughi di agosto si contano 210 appartenenti alle forze armate e alla polizia del governo di Pankow.

***

PARIGI. — La nave scuola «Amerigo Vespucci» in crociera di istruzione nell'Europa settentrionale giungerà a Le Havre il dieci corrente e ne ripartirà il 16.

Gli allievi della scuola navale si recheranno a Parigi dove deporranno una corona sulla tomba del Soldato Ignoto.

***

TRIESTE. — La Motonave «Mombaldo» della società di navigazione «Alta Italia» ha levato le ancore per il suo viaggio inaugurale sulla «Linea Creola» che congiungerà Trieste con i porti del centro America. La Mombaldo stazza 10.375 tonnellate.

***

ROMA. — Una delegazione del partito comunista italiano sarà presente al congresso del partito comunista cinese che si aprirà a Pechino il 15 settembre.

La delegazione sarà composta dal Sen. Mauro Scoccimarro, dall'on. Giuliano Pajetta e da Davide Lajolo.

***

MOSCA. — Otto Schmidt, lo scienziato che per primo raggiunse il Polo Nord in aereo, è morto dopo lunga malattia a 65 anni. Ne ha dato notizia un comunicato del governo sovietico.

***

LONDRA. — Secondo il «Sunday Times» le compagnie americane accelereranno la costruzione di petroliere di grosso tonnellaggio e provvederanno all'impianto di nuovi oleodotti in paesi più sicuri qualunque sia l'esito della crisi di Suez.

***

WASHINGTON. — Un corso elementare sul comunismo sarà istituito in tutte le scuole americane, su proposta dell'Associazione Americana di Scienze Politiche e della fondazione per l'assistenza religiosa nel campo sociale e civile. Il presidente Eisenhower ha approvato il relativo progetto.

***

WASHINGTON. — Il governo americano ha affidato alla Westinghouse Electric Corporation di Pittsburg, in Pennsylvania, la costruzione dell'impianto a propulsione nucleare destinato alla prima nave atomica di superficie. Il contratto prevede una spesa di 18,335.305 dollari. La Westinghouse Electric Corporation fornirà il reattore atomico e le attrezzature ad esso connesse. L'impianto di propulsione è stato progettato dalla commissione americana per l'energia atomica e dall'ufficio costruzioni navali della marina.

La Bethlehem Steel Co., costruirà invece la nave nei suoi cantieri di Quincy, nel Massachussetes. L'unità che sarà un incrociatore leggero da undicimila tonnellate corredato dalle armi più moderne di missili radiocomandati, verrà a costare 87,500,000 dollari. L'apparato motore — ha spiegato un portavoce della marina — è il più grande reattore per propulsione finora costruito, la sua potenza equivarrà a 40 mila HP.

***

LONDRA.

L'allestimento di corpo di spedizione anglo-francese nel Mediterraneo sembra aver raggiunto la fase conclusiva. Il generale di armata britannico Sir Hugh Stockwell, che il mese scorso venne richiamato in Gran Bretagna dalla Germania, dove aveva recentemente assunto il comando dell'Armata del Reno, ha completato il suo giro di ispezione nelle basi britanniche e francesi del Mediterraneo, dopo consultazioni con il Generale francese Beauffre in Algeria. Il Generale britannico si è recato a Malta e a Cipro: si prevede che egli farà ritorno a Londra entro lunedì.

Anno VII — Numero 214

OMAGGIO

Martedì 11 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la legge che istituisce l'Ordine della Solidarietà Somala

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha portato a termine l'esame e la discussione del decreto legge sull'istituzione dell'Ordine della Solidarietà Somala. Ha presieduto la seduta il Vice Presidente Abdinur Mohamed Hussen. Era presente nell'aula il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor.

Dopo le normali procedure d'apertura della seduta, il Vice Presidente mette in discussione l'articolo 2 che viene letto ed illustrato, dal Deputato Relatore. Nessun Deputato si iscrive per parlare per cui l'articolo viene messo ai voti e risulta approvato a maggioranza con dodici voti contrari. E' la volta dell'art. 3 che come sempre, viene letto ed illustrato dal Relatore. Si hanno brevi interventi sull'articolo, dei Deputati Arsce Au Mussa, Hagi Abdullahi Mursal, i quali obiettano questioni di religione sul fatto che la stella di 1ª classe ha un collare. Il Ministro per gli Affari Interni dà i chiarimenti e spiega che la religione non c'entra, lo stesso dice il Vice Presidente. Prende la parola il Deputato Mohamed Ugaz Hasci e quindi il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden il quale si dilunga in una spiegazione del valore della parola Scek, precedentemente usata a titolo d'esempio dal Rappresentante del Ministero proponente. Come il suo predecessore il Deputato Nur Mohamed Abdo si pronuncia contro l'articolo.

Un intervento di notevole importanza fa il Deputato Hagi Abdurahman Mohamed Hersi il quale dice che gli otto articoli della legge si sarebbero potuti approvare molto rapidamente se non si fosse perduto molto tempo e soprattutto se le parole fossero state conseguenti agli atti. Sottolineato poi il valore morale delle decorazioni, valore che è riconosciuto in tutto il mondo e che tutti i Governi conferiscono alle persone meritevoli, spazza il terreno dalle obiezioni di carattere religioso dicendo che le decorazioni in esame saranno conferite da un Governo musulmano come fanno molti Governi musulmani. Lamenta infine che i Deputati vadano troppo spesso fuori tema. A questa lamentela si associa il Vice Presidente Abdinur. Il Deputato Ali Scek Gess chiede un chiarimento circa l'ereditarietà della stella ed il Ministro per gli Affari Interni gliela fornisce. A quanto ha precedentemente detto il Deputato Hagi Abdurahman Mohamed Hersi si associa il Vice Presidente Hagi Omar Scego così come il Deputato Scek Mohamed Issak. Il Deputato Hagi Giama Mohamud propone che le medaglie siano portate tutte sul lato sinistro e al petto. Si dichiarano quindi favorevoli all'articolo i Deputati Hagi Nasser Ali, Ahmed Mohamed Mohamud, Mohamed Ahmed Ghedi, Osman Mohamed Ibrahim, Abdurahman Hagi Mumin. A questo punto la discussione sull'articolo risulta esaurita per cui il Vice Presidente lo mette ai voti nella formulazione originale. L'articolo viene approvato a maggioranza con un voto contrario ed una astensione. Viene messo quindi in discussione l'articolo 4 che il relatore legge ed illustra e viene subito votato ed approvato a maggioranza con un astenuto.

Altrettanto rapidamente viene approvato l'art. 5. Messo in discussione l'art. 6 il Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah domanda che cosa debba intendersi per indegnità. Il Ministro per gli Affari Interni chiarisce quanto richiesto dal Deputato. Esaurita la discussione sull'articolo, il Vice Presidente lo mette ai voti con la raccomandazione precedentemente fatta dal Deputato Mohamed Scek Osman il quale ha proposto di aggiungere che la onorificienza non può essere revocata «comunque senza una condanna passata in giudicato». L'articolo viene approvato a maggioranza con un astenuto, con la raccomandazione del Deputato Mohamed Scek Osmàn. La discussione sull'articolo 7 si esaurisce rapidamente con brevi interventi dei Deputati Mohamed Ahmed Ghedi, Mohamed Omar Afi e Mohamed Scek Osman. L'articolo messo ai voti è approvato con una sola astensione.

L'art. 8 viene invece approvato all'unanimità. Così come l'art. 9 che stabilisce l'entrata in vigore della legge.

Terminato l'esame articolo per articolo la legge viene votata nel suo complesso a scrutinio segreto. Fatto lo spoglio dei voti la legge risulta approvata con 42 voti favorevoli ed un astenuto su 43 Deputati presenti in aula.

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Nota del Governo egiziano a tutti i paesi coi quali ha relazioni diplomatiche ed alle N.U.

Il documento tende a dimostrare come l'Egitto voglia mantenere la crisi del Canale entro il limite dei negoziati pacifici — Negli ambienti diplomatici il documento egiziano viene considerato un colpo di scena per lo scavalcamento del Comitato Menzies — La nota consta di dieci paragrafi e dichiara che l'Egitto desidera una soluzione nel quadro della lettera e dello spirito della Carta dell'ONU.

IL CAIRO, 10.

Il portavoce del comitato dei cinque ha dato ieri sera lettura del seguente comunicato, mettendo in rilievo trattarsi di un comunicato congiunto: « le discussioni con il Presidente Nasser e il comitato composto dai rappresentanti dell'Australia, de l'Etiopia, dell'Iran, della Svezia e degli Stati Uniti, sotto la presidenza di Menzies, discussioni che hanno avuto luogo al Cairo dal 3 al 9 settembre, sono state concluse. Il Comitato ha presentato e spiegato le proposte dei 18 paesi che hanno partecipato alla Conferenza di Londra sul Canale di Suez ed ha a sua volta ricevuto i punti di vista del governo egiziano circa queste proposte.

Le discussioni si sono svolte in maniera franca e non formale. Il Comitato parte dal Cairo e sottoporrà un rapporto ai suoi mandanti circa l'esito delle sue discussioni ».

Ed ecco l'elenco dei documenti, reso noto anch'esso ieri sera, tra Menzies e il Presidente Nasser: un promemoria in data 3 settembre indirizzato dal comitato dei cinque al Presidente Nasser e contenente le proposte dei 18 paesi; una lettera in data 7 settembre indirizzata da Menzies al Presidente Nasser che spiega in dettaglio le proposte dei 18 paesi; una lettera in data 9 settembre indirizzata dal Presidente Nasser a Menzies che respinge le proposte dei 18 paesi e ribadisce la sua volontà di garantire la libertà di transito nel Canale.

Un comunicato è stato pubblicato oggi al Cairo, subito dopo la partenza di Menzies e dei suoi colleghi. Il documento, col quale il governo egiziano propone la « costituzione immediata » di «un organismo di negoziato» per ricercare una soluzione pacifica del problema di Suez, resso pubblico sotto la forma di « nota del governo egiziano », è stato fatto pervenire, oltre che ad Hammarskjoeld, ai paesi coi quali l'Egitto ha relazioni diplomatiche.

La nota viene considerata in questi ambienti come un « colpo di scena » che muta notevolmente l'aspetto della situazione, in quanto « scavalca » il comitato Menzies e ricorre praticamente all'opinione mondiale, essendo stata sottoposta all'attenzione di un gruppo di nazioni molto più numeroso di quello degli stati rappresentati alla conferenza di Londra. Inoltre viene attenuato l'effetto negativo prodotto dal rifiuto cortese, ma fermo, di Nasser alle proposte illustrategli dal comitato dei cinque.

Il documento viene considerato dagli osservatori come la prova solenne che Nasser intende mantenere la crisi del Canale entro i limiti dei negoziati pacifici e non si manca di sottolinearne il « tempismo » in quan-

Continua in 2ª pag.

Disappunto a Londra ed a Washington per il fallimento della missione Menzies

Londra, 10.

L'insucesso dei colloqui del Cairo ha modificato la situazione per quanto riguarda la vertenza del canale ed ha indotto la Gran Bretagna ad adottare talune decisioni: così ha dichiarato oggi il portavoce del Foreign Office, il quale si è rifiutato di specificare in quale senso sia modificata la situazione e quale genere di misure il suo governo abbia adottato. Egli ha negato che si stia pensando di convocare una riunione dei rappresentanti delle tre potenze occidentali. Il portavoce ha aggiunto che ogni nazione è libera di prendere l'iniziativa di una nuova conferenza per Suez ma non ha voluto dire se Londra ne stia progettando una. Si è sparsa questa mattina la voce di un passo del governo di Washington presso quello di Londra perchè eviti in questo momento di far si che il personale non egiziano del canale abbandoni il lavoro.

Intanto poco dopo le 22 il primo Ministro australiano Menzies si è recato al numero 10 di Dowing Street per prendere parte alla riunione dei primi ministri e dei ministri degli esteri inglesi e francesi.

A quanto si apprenede da fonte autorevole Menzies esporrà il punto di vista del comitato dei cinque sui colloqui svoltosi nei giorni scorsi al Cairo con il presidente Nasser

Al suo arrivo all'aeroporto di Londra il Presidente australiano ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha affermato che il presidente Nasser ha respinto il principio che era alla base delle proposte formulate dalle 18 potenze al termine della conferenza di Londra.

In realtà, egli ha detto, gli egiziani vogliono solo una soluzione che li lasci padroni del canale.

Menzies ha quindi rivelato che il fallimento della missione del comitato dei cinque era emerso chiaramente fin dalla sera di mercoledì. Tuttavia il comitato ha voluto riassumere le proposte dei diciotto in una forma che non lasciasse adito ad alcun equivoco. Un promemoria in tal senso è stato consegnato al governo egiziano. « Il comitato — ha letto Menzies — ha unanimamente riconosciute giuste per l'Egitto le proposte delle 18 potenze ». « nostro scopo — ha proseguito il premier australiano — è stato quello di chiedere che la gestione del canale venga posta al sicuro della politica. La missione del comitato — ha concluso Menzies — ha consentito se non altro di rendere ben chiara la posizione delle diciotto potenze ».

Si apprende anche che il delegato americano del comitato dei cinque, Loy Henderson, giunto in serata a Londra sullo stesso aereo del Primo Ministro australiano Menzies, è immediatamente ripartito alla volta degli Stati Uniti. La sosta a Londra di Henderson è durata pochi minuti: esattamente il tempo di trasferirsi dall'aereo con il quale era giunto dal Cairo ad un'altro apparecchio con i motori già accesi, diretto agli Stati Uniti.

Da Washington si apprende che il disappunto del governo di Washington per il fallimento della missione Menzies è stato espresso in una dichiarazione ufficiale del Segretario di Stato Foster Dulles, il quale si dice profondamente deluso del fatto che il governo del Cairo abbia rigettato le proposte delle diciotto nazioni, proposte conciliative che miravano a stabilire una cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra l'Egitto e le nazioni che possiedono dei diritti sul canale in virtù del trattato del 1888.

Dulles ribadisce poi la tesi statunitense secondo cui soltanto una tale cooperazione può permettere che il canale di Suez assolva ai compiti per i quali fu costruito. Egli ringrazia i membri del comitato dei « cinque » e il loro presidente Menzies della missione condotta con

(Continua in IV pag.)

BREVE DISCORSO SULL'UNIFICAZIONE

Roma, settembre.

«L'aria di montagna — ha detto Saragat ai giornalisti, riferendosi all'incontro di Pralognan — non produce i suoi effetti immediatamente ma solo dopo qualche mese»: il che, tradotto in parole povere, vuol significare che le premesse per l'unificazione socialista, poste nel colloquio con Nenni, hanno bisogno di un certo periodo di maturazione, dopo del quale potrà realizzarsi o potrà anche restare nel limbo delle buone intenzioni.

Fin dall'indomani del famoso incontro fra i due «leaders» in un paesino alpestre, era apparso evidente che le conclusioni troppo ottimistiche trattene da non pochi osservatori erano, a dir poco, frettolose e premature dato che si poteva rilevare una notevole divergenza tra le interpretazioni che i due protagonisti dovano dell'avvenimento. C'erano due o tre punti veramente interessanti da chiarire: avrebbero i socialisti nenniani sconfessato apertamente e senza ambiguità l'azione unitaria con i comunisti? avrebbero accettato lealmente e senza riserve la politica di solidarietà occidentale perseguita dal PSDI e da tutta la coalizione del centro democratico?

Il «leader» del PSI, a questi interrogativi, aveva risposto in modo elusivo, con delle dichiarazioni non impegnative, con delle affermazioni che lasciavano l'adito a nuovi quesiti. Aveva escluso, per esempio, la possibilità per il PSI di formare un governo con i comunisti, ma soltanto perchè «il Paese non lo capirebbe. Avremmo una crisi profonda, forse inreparabile e violenta». Ora, è chiaro che un processo di unificazione socialista dovrebbe muoversi sul piano dei principi, per poter essere fecondo di esiti positivi e non dovrebbe invece basarsi su considerazioni di opportunità contingenti quali sono quelle masse avanti dal leader del PSI: dovrebbe basarsi sulle fondamenta del socialismo democratico, come ha avvertito il senatore francese Commin, venuto in Italia per promuovere l'unificazione stessa, senza compromessi e senza negoziazioni riguardo ai presupposti fondamentali della questione.

I dubbi sorti all'indomani dell'incontro di Pralognan sono stati ora confermati in pieno da due documenti redatti rispettivamente dalla direzione del PSI e dalla direzione del PSDI, che hanno puntualizzato gli elementi su cui i due partiti possono concordare, ma più ancora, quelli su cui le posizioni restano divergenti — e si tratta proprio delle posizioni più importanti, relative ai rapporti con il PCI e all'accettazione della potitica occidentalistica.

Quanto al primo problema, il documento del PSI non ne fa cenno esplicito; e l'on. Nenni, d'altra parte, ne ha parlato in termini vaghi, in una intervista a un settimanale. «In ogni caso — ha detto — la questione dei rapporti con i comunisti deve essere lasciata al libero apprezzamento di ciascun partito socialista»: il che non ha un senso molto chiaro, potendosi intendere che sia il PSI sia il PSDI, anche dopo l'unificazione, potrebbero continuare a regolarsi diversamente l'uno dall'altro riguardo a uno stesso problema.

Ma a che cosa si ridurrebbe l'unificazione, in tal caso? Più chiaro è stato il leader del PSI allorchè, nella stessa intervista, è venuto a parlare dell'attuale formula governativa che non ha esitato a definire «decrepita maggioranza centrista» — pronunciandone in un certo qual senso un elogio funebre non del tutto riguardoso.

Come facevamo notare in una precedente corrispondenza, molta acqua dovrà passare sotto i ponti del Tevere prima che l'iniziativa del Sen. Commin, che agisce per incarico dell'Internazionale Socialista, giunga a buon porto: e non sembra, a giudicare dall'atteggiamento dell'on. Nenni, che il PSI voglia proprio dare una mano per dirigere la barca verso il porto buono. Si ha l'impressione, invece, che i socialfusionisti desiderino, sì, la fusione con i socialdemocratici, ma a patto di farla con la benedizione dei comunisti.

Bisognerà ora vedere come reagiranno gli altri partiti della «decrepita maggioranza centrista», e, in particolare, la D.C. che in ottobre terrà le sue assise nazionali. Solo allora si potrà comprendere se la vagheggiata riunificazione varà limitata a un episodio avente a oggetto un'amichevole riconciliazione tra due vecchi amici in dissenso, o avrà ripercussioni in campo nazionale — indipendentemente dall'obiettivo evolversi delle relazioni tra il PSI e il PSDI.

GIORGIO PUCCI

Giunge dalla Spagna una Fiat di 50 anni

Torino, settembre.

E' giunta stamani a Torino proveniente dalla Spagna, un'antenata delle automobili Fiat: una «Bibloc» a 4 cilindri, costruita nel 1906 e immatricolata a Granada. Pilotata dall'avvocato e giornalista Gregorio Prendes, che è pure direttore del «Museo storico dell'utomobile» di Madrid, essa è transitata in via Roma un po' traballante, ma sempre dignitosa. Il motore durante il lungo viaggio ha funzionato sempre bene, tuttavia per precauzione l'avv. Prendes, ha voluto farsi accompagnare da un meccanico, il sig. Masci Casarrubios, che si dice esperto in malattie di vecchiaia di automobili.

La vetusta « Bibloc » è andata a far visita ai luoghi dove nacque, in Corso Dante, sede della prima officina Fiat. E' partita da Madrid con un « carnet » di viaggio che farebbe invidia ad una « Gran Turismo »: dopo aver percorso le strade della Costa Azzurra essa è giunta nei giorni scorsi ad Imperia mantenendo una media oraria di 40 km. all'ora. La vecchia « Bibloc » proseguirà per Milano e dopo una capatina all'Autodromo di Monza raggiungerà Roma. Sarà di ritorno in Spagna verso la fine di settembre.

Il genetliaco del Presidente Gronchi

Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha compiuto ieri 69 anni, essendo nato a Pontedera il 10 settembre 1887.

Per la fausta ricorrenza il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria, ha inviato il seguente telegramma:

« PregoLa, Signor Presidente, voler gradire at nome dell'Amministrazione Italiana, del Governo et popolazioni Somalia, espressione devoti et fervidi voti augurali ».

Anche il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman, ha inviato il seguente telegramma:

« Fausta ricorrenza Invio at nome Assemblea Legislativa Somala devoti auguri ».

Dall'Italia si apprende che voti augurali sono pervenuti al Presidente Gronchi dalle più alte personalità della vita pubblica italiana e da oscuri cittadini di tutta l'Italia a testimonianza dell'affetto e dell'altissima considerazione che circondano la Sua opera al servizio del Paese.

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha inviato il seguente telegramma: « A nome del Governo e mio personale mi è gradito porgerLe signor Presidente, i più fervidi voti augurali ».

Anche il Presidente della Camera on. Leone ha indirizato un telegramma di fervidi auguri a nome dell'Assemblea.

Partiti per Addis Abeba tre funzionari Somali

Con l'apparecchio dell'Alitalia di sabato hanno lasciato Mogadiscio per raggiungere Addis Abeba, via Aden, i funzionari Signori Mohamed Scek Hassan, Abdi Aden Scek Mahamed, Hagi Bascir Ismail.

I predetti funzionari si recano nella capitale etiopica per unirsi alla delegazione italiana in vista della ripresa delle conversazioni in merito al confine somalo-etiopico.

Patto tra i Paesi arabi per la difesa della Giordania

Il Cairo, 10.

I governi dell'Arabia Saudita, dell'Egitto, dell'Irak, del Libano e della Siria firmeranno la difesa giordana a quanto è stato deciso all'unanimità al termine di una conferenza riunitasi a Riad, con la partecipazione dei delegati di quei paesi e della Giordania.

Ne è stato dato annuncio ufficiale a Riad, col comunicato finale della riunione. I cinque paesi arabi forniranno i mezzi per armare e rifornire la guardia nazionale giordana.

Rinviato l'accordo sull'energia atomica tra USA e Svizzera

Berna, 10.

La commissione speciale del Senato federale elvetico ha deciso differire la conclusione del l'accordo sull'energia atomica tra la Svizzera e gli Stati Uniti, rimandando ogni decisione «a dopo aver avuto dal governo statunitense delle chiarificazioni su alcuni importanti punti dell'accordo».

Benchè la commissione non abbia fatto sapere quali siano i punti che sollevano i dubbi della Svizzera, è opinione diffusa che la commissione, cedendo alle violente proteste e critiche del la stampa, abbia formulato riserve su questi due punti: 1) il diritto di controllo da parte degli americani che non è compatibile con la sovranità elvetica; 2) l'obbligo da parte degli svizzeri di comunicare ogni loro nuova scoperta agli Stati Uniti.

I giornali svizzeri stimano infatti che un nuovo processo della utilizzazione dell'energia atomica scoperto dalla Svizzera potrebbe essere utilizzato in America per la fabbricazione di armi atomiche, rendendo così la Svizzera responsabile di una rottura indiretta del suo principio di neutralità militare. Si apprende da altra parte che l'Unione Sovietica sta effettuando delle avanches per la stipulazione con la Svizzera di un accordo di assistenza reciproca sullo sviluppo e nell'impiego pacifico dell'energia atomica.

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

to il rapporto che Menzies farà stasera a Londra non potrà non essere influenzato dall'inattesa manovra di Nasser.

Una fonte egiziana bene informata ha fatto all'ANSA questa dichiarazione: « Nasser e tutti gli egiziani sono convinti della bontà della loro causa. Ora le intenzioni pacifiche, giuste e ragionevoli, sono state proclamate in maniera solenne dinanzi al mondo intero. L'Egitto è fiducioso che tutte le nazioni del mondo confronteranno il suo spirito pacifico con le intenzioni che animano le nazioni che minacciano di impiegare la forza ».

Non si manca però di sottolineare che l'Egitto ha cambiato, con la mossa odierna, il proprio atteggiamento da quello di attesa a quello di iniziativa, e che « Nasser ha riaperto con autorità la porta dei negoziati che ieri sera sembrava chiusa ».

La nota egiziana, secondo i riassunti delle agenzie stampa, esordisce indicando le tre questioni sulle quali l'Egitto ritiene che senza pregiudizio della sua sovranità e dignità, possano trovarsi soluzioni pacifiche: libertà e sicurezza di navigazione nel canale; miglioramento delle attrezzature del canale in vista delle future necessità; determinazione di tariffe e diritti di passaggio equi.

A tali questioni sono interessati gli Stati utenti del canale non meno che l'Egitto, e di esse possono cercare la soluzione tutti gli Stati utenti del canale, costituiti in un organismo di negoziato. Nel frattempo si propone che vengano iniziate immediate discussioni per accordarsi sulla composizione, sul luogo e sulla data di riunione di tale organismo, al quale si potrebbe affidare il compito di revisione della convenzione del 1888.

Il primo paragrafo della nota ricorda due fatti. « La nazionalizzazione del canale è un'azione intrapresa dall'Egitto nel pieno esercizio dei propri diritti sovrani e senza intaccare o minacciare i diritti di qualsiasi nazione »; « L'Egitto ha già più volte reso pubblica la sua determinazione di continuare a garantire la libertà di navigazione del canale e di corrispondere un pieno indennizzo agli azionisti della vecchia compagnia ».

Il secondo paragrafo osserva che, malgrado le assicurazioni egiziane, la « nazionalizzazione è stata accolta dai governi di Francia e Gran Bretagna con minacce di ricorso alla forza, con misure di mobilitazione, con movimenti di truppe oltre che con misure economiche ostili all'Egitto ».

I paragrafi 3, 4 e 5 ricordano le circostanze in cui fu convocata la conferenza di Londra, il rifiuto dell'Egitto di parteciparvi, la ricezione da parte del governo egiziano dei verbali della conferenza e i termini della proposta di minoranza presentata dall'India e appoggiata dall'URSS, dall'Indonesia e da Ceylon. Il paragrafo successivo dà atto della presentazione ed illustrazione da parte del comitato Menzies della proposta Dulles firmata dai 18 paesi e accenna alla terza proposta uscita dalla conferenza di Londra, quella spagnola. Il paragrafo 7 dichiara che « oltre alle suddette proposte e spiegazioni, il governo egiziano ha preso nota anche di altri punti di vista espressi ripetutamente al di fuori della conferenza di Londra. Bisogna tuttavia notare che nessun negoziato con l'Egitto ha avuto luogo finora ».

Nei paragrafi 8, 9 e 10, viene ricordata la dichiarazione del 12 agosto con la quale il governo del Cairo si diceva disposto a patrocinare insieme con i governi firmatari della convenzione del 1888 una conferenza per la revisione della convenzione stessa e per la conclusione di un accordo mirante a riaffermare e a garantire di nuovo la libertà di navigazione. Viene poi esposta la possibilità di una soluzione pacifica mediante il noto « organismo di negoziato ». Il penultimo paragrafo esprime il rammarico dell'Egitto per le dimostrazioni di forza anglo-francesi e per i tentativi di indurre il personale tecnico del canale a lasciare il lavoro. « Malgrado ciò — dice la nota — il governo e il popolo egiziano hanno mantenuto un atteggiamento calmo e paziente e sono determinati ad assicurare che il canale rimanga aperto alla navigazione e funzioni con efficienza ».

L'ultimo paragrafo riafferma la convinzione egiziana della possibilità di soluzioni pacifiche e sottolinea che il governo egiziano desidera affermare chiaramente che esso non ricerca un qualsiasi vantaggio territoriale, una qualsiasi violazione della sovranità altrui, una qualsiasi discriminazione. Esso non si è impegnato in nessuna azione e in nessun gesto aggressivo o mirante a violare trattati. Esso desidera affermare la propria determinazione di impegnarsi in una azione mirante ad una soluzione negoziata nel quadro della lettera e dello spirito della Carta dell'ONU.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

PRIMA DI PARTIRE PER L'ITALIA

Salutate dal Primo Ministro e dal Ministro per gli Affari Sociali dodici studentesse somale

Nella mattinata di domenica il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale, ha ricevuto 12 studentesse che sono in procinto di partire per l'Italia.

Dopo che il Ministro ha rivolto alle ragazze parole di incitamento e di augurio, esortandole ad approfittare della possibilità che l'Amministrazione Fiduciaria Italiana offre loro per migliorare le proprie nozioni culturali e dopo aver ricordato che il loro compito è di imparare per meglio insegnare, il Ministro ha offerto nel suo ufficio un rinfresco a cui hanno partecipato il Primo Ministro Deputato Abdullahi Isaa ed il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, sig. Ali Hussen Gurrà.

Sia il Primo Ministro che il Capo dell'Istruzione Pubblica hanno aggiunto, a quelle del Minstro per gli Affari Sociali le loro personali esortazioni nonchè il loro augurio per un felice soggiorno in Italia ed una piena riuscita degli studi.

Le studentesse che partiranno sono:

Fattuma Ahmed Alim, Ascia Mohamed Ghelle, Halima Culmie, Dahabo Farah Hassan, Mariam Abdisalam Mohamed, Safia Abdulle Mohamed, Cadigia Hassan Calaf, Cadigia Hagi Osman Mohamed, Doris Mohamed Abdalla, Ascia Mohamed Abdalla, Ascia Hagi Hasci, Lina Giumale, Ardo Ghelle Iusuf.

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso per la nomina di tre esattori

E'indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori.

Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2°) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni età e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del serzio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6°) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba.

Per ottenere la nomina i concorrenti debbbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 11 agosto 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

LICENZE DI ESERCIZIO
rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle proprie licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

Dipartimento degli Studi
Biblioteca e sala di lettura della Caresa

COMUNICATO

Per dare la possibilità di consultare i volumi della Biblioteca agli studenti che frequentano corsi serali e che durante il giorno sono occupati dal lavoro, l'orario di apertura la sera è stato prolungato fino alle ore 23 (ventitrè).

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 7 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 11 da So. 60 a 200 l'uno;
Buoi n. 98 da So. 40 a 100 l'uno;
Vitelli n. 46 da So. 20 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 250;
Caprini n. 235 da So. 10 a 35 l'uno.

*

Durante la giornata dell'8 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 48 da So. 80 a 300 l'uno;
Buoi n. 24 da So. 50 a 120 l'uno;
Vitelli n. 8 da So. 20 a 85 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 110;
Caprini n. 204 da So. 8 a 44 l'uno.

*

Durante la giornata del 9 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 70 a 250 l'uno;
Buoi n. 21 da So. 20 a 150 l'uno;
Vitelli n. 14 da So. 20 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 120;
Caprini n. 304 da So. 9 a 47 l'uno;
Asini n. 2 da So. 20 a 60 l'uno.

CORRIERE DA BAIDOA

Cambio di consegne alla Stazione di Polizia di Baidoa

(Dal nostro corrispondente).

Il giorno 4 c. m. è avvenuto il passaggio di consegne del Comando della Stazione di Polizia di Baidoa, tra l'Ispettore Capo Abdalla Hagi Ahmed, comandante subentrante, ed il Vice Ispettore Mursal Adan, comandante uscente, che per sette mesi ha diretto la stazione, riscuotendo la fiducia e la simpatia della popolazione.

All'Ispettore Capo Abdalla Hagi ben noto a Baidoa, e già comandante la Stazione di Uegit nel 1953-1954, auguriamo buon lavoro in un futuro pieno d'avvenimenti felici e che Iddio lo assista nel nuovo incarico.

Mentre al Vice Ispettore Mursal, che in attesa d'essere ammesso al Corso del Comando stazione presso la Scuola di Polizia a Mogadiscio, formuliamo i migliori auguri di una brillante e felice carriera.

A. ABDISCIACUR

Ministero Affari Sociali

CONFERENZA DEL Prof. ZAVATTARI

Questa sera alle ore 18,30 presso il Circolo Culturale e Sociale, il Professore Edoardo Zavattari, Accademico dei XL e Professore titolare di Zoologia dell'Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: « Le basi biologiche della patologia tropicale ».

Il Prof. Zavattari si trova da alcune settimane in Somalia per compiervi ricerche malacologiche in relazione alla distribuzione delle bilharziosi nel Basso Giuba; gli studi del Prof. Zavattari, esperto di fama mondiale, rappresentano un contributo fondamentale in vista dei programmi che l'Amministrazione sta mettendo a punto per la lotta contro la Bilharzia, una delle malattie più diffuse e più serie che colpiscono le popolazioni agricole delle regioni del Giuba e del lo Scebeli.

Medici, personale sanitario e pubblico sono cordialmente invitati a presenziare alla Conferenza.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo « Ambra » per Aden-Italia, sono partiti:

Valente Valenti, Omar Scek Issak Omar, Mohamud Ossoble Farah, Abdi Alassò Ulusso, Abucar Scek Yusuf Mohamed, Mohamed Ahmed Osman, Ali Addò Mohamed.

Bollettino Meteorologico del giorno 10 settembre 1956

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	24,3
Vento prev. SSW	Km/ora 9,7
Pioggia	mm. 2,7

Livello dei fiumi

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 2,85

Giuba
Lugh Ferrandi — m. 3,25

Maree per il giorno 12-9-1956
Alta marea: orè 8;28 e 20,54
Bassa marea: ore 1,40 e 15,13

La riunione settimanale del Ministro per gli Affari Economici

Nella riunione settimanale del 10-9-1956 il Ministro per gli Affari Economici ha trattato con i Capi Dipartimento i seguenti affari:

a) — completamento opere canalizzazione e valorizzazione irrigua nel territorio della sezione agraria di Genale;
b) — inizio lavori per la costituenda azienda zootecnica sperimentale di Uarmahan.

Dopo aver ascoltato la relazione del Capo del Servizio dr. Triulzi, il Ministro ha impartito istruzioni per l'avviamento dell'opera che vedrà oggi l'inizio dei lavori stessi.

Assisteva alla riunione il sig. Edward rappresentante degli U.S.A. presso il Fondo valorizzazione Somalia (F.V.S.).

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Angelini e la sua orchestra — Canzoni americane e francesi.

*

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.20 - « Abbiamo trasmesso » programma offerto dlala RAI — Radio televisione Italiana

Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir — «L'uomo dai cinque volti».
Cinema Centrale — «Assalto alla Terra».
Cinema El Gab — « Divisione Criminale ».
Cinema Hadramut — «Due donne e un purosangue» (in technicolor).
Cinema Hamar — « Ti ho visto uccidere ».
Cinema Missione — « Rukh Sana » film indiano.
Supercinema — « Musoduro ».

ANNUNCI ECONOMICI

S. ANDREA - Acqua Minerale Italiana - Diuretica - Antiurica - Anticatarrale — delle Terme di S. ANDREA (Parma). Vendita all'ingrosso: **Marano** - Telefono 160.

IMPIEGATO serie referenze offresi. Rivolgersi Porro.

Pallacanestro

GIOVEDI' 13 SETTEMBRE

Torneo Promozione

S. S. HAMAR — G. S. A. VOLTA
Ore 20,15

Torneo Precampionato

G. S. LEONARDO DA VINCI — A. S. MOGADISCIO
Ore 21,15

Campo: A. S. MOGADISCIO.
Ingresso: Sedie So. 1,50 — Prato So. 0,50.

PNEUMATICI
"Fulda"
GUMMIWRKE FULDA — GERMANIA
Agente per la Somalia:
SOC. COMMERCIALE ITALO SOMALA (S.C.I.S.)
Casella Postale 113 — MOGADISCIO — Telefono N. 90

Cinema Teatro Hamar

OGGI

BARBARA STANWICK torna in una nuova, entusiasmante interpretazione:

TI HO VISTO UCCIDERE

Un film emozionante — drammatico — indimenticabile! con: GEORGE SANDERS e GARY MERRILL.
— Nuovo cinegiornale —
Orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,45

Abbonatevi al Corriere della Somalia

PRODOTTI DEL LAVORO ITALIANO

I prodigiosi "anfibi" Piaggio

Genova, settembre.

L'attività degli stabilimenti Piaggio di Finale Ligure, nel settore della produzione di aerei e materiale aeronautico, risale agli anni precedenti al primo conflitto mondiale. Il rapido affermarsi dell'aeroplano indusse la società a procedere alla creazione di un altro stabilimento a Pisa, che fu adibito alla costruzione dei velivoli, che trovarono largo impiego durante la guerra 1915-18. Nel 1924, infine, la Piaggio rilevò a Pontedera una modesta officina di costruzioni automobilistiche, che fu trasformata in un più vasto complesso per lavorazioni aeronautiche. Fu precisamente in questo stabilimento che venne dato il massimo incremento a questa moderna attività industriale, così da trasformarlo in pochi anni un grande centro di produzione aeronautica. La produzione comprendeva la costruzione in serie di motori per aviazione, di vari tipi e di varie potenze, di eliche a passo variabile e di un tipo di quadrimotore metallico da bombardamento. Lo stabilimento raggiunse in poco più di un decennio uno sviluppo formidabile, con un organico di oltre diecimila dipendenti ed un complesso di edifici industriali che si estendeva su circa centomila metri quadrati.

Gli eventi bellici danneggiarono gravemente i complessi per le costruzioni aeronautiche: i macchinari furono in parte distrutti, saccheggiati e dispersi. Piccola cosa fu quello che si riuscì a salvare. Alla ripresa dell'attività, oltre agli enormi ostacoli di carattere materiale e finanziario, furono anche affrontati i problemi della conversione della produzione bellica in quella di pace.

Destinati gli stabilimenti di Pontedera e di Pisa ad altre produzioni, quella aeronautica venne interamente concentrata a Finale Ligure. Senza alcun aiuto da parte dello Stato, lo stabilimento venne rimesso in efficienza con sacrifici enormi e con la sola fiducia, in un momento in cui l'industria aeronautica in Italia pareva dovesse scomparire, che l'avvenire avrebbe riservato al nostro paese un compito importante in questo settore. Le brillanti affermazioni della Piaggio in campo aeronautico convinsero i dirigenti a non disertare il campo e a dedicarsi alla costruzione di velivoli per uso civile.

Data la mancanza di ordinazioni all'interno, si pensò subito a progettare un apparecchio che potesse trovare facile collocamento sul mercato internazionale. Tentare la via dei grandi aerei sarebbe stato azzardato per gli enormi mezzi necessari e per la concorrenza fortissima dell'industria straniera, specialmente americana che era uscita dalla guerra fortemente potenziata.

Dopo molti studi si pensò che avrebbe avuto la possibilità di successo sul mercato un tipo di aereo che,per le difficoltà che presentava la sua costruzione, era stato considerato e realizzato da pochi produttori: l'anfibio. Fu così che nacque il P. 136, un anfibio bimotore a cinque posti, progettato dall'ing. Giovanni Casiraghi, ideatore anche dei successivi tipi e versioni che furono poi prodotti nello stabilimento. Come era nelle speranze dei costruttori, l'apparecchio incontrò all'estero consenso e favore atti ad assicurarne la vendita. Fra i clienti figurano Re Faruk, l'armatore Onassis e, soprattutto, un numero cospicuo di americani. La maggiore parte della produzione viene attualmente indirizzata verso il Nord America, sulla base di tre o quattro aerei al mese. Nonostante l'agguerrita concorrenza e le particolari esigenze dei clienti, la richiesta si è accresciuta, per le eccezionali prestazioni e l'alto coefficiente di sicurezza dell'aereo. Un certo numero di anfibi venne anche ordinato dall'Aeronautica italiana, che li ha impiegati nell'addestramento degli equipaggi e per il pronto soccorso e le esplorazioni marittime.

Le prime serie vennero dotate di motori Franklin da 215 cavalli e Lycoming da 240 cavalli, che venivano importati. Attualmente vengono installati su questo velivolo, che è stato perfezionato in successive versioni, due motori Lycoming «GO 480 B», costruiti su licenza negli stessi stabilimenti di Finale.

Il secondo tipo di aereo ideato fu il P. 148, il cui prototipo venne collaudato nell'estate del 1951. L'apparecchio è stato particolarmente studiato come aereo da scuola ed acrobazia, pur consentendo le sue caratteristiche possibilità di affermazione anche nel campo turistico. Questo tipo viene costruito in serie per l'Aeronautica italiana.

Il velivolo che ne derivò, il P. 149, è un aereo da turismo a cinque posti, che per le sue caratteristiche anche per scuola ed acrobazia, e per il modernissimo equipaggiamento, si è affermato nella competizione per le forniture di aerei scuola per la Germania Occidentale. Il successo è stato tanto più lusinghiero in quanto partecipavano alle gare d'appalto costruttori statunitensi, inglesi, francesi, olandesi e svedesi. Nelle trattative la Piaggio fu validamente assistita dall'azione del Ministero della Difesa che, nel successo di un velivolo italiano, ravvisava una ambita affermazione di prestigio.

Questa fornitura alla Germania, costituita da 75 aerei, assicurerà alle maestranze finalesi lavoro per almeno un anno. Inoltre il gruppo industriale tedesco Focke Wulf costruirà aerei su licenza Piaggio ed ha finora ricevuto commesse per 200 apparecchi. Altre industrie aeronautiche europee hanno manifestato vivo interesse per l'apparecchio e sono in corso trattative per cessioni di licenza.

Da tempo è allo studio un anfibio di medio tonnellaggio per il soccorso aeromarittimo e per l'impiego antisommergibili. Il Governo italiano ha già in programma ordinazioni di questo tipo di aerei e la Piaggio conta di poterne presto iniziare la costruzione nei suoi stabilimenti finalesi.

Dei 2.500 operai, che durante la guerra e prima erano occupati a Finale in questa industria, ne sono rimasti circa 700 moltissimi dei quali hanno una anzianità superiore ai 25 anni ed una esperienza veramente preziosa nel campo aeronautico. Molti sono rimasti circa 700 moltissimi 1925 collaborarono alla costruzione del primo aereo interamente metallico. La Piaggio ha cercato di mantenere questi nuclei di tecnici per averli disponibili al momento della ripresa e particolare cura ha dedicato anche all'apprendistato, attualmente fiorente ed alla cui preparazione viene attribuita la massima importanza. Questo lavoro di preparazione viene svolto non solo nel ramo dei tecnici e degli operai, ma anche in quello che fornirà il futuro stato maggiore dell'industria aeronautica ligure.

Le costruzioni aeronautiche vanno assumendo sempre maggiore sviluppo ed interesse: ad esse dovrebbe essere dedicata in Italia maggiore attenzione ed incoraggiamento. Non bisogna dimenticare che questa attività richiede un impiego modesto di materiale ed una grande quantità di manodopera, i cui proventi incidono per circa l'80 per cento sui costi.

LUIGI VASSALLO

Esiste la vita su Marte?

Roma, 8.

Esiste la vita su Marte? la domanda viene affrontata dal prof. Giuseppe Armellini, direttore dell'osservatorio astronomico di Monte Mario, in un articolo pubblicato sul « Giornale d'Italia ». Per quanto riguarda la vita vegetale — scrive l'Armellini — le grandi macchie grigio-verdastre, che cambiano di intensità e di colore secondo le quattro stagioni dell'anno marziano, sembrano indicare con evidenza l'esistenza di una vegetazione, sia pure di una vegetazione rudimentale, ad esempio, di muschi e di licheni adatti al rigido clima del pianeta.

Quanto ai cosiddetti «marziani» invece, il prof. Armellini disillude i molti contemporanei cultori della fantascienza. A parte la temperatura che nelle regioni equatoriali è simile a quella che si registra in Groenlandia, c'è la questione della siccità e soprattutto dell'estrema scarsezza d'ossigeno nell'atmosfera marziana, elementi facilmente rilevabili con l'analisi spettroscopica. Come potrebbero i marziani respirare in un'atmosfera che sembra quasi interamente composta di azoto? Si dirà che i marziani possono avere organi respiratori ben diversi dei nostri; e la cosa è certamente ammissibile. Però rimane sempre il problema dell'energia. Com'è noto — scrive il prof. Armellini — infatti tutta l'energia che noi uomini spendiamo nel muoverci, nel camminare, nel lavorare, come pure l'alta temperatura del nostro sangue, provengono sostanzialmente dalla combustione del carbonio contenuto nel nostro organismo (e che noi continuamente ingeriamo con gli alimenti) con l'ossigeno contenuto nella nostra atmosfera; combustione che si effettua appunto con la respirazione. Donde trarranno quindi la loro energia, il loro colore degli esseri viventi in un'atmosfera quasi interamente composta di azoto e quasi priva di ossigeno? Benchè la difficoltà non sia insormontabile, noi preferiamo credere che i marziani non esistono, ed anche che i marziani siano esistiti in altri tempi (quando Marte era ancora giovane, con alte catene montagnose, grandi oceani ed atmosfera ricca di ossigeno) e che ormai siano spenti da migliaia di secoli.

I francobolli in "3 D,,

Il Ministro Braschi, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bologna, ha annunciato la prossima emissione di due francobolli in «3 D» (tridimensionali).

Si tratta di una novità filatelica mondiale.

La decisione di stampare dei francobolli in «3 D» risale al 1953 ed era contemplata in un decreto dell'allora Ministro Spataro, che prevedeva l'emissione di cinque francobolli stereoscopici, in occasione del centenario della stereoscopia.

Siccome però ad un certo momento si è potuto accertare che il centenario della stereoscopia (la cui prima impostazione degli studi si deve ai tedeschi Riand e Tolman e non come in un primo tempo si riteneva, all'italiano Ignazio Porro) cadeva nel 1956 la decisione di emettere tali francobolli venne rimandata. Tra breve verranno ora emessi due valori tridimensionali per celebrare l'ingresso dell'Italia nelle Nazioni Unite e contemporaneamente per commemorare il centenario sulla stereoscopia. Si tratterà di due valori: da 25 e da 60 lire.

Tutt'e due i francobolli avranno un disegno centrale rappresentante il «mondo» e saranno opportunamente stampati in verde e rosso: binomio di colori che osservati attraverso il filtro dell'occhialino si fonderà in un unico colore nero. In altre parole, entrambi i valori osservati con l'occhialino stereoscopico apparranno di colore nero.

Si differenziano l'uno dall'altro in quanto il valore da 25 lire avrà un fondino rosso con leggende scritte in rosso mentre il valore da 60 lire avrà un fondino verde con leggende scritte nello stesso colore verde.

Presso il Poligrafico dello Stato sono già pronti alcuni fogli riproducenti esemplari genuini. L'inchiostro che è servito a stampare questi esemplari è già stato messo da parte in modo che quando si effettuerà la tiratura completa non vi saranno differenze.

Un dettaglio che sembra non sia ancora stato risolto completamente e quello dei filtri (cioè delle lenti) da applicare all'occhialino, che dovrebbe essere distribuito con i francobolli. Senza occhialino — è superfluo ricordarlo — non si riconoscerà la figura centrale stereoscopica stampata sul francobollo stesso.

Il problema dei filtri è importante in quanto se non si troveranno dei filtri con idonei colori complementari non si avrà la giusta percezione dell'immagine. In altre parole, occorrerà trovare un filtro che assorba completamente il verde e un'altro che assorba completamente il rosso: i due colori che sono serviti per stampare la identica figura centrale dei due valori tridimensionali.

I fondini di diverso colore(oltre che a differenziare i due valori, hanno anche lo scopo di annullare le eventuali piccole differenze che potrebbero risultare tra i colori dei filtri e quelli degli inchiostri.

I due valori stereoscopici sono stati stampati secondo un procedimento, noto con il nome di «plastoreoscopico», studiato in Germania nel 1938.

Il Ministero delle Poste spera che i due valori tridimensionali, che costituiscono una assoluta novità nel mondo filatelico, possano avere un grande successo di vendite, non solo in Italia, ma anche all'estero.

Ad ognuno che acquisterà un francobollo tridimensionale da 25 lire, gli sarà dato gratuitamente l'occhialino?

Noi siamo dell'avviso che non sarà così. Che altrimenti il Ministero delle Poste ci rimetterebbe, e non crediamo a tanto, visto che dalla vendita dei francobolli ricava un miliardo l'anno.

In proposito circolano voci che l'occhialino verrà ceduto gratuitamente soltanto a coloro che effettueranno l'acquisto presso le sedi provinciali delle Poste oppure presso ogni rivenditore a tutti coloro che acquisteranno al meno cinque serie, per un valore di 425 lire. Naturalmente decisioni di tal genere non si possono trovare d'accordo. Siamo ansiosi di sapere cosa il Ministero deciderà in proposito.

A proposito, c'è qualcuno che ha fatto giustamente rilevare che sulla busta, oltre il francobollo si dovrebbe applicare anche l'occhialino, così l'ufficiale postale che lo dovrà annullare, servendosi dell'occhialino, potrà sincerarsi di una eventuale contraffazione... poi l'ufficiale postale di nuovo lo applicherà alla busta in modo che il destinatario, quando riceverà la missiva, potrà attraverso il filtro stereoscopico osservare nel suo rilievo la figura rappresentante il mondo.

E i filatelici? Si dice che stiano preparando degli speciali album in modo di sistemare a fianco dei «tridimensionali» e quindi a portata di mano, o meglio a portata degli occhi il... famigerato occhialino che è venuto a complicare la già complessa e meticolosa attività dei filatelici professionisti e dilettanti.

GRAZIE AI PROGRESSI DELLA SCIENZA

In aumento la media della vita umana

Se l'umanità non verrà parzialmente o totalmente distrutta da una gigantesca esplosione nucleare a carattere sperimentale, se essa scamperà a una guerra atomica e se riuscirà a rallentare il suo odierno ritmo di vita, sempre più febbrile e tormentoso, vi è la quasi certezza che i bambini che nascono oggi vivranno per lo meno centoventi anni e, se longevi, 150 anni e più. E non è da credersi che essi saranno decrepiti a tale età, poichè a sessant'anni appariranno ancora quali dei giovinotti trentenni.

Tale affermazione potrà sorprendere e forse scandalizzare molti lettori. Eppure essa non ha nulla di esagerato o di paradossale rientrando, invece, in una normale realtà. Gli animali superiori parlo dei mammiferi, vivono in media cinque volte il periodo della loro crescita. Ora, l'uomo continua a crescere fino a venti-ventidue anni. Di conseguenza, la sua esistenza normale, media, dovrebbe durare centoventicinque anni, il che non avviene. Perchè si verifica questo raccorciamento del limite della sua vita, limite ridotto oggi, in media e non dovunque, a poco più della metà dei centoventicinque anni?

La spiegazione più corrente e ovvia è la seguente: l'uomo, specialmente nella vita moderna così piena di tentazioni e di piaceri d'ogni genere, vive la prima metà della sua esistenza per rovinarsi, e l'altra metà, o meglio quanto gli rimane ancora da vivere, la trascorre nel cercare di ovviare alle sue malefatte, cioè nel curarsi. Osservate, per esempio, la vita di un giovane tra i venti e i trent'anni in una grande città. La sua esistenza in genere si svolge sotto l'egida degli eccessi. Eccessi di lavori, eccessi sportivi, eccessi di piaceri. Pochissime le ore dedicate al sonno e al riposo. In compenso, un'avidità smodata di vivere e di godere che quasi non conosce limiti. E il suo cuore si scardina, il suo sistema nervoso si logora, i reni si stancano, lo stomaco diventa sempre più pigro e il fegato, questa grande «centrale equilibratrice interna», incomincia a funzionare male.

Che l'uomo da giovane «bruci» inconsciamente o consciamente la sua esistenza, ce lo dimostra il fatto che gli scapoli vivono, in media, un po' meno degli ammogliati, anche se questi ultimi conoscono, nella vita, assai più sacrifici e più preoccupazioni. Così pure ce lo rivela il particolare che le donne vivono in media più degli uomini. Logicamente, le donne, per i parti, gli allattamenti, le logoranti fatiche domestiche e le estenuanti cure per la prole, dovrebbero vivere un po' meno degli uomini, anche se forse sono biologicamente più forti. Tuttavia, esse non conoscono, in genere, gli eccessi giovanili degli uomini, e perciò di solito vivono più a lungo.

Molto si è indagato sui fattori che riducono anche a meno della metà i limiti che la natura ha assegnati all'uomo. Una bene intensa continenza è uno di questi. Infatti, contrariamente a quanto avviene nel mondo animale, l'uomo sperpera senza tregua la sua vitalità, in uno sperpero che non ha soste stagionali. Comunque è positivo che oggi un giovane il quale non conosca eccessi di lavoro, eccessi sportivi o eccessi di qualsiasi altro genere, che mangi assai moderatamente, che non fumi, che beva pochissimi vino, escludendo i liquori, che dorma secondo il bisogno, mai sottaendo ore al necessario riposo, ha tutta la probabilità, regolando i suoi pasti in base ai suggerimenti della dietetica moderna, di vivere benone fino ai cento anni.

Per i bambini che nascono oggi, vi sono invece tutte le possibilità di superare di molto questo traguardo.

La medicina, infatti, si è messa anch'essa a progredire con un ritmo sempre più accelerato e che oserei dire meraviglioso. Se si consideri il progresso che questa ha compiuto dal principio del secolo fino ad oggi, vi è da rimanere sbalorditi. Ricordo una frase corrente, spesso e volentieri ripetuta fino agli inizi della prima guerra mondiale: « La chirurgia ha fatto grandi progressi, ma la medicina è rimasta indietro ». Oggi, invece, la medicina sta « bruciando le tappe », come si dice in termine sportivo. E la più nobile, la più alta, la più difficile delle attività dell'uomo, procede ormai a passi di gigante, mentre a poco a poco essa s'impadronisce dei segreti più ascosi dell'organismo umano.

Cinquanta anni or sono, ed ero ragazzo, si ignorava ancora l'esistenza delle vitamine e perciò le cause dello scorbuto — il male dei marinai di lungo corso della vela — erano ignote, pur sapendosi che il succo di limone fresco poneva termine a questo vero e proprio disfacimento dell'organismo. Era il tempo in cui una distinta signora, parlando col suo medico di famiglia, soleva dire orgogliosamente: « I miei figli li educo "senza vizi", A tavola niente frutta, poichè le frutta "sono vizi"! ». Oh crassa ignoranza di quei tempi! E il medico che l'ascoltava, pur intuendo per il suo istinto o per la sua pratica professionale, che le frutta giovano all'organismo, non aveva ancora nessuna spiegazione precisa con cui poter confutare le asinerie della presuntuosa e orgoglio sa signora. Era l'epoca in cui ancora s'ignorava le funzioni del fegato: « Il fegato è una gran macchia nera nell'organismo umano », soleva ripetere un famoso clinico. Ed era pure l'epoca in cui i pasti copiosi e interminabili erano fatti a base di carni e di pesce, col massimo disprezzo per tutti i prodotti della terra, considerati cibi da poveri, col risultato che, a trent'anni, tutti diventavano più o meno gottosi o «podagrosi», come si diceva allora.

Ma ecco la medicina in marcia. Ecco la scoperta delle vitamine, la cui conoscenza si estende e si approfondisce sempre più anno per anno; ecco nella lotta contro la tubercolosi polmonare iniziarsi positivamente l'adozione del pneumotorace; ecco l'impiego sempre più esteso dei vaccini, che tanto contribuirono già nel corso della prima guerra mondiale a ridurre il propagarsi delle malattie epidemiche; ecco più tardi la scoperta degli ormoni e delle loro vitali funzioni ecco negli ultimi anni la scoperta dei sulfamidici, poi quella grandiosa degli antibiotici, armi eccezionale, queste, a disposizione dei medici; ed ecco, non ultima conquista in ordine d'importanza, i nuovi insetticidi che hanno fatto sparire da tante regioni il flagello della malaria.

Nello stesso tempo, il crescente perfezionarsi della radioscopia permetteva l'esplorazione, fatta dall'esterno, del corpo umano. Nel 1908, il medico francese Comandon riusciva a fotografare i microbi e il cinema entrava, così, sempre più al servizio della scienza, specie nella ripresa di difficili operazioni chirurgiche. Più tardi, ecco l'avvento del meraviglioso microscopio elettronico che permette una esplorazione approfondita dell'« infinitamente piccolo » svelandoci il mistero di molti « virus ».

Anche la chirurgia, in gara con la medicina, ha fatto negli ultimi tempi passi da gigante: il polmone artificiale e il cuore artificiale sarebbero sembrati, anni or sono, invenzioni temerarie di immaginosi scrittori della fantascienza.

E il progresso della medicina e della chirurgia, nonchè delle scienze collaterali a queste due meravigliose e, direi, supreme attività dell'uomo, va procedendo con un ritmo sempre più serrato e incalzante. Non vi è quasi giorno, ormai, in cui non venga annunciata qualche nuova scoperta di efficaci medicamenti. Già il diabete ha trovato nuove cure assai incoraggianti, già la paurosa e misteriosa cittadella del cancro, il male più orrendo che minacci l'umanità, incomincia palesamente a crollare da tutte le parti sotto gli assalti concentrici della scienza, già la chirurgia cardiaca compie miracoli nei riguardi degli infarti, nonchè di altre gravi infermità nel cuore. Quali meraviglie non ci riserba, dunque, la scienza medica tra dieci anni? E tra venti? E tra cinquanta?

Di conseguenza, l'asserire che i bambini che nascono oggi vivranno almeno centoventi anni, non rappresenta affatto una affermazione azzardata. Anche se un medico non avanzerà che assai difficilmente una previsione del genere. La medicina ufficiale è sempre riservata nei suoi giudizi. Essa si pronuncia solo sul terreno più solido e in base a conoscenze sicuramente acquisite. Noi, invece, andiamo più in là nelle previsioni formulate precedentemente. E senza far nostra l'orgogliosa domanda del Metastasio, in occasione del primo volo del Montgolfier: «Che ti rimane o uomo - Infranger della Morte il telo? », pensiamo che la cifra di centoventi anni, citata all'inizio di questo articolo, sia ancora modesta e che è forse più probabile che i bambini che nascono oggi saranno bicentenari o tricentenari e forse emuli di Matusalemme.

Sempre che l'umanità metta un po' di giudizio nel suo modo di vivere sempre più sregolato.

JANSEN

Elettrodi PHILIPS

ORIGINALI OLANDESI
PER OGNI TIPO DI SALDATURA
Rappresentante esclusivo per la Somalia
A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.

In vendita presso la Ditta
TUNDO FRANCESCO

VIENNA. — Le conversazioni condotte nei giorni scorsi tra la Croce Rossa austriaca e una delegazione della Croce Rossa sovietica hanno dato apprezzabili risultati positivi. Secondo certe informazioni, il prof. Miterev, presidente della Croce Rossa sovietica avrebbe consegnato una notevole documentazione sui prigionieri di guerra austriaci ancora trattenuti nell'URSS. Sarebbe stato inoltre concordato di mantenere più stretti contatti per svolgere indagini sulla sorte di numerosi dispersi. Sembra che alla fine del soggiorno austriaco della delegazione sovietica, verrà diramato un comunicato.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

RAVENNA. — Con la tradizionale offerta di olio dei colli toscani alla lampada votiva della tomba di Dante è stato celebrato ieri il 635° anniversario della morte del poeta.

***

WASHINGTON. — Al Dipartimento di Stato non si vuole nè confermare nè smentire la notizia secondo cui Dulles si recherebbe a Londra per partecipare ai colloqui fra Eden e Mollet.

***

CHARLEROI. — Continuano nella galleria a livello 1035, i lavori di prosciugamento per poter recuperare le salme dei 92 minatori che ancora vi giacciono.

***

BONN. — Dopo un periodo di vacanza il cancelliere Adenauer è tornato a Bonn al suo posto di lavoro. Egli presiederà oggi una riunione di Gabinetto.

***

SAN FRANCISCO. — La massima rassegna della moda europea che mai abbia avuto luogo negli Stati Uniti è in corso allo Sherato Palace Hotel dove sono sfilati, davanti ad un elegante pubblico di milleduecento persone, cento modelli delle migliori case di moda italiane.

La sfilata è stata ripresa dalla televisione e diffusa in tutti gli Stati dell'Unione. Al termine della sfilata l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, ha consegnato al Presidente dei grandi magazzini Magnin «il giglio d'oro» offertogli dal sindaco di Firenze per le benemerenze acquisite a favore della diffusione in America dell'artigianato fiorentino.

Successivamente è stata inaugurata al De Young Museum una mostra di pittura italiana contemporanea, comprendente una mostra fotografica delle Ville Venete ed una dei gioielli medicei espressamente giunti da Firenze. Nella serata, nel quadro del festival cinematografico italiano, ha avuto luogo la proiezione del film «Pane Amore e...» interpretato da Vittorio De Sica e Sofia Loren.

***

LONDRA. — Le quotazioni dell'oro hanno subito un sensibile rialzo alla borsa in conseguenza dell'acuirsi della crisi per Suez.

***

PARIGI. — Incursioni di guerriglieri algerini nella zona di Monstagnem hanno provocato una quindicina di morti fra la popolazione rurale.

***

LONDRA. — Il «Times» nel suo editoriale sulla crisi di Suez afferma che l'impiego della forza non può essere scartato in caso di fallimento del metodo di pressione e persuasione. L'autorevole giornale londinese prosegue invitando il governo a percorrere sino in fondo la via dei negoziati in modo da ottenere l'unità della nazione qualora non rimanga altra soluzione che una azione decisiva.

***

ATENE. — Si apprende da Nicosia che è giunto in aereo il generale Jean Gilles per assumere il comando delle forze francesi a Cipro.

***

IL CAIRO. — Secondo quanto ha annunciato radio Cairo l'Egitto sospenderà tutte le importazioni dai paesi in cui sono stati congelati i beni egiziani. E' stato annunciato anche che per l'Egitto dovrà avere inizio un rigoroso programma di austerità.

***

LONDRA. — Si apprende che nessuna istruzione è stata ancora impartita ai piloti non egiziani della compagnia del canale di Suez dopo il fallimento della missione Menzies.

***

PARIGI. — Il primo ambasciatore del Marocco a Roma è un medico di trentadue anni: il dr. Boutales la cui nomina è stata annunciata dal ministro degli esteri di Rabat.

***

LONDRA. — Dulles non è stato invitato a prendere parte all'incontro Eden-Mollet a quanto ha precisato il portavoce del Foreign Office. Il Presidente del consiglio francese accompagnato dal suo ministro degli esteri è giunto a Londra ieri sera.

***

MILANO. — Il sindaco prof. Ferrari ha espresso la sua soddisfazione per l'elezione della Giunta Comunale avvenuta dopo una seduta del consiglio comunale durata nove ore.

Dopo essersi rallegrato della quasi unanimità con cui le sue dimissioni erano state respinte, egli ha posto in rilievo come sia inevitabile che per giungere ad un accordo che eviti all'amministrazione della città una vita stentata, fatta di compromessi palesi ed occulti, si facciano concessioni e magari sacrifici, ma ciò è nelle regole della democrazia.

***

IL CAIRO. In seguito al fallimento della missione Menzies i capi servizio della compagnia del canale di Suez hanno ribadito agli amministratori egiziani, la volontà del personale non egiziano che serve nei vari servizi della via d'acqua, di essere rimpatriato al più presto, dal momento che essi — come ebbero già occasione di rendere noto ai dirigenti egiziani — si ritengono tuttora legati esclusivamente alla vecchia compagnia universale.

***

ROMA. — Il ministro spagnolo dell'agricoltura de Cavestany, è giunto a Roma in volo da Madrid per partecipare alla sessione della FAO.

***

GENOVA. — Il panfilo più grande del mondo, di 3742 tonn. di stazza, è giunto nel porto di Genova. Si tratta del «Mansour» ed appartiene al re dell'Arabia Saudita, Ibn Saud. Il panfilo, che può ospitare nelle sue elegantissime cabine, ornate con pietre preziose, circa trecento persone, si tratterrà a Genova per qualche tempo dovendo effettuare alcune riparazioni nel reparto macchine.

LONDRA. — Gli ultimi sviluppi della vertenza del canale sono stati esaminati dallo speciale comitato dei ministri presieduto da Eden alla riunione cui hanno partecipato i ministri delle forze armate.

***

LONDRA. — La notizia della nota che il governo egiziano ha inviato all'ONU è stata commentata da un portavoce del Foreign Office il quale ha dichiarato che essa non costituisce in alcun modo una base per negoziare. L'Egitto — ha aggiunto il portavoce — ha respinto le proposte presentategli dal comitato dei cinque. Tali proposte offrivano una base per negoziare.

***

RAVENNA. — Alla presenza di studiosi convenuti da tutti i paesi europei, il prof. Guglielmo De Angelis d'Ossat, direttore generale delle antichità e Belle Arti al Ministero della P. I., ha inaugurato la mostra internazionale degli avorii nell'alto medioevo, prima esposizione del genere che sia mai stata allestita in Italia e nel mondo. Si tratta di una rassegna di opere eburnee provenienti dalle maggiori collezioni di Europa, che costituisce la prima occasione per uno studio ampio ed approfondito sugli avorii del periodo compreso tra il IV ed il VII secolo, ordinata con criteri cronologici e di avvicinamento stilistico. La mostra rimarrà aperta fino al 21 ottobre p. v.

***

MOSCA. — La «Tass» cita una informazione dell'agenzia «Nuova Cina» secondo cui l'industria cinese sta producendo con successo tipi sperimentali di aerei a reazione. Secondo una dichiarazione del governo di Pechino i primi aerei a reazione colà costruiti «hanno dimostrato eccellenti qualità di volo». La loro produzione in serie avrà inizio fra breve.

IL FALLIMENTO della Missione Menzies

Continuazione 1ª pag.

competenza e calma. Dulles afferma poi che «i beneficiari del trattato del 1888 hanno dei diritti che, secondo il preambolo del documento, sono stati stabiliti per garantire in ogni tempo e per tutte le potenze il libero uso del canale di Suez. Questi diritti restano e devono essere affermati conformemente allo spirito della Carta dell'ONU, il cui primo obiettivo è lo stabilimento di condizioni in cui possano essere mantenuti la giustizia e il rispetto degli obblighi derivanti da trattati e da altri documenti di diritto internazionale».

Sempre da Washington si apprende che l'Ambasciatore di Francia ha dichiarato: «Noi non siamo particolarmente favorevoli al deferimento della questione di Suez all'ONU», ciò egli ha detto al termine di un colloquio di un'ora con Foster Dulles. «Siamo tuttavia disposti ad aderirvi, ma non lo riteniamo necessario. Pensiamo — egli ha aggiunto — che vi siano altre procedure. Vogliamo in ogni caso agire in conformità dello spirito e della lettera della Carta dell'ONU».

Richiesto di precisare se la Francia consideri escluso l'impiego della forza, Alphand ha risposto: «Noi non abbiamo mai escluso l'impiego della forza e non possiamo escluderlo».

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

زيارة وزير الشئون الاجتماعية مدارس مقدشوه

صورة عن الاحوال المدرسية

أتم وزير الشئون الاجتماعية، النائب شيخ علي جمعالي، قبل بضعة أيام، برفقة رئيس قسم المعارف العمومية، السيد علي حسين قرع بعض الزيارات لمدارس مقدشوه. أما الزيارات فكانت مفاجأة، بالمعني أنه لم تنبأ أية مدرسة بهذه الزيارات

ذهب الوزير في يوم ٢٨ أغسطس، لزيارة المدارس الابتدائية التالية:

حمر جب جب، كارديناليا ماسايا، فويدو كرني، ٢٤ مايو وحارة العرب، معهد الدراسات الاسلامية.

وزار الوزير في اليوم الثاني، برفقة مفتش الثانوية البروفسور بيتاريلا، المدرسة الوسطي الصومالية، القابلة رغما من كثرة عدد المكتتبين، ضيافة طلبة جدد، المدرسة المهنية للملاحة والصيد، المدرسة المهنية من الطابع الصناعي، المدرسة النسوية للاقتصاد ومعهد المعلمين.

وذهب الوزير في أول سبتمبر لزيارة المدارس الابتدائية الكائنة في حارة واريقلي، بنديري، ريرمانيو، شنفاني، وكذلك المدرسة التي يدرسو فيها المعلمين المصريين.

وتباحث الوزير شيخ علي جمعالي في كل مكان مع المدرسين، وزار الفصول موجها للطلبة أسئلة مختلفة لا قيا فيها أجوبة مسرة وسريعة.

ومهتما بلوازم المدارس المختلفة، أخذ الوزير مذكرة عن طلبات عديدة وجهت اليه من المديرين والمديرات لمدرسة فويدو كورني التي هي في حاجة لبناية عمارة تخصص لمدرسة نسوية.

أما المدرسة سور امانويلي، التي وجه اليها الوزير كلمات من المدح وذلك للاعمال التي تبذله يوميا، وضحت لرفعته أنه بينما توجد مدارس عديدة للذكور، لا توجد مدرسة واحدة التي تمكن أن تضيف النساء، ولعدم كونهن أقل من الرجال يرغبون أن يتعلموا. وطلب مدير مدرسة حارة العرب، بتنسيق طريق الدخول الى المدرسة، التي هي الان طريق بالرمال، ضد الصحة والتي لا يمكن السير عليها أثناء مدة الامطار. وطلب أخيرا مدير مدرسة واريقلي بتدخيل الماء والكهرباء بالمدرسة. وتعهد الوزيز باهتمامه الشخصي لجميع هذه الطلبات.

وتمكن الوزيز ملاحظة عدد المكتتبين الذي بلغ عددهم حوالى أربعة ألف بالصفوف الابتدائية النهارية وسبعة ألف بالصفوف الليلية، ومن حسن مزاولة المدرسة، وكذا حسن وظيفتها والرغبة الاكيدة للتعليم والتثقف، الرغبة التي انتشرت بوساعة في جميع أقسام الشعب والافراد من جميع الاعمار، مع العلم بأن اكثر المكتتبين نتج بالمدارس الابتدائية الليلية.

وفيما يتعلق بالاكتتابات والمزاولة، يجب أن نذكر مضاعفة عدد المكتتبين بالمدارس الثانوية، للسنة الدراسية الجارية.

ووجه الوزير بمدرسة حارة العرب الابتدائية مدحه الى المدرس السيد خميس سالم، ومنحه جائزة لكونه ألف النشيد الوطني.

زيارة حاكم

مقاطعة جوبا العليا

ملاجيء العاصمة

زار حاكم مقاطعة جوبا العليا السيد حاج بشير، في يوم ١ سبتمبر الجاري، برفقة المدير التعليمي الدكتور أقوستينو بنورا والمدير المعين عبدالرحمن عبد الشكور، زار ملاجيء البوليس والفرقة المتحركة.

وسر حاكم المقاطعة في كلا الملاجيء من نظام وتهذيب الصغار، مقدرا المدرسين في عملية اجراء الاعمال المسنودة اليهم.

ومدح حاكم المقاطعة أيضا أعمال المساعدة التي يجريها قائد قسم البوليس، التننت محمد أبشر وقائد الفرقة المتحركة القابطن دى ميس، هذه المساعدة اليومية تتكون بتقديم الوجبة الاولى والثانية ومنح الملابس.

وترك حاكم المقاطعة الملاجيء معبرا عن سروره ومجاملته للمرشدين والمدرسين.

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان مسابقة

لتعيين ثلاثة جامع الضرائب

قرر اجراء مسابقة عامة لتعيين ثلاثة جامع الضرائب.

يجب أن يقدم الراغبون في مدة لا تتجاوز، الساعة ١٢ من يوم ١٥ سبتمبر ١٩٥٦م، الى مكتب سكرتارية البلدية، ما يلي: —

١ — طلب الالتحاق بالمسابقة، التي يجب أن يوضح فيها جنسيته وعنوانه.

٢ — شهادة الميلاد الممنوحة من حاكم الناحية، أو من رئيس ادارة البلدية، الدالة بأن الراغب عمره ١٨ عاما ولم يتجاوز ٣٠ عاما. يعفون من تحديد العمر هؤلاء الذين يزاولون أعمالا لدى ادارة القطر.

٣ — شهادة حسن السلوك العقلية والمدنية الممنوحة من ناحية اقامته.

٤ — شهادة طبية، ممنوحة من طبيب الصحة للادارة الدالة بأن الراغب سليم الجسم والتركيب، وعديما من النقائص أو العيوب التي تمنعه أو تحدده من مزاولة العمل.

٥ — صورة الراغب عليها امضائه، ومسجلة من حاكم الناحية أو القاضي، أو من جهة ادارة البلدية.

٦ — الشهادة الدراسية، الدالة بأن الراغب يملك شهادة المدرسة الابتدائية.

ان السندات المذكورة في الرقم ١، ٢، ٣، ٤ و ٥ يجب أن تحرر في ورقة دمغة.

ويمكن للمتسابق أن يقدم مع الطلب أية سندات أخرى المفيدة.

سيضع المتسابقون تحت اختبار تحريري وشفوي باللغتين الايطالية والعربية.

وللفوز بالتعيين، يجب أن ينال المتسابقين على درجات لا تقل من تلك المحددة من اللجنة الممتحنة.

وسيتحصل الفائزين في المسابقة على التعيين في التجربة، لمدة ستة أشهر، وسيباشرون الاعمال عند انتهاء ثلاثين يوما من يوم بلاغ التعيين، وذلك تحت عاقبة السقوط.

وسيجاوب المعينين المراتب الشهري الابتدائي لصومالي ٢٢٥ (وحسب التقرير الجديد الذي سيصادق عليه، فان المرتب الشهري الابتدائي سيرفع الى صومالي ٢٤٠، القابل لسبعة اضافات ذو سنتين لصومالي ٣٠ لكل واحدة منها).

وستكون الدرجات جائزة لمدة سنة واحدة، وذلك لتغطية الاجازات التي يمكن أن تحدث أثنائها.

رئيس البلدية المفوض

محمد شيخ جمال

اسعار بيع المواشي

بيعت أثناء يوم ٢ سبتمبر ١٩٥٦ في سوق واريقلي، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية: —

جمال — عده ٢٠ من صومالي ٥٠ الى صومالي ٢٢٥ الواحد.

ثيران — عدد ٢٣ من صومالي ٣٠ الى صومالي ١٠٥ الواحد.

عجول — عدد ٨ من صومالي ٢٠ الى صومالي ٨٠ الواحد.

ابقار — عدد ٢ من صومالي ١٣٠ الى صومالي ٣١٠ الواحد.

مواعز — عدد ٤ ٢ من صومالي ٦ الى صومالي ٣٧ الواحد.

*

بيعت أثناء يوم ٣٠ أغسطس ١٩٥٦ في سوق واريقلي المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية: —

جمال — عدد ٤٠ من صومالي ١١٠ الى صومالي ٣٠٠ الواحد.

ثيران — عدد ٢٤ من صومالي ٣٥ الى صومالي ١٢٥ الواحد.

عجول — عدد ٥ من صومالي ٢٥ الى صومالي ٨٥ الواحد.

مواعز — عدد ٢٢٤ من صومالي ٧ الى صومالي ٣٥ الواحد.

*

بيعت أثناء يوم ٣١ أغسطس ١٩٥٦ في سوق واريقلي، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية: —

جمال — عدد ٤٥ من صومالي ٣٥ الى صومالي ٢١٠ الواحد.

ثيران — عدد ٤٣ من صومالي ٤٥ الى صومالي ١٠٥ الواحد.

عجول — عدد ١٥ من صومالي ٢٠ الى صومالي ٨٠ الواحد.

مواعز — عدد ٢٢٠ من صومالي ٩ الى صومالي ٣٥ الواحد.

اعلانات قابلة للمعارضة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين جمال ورج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيلي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عود احد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجيو عرب لاقامة البياء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

Anno VII — Numero 215

OMAGGIO

Mercoledì 12 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Il comunicato finale dei colloqui anglo-francesi di Londra

Il testo del comunicato riafferma la presa di posizione dell'Inghilterra e della Francia e definisce la situazione gravissima in seguito al rifiuto del Presidente Nasser di trattare sulla base del piano Dulles.

Londra, 11.

La prima giornata di questa settimana, preannunciata come carica di eventi importanti, non è venuta meno alle aspettative; ai previsti colloqui anglo-francesi, nonchè al ritorno a Londra di Menzies, si è aggiunto un nuovo elemento, ossia la nota che il governo egiziano ha inviato all'ONU ed a tutti i paesi eccetto Israele. Questa nota è stata accolta a Londra molto freddamente e pochissimo tempo è passato tra il suo arrivo e la dichiarazione del Foreign Office in cui si afferma che essa non costituisce in alcun modo una base per negoziare. E' chiaro cioè che negli ambienti ufficiali inglesi, mentre non si è ancora ben sicuri sulla natura ufficiale della comunicazione egiziana — se essa cioè costituisca o meno una forma di appello all'ONU — si desidera riaffermare una posizione che dal momento in cui il Primo Ministro australiano si è congedato da Nasser è stata ripresentata con nuova forza, cioè implicitamente alla iniziale affermazione di Eden secondo cui la Gran Bretagna non è disposta ad accettare «nulla di meno della gestione internazionale del Canale».

In un momento in cui le posizioni sono piuttosto fluide e le decisioni non sembrano dipendere soltanto da ciò che si dice a Londra, questa ulteriore riconferma di un atteggiamento, e la riconferma implicita della assoluta unità di vedute anglo-francesi, hanno un carattere assai chiaro di impostazione di partenza in una partita che si va giocando con ritmo estremamente serrato.

Gli argomenti trattati nei colloqui anglo-francesi di ieri pomeriggio non sono noti: l'esame dei documenti pubblicati ieri al Cairo e lo scambio di vedute sui da farsi — oltre evidentemente ad uno scambio di opinioni su quello che è il presumibile atteggiamento americano — possono aver benissimo occupato tutto il tempo del colloquio di ieri, ed aver servito da preparazione alla riunione serale a Downing Street con la partecipazione di Menzies.

Fino a prima dell'ora in cui si è svolta la cena nessun funzionario di Downing Street ha accettato di rispondere alla domanda se a questa riunione avrebbe partecipato il delegato americano nella commissione dei cinque, ossia l'Ambasciatore Henderson.

Il previsto colloquio serale, a cui si è unito anche il Primo Ministro australiano Menzies è durato oltre cinque ore.

Al termine dei colloqui anglo-francesi a Londra è stato diffuso un comunicato nel quale è detto tra l'altro che scopo generale dei colloqui stessi «era quello di esaminare la situazione determinatasi in seguito al rifiuto del Presidente Nasser di adivenire a negoziati sulla base delle proposte delle 18 potenze per il futuro regolamento del Canale».

«I Ministri, prosegue il comunicato, hanno reso omaggio all'abilità, alla pazienza e alla unanimità dimostrate dal comitato delle cinque potenze, presieduto dal Primo Ministro australiano, nello spiegare le proposte dei 18 al Presidente Nasser». «I Ministri hanno ricordato che fin dall'inizio i loro governi hanno agito in piena aderenza agli scopi e ai principi delle Nazioni Unite. La loro reazione immediata all'atto unilaterale del Presidente Nasser è stata di unirsi al governo degli Stati Uniti, per convocare una riunione dei paesi particolarmente interessati al Canale, compreso l'Egitto, al fine di discutere la evidente minaccia che pesa sul benessere di una grandissima parte degli abitanti del mondo. Sebbene l'Egitto abbia disgraziatamente rifiutato di assistervi, questa conferenza è riuscita a elaborare un piano approvato dagli stati che rappresentano il novanta per cento degli interessi degli utenti del Canale, piano che era eminentemente equo e teneva pienamente conto della sovranità degli interessi dell'Egitto.

«I Ministri hanno convenuto che il rifiuto del Presidente Nasser di negoziare su questa base ha creato una situazione gravissima. Essi hanno discusso e si sono pienamente accordati sulle ulteriori misure da prendere. I Ministri sono stati felici di constatare che gli avvenimenti attuali mettono in evidenza la volontà identica con cui la Francia e la Gran Bretagna sono decise a difendere il rispetto del diritto negli affari internazionali. Essi hanno espresso la decisione di proseguire ed estendere la loro cooperazione e di resistere con tutti i mezzi idonei ad ogni arbitrario attentato ai diritti risultanti dagli accordi internazionali e ad ogni azione incompatibile con la giustizia e col rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e da altre fonti del diritto internazionale».

LA SITUAZIONE VISTA DAL CAIRO

Viva attesa per la seduta straordinaria della Camera dei Comuni che avrà luogo oggi

Il Cairo, 11.

Cinque nazioni, tra cui la Repubblica di Panama, hanno espresso il loro appoggio alla proposta egiziana per la creazione di un organismo di negoziato comunicata ieri a quasi tutti gli stati del mondo ed al Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld, per ricercare una soluzione pacifica alla crisi di Suez.

L'agenzia ufficiosa egiziana Men ha dichiarato che l'appoggio è stato notificato all'Egitto, per via diplomatica, dalla Giordania, dalla Siria, dall'Afghanistan, dal Libano e dal Panama.

Gli ambienti politici manifestano un particolare interesse circa l'adesione panamense, per lo meno in linea di massima, alla proposta egiziana. Essi hanno rilevato che il Panama non solo è uno dei principali utenti del Canale di Suez — benchè non sia stato invitato alla conferenza di Londra — ma è anche interessato alla questione dello «status» delle arterie marittime mondiali, dato che il Canale di Panama attraversa il suo territorio.

Negli ambienti politici egiziani si afferma, inoltre, oggi non esservi dubbio che tutti gli Stati Arabi e quelli del gruppo afro-asiatico appoggeranno le proposte enunciate da Nasser nella nota di ieri. A questo riguardo si riferiva oggi che l'India si prepara ad una azione di primo piano per appianare il terreno per ulteriori discussioni sul problema di Suez, lungo le linee generali esposte dalla nota egiziana. Gli ambienti arabi si attendono anche una iniziativa al riguardo da parte della Lega Araba, il cui comitato politico deve riunirsi al Cairo lunedì prossimo.

Naturalmente l'attenzione generale è ora concentrata su Londra, nell'attesa della riunione straordinaria della Camera dei Comuni di domani. Nel frattempo l'intensa attività politica degli ultimi giorni al Cairo ha segnato oggi una battuta d'arresto. Negli ambienti egiziani si è notato che malgrado la dichiarazione di ieri sera del portavoce del Foreign Office secondo la quale il governo inglese considerava che la nota egiziana non presentava basi accettabili di discussione, nessuna opinione ufficiale è stata comunicata finora al governo egiziano su questo argomento.

E' chiaro — si afferma nei suddetti ambienti — che l'offensiva politica arabo-afro-asiatica, in appoggio alla proposta egiziana, non si concretizzerà che dopo la riunione del Parlamento inglese. Negli ambienti del Cairo è stata notata con interesse la dichiarazione fatta dal portavoce del Foreign Office dopo i colloqui odierni che un ricorso all'ONU non è la sola eventualità contemplata e che vi sono altre vie di soluzione pacifica.

Gli stessi ambienti politici attendono, inoltre, che anche gli Stati Uniti si pronuncino ufficialmente sulla proposta di Nasser.

Autorizzato a rimpatriare il personale della Compagnia Universale del Canale

Parigi, 11.

La direzione generale della Compagnia Universale del canale di Suez ha fatto pervenire il seguente messaggio al personale non egiziano ancora in servizio in Egitto:

« Il Consiglio d'Amministrazione mi ha pregato di ringraziare il personale non egiziano tuttora in servizio in Egitto per lo sforzo da esso compiuto durante queste quattro settimane al servizio della via di comunicazione internazionale cui la Compagnia non cessa di essere interessata. La Compagnia conosce la grandissima difficoltà cui questo personale ha dovuto far fronte e la penosa atmosfera morale in cui la Compagnia stessa gli ha chiesto di lavorare per rispondere al voto dei governi britannico e francese, desiderosi di facilitare i lavori della Conferenza di Londra e quindi la missione del comitato dei cinque presieduto da Robert Menzies. Poichè tale missione è oggi terminata, ha anche termine il periodo di lavoro supplementare imposto dalla Compagnia quindici giorni or sono. In conseguenza tutto il personale non egiziano che ha chiesto prima del 15 agosto il rimpatrio, indicando con ciò di non avere accettato alcun contratto con l'autorità egiziana « de facto », è autorizzato a cessare il lavoro il 14 o il 15 settembre, secondo le esigenze particolari del servizio cui è assegnato

STUDIATI DA FOSTER DULLES

Piani di assistenza all'Europa in caso di blocco del Canale

Fino ad alcuni giorni fa gli Stati Uniti erano contrari a ricorrere alle Nazioni Unite perchè temevano che i dibattiti si sarebbero trascinati per le lunghe. Ma lo svolgimento e il fallimento dei negoziati del Cairo, hanno fatto apparire che, per il momento almeno, non esiste la possibilità di trovare altra formula di compromesso sul piano delle trattative dirette. Inoltre, l'ultima mossa di Nasser viene ufficiosamente interpretata a Washington come una manovra tendente ad isolare sul piano internazionale l'Occidente. Tutte queste considerazioni hanno, a quanto sembra, indotto Foster Dulles a rivedere la sua posizione nei riguardi del ventilato ricorso alle Nazioni Unite. Nel fare riferimento nelle sue dichiarazioni di ieri ai diritti delle potenze firmatarie del trattato di Costantinopoli del 1888, Foster Dulles ha sottolineato che tali diritti rimangono intatti e dovranno essere salvaguardati in conformità con lo spirito della Carta delle Nazioni Unite. Tale carta, ha aggiunto Foster Dulles, si propone di preservare «la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e da altre fonti di diritto internazionale».

Secondo l'interpretazione più corrente Foster Dulles ha voluto con queste parole fissare fino da ora i limiti entro i quali dovrà essere mantenuta un'azione delle potenze occidentali davanti alle Nazioni Unite e cioè una discussione destinata a trovare una formula soddisfacente per tutti sulla direzione del Canale di Suez come via di comunicazione internazionale e nel pieno rispetto dei diritti di tutti gli utenti. Limitando la discussione del Consiglio di Sicurezza a questo obiettivo giuridico, il governo americano spera di evitare che il dibattito stesso venga utilizzato dai russi per gli scopi della propaganda comunista e che esso non aggravi maggiormente la tensione chiudendo la porta ad ogni possibilità di ulteriore compromesso. La delusione del fallimento dei negoziati al Cairo, traspare anche dai commenti della stampa americana ma i giornali evitano nei loro editoriali ogni espressione di pessimismo.

In sostanza quindi gli Stati Uniti sperano nella saggezza di Nasser, nella pazienza della Francia e dell'Inghilterra. Ma questo, rilevano alcuni osservatori, è l'atteggiamento ufficiale, esteriore. In realtà gli esperti del Dipartimento di Stato, dopo l'insuccesso delle conferenze di Londra e del Cairo, sono diventati piuttosto scettici. Il «New York Times» di stamane nel suo editoriale scrive che non è possibile guardare all'ultima proposta egiziana con ottimismo, e conclude: «tutta

(Continua in 4ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Unificazione socialista e Canale di Suez argomenti all'ordine del giorno

Oggi Consiglio dei Ministri — Sarà presente anche il Ministro Martino rientrato appositamente da Parigi — Colloquio Zoppi-Pineau

Roma, 11.

Proseguono gli sviluppi della unificazione socialista. Le direzioni dei due partiti socialisti si riuniranno nella prossima settimana: quella socialdemocratica mercoledì, quella del PSI giovedì. Dopo tali riunioni Nenni e Matteotti si incontreranno per tentare di fissare le basi per la attuazione di quella politica comune che dovrebbe segnare l'inizio di una collaborazione sul piano politico e parlamentare dei due partiti socialisti.

Parlando ad Arezzo il segretario politico della D. C. on. Fanfani ha dichiarato che il partito di maggioranza guarda serenamente alla situazione venutasi a creare fra i due partiti socialisti ed è pronto a collaborare con quanti ispireranno le loro azioni agli ideali democratici. In altre parole la D.C. collaborerà con il nuovo partito unificato se questo sarà un partito democratico.

Nel contempo l'on. Togliatti, parlando a Pistoia, non ha mancato di sottolineare che l'avvicinamento fra socialdemocratici e socialisti presenta difficoltà e pericoli.

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha fatto ritorno a Roma da Sassari ed è stato subito informato dal Ministero degli Esteri sugli ultimi sviluppi della questione di Suez ed in particolare della proposta di Nasser all'ONU per la ricerca della soluzione del problema del canale e eventualmente per una revisione della convenzione del 1888. E' chiaro che di ciò si occuperà il Consiglio dei Ministri di domani.

Uno scambio di idee a proposito di Suez ha avuto luogo ieri fra il Sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri ed il Primo Ministro australiano Robert Menzies, durante una sosta di quest'ultimo all'aeroporto di Ciampino nel suo ritorno dal Cairo.

Intanto il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino, è rientrato questa sera in aereo a Roma da Parigi per partecipare domani alla riunione del Consiglio dei Ministri.

Il Ministro Martino ha confermato che ripartirà domani pomeriggio in aereo alla volta di Parigi.

A proposito del lavoro dello speciale comitato istituito dal consiglio atlantico per l'esame dei problemi della cooperazione nei settori non militari dell'alleanza atlantica, l'on. Martino ha detto: « Insieme con i Ministri degli Esteri di Norvegia e del Canadà, che con me fanno parte del comitato, abbiamo preso visione delle risposte trasmesse dai governi al questionario che era stato loro inviato da noi. Mi sembra che nel loro insieme tali risposte siano abbastanza incoraggianti. Naturalmente abbiamo necessità di un loro esame approfondito e soprattutto dobbiamo discutere alcuni punti di esso con i vari Ministri degli Esteri che nei prossimi giorni saranno a Parigi e con i quali ci incontreremo ».

Dall'aeroporto di Ciampino il Ministro Martino ha raggiunto direttamente Palazzo Chigi.

Si apprende anche che l'Ambasciatore italiano a Londra, Conte Vittorio Zoppi, si è incontrato col Ministro degli Esteri francese Pineau. La conversazione ha avuto per oggetto problemi attualmente in esame nei colloqui anglo-francesi di Londra.

E' possibile che il Primo Ministro australiano Menzies convochi i rappresentanti diplomatici dei diciotto paesi che hanno aderito alla risoluzione da lui esposta al Colonnello Nasser nei recenti colloqui del Cairo per riferire loro sull'esito della sua missione. Alla riunione l'Italia sarà rappresentata dall'Ambasciatore Zoppi.

Dagli ambienti marittimi responsabili di Napoli, si apprende che i piroscafi "Tripolitania" ed "Argentina" sono stati dirottati da ogni altro servizio e mantenuti « sotto carico » a disposizione in caso di eventuale aggravarsi della situazione egiziana.

I due piroscafi sarebbero adibiti al rimpatrio degli italiani residenti in Egitto.

Anche il piroscafo "Diana", giunto stamane a Napoli, resterà in attesa di disposizioni. Sembra, infine, che il piroscafo "Abbazia" sia partito completamente vuoto, ma si ignora se sia diretto a Genova, come stabilito, o abbia preso altra rotta.

Questo provvedimento potrebbe apparire preoccupante dato il tranquillo atteggiamento tenuto dall'Italia in tutta la questione. Ma deve trattarsi di semplicissima misura precauzionale se si tiene conto della dichiarazione fatta da un portavoce dell'Ambasciata d'Italia al Cairo che ha smentito, oggi, alcune notizie, secondo cui sarebbe stato dato avviso, agli italiani residenti in Egitto, di tenersi pronti per una eventuale partenza dal paese.

Il pensiero di Guy Mollet sull'attuale momento politico

Londra, 11.

Il Primo Ministro francese Guy Mollet e il Ministro degli Esteri Christian Pineau, dopo aver partecipato ad un pranzo svoltosi al termine dei colloqui anglo-francesi al n. 10 di Downing Street, si sono recati all'aeroporto. Pochi minuti dopo le ore 15 essi sono partiti in aereo alla volta di Parigi.

Poco prima di partire il Presidente del Consiglio francese, Guy Mollet, ha tenuto nella sede dell'Ambasciata di Francia una conferenza stampa. Mollet ha innanzi tutto dato lettura del comunicato conclusivo anglo-francese ed ha quindi fatto tre osservazioni. Egli ha detto: « Desidero sottolineare la grande soddisfazione con la quale abbiamo constatato l'assoluta identità di vedute tra il governo inglese e quello francese. Tra le misure prese in considerazione dai nostri due governi, esistono alcuni particolari che debbono essere esaminati con alcuni dei nostri comuni alleati. Per questa ragione non mi è possibile accennare ad alcune decisioni raggiunte fino a questo momento. Mi sembra giusto che il privilegio di dare per primo la notizia sulle decisioni raggiunte spetti al Primo Ministro britannico il quale parlerà domani ai Comuni ». Mollet ha aggiunto che una dichiarazione a nome del governo francese sarà fatta da lui a Parigi nello stesso pomeriggio di domani.

Mollet ha successivamente risposto ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti. Alla domanda se esista un legame tra la politica francese nei confronti della questione del canale e la situazione in Algeria, il Primo Ministro francese ha risposto: « ho avuto occasione di dire altre volte come il governo francese non abbia mai cercato di nascondere che l'atteggiamento dell'Egitto e del Presidente Nasser potrebbero avere ripercussioni nel Nord Africa francese. Un successo del Colonnello Nasser oggi renderebbe più difficile la soluzione del problema di Suez, ma non comporterebbe automaticamente una soluzione del problema algerino. Ma non è per il fatto che esista un problema africano che la Francia ha adottato nei confronti dell'Egitto l'atteggiamento che ha preso. E' ovvio — ha aggiunto Mollet — che anche se noi non avessimo avuto alcun problema in Nord Africa il nostro atteggiamento nei confronti

(Continua in IV pag.)

Conferenza militare della SEATO a Manila

Delegazioni della Francia, Nuova Zelanda, Tailandia, Stati Uniti e Pakistan sono giunte oggi a Manila per prender parte alla Conferenza dei consulenti militari della SEATO, che inizierà lunedì prossimo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2'

HO FEDE NELL'AVVENIRE ECONOMICO DELLA SOMALIA

Ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio Deputato Camillo Giorio

Come i nostri lettori ricorderanno, il Consiglio di Presidenza della Camera di Commercio ed Agricoltura della Somalia, è stato ricevuto qualche giorno fa dal Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar. Lunedì e martedì il Consiglio di Presidenza è stato ricevuto anche dal Primo Ministro, Deputato Abdullahi Issa, dal Presidente dell'Assemblea Legislativa ed, infine, dal Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria.

Tutti questi fatti e l'aver raccolto, in giro, un po' quà ed un po' là, notizie circa i nuovi programmi che animano i dirigenti della Camera di Commercio, ci hanno indotto a chiedere al suo Presidente, Deputato Camillo Giorio, alcune notizie sulla nuova organizzazione e sui piani della Camera di Commercio e Agricoltura della Somalia.

Con signorile cortesia il Deputato Giorio si è messo a nostra disposizione rispondendo con pazienza alle nostre domande.

Per prima cosa abbiamo chiesto notizie appunto sulla nuova organizzazione, che è poi una vera e propria trasformazione, della vita camerale. Il Deputato Giorio ci ha risposto: «*effettivamente la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, è stata oggetto di una recente, ma decisa trasformazione intesa a creare, attraverso una più completa articolazione interna un Ente capace di rispondere a tutte le necessità che il progresso, speriamo sempre più intenso, delle attività economiche somale vengono a creare. Questa riorganizzazione* — ha continuato il nostro gentile interlocutore — *è il frutto di un lungo e ponderato studio ed è già stata approvata dall'Amministrazione Fiduciaria, che ha permesso il riconoscimento in Ente Morale della Camera di Commercio*».

«*La nuova organizzazione della Camera di Commercio, il cui Statuto è stato approvato dall'Assemblea Generale dei Soci in data 24 luglio 1955 ha, tra l'altro, lo scopo di portare in seno al Consiglio un maggior numero di Consiglieri tratti dalle varie sezioni rappresentanti le attività economiche del Paese per modo che tutte le categorie di operai possano far giungere le proprie opinioni, i propri punti di vista, si che dalla discussione collegiale possano emergere i provvedimenti e le misure più adatte a favorire lo sviluppo economico del Paese*».

«*Inoltre* — aggiunge ancora il Deputato Giorio — *ho disposto perchè l'ufficio di Presidenza rimanga, per alcune ore della settimana, aperto a disposizione di quei soci che volessero privatamente sottoporre al Presidente opinioni personali su argomenti interessanti le attività che essi svolgono. Mi propongo con ciò di aumentare sempre più i contatti e la reciproca conoscenza, elementi indispensabili per poter meglio comprendere problemi e persone*».

Abbiamo quindi chiesto al Presidente Giorio quale sia, in pratica, la nuova organizzazione interna della Camera di Commercio; egli ci ha elencato le sezioni in cui la Camera stessa è stata divisa per poter meglio, svolgere il proprio lavoro; esse sono: «*agricoltura, industria, commercio e artigianato, fiere e mostre*». *Ciascuna Sezione* — ha proseguito il Deputato Giorio — *è interamente retta da un proprio consiglio (quindi dagli elementi più competenti), incaricato di discutere ed esaminare in modo particolare tutto quanto esso ritenga necessario per lo sviluppo ed in genere il miglior andamento del proprio settore. Questa discussione tra persone competenti, elette nella Assemblea annuale della Camera di Commercio, sono, a mio parere,* dice ancora il Presidente della Camera, *gli elementi vitali perchè l'Ente possa vivere e prosperare e, soprattutto, adempiere ai compiti sempre più alti che lo sviluppo economico del Territorio imporrà. Le conclusioni di queste riunioni di settore, rappresenteranno, quindi, l'espressione dei «desiderata» e delle proposte di una determinata categoria. Esse confluiranno, poi, tutte al Consiglio di Presidenza che provvederà ad armonizzarle nel quadro generale delle attività camerali*».

Prevenendo una nostra ulteriore domanda, il Deputato Giorio ci fa presente che, in sostanza, il programma che il nuovo Consiglio di Presidenza si propone, è quello di attirare verso la Camera di Commercio della Somalia, l'attenzione benevola di tutti quanti nel Territorio svolgono un'attività economica e di lavoro, «*perchè penso che su questo organismo a cui è ormai riconosciuto l'ufficio di guida e sostegno di ogni attività economica della Somalia, deve — non in senso imperativo ma come necessità assoluta — convergere la collaborazione, oltrechè la simpatia, di tutti gli operatori dai più grandi ai più modesti ed anzi è proprio ai più modesti che guardo con particolari speranze perchè essi costituiscono la massa e debbono essere l'oggetto delle maggiori cure da parte nostra*».

Chiediamo al nuovo Presidente della Comera di Commercio, quali sono gli scopi immediati che il Consiglio si propone. Egli ci risponde: «*aumento delle iscrizioni alla Camera di Commercio specie nella sezione agricola dove la rappresentanza dei coltivatori sarebbe oltremodo apprezzata ed utile. Inizio immediato attraverso il lavoro delle singole sezioni, della compilazione di un elenco schematico che serva a prospettare i problemi attuali, e quelli prevedibili, per i singoli rami di attività. In tal modo la Camera sarà in grado di sottoporre i problemi stessi e la loro possibilità di soluzione, alla attenzione del Ministero competente perchè, attraverso un esame comune, si possa raggiungere ad ottemperare le necessità di tutti. Sono lieto* — ha proseguito il deputato Giorio — *di poter dichiarare che il Ministro per gli Affari Economici ha dato a questa proposta di collaborazione intensa e vitale la sua piena adesione*».

In merito alla accennata collaborazione tra il Governo della Somalia e la Camera di Commercio chiediamo maggiori particolari al nostro interlocutore. Con una chiarezza di espressione, manifestazione di una pari chiarezza di idee, il Presidente Giorio ci dice: «*anzitutto desidero esprimere attraverso le colonne de «Il Corriere della Somalia» il vivo desiderio che ha la Camera di Commercio di collaborare con il Governo Somalo e le autorità perchè sono convinto che solo dalla perfetta identità di vedute, dal lavoro in comune potranno sgorgare quegli ordinamenti e quelle provvidenze destinate a far sempre più prosperare, con vantaggio di tutti, l'attività economica e quella lavorativa. Ci proponiamo quindi di prospettare alle autorità, con la più franca chiarezza, i problemi che interessano le varie categorie ben certi che l'autorità politico-economica si sforzerà di adeguarli ed approvarli in funzione generale dato che agli organi camerali potrebbe sfuggire questo o quell'elemento che dalla situazione sociale ed economica derivano*».

Chiediamo allora al Deputato Giorio, quali potranno essere quegli elementi che, pur incidendo sulla situazione sociale ed economica potranno sfuggire all'osservazione della Camera di Commercio. Egli ce li precisa così: «*speciali situazioni territoriali, sociali, sindacali ed assistenziali. Tutti elementi che se in apparenza ostacolano il problema economico, debbono pur essere tenuti in conto perchè essi costituiscono l'espressione di una vitalità delle masse lavoratrici di cui occorre tenere conto, e che debbono essere in ogni modo valutati in relazione al sempre maggiore benessere generale del Paese*.

Quasi a concludere il Presidente ci dice: «*la Camera di Commercio si prefige, quindi, di svolgere un assiduo lavoro di collaborazione in cui i suoi organi esaminino a fondo i problemi proponendone le soluzioni che, attraverso l'esperienza acquisita, ritengano coscienziosamente di proporre. Quasi certamente nello esame di questi problemi potranno sorgere contrasti che peraltro dovranno essere tenuti al di fuori delle persone ed esaminati e risolti solo in vista dello scopo finale che tutti si propongono: una attività economica ordinata e fruttifera. Mi lusingo* — ha proseguito il Deputato Giorio — *nello sperare che questa collaborazione porti a quelle provvidenze economiche e sociali che diano alla Somalia le più ampie possibilità di sviluppo alla sua attuale organizzazione commerciale, industriale e agricola. Il cammino, tuttavia, si presenta lungo e difficile, specie nel settore agricolo da dove la Somalia può trarre i più generosi frutti per la sua vitalità e dove operatori grandi e piccoli possono agire in perfetta armonia*».

Con ciò il Deputato Giorio credeva di aver chiuso le sue veramente importanti dichiarazioni. Ma noi siamo curiosi ed abbiamo insistito a porgli un'altra domanda sul potenziamento dei servizi camerali. Egli ci ha risposto: «*essi saranno migliorati ed aumentati e saranno sempre a disposizione dei Soci*».

«*Oltre alla redazione dei vari documenti inerenti al movimento di "import-export" si avvierà un servizio di censimento prezzi di mercato e un servizio di statistica e quant'altro possa interessare la vita camerale. E' inoltre in progetto la preparazione di una vasta rete di informazioni economiche dalle regioni vicine e con tutti quei Paesi, anche Europei, che abbiano speciale riguardo a tutta la produzione somala*».

«*Il Bollettino sarà il tramite informativo con i Soci. Insomma la Camera di Commercio farà tutto quanto potrà essere utile ai Soci e verrà incontro in ogni modo alle loro necessità. Naturalmente i Soci dovranno anch'essi venire verso di noi*».

Con queste ultime parole il Deputato Giorio chiude le sue interessanti dichiarazioni. «*Le possibilità produttive della Somalia sono molto superiori di quanto formalmente si dica. La loro valorizzazione e la possibilità di tenere i contatti con i mercati esteri dipendono da una buona organizzazione del lavoro, dal credito bancario e dall'incremento delle esportazioni. Io ho fede nell'economia della Somalia e spero di poter infondere tale fede a tutti coloro che sono scettici*».

Nel ringraziare il Deputato Giorio per il tempo che ci ha voluto gentilmente dedicare, gli abbiamo espresso, sicuri di poterla interpretare, anche la riconoscenza dei nostri lettori.

"SOMALIA D'OGGI"

Rassegna di interessi politici, economici e sociali

di imminente pubblicazione

RIUNIONE

tra la Lega dei Giovani Somali ed il Governo della Somalia

Il giorno 9 c. m., i membri del Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali si sono riuniti con i componenti del Governo della Somalia, presso la sede del Partito.

Scopo della riunione, che è durata due ore e mezzo, è stato quello di esaminare di comune accordo le maggiori possibilità di attuazione attraverso l'azione del governo, del programma che il Partito diramò al Paese alla vigilia delle elezioni politiche svoltesi il 29 febbraio dell'anno in corso.

Avviso

del Comando Guardia di Finanza

Si avvertono tutti gli interessati che in atto non vi sono arruolamenti nel Corpo della Guardia di Finanza. Tutte le domande pervenute o che perverranno prima che il bando sia promulgato debbono intendersi nulle a tutti gli effetti.

—o—

Municipio di Mogadiscio

Bando di concorso

per la nomina di tre esattori

E'indetto un pubblico concorso per la nomina di tre esattori.

Entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1956 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo dell'aspirante;

2°) attestato di nascita rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Capo dell'Amministrazione municipale, dai quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni età e non ha superato i 30.

Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso l'Amministrazione del Territorio;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del serzio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Capo dell'Amministrazione municipale;

6°) titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza della scuola elementare.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può inoltre allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana e araba.

Per ottenere la nomina i concorrenti debbbono conseguire una votazione non inferiore a quella che verrà fissata dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 225 (secondo il nuovo ordinamento in corso di approvazione, il salario iniziale verrebbe elevato a Somali 240 mensili, suscettibili di sette aumenti biennali di 30 Somali ciascuno).

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, li 11 agosto 1956.

LICENZE DI ESERCIZIO

rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle proprie licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

La conferenza del Prof. Zavattari all'Istituto Culturale-Sociale

Martedì sera, nei locali dell'Istituto Culturale-Sociale alla presenza di folto pubblico, il Prof. Edoardo Zavattari della Università di Roma ha tenuto l'annunciata conferenza su «Gli aspetti biologici della medicina tropicale».

L'oratore, presentato con felici parole dal Dott. Zuccardi-Merli presidente dell'I.C.S., ha messo in rilievo i fattori climatici, ambientali e alimentari che determinano alcuni aspetti della patologia delle popolazioni dei tropici.

Numerose e profonde indagini esperite negli ultimi decenni in vari territori africani hanno dimostrato che alcuni canoni classici della medicina intesa in senso strettamente terapeutico vanno riveduti, applicando nuovi concetti di intervento attivo in campo profilattico e sociale, tenendo conto delle mutazioni fisiologiche e biologiche intervenute attraverso un secolare adattamento dell'individuo all'ambiente tropicale.

In quest'ultima permanenza in Somalia il Prof. Zavattari ha studiato la diffusione nel Basso Giuba della biharziosi vescicale (in somalo «cadi-dik»), raccogliendo dati molto interessanti sui malati e sui vettori della malattia, i quali rappresentano un notevole contributo per una futura lotta in profondità contro questa parassitosi che infesta le zone perifluviali densamente popolate e molto importanti dal punto di vista agricolo — dimostrando ancora una volta, se pur necessario, gli aspetti economici di una medicina sociale razionalmente applicata.

Il conferenziere, simpaticamente applaudito e fatto segno a manifestazioni di consenso, ha concluso rispondendo ad alcuni quesiti postigli da ascoltatori che dimostrano di aver seguito con attenzione e interesse la dotta conferenza.

STATO CIVILE

NASCITE:

Halima Issa Abdulle, Hassan Hasci Iare, Halima Mahmud Culmie, Macca Mahmud Culmie, Ahmed Mahmud Mussa, Abdelaziz Ahmedei Ali Maallim, Halima Ahmed Salah, Dahara Said Mahmud, Mohammed Iman Aden, Sittei Abdurrahim Scech, Abdi Ahmed Diblaue, Mariam Hassan Mohammed, Abderrazzagh Mohammed Abdalla, Abò Salem Mohammed, Ascia Abdullahi Ahmed, Ali Abdalla Massud, Nur Dere Hagi, Abdalla Ahmed Alaui, Ruchia Nur Ali, Iusuf Ibrahim Mohammed, Abdennaser Ibrahim Mohammed, Chadigia Mohammed Barise, Mahad Mohammed Farah, Iusuf Mumin Maio, Ascia Ali Hagi Mohammed, Mohammed Ilad Duhul, Amira Abdelcadir Murscid, Fattuma Nur Farah, Chadigia Gassem Amin, Salah Mahmud Uehlie.

MORTI:

Abucar Mohammed Mugne, Nur Mohammed Mehdi, Ali Hadi Ali, Farah Scerif Abdi Habib, Mariam Mahmud Mohammed, Ascia Mahmud Mohammed, Zulficar Abib Remtulla.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nei corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio - «Oggi sul Corriere» - «Domani alla Radio» - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Ballando con William Galasini e la sua orchestra Milleluci «Dikie by Dorsey».

*

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20,10 - Brani scelti di musica sinfonica.

UFFICIO DEL LAVORO

AVVISO

Tutti coloro che hanno presentato domanda — entro il giorno 8 settembre 1956 — per essere assunti in qualità di commessi all'Assemblea Legislativa della Somalia, dovranno presentarsi all'Ufficio del Lavoro di Mogadiscio domenica 16 settembre alle ore 8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 settembre 1956

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	24,3
Vento prev. SSW Km/ora	10,2

Livello dei fiumi

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 2,95

Giuba
Lugh Ferrandi — m. 3,28

Maree per il giorno 13-9-1956
Alta marea: ore 9,37 e 22,23
Bassa marea: ore 2,40 e 16,47

Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir — «Assalto alla Terra».
Cinema Centrale — «Duello nella Jungla».
Cinema El Gab — «Hondo».
Cinema Hamar — «Ti ho visto uccidere».
Cinema Hadramut — Questa sera una commedia: «L'uomo diabolico».
Cinema Missione — «Gli allegri Esploratori».
Supercinema — «L'ombra».

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento. Rivolgersi **STORINO**.

S. ANDREA - Acqua Minerale Italiana - Diuretica - Antiurica - Anticatarrale — delle Terme di S. ANDREA (Parma). Vendita all'ingrosso: **Marano** - Telefono 160.

SUPERCINEMA

OGGI

* La storia di un peccato senza colpa
* Di una dedizione senza limiti.

L'OMBRA

(dalla commedia di DARIO NICCODEMI)

Moglie innamorata... Marito celebre... Una coppia felice! con MARTA TOREN — PIERRE CRESSOY — PAOLO STOPPA — G. M. CANALE — EMMA BARON — AUGUSTO PENNELLA.

Investimenti privati americani e capitale straniero negli Stati Uniti

Gli ultimi anni hanno registrato un notevole incremento nel movimento del capitale privato in ogni parte del mondo, in conseguenza della maggiore stabilità finanziaria conseguita dalle nazioni libere e delle loro nuove possibilità di espansione economica. Talune statistiche recentemente pubblicate dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti mettono in rilievo il significativo aumento verificatosi sia nel settore degli investimenti di capitale americano all'estero, che in quello degli investimenti di capitale estero negli Stati Uniti.

Continuando nel loro cospicuo sviluppo di questi ultimi anni, gli investimenti privati americani all'estero sono aumentati, nel corso del 1955, di altri 2.400 milioni di dollari, raggiungendo così un totale di 29 miliardi di dollari. Nello stesso periodo di tempo, gli investimenti esteri negli Stati Uniti sono aumentati di 2.800 milioni di dollari, toccando complessivamente la cifra record di 29.600 milioni di dollari.

Come era prevedibile, la natura di tali investimenti differisce notevolmente in conseguenza delle diversità esistenti tra la struttura economica degli Stati Uniti e quella degli altri paesi del mondo. Pertanto, la maggior parte dei crediti americani all'estero consiste in investimenti «diretti» in imprese di produzione, per un totale nominale di 19 miliardi di dollari, con un aumento di ben 12 miliardi di dollari dall'epoca dell'immediato dopoguerra.

Tali investimenti sono largamente distribuiti tra una grande varietà di industrie, principalmente tra quelle del settore manifatturiero, petroliferi e minerario, in ogni parte del mondo, e particolarmente in quelle nazioni, che, per accelerare il proprio sviluppo economico, hanno interesse ad assicurarsi l'assistenza del capitale e dell'esperienza industriale americana.

Pertanto, mentre il Canadà rimane il principale settore degli investimenti americani, notevoli progressi sono stati registrati a tale riguardo anche dall'America Latina, dall'Australia, e dall'Europa Occidentale. Altri aumenti nel volume degli investimenti si sono pure registrati in diversi paesi dell'Asia e dell'Africa, tra cui il Giappone, l'Indonesia ed il Sud Africa.

Le attività estere negli Stati Uniti consistono invece, per una buona metà del totale, in fondi investiti sotto forma di depositi bancari, o di obbligazioni del Governo americano, mentre gli investimenti «diretti» di capitale estero in imprese di produzione statunitensi ammontano soltanto a 4.300 milioni di dollari.

Fino ad epoca piuttosto recente — e per tutto il secolo scorso — gli investimenti esteri hanno svolto un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo industriale degli Stati Uniti. Ma con il progressivo sviluppo dell'industria e del capitale nazionale, l'importanza di tali investimenti nella vita economica del paese si è venuta gradualmente riducendo.

A differenza degli investimenti «diretti», le proprietà estere di azioni e titoli industriali americani risultano tuttora assai più estese delle corrispondenti proprietà americane di azioni e titoli industriali esteri — il che forse può valere a testimoniare indirettamente la stabilità e la prosperità dell'economia americana. Ai prezzi correnti, alla fine del 1955, il valore complessivo delle partecipazioni estere toccava la cifra record di oltre 6.500 milioni di dollari. Ma a causa dell'enorme diffusione delle proprietà di azioni e titoli industriali tra i cittadini americani di qualsiasi condizione sociale, tale cifra non rappresenta che il 3% del totale dei titoli negoziabili negli Stati Uniti.

L'accresciuta stabilità delle valute estere ha nel frattempo incrementato, sul mercato americano, la domanda di titoli esteri. Nel corso dell'ultimo anno, le proprietà americane in tale settore sono aumentate di quasi 600 milioni di dollari. Oltre 50 titoli di circa 15 nazioni sono ufficialmente quotati alla borsa-valori americana, e molti altri titoli sono poi negoziabili sul cosiddetto «mercato libero».

Nei titoli esteri negoziati oggi negli Stati Uniti, sono per la prima volta rappresentati, da 25 anni a questa parte, quasi tutti i paesi del mondo, dalle repubbliche dell'America Latina, ai paesi dell'Africa e dell'Asia ed il mercato si mantiene assai attivo.

In favorevoli condizioni ambientali, gli investimenti di capitale privato hanno facilitato, nei vari paesi, lo sviluppo dell'economia nazionale, assicurando la disponibilità dei fattori essenziali, quali materie prime, manodopera specializzata e direzione aziendale. In un clima particolarmente favorevole, tali investimenti contribuiscono poi in misura ancora maggiore alla prosperità dell'economia nazionale dei rispettivi paesi d'investimento. L'anno scorso, ad esempio, le società americane operanti all'estero hanno reinvestito negli stessi paesi, 870 milioni di dollari dei loro profitti esteri, cioè una cifra superiore di circa 65 milioni di dollari a quella del 1954.

L'ente internazionale che ha la maggiore disponibilità di capitale, la Banca Mondiale delle Nazioni Unite, ha sempre sostenuto la necessità di un incremento negli investimenti privati al fine di assistere le varie nazioni nei loro piani di sviluppo economico. Recentemente, in una sua relazione sull'ambizioso programma di sviluppo economico predisposto dall'India, la Banca ha nuovamente raccomandato la realizzazione di «condizioni più favorevoli per incoraggiare e facilitare gli investimenti dei capitali esteri e l'assistenza dell'esperienza direttiva straniera».

Un satellite artificiale negli Stati Uniti

Il satellite artificiale che il «Naval Research Laboratory» degli Stati Uniti si appresta a costruire si librerà a 1500 miglia di altezza e non più a 8 o 900 miglia come si prevedeva, e girerà intorno alla Terra alla velocità di 19.000 e forse 20.000 miglia all'ora. Uno dei tecnici del Research Laboratory ha spiegato al « New York Times » che la difficoltà più grave ancora da superare non concerne nè l'altezza nè la velocità orbitale del satellite ma bensì l'estensione e la forma della sua orbita; perchè, se il perimetro dell'orbita non sarà grande abbastanza, il proiettile precipiterà quasi subito verso la Terra. L'ideale sarebbe di fargli percorrere un'orbita circolare con un perimetro di circa 3000 miglia. nel qual caso si può credere che il proiettile seguiterebbe la sua corsa circa un anno, ma i calcoli inerenti alla determinazione dell'orbita, presentano difficoltà pressochè insormontabili, per cui bisognerà accontentarsi di un'orbita ovale.

Disputa sul possesso di due scogli nel Pacifico

La disputa che si è accesa (a fuoco lento, per ora) per il possesso di due file di scogli, l'arcipelago di Paracal e quello di Spratley, al largo dell'Indocina, fa pensare, osserva il «Nafer», ad un branco di dinosauri che si contendano una manciata di fagioli. Fu il governo di Saigon che gettò il pomo della discordia, lo scorso aprile, quando spedì un plotone di soldati ad occupare simbolicamente i due arcipelaghi. Il primo a protestare, dalla lontana Formosa, fu Ciang Kai Scek, il quale sostenne che le isole erano da secoli soggette alla sovranità della Cina. Si risvegliò, allora, il Governo di Pechino, il quale, dando ragione, per una volta tanto, a Ciang Kai Scek avvertì che, appunto perchè le isole appartenevano alla Cina, la cosa riguardava il Governo di Mao e non i nazionalisti di Formosa. Le cose erano a questo punto, quando è intervenuto, ai primi di agosto, il governo delle Isole Filippine, citando antichi testi dai quali risulterebbe che gli arcipelaghi in questione sono sempre stati di proprietà dei filippini, i quali da secoli hanno esercitato diritti sovrani su quegli scogli dove, sia detto fra parentesi, abitano soltanto i gabbiani e le tartarughe.

Ma l'apparente assurdità della contesa si spiega col fatto che tutti, a cominciare dal Vietnam e fino ai filippini ed ai nazionalisti di Ciang Kai Scek temono che la Cina comunista costruisca delle basi aeronautiche a qualche miglio della costa indocinese.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il consumo della gomma sintetica

New York, agosto.

Qualche tempo fa Mr. Marvey S. Firestone Jr., Presidente della «Firestone Tyre and Rubber Co», ha annunciato che la sua compagnia ha in programma un aumento di produzione pari a 40.000 tonnellate l'anno. Ciò avverrà negli stabilimenti del lago Charles, nella Louisiana recentemente acquistati dal Governo statunitense. La capacità produttiva totale di tali impianti salirà così a 190.000 tonnellate annue, cifra doppia alle possibilità dell'epoca in cui erano di proprietà governativa.

L'espansione segnalata dalla Firestone è caratteristica del ritmo col quale l'industria della gomma sintetica ha cominciato a crescere in America, dal momento in cui è divenuta impresa privata. Attualmente la Firestone è in possesso di due stabilimenti ritirati dal Governo nel 1955. Il secondo di questi stabilimenti si trova a Akron nell'Ohio.

I due impianti, nell'epoca, sopra indicata producevano assieme circa 130.000 tonnellate. Anche Akron sta frattanto subendo un ulteriore ampliamento, cosicchè il programma complessivo della Firestone, che prevede spese di diversi milioni di dollari permetterà alla capacità produttiva totale di questo organismo di raggiungere, per la fine del prossimo anno, le 230 mila tonnellate annue. Simili programmi di espansione stanno intraprendendo altre industrie.

La Goodyear and Rubber, ad esempio, ha ritirato lo scorso anno dal Governo attrezzature capaci di produrre 115.000 tonnellate di gomma sintetica l'anno. Per la fine del 1957 la capacità stessa salirà a circa 192.000 tonnellate.

La Goodrich Gulf Chemical, che è una combinazione della B. F. Goodrich e della Gulf Oil, ha acquistato impianti della capacità totale di 212.000 tonnellate l'anno, capacità che entro il 1957 salirà a 222.000 tonnellate. Diverse altre industrie chimiche hanno inoltre allo studio dei programmi o per l'inizio o per l'espansione della produzione nel settore della gomma sintetica. Tra queste la E. I. Dupont (che ha in programma un aumento di capacità da 100.000 a 125.000 tonn.), la Shell Chemical (da 89.000 a 110.000 tonn.), la Phillips Chemical (da 63 a 108.000) ed altre che intendono estendere la loro attività anche a questo settore. La produzione statunitense di gomma sintetica dovrebbe quindi registrare in tre anni un incremento del 40%. La produzione totale verrebbe così a portarsi a un milione e 500.000 tonnellate circa annue per la fine del prossimo anno, dalle attuali 1.000.000 di tonnellate circa.

Tale intenso ritmo di espansione rispecchia diversi fattori. Primo la differenza di prezzo che negli ultimi tempi è stata decisamente in favore del prodotto sintetico. Secondo, la crescente versatilità negli impieghi della gomma sintetica nei campi più disparati una volta dominati dalla gomma naturale. Terzo, l'abbondanza di risorse naturali per lo sviluppo della industria della gomma sintetica, negli Stati Uniti, sotto forma di petrolio e gas naturale. Quarto, la crescente richiesta di gomma di qualsiasi specie che risulta sempre più facilmente coperta dalla gomma sintetica, la cui espasione è assai più facile di quella naturale.

Quanto al prezzo, la gomma sintetica tipo GR-S, dai molteplici usi, viene attualmente venduta negli Stati Uniti intorno a 23 cents per libbra, prezzo rimasto invariato da lungo tempo. Contemporaneamente il prodotto naturale è invece salito da circa 30 a 50 cents per libbra, ridiscendendo poi, successivamente, intorno al livello originale.

Una delle principali ragioni per le quali la capacità produttiva di gomma sintetica ha avuto così facile campo di sviluppo, va proprio ricercata in queste troppo ampie oscillazioni nel prezzo della gomma naturale. Ne è derivato che attualmente il consumo di gomma naturale negli Stati Uniti è pari solo al 40% del totale, cifra che si ritiene subirà un ulteriore declino non appena rientreranno in funzione le nuove attrezzature per la gomma sintetica.

Circa la versatilità di quest'ultimo prodotto, essa è anzitutto il risultato dei rigidi controlli attraverso i quali passa prima di essere immessa al consumo. La sua struttura molecolare può inoltre essere modificata a seconda delle varie utilizzazioni, mentre quella della gomma naturale è rigida. La Firestone, ad esempio, che oggi può essere considerata la più forte produttrice del mondo nel campo della gomma sintetica, ne produce attualmente 25 diversi tipi utilizzati nella più vasta gamma che si possa immaginare di prodotti chimici. Continuano frattanto a trovarsi sempre nuove utilizzazioni del prodotto, che divengono sempre più facili a mano a mano che la perfezione della gomma sintetica aumenta, tanto che si comincia già a parlare di una «gomma sintetica naturale», che presenta tutte le caratteristiche del prodotto naturale.

Per quanto riguarda la materia prima è chiaro che essa non fa difetto, soprattutto se si tiene conto che la maggior parte dell'industria della gomma sintetica si trova nelle zone di maggior produzione di petrolio e gas naturale, situate nel Texas e nella Louisiana.

Quarto ed ultimo punto, la crescente richiesta della gomma sintetica. E' questo, si può affermare, il maggiore incentivo per le industrie per aumentare le loro produzioni. La richiesta si fa difatti maggiore e non solo negli S. U. ma anche in Gran Bretagna ed in Europa occidentale. Da fonti ufficiali americane risulta, a tale proposito che, il consumo di gomma nei paesi al di fuori degli Stati Uniti — che sono di gran lunga i più forti consumatori — è salito da circa 612.000 tonn. nel 1947, a 1.360.000 tonn. lo scorso anno. Nè, a quanto si prevede, tale incremento del 10% nel consumo deve essere considerato un limite massimo.

Non si può quindi fare a meno di rilevare come il mondo si trovi costretto ad orientarsi in misura sempre maggiore verso la gomma sintetica, soprattutto tenendo conto, che mentre in questo campo un aumento dell'espansione è sempre possibile, purchè si abbiano i capitali per realizzare le necessarie attrezzature, aumentare la produzione di gomma naturale è assai più difficile e soprattutto più lungo. Occorrono difatti setie anni circa prima che una nuova pianta di gomma cominci a dare il suo frutto. Si può quindi affermare, per concludere, che non dovrebbe essere lontano il momento in cui l'industria della gomma sintetica, che come detto sopra ha come programma più immediato il raggiungimento di 1.500.000 tonn. di prodotto annue — traguardo fissato per la fine del 1957 — si porterà alla pari con la produzione totale mondiale di gomma naturale, che per il 1955 è stata calcolata in 1.800.000 tonn.

Cucine a sole a Tokio

Sotto gli auspici dell'Istituto Oftalmico Gotò, di Tokio, è stato costruito, a titolo di esperimento, un centinaio di «cucine a sole», e qual che esemplare è già comparso nelle vetrine dei negozi di apparecchi elettro-domestici, benchè l'elettricità non c'entri per nulla, l'unica forza motrice essendo costituita dai raggi solari, concentrati mediante un riflettore ed altri dispositivi.

Pare che la cucina a sole faccia bollire in 45 minuti un chilo e mezzo di riso. Beninteso, il clima giapponese non è il più adatto per lo sfruttamento di un'invenzione di questo genere, e difatti le nuove cucine sono destinate ai mercati dell'India e dell'Asia sud-orientale sui quali il sole risplende, ininterrottamente, tutto l'anno. Ma ciò che più interessa è che la patente dell'invenzione è stata testè acquistata, per tutto il mondo salvo il Giappone, dalla General Electric Corporation of America, la quale ha in progetto di fabbricare fino a 20 milioni di cucine elio-riscaldate, per inondarne tutti quei Paesi dove il sole non ama nascondersi dietro le nuvole. Le cucine a sole di fabbricazione americana verranno messe in vendita, afferma « The World », al modico prezzo di 8 dollari ciascuna, pari a circa 5000 lire.

TECNICA INDUSTRIALE

Industria saccarifera

Gli industriali dello zucchero, impegnati come sono nella difesa delle misure protezionistiche accordate al loro prodotto, asseriscono l'esistenza di un costo superiore nei confronti non soltanto dello zucchero estratto dalla canna (materia prima più redditizia) ma altresì nei riguardi degli zuccheri stranieri estratti dalla bietola. E' da notare che in alcuni paesi lo zucchero di bietola può contrastare, in termini di mercato, lo zucchero di canna di produzione locale. Valga per tutti l'esempio degli U.S.A., dove l'industria bieticola, sorta durante la guerra per virtù dei premi governativi, se ne è successivamente liberata e attualmente incide in misura notevole sul consumo. Questo è stato ottenuto nel solo modo consentito ad una industria che si voglia vitale, vale a dire spingendo sempre più a fondo il miglioramento tecnologico.

I perfezionamenti studiati in U. S.A. e altrove riguardano essenzialmente: 1) la ricerca ad alto livello, biologico-chimico, nel campo delle sementi (semi «monogermi», «segmentali», resistenti alle malattie) degli erbicidi, dei fertilizzanti; 2) la meccanizzazione tendenzialmente integrale di tutte le fasi di coltivazione e raccolta; 3) la creazione di impianti automatici di scaricamento e convoglio delle bietole allo zuccherificio; 4) la sostituzione degli impianti di diffusione (nei quali lo zucchero viene estratto per osmosi dalle bietole affettate) attualmente «a batteria», con altri di tipo continuo; 5) la sostituzione degli apparecchi di filtrazione del succo, attualmente del tipo «filtro-presse», con filtri rotativi (tipo Oliver); 6) la sostituzione di tutte o di alcune fasi di purificazione del succo greggio con i modernissimi impianti basati su resine a scambio ionico (deionizzanti), che sottraggono tutte le impurità minerali, altri costituenti non zuccherati, diminuiscono la percentuale di zucchero che va perduta nel melasso, in definitiva aumentano le rese e diminuiscono nettamente i costi.

Volgendo lo sguardo alla situazione italiana, vediamo come la protezione accordata alla produzione nazionale abbia favorito lo instaurarsi di una vera e propria « pigrizia tecnologica », in cui le singole eccezioni di qualche stabilimento, o di qualche fase di lavorazione, non fanno che sottolineare la « tradizionalità » complessiva del sistema. Ma il punto più grave è probabilmente un altro, e consiste nel fatto straordinario che una industria di tale grandezza e importanza non abbia sinora avvertito la necessità di crearsi una serie di propri istituti di ricerca, i soli che possano «sistematicamente» risolvere le questioni di conversione tecnica che abbiamo accennato, oltre ad alcuni problemi attualmente più discussi all'estero, come: 1) conservazione delle bietole («scottatura», refrigerazione, di sidratazione ecc.) in vista della possibilità interessantissima di una lavorazione «continuata» per tutto l'anno; 2) utilizzazione integrale e scientifica dei sottoprodotti, ecc.

Le vittime della strada in Europa

Quante sono in tutta Europa, le vittime della strada? I dati statistici globali raccolti finora, a cura della Commissione per l'Europa delle Nazioni Unite (con sede a Ginevra), arrivano al 1954 e comprendono i dati raccolti in 13 nazioni europee compresa, si capisce, l'Italia. Nel 1954, dunque, 33.228 individui lasciarono la vita sulle strade d'Europa e 915.826 finirono all'Ospedale più o meno gravemente feriti, un aumento, nel complesso del 10 per cento sulle cifre del 1953. Le vittime più numerose, la strada le miete fra i pedoni (8170 morti); il secondo posto nella graduatoria l'occupano i ciclisti e motociclisti (4392), e il terzo gli autisti e i passeggeri di auto, di camions, autotreni, filobus (1010 morti). Gli autisti e passeggeri di cicli e scooters sono in testa all'elenco dei feriti, con un totale di 250.000. Seguono i pedoni (163.771), i motociclisti (158 mila 893), e gli autisti e passeggeri di auto, camion, filobus, taxi, ecc. (135.248). In tutti i Paesi d'Europa, i mesi delle più frequenti disgrazie sono quelli del trimestre luglio-agosto-settembre, nei quali la media delle vittime è del 10% più alta che negli altri mesi. In Francia e in Italia le ore più pericolose sono quelle del tramonto, dalle 17 alle 20, ed i giorni più luttuosi sono il sabato e la domenica, quando la media delle disgrazie sale del 9%. Quanto alle strade, il maggior numero di sinistri gravi avviene in quelle meglio asfaltate e più larghe, perchè si prestano alle altissime velocità, mentre le strade secondarie o mal tenute sono le meno micidiali per la ragione opposta.

La Commissione esorta tutti i Governi a procedere alla soppressione dei passaggi a livello incustoditi, raccomanda alle fabbriche di costruire freni più efficienti ed alle autorità competenti di vietare nel modo più assoluto l'accensione dei fari abbaglianti nell'immediata prossimità di veicoli che procedono in direzione contraria.

L'alfabeto russo imposto ai mussulmani controllati dall'URSS

Le «minoranze» del Sinkiang-Nigher, regione che nonostante la formale autonomia è in realtà soggetta alla Cina comunista dovranno adottare l'alfabeto cirillico.

La sagra dei serpenti in India

Questo, in India, è il mese detto di Sciaraiàn, e ricorre la festa nazionale della Nagpancimi, ossia, la Sagra dei Serpenti, che tutti i buoni Indù di casta celebrano devotamente da un capo all'altro dello sterminato Paese. Talune sette, che vantano diretta discendenza da una razza di serpenti sacri, hanno tradizionalmente il diritto di mandare i loro sacerdoti a presiedere il rito. La sagra si celebra di preferenza nelle giungle, dove i seguaci dell'antico culto si radunano a migliaia.

Per l'occasione, le popolazioni di intere provincie si attendano nella giungla. Questo è l'unico giorno dell'anno in cui è dato ad ogni fedele indù di esprimere un desiderio con la certezza di essere esaudito. Un sacerdote-incantatore colloca un grosso cobra al centro di un apposito recinto, di là dal quale sta ammassata la folla, uomini donne e bambini. Con gesti rituali, il santone offre al rettile una grande coppa ricolma di latte di capra, e quando il cobra avendo bevuto, si erge, sazio e soddisfatto, sventolando maestosamente il suo nero cappuccio, i fedeli si prostrano ed è allora che ciascun rivolge al rettile una segreta istanza, rimanendo poi assorto nella preghiera finchè il cobra, quatto quatto, striscia via fuori dal recinto e scompare nel fitto della giungla.

Ricorda, a proposito di questa cerimonia d'altri tempi, il «Times of India», che il culto dei serpenti ha dietro a sè una tradizione millenaria. Tuttora, esso è praticato dai negri del Dahomey, in Africa, dagli aborigeni dell'Australia e da qualche isolata tribù di pellirosse del Nord-America, ma mille e più anni or sono il serpente era venerato dagli ebrei (nel secondo millennio avanti Cristo), dai babilonesi, dai fenici di Cartagine e, nel primo millennio a. C., dai greci, i quali custodivano un serpente nel l'Eretéo ed inventarono i miti dell'idra e del pitone. Il serpente ebbe, del resto, cultori anche in Roma repubblicana, ed il culto fu portato fin nella Svezia dalle orde degli invasori Sciti verso il 600 avanti Cristo.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

In breve dal mondo

CATANIA. — Intense colonne di fumo si innalzano dall'Etna. Il fenomeno appare spettacolare ed è ben visibile da Catania e da numerosi centri della riviera jonica e dall'entroterra. Le eruzioni fumogene che assumono la forma di ciclopici fiori neri si vanno rendendo più evidenti ed avvengono con una frequenza di dieci o quindici getti al minuto.

***

PARIGI. — Si sono iniziate al Quai d'Orsay le conversazioni franco-tedesche sulla Sarre. — —

***

PARIGI. — La maggior parte della stampa francese fa appello alla solidarietà degli Stati Uniti per l'azione che Francia e Inghilterra si accingono a intraprendere per la soluzione del problema di Suez.

***

LONDRA. — L'ambasciatore americano in Gran Bretagna Aldrich giunto a Londra da Wshington, ha dichiarato che Foster Dulles non si recherà a Londra per partecipare ai colloqui su Suez, ne ha intenzione di inviare un suo rappresentante nella capitale inglese.

***

ATENE. — In una intervista al giornale greco «Kathemerini» il Presidente Nasser afferma di ritenere che lo scopo dell'invio di truppe a Cipro da parte degli anglo-francesi sia duplice: « dimostrare l'importanza strategica di Cipro come base militare per l'occidente e preparare una occupazione del canale di Suez ». « Mi sto preparando al peggio — aggiunge Nasser — e non mi curo delle misure che altri stanno prendendo ». Il Presidente egiziano ammonisce infine che « una aggressione contro l'Egitto farebbe sentire le sue conseguenze in tutto il mondo dall'Atlantico all'Oceano Indiano.

***

NEW YORK. — « La discussione deve essere continuata perchè l'alternativa è intollerabile » scrive il « New York Times » che definisce le nuove proposte di Nasser « una opportunità per mantenere la questione nel campo della discussione piuttosto che vederla passare nel campo della forza ».

***

NEW YORK. — Il festival cinematografico italiano di San Francisco si è concluso con l'anteprima mondile del film « Tosca » di Carmine Gallone. Ha fatto seguito la cerimonia di assegnazione delle targhe « Golden Gate » di cui a « La strada » di Fellini per il miglior regista e la migliore interpretazione femminile. Il premio per la migliore interpretazione maschile è stato assegnato al film « Il ferroviere ».

***

MONTECARLO. — Una macchina fotografica è scesa in uno degli abissi sottomarini più profondo del globo, la fossa « la Romanche » nell'Atlantico, e l'obiettivo, per la prima volta, ha scattato a 7800 metri. Il sensazionale reportage è stato realizzato dal comandante Jacques Yves Cousteau, dell'Office Francaise Des Recherches in collaborazione con il professore americano Harold Edgerton inventore del potente lampo elettronico che ha illuminato le tenebre oceaniche. Il Calypso è arrivato nei giorni scorsi reduce da una spedizione durata quattro mesi, e la preziosa bobina è stata subito fatta proseguire per Parigi. Lo sviluppo della pellicola richiederà un paio di settimane poichè si tratta di materiale ultrasensibile che dovrà subire un trattamento particolarmente delicato e complesso.

***

CAIRO. — Il governo egiziano ha presentato alla commissione di armistizio dell'ONU per la Palestina una nota di protesta in seguito all'intrusione di una pattuglia israeliana in territorio egiziano ad occidente della zona smilitarizzata di Aulja. Secondo la nota del Cairo cinque soldati egiziani sono rimasti uccisi e uno ferito.

***

PARIGI. — Si apprende che dei 205 piloti della compagnia universale del canale di Suez solo 40 sono egiziani. Oltre 50 piloti sono in questo momento assenti e si trovano fuori dall'Egitto.

***

VIENNA. — Radio Mosca ha diffuso il testo di un comunicato congiunto russo-indonesiano nel quale si parla della questione di Suez. Secondo il comunicato i due paesi ritengono che il problema del canale debba essere risolto pacificamente nel pieno rispetto della sovranità e dell'onore dell'Egitto.

***

CARACAS. — Nel corso di una conferenza stampa il cancelliere Loreto Arismendi ha comunicato che il governo del Venezuela ha ratificato presso la segreteria dell'O.S.A. (organizzazione degli stati americani) la proposta formulata recentemente a Panama per la costituzione di un fondo economico per risolvere i problemi dei paesi americani. Arismendi ha inoltre dichiarato che il governo venezuelano ha offerto quale proprio contributo la somma di trenta milioni di dollari USA.

***

LONDRA. — Un oleodotto dei petroli iracheni sulle sponde del mediterraneo potrebbe essere costruito evitando il Libano e la Siria, attraverso la Turchia, a quanto ha dichiarato, un portavoce della «Irak Petroleum Company». Il progetto relativo è allo studio fin da prima che si verificasse la crisi del canale di Suez, a quanto ha precisato la stessa fonte.

***

KNOKKE (Belgio). — La giuria della terza biennale internazionale della poesia, riunita a Knokke, ha attribuito il gran premio internazionale di peosia, dell'ammontare di centomila franchi belghi, al poeta italiano Giuseppe Ungaretti. —

***

IL CAIRO. — Secondo fonti bene informate le elezioni parlamentari che avrebbero dovuto svolgersi in ottobre verranno rinviate.

***

NEW YORK. — Si apprende da Tokio che un aereo statunitense del servizio meteorologico con sedici persone a bordo risulta disperso al largo della costa giapponese.

***

NEW YORK. — Lo scenziato al quale si deve la scoperta dall'antibiotico noto sotto il nome di Aureomicina, il dottore Benjamin Duggar è morto a New Haven nel Connecticut. Il dottore Duggar aveva 84 anni.

***

LONDRA. — Secondo fonti solitamente bene informate gli ambienti responsabili britannici considerano probabile che l'India si schieri a favore della proposta egiziana per una nuova conferenza sulla questione di Suez.

***

NEW YORK. — Il ministro degli esteri della repubblica del Panama ha pubblicato una dichiarazione nella quale esprime la propria soddisfazione per l'iniziativa egiziana per la costituzione di un nuovo strumento di negoziati per Suez.

***

IL CAIRO. — Il Presidente Nasser ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore indiano al Cairo.

***

IL CAIRO. — Viene annunciato che nei giorni fra oggi e sabato di questa settimana unità della marina egiziana effettueranno manovre nell'acque di Alessandria.

***

WASHINGTON. — Il nuovo ambasciatore francese a Washington Herve Alphand ha presentato le credenziali al presidente Eisenhower che dopo la cerimonia lo ha trattenuto a colloquio alla Casa Bianca per una ventina di minuti. Avvicinato quindi dai giornalisti l'ambasciatore ha definito « misura precauzionale » l'invio di truppe francesi a Cipro e ha tenuto a sottolineare che tali misure non sono in contrasto con la Carta delle Nazioni Unite.

***

GENOVA. — Con l'Andrea Doria, si assicura negli ambienti marittimi e armatoriali genovesi, è sepolto nell'oceano un tesoro costituito da una forte partita di gioielli, per il valore di alcune centinaia di milioni, appartenenti in parte ai passeggeri, e una cospicua partita in valuta che andava a copertura del controvalore delle importazioni, a suo tempo effettuato dalla società di navigazione Italia e per altre necessità commerciali. Questa valuta era costituita da dollari e da altre banconote pregiate. Il tutto, valuta e gioielli, era distribuito nelle due cassaforti della nave, sistemata una nella cabina del comandante e l'altra in fondo alla stiva numero tre. La società ricuperi marittimi Sorima e Venturi, secondo indiscrezioni, penserebbero appunto alla possibilità di recuperare mediante speciali mezzi sottomarini il contenuto delle casseforti.

Piani di assistenza all'Europa

Continuazione 1ª pag.

via le discussioni debbono continuare poichè l'arternativa è intollerabile».

L'alternativa è l'azione di forza, è la guerra, John Foster Dulles si osserva qui, manovra con determinazione per evitare un intervento franco-inglese nella esplosiva regione del Medio Oriente, ma non è affatto sicuro di riuscire nel suo intento. Al punto in cui sono le cose, rileva qualcuno, gli occidentali non si fanno molte illusioni. Non è escluso che, in un modo o nell'altro, il passaggio del Canale possa essere improvvisamente bloccato. E' per fronteggiare questa preoccupante minaccia che gli Stati Uniti stanno facendo dei piani per una massiccia assistenza economica all'Europa. Secondo una fonte autorevole, Dulles è disposto ad assicurare l'Inghilterra e la Francia che in caso di emergenza essi potranno contare su un cospicuo rifornimento di petroli dal Nord e dal Sud America. Il Segretario di Stato ha personalmente studiato il problema con i suoi collaboratori. Se il passaggio del Canale divenisse improvvisamente pericoloso per le navi occidentali, gli Stati Uniti ordinerebbero l'immediata costruzione di grandi petroliere capaci di trasportare il petrolio all'occidente intorno all'Africa. Le forze riunite degli occidentali, ha dichiarato un esperto dell'Amministrazione, sono in grado di controbattere l'eventuale blocco del Canale di Suez. Ogni interferenza egiziana avrebbe come risultato il dirottamento di tutte le navi. In tal caso l'Egitto non potrebbe contare su alcun profitto, poichè non avrebbe traffico attraverso il Canale.

Il pensiero di Mollet

Continuazione 1ª pag.

dell'Egitto sarebbe stato esattamente lo stesso ».

Il Presidente del Consiglio francese ha poi affermato la sua convinzione che è necessario trarre insegnamenti dalla storia al fine di non ripetere gli errori commessi prima dell'ultima guerra.

Mollet ha sostenuto che un accordo completo su tutti i problemi esiste tra i governi inglese francese e statunitense. Consultazioni tra i tre governi, egli ha detto, avranno luogo su questioni di dettaglio.

Richiesto infine di rivelare il risultato dei colloqui da lui avuti questa mattina con il leader dell'opposizione Hugh Gaitskell, Mollet ha affermato di non volere in alcun modo interferire con la politica interna inglese.

الجمعية التشريعية

ابتدأت مناقشة مشروع قانون انشاء الرتب لاستحقاق نيشان «التعاضد الصومالى»

شرعت الجمعية التشريعية في جلسة يوم السبت، مناقشة مشروع قانون انشاء الرتب لاستحقاق نيشان «التعاضد الصومالى» وقبل ابتداء المناقشة طلب رئيس الجمعية من ممثل الحكومة بأن يوضح التقرير بوجه عام ووضح الدكتور زوكاردى بكلماته الفصيحة مهمة القانون الموضوع تحت دراسة الجمعية، وقال هذا «القانون لانشاء الرتب لاستحقاق النيشان، حيث باخلاف الذى اختبر من الجمعية لنواشين الاستحقاق العسكرى وللاستحقاق المدني، يصلح لمكافأة هؤلاء الرجال الصوماليين أو الاجنبين، الذين يقومون بأعمال مجيدة لصوماليا، وكذا المطلعين، الرجال السياسيين الصناعيين، وبالجملة جميع هؤلاء الاشخاص الذين يوضحون مهارة وجدارة وقابلية استثنائية في خلق شيئا خاصا يعود لصالح الشعب الصومالى وخيراتها».

ثم طلب الرئيس من متكلم اللجنة التي درست مشروع القانون، النائب احمد فاضل هاشم أن يوضح باختصار مشروع القانون. وبلغ النائب احمد فاضل هاشم الجمعية، بأن اللجنة وافقت بالاغلبية في مشروع القانون المتعلق بانشاء الرتب لاستحقاق نيشان «التعاضد الصومالى». وبعدها فتح الرئيس باب المناقشة في مشروع القانون بأجمعه.

فقدت الجلسة في هذه النقطة، الطابع العادى من سير المناقشة الحية، وأول من ألهب النار كان نائب الرئيس عبدي نور محمد حسين، حيث مع كونه عرض عن ضرورة مشروع القانون الموضوع تحت بحث الجمعية، قال «كل دولة يجب أن تشجع مواطنيها نحو الخير» ثم وضح قائلا بأن صوماليا دولة التي يجب أن تخلق قوانينها، شارعة من تلك ذات الضروريات الاساسية، التي تأسس أسس الدولة نفسها. «ولهذا قال الرئيس عبدى نور، ألغي هذا المشروع من القانون، واطلب من الحكومة بأن تقدم القوانين التي ينتظرها الشعب، أى تلك القوانين التي تنظم حياة واقتصادية القطر. نحن لم نشاهد بعد برنامج الحكومة. وأوجه كلامي الى الحكومة وذلك لتقدم ما ذكرته أى تلك القوانين التي هي ضرورية».

وجانب نائب الرئيس عبدى نور حسين، النائب عبدالقادر محمد آذن، الذي صرح بأن مشروع القانون الموضوع تحت اختبار الجمعية لم ينتج بكونه ضرورى لحياة وضروريات القطر، ولذا طلب بان تقدم الحكومة القوانين المتعلقة بالاقتصاد، بالتطور الاقتصادى والاجتماعي للقطر. هذا وصرح أيضا باسم طائفته بالغاء مشروع القانون.

ثم أخذ الكلام النائب محمود احمد محمد، حيث مع كونه وضح أنه لكان من المناسب تقديم القوانين ذات الضروريات المستعجلة، وضح بكونه موافتا بالقانون تحت الدراسة، حيث بها يكافأ الاشخاص الذين أدوا أعمالا مجيدة لمصلحة وطنهم. وذكر النائب أيضا، بأن مشروع قانون انشاء الرتب لاستحقاق نيشان «التعاضد الصومالى مناسبا أيضا، حيث انه يسمح بأن تمنح للاجانب، أي هؤلاء الاجانب الذين يقومون باعمال مجيدة لصالح صوماليا، وذلك بمساعدة التطور بالميدان الاقتصادى، الاجتماعي وما أشبه ذلك. وأكد النائب أخيرا، بأنه لكان اشترك الى المتكلمين السابقين، اذا كان القانون يتحدد بمنحها الى المواطنين الصوماليين، وهذا لأنه، كل صومالى يعمل لمصلحة الوطن، لا يعمل الا واجبه الحقيقي وعلى كل حال لا يستحق الامتياز الخاص.

ثم اعطي الرئيس الكلام لممثل الوزارة المختصة، وذلك لأنه طلب اذا يمكنه أن يجاوب تدخل بعض النواب، ثم وضح الدكتور زوكاردى من جديد مهمة القانون. وتكلموا في الموضوع حسب الترتيب النواب: أرشي أو موسي، عبدى بولى آذن، حاج عبدالله مرسال، حاج احمد آذن حاج امين، شيخ محمد عساق، نور محمد عبدو حيث جميعهم باستثناء النائب شيخ محمد عساق! وضحوا بكونهم معارضين للمناقشة في القانون الحاضر، كمثل المتكلمين السابقين، وقالوا بأنه من المناسب التباحث في القوانين ذات الضروريات المستعجلة. ثم تكلم النواب محمد شيخ عثمان وعثمان محمود ابراهيم اللذان وضحا بكونهم موافقين. واشترك اليرم النائب حاج عبدالرحمن محمد حرسي.

أما الجلسة التي ابتدات هكذا، فقدت حالا هدفها، وتحولت الى سلسلة من المناقشات والتدخلات المتشابهة، حيث وضح فيها الرئيس بعدم التطول علاوة على ذلك، وذلك للتحدد اذا هو أوليس ضرورى مناقشة قانون، ولذا طلب من النواب الذين امتنعوا، أن يتكلموا وذلك للتمكن في اجراء التصويت.

وبمصادقة النواب الذين رفضوا الكلام، وضع الرئيس مرة آخري في التصويت الاتفاق التالى: اذا يجب مناقشة مشروع القانون المتعلق بانشاء الرتب لاستحقاق نيشان «التعاضد الصومالى» أولا. وبعد التصويتات التي أجريت بطريقة الوقوف والقعود، صادقت الجمعية ضرورة متابعة مناقشة القانون، بموافقة ٤٣ صوت ومعارضة ١٢ صوت.

وفي هذه النقطة تخلي الرئيس، الرئاسة لنائب الرئيس حاج عمر شيقو، الذي طلب من المتكلم أن يقرأ ويوضح المادة ١ التي تقول: «وضعت الرتب لاستحقاق نيشان «التعاضد الصومالى» لمنحها دلالة على اعتراف خاص للوطنيين الصوماليين الذين أدوا أعمالا مجيدة لمصلحة وطنهم».

«يجوز منح هذه النواشين للاجانب أيضا».

وأول من طلب الكلام كان نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين، حيث ذاكرا تدخله الابتدائي، رفض المادة. طلب ممثل الوزارة الكلام وذلك ليوضح من جديد مهمة القانون. ثم أخذوا الكلام النائب حاج عبد الرحمن محمد الذى أوصي بعدم تطويل المناقشة كثيرا، النواب محمد جيانا كو جمعالى، محمد احمد قيدي الذين صرحوا بمصادقة المادة، وكذا النائب عثمان محمود ابراهيم. هذا وقد تدخل طويلا النواب حسين عمر حسن وأبشر فارح سمنتار الذين صادقو القانون ثم تطولوا في الكلام. ووافقوا أيضا النواب على محجوب على، حاج عبدى جامع، حاج عبديو ابراو، شيخ محمد عساق. وطلب نائب الرئيس من النواب أن يكونوا مختصرين في الكلام، واقترح بوضع المادة حالا في التصويت. وآخر المتكلمين كان النائب شيخ محمود محمد فارح، حيث بتدخله أغلق ذلك الصباح بكيفية مستحسنه.

ووضح النائب، كيف أن صوماليا هي في دورة التطور التاريخي، وأن التطور يتكون في مشاهدة ماعملته الشعوب الاخرى ثم السعي لوصولها. ولهذا فمن الضرورى التحريض الابتدائي الذى يمنح استطاعة منح الجوائز حينما تستحق. ثم صرح بكونه معارضا لهؤلاء الذين قالوا، بأنه يجب تقديم المشاريع ذات المهمة الرفيعة الى الجمعية. وقال النائب، بأن كل قانون له مهمته من ناحية أو من ناحية أخرى، وأن جميع القوانين لها مهمتها نحو الشعب.

وبانتهاء المناقشة وضع نائب رئيس الجمعية، حاج عمر شيقو في التصويت المادة ١، التي صودقت بموافقة ٣٢ صوت و٦ معارضين.

Anno VII — Numero 216

Giovedì 13 settembre 1956

OMAGGIO

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VERTENZA DI SUEZ

Eden e Mollet annunciano la costituzione di un organismo degli utenti del Canale di Suez

L'associazione degli utenti, avrà carattere provvisorio, e raccoglierà i diritti di pedaggio cedendone una parte all'Egitto — Misure adeguate verranno prese qualora il Governo egiziano ostacolasse tale organizzazione — L'opposizione laburista contraria a tale posizione del Governo inglese e favorevole invece a sottoporre la questione al Consiglio di Sicurezza — In corso di elaborazione lo statuto che regolerà l'associazione degli utenti del Canale.

Londra, 12.

Alle 13.40 (ora gmt) ha avuto inizio ai Comuni l'atteso dibattito in merito alla questione di Suez che si è aperto con un discorso del Primo Ministro Anthony Eden il quale, dopo aver affermato che il governo britannico sta facendo di tutto per raggiungere una soluzione pacifica del problema di Suez, ha annunciato la creazione di uno organismo degli utenti del Canale di Suez. Sulla creazione di questo organismo, ha aggiunto Eden, sono d'accordo anche gli Stati Uniti e la Francia.

Il Primo Ministro Eden ha proseguito dicendo che l'organismo degli utenti del Canale di Suez avrà l'incarico di esercitare i diritti degli utenti stessi. L'associazione degli utenti, ha precisato Eden, avrà un carattere provvisorio e raccoglierà i diritti di passaggio nel Canale provvedendo che l'Egitto riceva un adeguato canone. Se il governo egiziano ostacolerà tale organizzazione — ha aggiunto Eden — verranno prese adeguate misure.

Eden ha quindi definito illegale la nazionalizzazione del Canale ed ha affermato che il piano su Suez presentato dal Segretario di Stato americano Foster Dulles ha provocato un «notevole affiancarsi della opinione pubblica internazionale». Eden non ha poi escluso un ricorso all'ONU.

Dopo aver affermato che l'attuale situazione giustifica le misure prese dalla Gran Bretagna e dalla Francia, il Primo Ministro inglese ha concluso dicendo che la Gran Bretagna continuerà i suoi sforzi per giungere ad una soluzione pacifica, ma che prenderà tutte le misure per proteggere i propri diritti.

Il leader laburista Gaitskell, che ha preso la parola dopo Eden, dopo aver criticato le misure militari adottate dal governo che egli ritiene eccessive, ha dichiarato che se l'atto di nazionalizzazione del Canale di Suez era illegale, era necessario sottoporre il caso alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja.

Gaitskell ha quindi vivacemente criticato l'atteggiamento britannico verso l'ONU e la «carta» delle Nazioni Unite.

Gaitskell, proseguendo nel suo intervento, ha affermato che le eccessive misure militari prese dalla Gran Bretagna e dalla Francia costituiscono un gravissimo ostacolo per la soluzione del problema. Riferendosi poi a quanto dichiarato dal Primo Ministro Eden circa la costituzione di una associazione degli utenti del Canale di Suez impiegante propri piloti, e che dovrebbe incassare i diritti di passaggio, Gaitskell ha dichiarato che ciò costituisce una pericolosa misura di provocazione.

Il leader dell'opposizione ha quindi affermato che il diritto dei piloti del Canale di Suez rappresenta una questione molto grave. Ciò provocherà un rallentamento del traffico del Canale ma, ha dichiarato Gaitskell, questo rallentamento non potrà giustificare un'azione di forza da parte anglo-francese. Il leader laborista ha concluso affermando che la questione deve essere sottoposta al Consiglio di Sicurezza dell'ONU e dovranno essere accettate le decisioni delle Nazioni Unite.

Dopo l'intervento del leader laborista Gaitskell si è alzato a parlare il leader liberale Davies il quale ha criticato la politica del governo, ha affermato, che sarebbe necessario chiedere ai piloti di rimanere al loro posto e si è detto favorevole che la questione di Suez venga sottoposta alle Nazioni Unite.

Si apprende, infine, che a conclusione del Dibattito ai Comuni, il governo presenterà una mozione di fiducia che sarà votata domani sera. I laburisti hanno già annunciato che presenteranno un emendamento a tale mozione che suona sfiducia nel governo.

Come noto anche in Francia il governo ha espresso il suo punto di vista.

In un discorso, trasmesso per radio e per televisione, il Presidente del Consiglio francese Mollet, infatti dopo avere ricordato gli sviluppi della crisi di Suez ha affermato che la Francia e la Gran Bretagna hanno in questo frangente costantemente rispettato lo spirito della «Carta» delle Nazioni Unite ed hanno cercato sempre una soluzione attraverso negoziati e consultazioni.

Il Presidente Mollet ha quindi annunciato la costituzione di una associazione cooperativa tra i paesi utenti del Canale incaricata di salvaguardare i diritti degli utenti stessi. Questa associazione — ha proseguito Mollet — avrà in particolare il compito di portare a disposizione delle navi degli utenti i piloti necessari per il buon attraversamento del canale e di ricevere i diritti di pedaggio dei paesi che attraverseranno la via d'acqua, sotto riserva per essa di versare all'Egitto un equo compenso per il suo contributo alla manutenzione del Canale e per le facilitazioni di transito che esso fornirà.

Il Presidente del Consiglio francese Mollet ha quindi dichiarato che l'associazione comincerà a funzionare immediatamente. Mollet ha infine dichiarato che i governi britannico e francese hanno consegnato al Consiglio di Sicurezza dell'ONU una lettera che informa il Consiglio stesso sugli sviluppi della crisi di Suez.

Si apprende infine che i governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti stanno eloborando i particolari dello statuto che regolerà l'associazione tra gli utenti del Canale di Suez.

Secondo fonti bene informate ogni nave in procinto di transitare attraverso il Canale imbarcherebbe un pilota. I piloti verrebbero assunti direttamente dall'associazione degli utenti. Ogni paese partecipante a tale associazione avrà in seno ad essa un proprio rappresentante. Sede della nuova associazione sarà una capitale europea.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Problemi di politica interna e la questione di Suez all'esame del Consiglio dei Ministri

Messaggio del Ministro Martino a Foster Dulles in cui viene confermato l'appoggio italiano alla politica statunitense — L'Ambasciatore Fornari a colloquio col Sottosegretario agli Esteri egiziano — I piroscafi «Tripolitania» e «Diana» proseguiranno per il loro normale servizio di linea — Commemorate le vittime di Marcinelle.

Roma, 12.

La questione del canale di Suez si è progressivamente aggravata nelle ultime 48 ore: viva è pertanto negli ambienti politici italiani l'attesa della comunicazione che Eden e Mollet faranno per annunciare le decisioni e le contromisure che i due governi intendono adottare nei confronti dell'Egitto.

Il governo italiano segue con particolare e vigile attenzione gli sviluppi della situazione e ieri il Presidente del Consiglio nel corso di un colloquio ha esaminato con il Ministro della Difesa on. Taviani le misure da adottare in caso di emergenza a tutela degli interessi e dei cittadini italiani in Egitto.

Altri colloqui il Presidente Segni ha avuto con il Ministro Gonella sulla questione dell'integrazione del Senato: un disegno di legge sulla materia sarà presentato in una delle prossime sedute del Consiglio dei Ministri; con il segretario del PRI avv. Reale sui vari problemi di politica interna ed internazionale, e in particolare sulla posizione assunta dall'Italia nei confronti del problema di Suez; con il Ministro Cortese su talune questioni che verranno trattate e al Consiglio dei Ministri e alla riunione che il CIP terrà oggi.

All'inizio della seduta del Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane al Viminale, il Presidente Segni ha commemorato le vittime del disastro minerario di Marcinelle, in Belgio.

Il Consiglio, dopo aver ascoltato una relazione del Ministro Martino sulla situazione internazionale, ha svolto sulla relazione stessa un'ampia discussione.

Successivamente il Consiglio ha ascoltato la relazione del Ministro Cortese sul provvedimento relativo alla disciplina della ricerca e dello sfruttamento delle fonti di energia nucleare. Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, fra i quali quello recante modifiche alle tariffe ferroviarie per il trasporto merci.

In particolare si apprende che nel corso della discussione che è seguita alla relazione Martino, si è constatata l'adesione unanime del Consiglio alla linea politica adottata dal governo durante e dopo la conferenza di Londra nello spirito degli orientamenti emersi nella seduta consiliare del 31 luglio u. s. e nel quadro della più completa solidarietà occidentale. Il rifiuto del governo egiziano, del quale il Consiglio dei Ministri si è rammaricato, di accettare come base di discussione la risoluzione proposta dalla delegazione americana e approvata da 18 dei 22 paesi presenti alla conferenza, e cioè da coloro che alimentano oltre il 90 per cento del traffico del canale, non deve indurre ad abbandonare la fiducia di risolvere la vertenza mediante trattative.

Nel momento attuale il Consiglio dei Ministri ritiene che il ricorso alle Nazioni Unite fornirebbe lo strumento più adeguato per la soluzione più sollecita e pacifica del problema.

A proposito della notizia secondo cui i piroscafi "Argentina", "Tripolitania" e "Diana" sarebbero bloccati a Napoli in vista di un possibile impiego per il trasporto in patria degli italiani residenti in Egitto, si apprende presso le compagnie armatrici che il "Diana" compirà regolarmente il suo viaggio in Africa Orientale. Il "Tripolitania" ha invece effettivamente sospeso il suo viaggio e sosterà a Napoli. Quanto all' "Argentina" nessuna precisazione è stata possibile ottenere dalla compagnia armatrice. Per quanto riguarda il piroscafo "Abbazia" sembra che questa unità sia partita vuota ma si ignora se si sia diretta a Genova come stabilito o abbia preso altra rotta.

Ulteriori notizie informano che anche il piroscafo "Tripolitania", che era stato requisito per essere adibito all'eventuale evacuazione di cittadini italiani dall'Egitto, partirà domani sera per Genova.

Permane invece l'ordine di requisizione per il piroscafo "Argentina" che va completando il carico di viveri e carburante.

Dal Cairo si apprende che l'Ambasciatore d'Italia Fornari è stato ricevuto oggi dal Sottosegretario agli Esteri egiziano Hussein Aziz, col quale ha avuto una conversazione su vari argomenti di carattere generale.

(Continua in 4ª pag.)

Malta chiede "parità economica"

Londra, settembre.

Il primo ministro di Malta, Dom Mintoff è venuto a Londra, dove ha iniziato i suoi colloqui con il ministro delle Colonie, Lennox Boyd, per chiedere all'Inghilterra «parità economica» ossia eguaglianza tra il tenore di vita maltese e il tenore di vita britannico. O il Regno Unito è disposto a fare in modo che gli abitanti dell'isola mediterranea godano delle stesse comodità di cui godono attualmente gli abitanti di queste isole o altrimenti Malta non accetterà la proposta «integrazione».

In questi ultimi tempi i rapporti tra Malta e Londra sono stati difficili: ma tutti i dissensi, anche quello, clamoroso, tra Mintoff e il governatore inglese sulla competenza a dettare comunicati politici alla Radio di Malta, derivano dal problema economico.

Per Mintoff, l'integrazione fra Malta ed il Regno Unito, approvata in linea di principio dalla Camera dei comuni, deve significare non solamente la presenza di alcuni deputati maltesi in seno a quella Camera ed il versamento di un sussidio annuo garantito, ma altresì il lancio di un ambizioso programma di sviluppo economico, che stabilisca quella «parità economica» cui si accennava. Sul che Eden e il Governo non sono d'accordo, sostenendo che Malta è una isola povera e che, nonostante gli investimenti finanziari, non riuscirebbe mai a divenire autosufficente.

Mintoff non la pensa così: e si aggiunge, in piena crisi di Suez e con Cipro ancora indomata, un'altra spina per il Governo inglese.

LA GUERRA DEI PILOTI

L'Egitto considererà atto di sabotaggio l'abbandono in massa del personale non egiziano addetto al Canale

La decisione ritenuta pericolosa da Washington — La Compagnia Universale ha notificato all'Ente egiziano che il personale intende lasciare il lavoro il 14 notte.

Washington, 12.

La decisione del ritiro dei piloti non egiziani da Suez ha avuto immediata ripercussione nei circoli marittimi di tutto il mondo: al Dipartimento di Stato risulta che alcune delle maggiori compagnie di navigazione hanno già dirottato le loro navi per il Capo Buona Speranza e si conferma che le organizzazioni di categoria americane sconsiglia no i loro membri ad accettare le allettanti proposte egiziane per lo ingaggio di nuovi piloti.

Al Dipartimento di Stato ci si chiede, d'altra parte, se questa mossa non sia molto rischiosa e non possa provocare per esempio l'arruolamento di piloti sovietici. La risposta dei circoli alleati a questi timori è che in tale caso la maggioranza delle nazioni occidentali ed in ogni caso tutte quelle che sono interessate ad ottenere serie garanzie egiziane alla libertà di navigazione preferiranno boicottare il Canale.

Intanto dal Cairo si apprende che l'abbandono del posto di lavoro da parte dei dipendenti dei la compagnia del Canale, senza peravviso e senza il consenso delle autorità egiziane, verrà considerato atto di sabotaggio, a quanto ha dichiarato ieri sera il presidente dell'organismo egiziano di gestione del Canale, Helmy Baghat Badawy.

A sua volta, il direttore dello stesso organismo Mahmoud Younis ha negato che la vecchia compagnia universale abbia il potere di dare istruzioni ad alcuno, dal momento che essa non esiste più legalmente. Intanto le autorità egiziane hanno deciso che qualsiasi prelievo di fondi dalle banche deve essere autorizzato dalle autorità centrali. La disposizione si unisce all'altra, annunciata anch'essa ieri sera, secondo cui ogni rimessa di danaro all'estero è da questo momento proibita.

La dichiarazione di Helmy Badawy viene interpretata nei circoli governativi nel senso che le autorità egiziane non hanno alcuna obiezione a che un dipendente del Canale lasci il suo posto, purchè dia preavviso in tempo debito, in modo da permettere alle autorità egiziane la sua sostituzione. Younis, ha infatti dichiarato che i dipendenti stranieri della vecchia compagnia possono fare quello che vogliono ma ha aggiunto che se decideranno in massa l'abbandono del lavoro egli renderà nota la sua decisione immediatamente e senza perdere tempo.

La Gran Bretagna e la Francia sono state accusate stasera dal Consigliere Politico del Presidente Nasser, Ali Sabry di cercare di creare incidenti per un intervento armato nel Canale, mediante il ritiro dei piloti. Egli ha aggiunto che le minaccie di intervento armato da parte di Londra e Parigi costituiscono evidenti violazioni della Carta dell'ONU.

All'ultima ora si apprende che la Compagnia Universale del Canale di Suez ha informato l'ente egiziano per la gestione del Canale che il personale non egiziano tuttora in servizio, intende lasciare il lavoro la notte del quattordici settembre.

NEW YORK. — Il delegato americano nel comitato dei cinque, Loy Henderson è giunto a New York. Da New York egli proseguirà immediatamente per Washington per incontrarsi con il Segretario di Stato Foster Dulles al quale farà una relazione dettagliata sui colloqui svoltisi al Cairo.

Irrigidito atteggiamento statunitense nei confronti di Nasser

Il Segretario di Stato Foster Dulles terrà una conferenza stampa per illustrare la costituzione dell'associazione degli utenti del canale — Si ritiene che tale piano sia stato concepito proprio da Foster Dulles.

Washington, 12.

A quanto si apprende da fonte molto autorevole di fronte a precise richieste di Londra e Paribi perchè gli Stati Uniti assumano una posizione di appoggio alla tattica anglo-francese, che ristabilisca così la solidarietà occidentale nella questione di Suez, Washington ha fin da ieri irrigidito il suo atteggiamento nei confronti di Nasser. Infatti, pur continuando a scartare nettamen qualsiasi azione di forza, pure mirando a mantenere aperta la porta per un futuro negoziato con Nasser, il governo degli Stati Uniti appare oggi disposto ad appoggiare l'impostazione decisa da Eden e Mollet di applicare all'Egitto la politica del giro di vite.

Secondo gli osservatori anglo-francesi nella capitale americana è necessario che gli Stati Uniti diano il loro appoggio a questa nuova tattica perchè — si afferma — è stata la convinzione di Nasser della precedente esitazione americana nei confronti dell'impostazione, che gli ha dato la possibilità di tenere duro nel negoziato del Cairo.

Pure insistendo per accentuare il concetto di tenere la porta aperta al negoziato, il Segretario di Stato Dulles avrebbe sostanzialmente indicato di poter appoggiare la tattica dei due alleati europei. Tale tattica richiede, tra l'altro, che gli Stati Uniti facilitino ai paesi dell'Europa occidentale forniture di petrolio dal continente americano, dato che la politica del giro di vite di Nasser potrebbe condurre a ridurre notevolmente il traffico delle petroliere attraverso Suez.

L'America dovrebbe quindi, non solo assicurare agli alleati europei riserve di petrolio da fonte americana, ma anche trovare il modo di facilitare il pagamento, dato che ciò pone il problema delle riserve in dollari.

L'atteggiamento americano risulterà ad ogni modo chiaro dopo la conferenza stampa che terrà Dulles e nel corso della quale illustrerà la costituzione della «associazione degli utenti del Canale» annunciata già ai Comuni da Eden e a Parigi da Mollet. L'annuncio della conferenza è stata data dal portavoce del Dipartimento di Stato, White, il quale si è rifiutato di rispondere alle numerose domande con cui i giornalisti cercavano di avere schiarimenti sul meccanismo di funzionamento dell'organismo. Negli ambienti del Dipartimento di Stato si è appreso però che la paternità dell'organismo spetterebbe allo stesso Segretario di Stato Dulles, il quale ne avanzò la proposta giorni fa ai rappresentanti di Francia e Gran Bretagna che la accettarono. Si spiega così la pronta reazione di «adesione» resa nota dal Dipartimento di Stato. In realtà questa adesione è stata annunciata in due tempi. In un primo momento White ha riferito ai giornalisti che Eden aveva annunciato ai Comuni che gli Stati Uniti si dichiaravano d'accordo sul progetto di associazione. In un secondo momento, sollecitato dai giornalisti, e dopo il termine della conferenza stampa che era stata convocata, White ha chiamato di nuovo attorno a se i rappresentanti della stampa per fare loro un annuncio più esplicito e stavolta ufficiale: «gli Stati Uniti sono d'accordo nell'associarsi a questo progetto», chiudendosi subito dopo nel più assoluto riserbo.

E' da notare che durante la prima conferenza stampa White aveva detto ai giornalisti che il Dipartimento di Stato non avrebbe fatto alcuna dichiarazione prima di domani e che egli stesso non era al corrente del piano esposto da Eden. Nella seconda conferenza il portavoce governativo ha spiegato di aver fatto le nuove e più esplicite dichiarazioni dopo aver studiato la questione al Dipartimento di Stato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. x

CORRIERE DAL BASSO GIUBA

Spettacolo cinematografico pro Scuola di Margherita

(Dal nostro corrispondente).

La Scuola di Margherita è una delle più attrezzate e frequentate del Basso Giuba; essa rappresenta circa un terzo della popolazione scolastica di questa regione.

Per far fronte alle ingenti spese fra cui quelle per la refezione scolastica, l'attivo comitato scolastico locale ha organizzato uno spettacolo nel Cinema Equatore di Margherita dove è stato proiettato il film « Tre ragazzi del Texas ».

La proiezione è stata offerta dal proprietario Sig. Bertani al quale va il più vivo ringraziamento unitamente al concessionario dei film per la Somalia Sig. Guerci, che ha rinunciato cortesemente alla sua percentuale sull'incasso a favore della scuola.

Grazie agli attivi componenti del Comitato ed in particolar modo al Sig. Iloule Mohallim, Hassan Beile, Obed Auod, Hassan Abdi Dirsce e Abicar Hagi Abdi che si sono incaricati della vendita dei biglietti, l'affluenza allo spettacolo è stata numerosa. Anche i ragazzi delle scuole hanno assistito allo spettacolo pagando un biglietto a riduzione.

L'incasso totale è stato devoluto per intero al Comitato Scolastico di Margherita.

Con questo spettacolo sono stati assicurati un certo numero di giorni di refezione per i ragazzi della scuola, ma naturalmente non è sufficiente a far fronte a tutte le spese necessarie.

Siamo certi che la popolazione di Margherita come sempre sarà generosa in questo campo perchè è conscia del lavoro e dei sacrifici che si fanno per avere sempre una scuola migliore e fin da oggi va il nostro ringraziamento a quelli che hanno già offerto ed a quelli che offriranno in questi giorni alla instancabile Commissione addetta alla raccolta dei fondi pro scuola.

B. M. S.

LO SPORT

LA 9. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A.C. Croce del Sud-A.C. A. Cecchi

Campo Municipale - Venerdì 14 - Ore 16,15

(L. S.) - Con la vittoria sullo Scingani il Cecchi ha soffiato la terza poltrona al Bondere il quale, perdendo nei confronti della Croce del Sud, a dato la possibilità a quest'ultima di riportare a tre punti il distacco con il suo diretto inseguitore: lo Scuraran.

Pur non sfoderando il ritmo delle giornate migliori, la Croce del Sud ha ripreso quota sfoggiando, a tratti, ottimi spunti come intesa sia a metà campo che nelle zone di tiro a rete.

Per i Cecchi non può dirsi altrettanto. Contro lo Scingani ha vinto negli ultimi minuti con una rete che è stata una prodezza personale di Hagi Muradi e non il frutto di un'azione combinata.

Ma, come le altre squadre, anche il Cecchi tirerà fuori le unghie di fronte ai gialli per poter... finalmente far capitolare gli eterni, o quasi, vittoriosi.

La partita di domani assume anche un'importanza particolare per la Croce del Sud ai fini della promozione. Difatti, i gialli al pari dello Scuraran, hanno ancora due partite in calendario prima che il sipario cali sul campionato cadetto: se la Croce del Sud riuscirà a vincere domani raggiungendo quota 17, la promozione sarà assicurata in quanto lo Scuraran, pur vincendo le due partite ancora in programma, potrà raggiungere solo i 16 punti. Perciò le due formazioni si batteranno con ardore nell'incontro in esame: la Croce del Sud per assicurarsi in modo definitivo la promozione, il Cecchi, incitato a gran voce dai suoi tifosi e da quelli dello Scuraran, per cogliere un'affermazione sui gialli, finora rimasta solo una speranza che, solo il Villaggio Arabo, con un pareggio, sembra tradurre in realtà.

Gli uomini di Islao Mohamed sono chiamati ad un compito assai arduo: un compito che, in caso di vittoria, potrebbe dare altro interesse nelle ultime giornate del campionato. Fermare l'attacco dei gialli non è cosa facile, anche perchè la formazione della Croce del Sud scenderà in campo forte di tutti i suoi titolari. Ma Ahmed Abchei, il forte centro mediano bianco-azzurro, ed i compagni del settore difensivo sapranno certo mettere in campo una prestazione viva e palpitante per chiudere la via della rete agli attaccanti avversari rilanciando i propri verso la rete difesa da Salimo Omar.

Questa sera sul campo della "Mogadiscio"

Riprende l'attività della Pallacanestro

I responsabili della pallacanestro vogliono, a quanto sembra, farsi perdonare i lunghi mesi di inattività imbastendo un programma le cui premesse fanno prevedere buone, ottime, cose.

Si preannuncia infatti per questa sera 13 settembre l'inizio di 2 tornei da disputarsi contemporaneamente; un «precampionato» ed un «promozione».

Il primo, «preludio» al campionato — dunque verrà disputato contrariamente alle voci — ed il secondo, mai disputato sino ad ora, evidentemente per associare alle «quattro grandi» una quinta compagine che costituisca la disciolta squadra del Corpo di Sicurezza.

Tra le quattro grandi — iscritte al torneo di precampionato — a buon diritto è prima la A.S. Mogadiscio, campione 1955-1956 che dovrà però stringere i denti e chiedere il massimo sforzo ai suoi generosi atleti se vuole aprire la stagione con un successo. I suoi ranghi si sono ridotti, tra partenze e passaggi di società, Maregatti, e Scotti passato alla San Giorgio, infine Porro Junior appiedato dal... calcio. Vuoti questi non facilmente colmabili dal lato tecnico con i nuovi acquisti Volpi, Hamed Hassan ex Hamar, ed Ahmed Mohamed ex Corpo di Sicurezza. E questo almeno sino a quando non raggiungeranno un buon grado di affiatamento con i più tecnici compagni di squadra.

La Polizia dovrebbe incontrare qualche difficoltà a sostituire il corazziere Vio indiscusso punto di forza della difesa dell'ex Gruppo CC. Non ci risulta si presenti con novità eccezionali. Comunque la seria ed accurata preparazione sono garanzia per ben figurare in questo primo torneo ma il successo pieno potrà, se mai, essere rimandato al «campionato» che richiede agli atleti in gara un più prolungato e maggior sforzo fisico.

Il «Leonardo da Vinci» — perno a quanto sembra sempre su Caselli, Gianfaldoni e Sorrentini Senior — rinnoverà le buone prestazioni del «Torneo della Fiera» svolgendo un gioco piacevole e corretto ma dovrà cedere il passo ai più navigati avversari.

Ed ultima la San Giorgio che confermerà il detto «gli ultimi saranno i primi». Ed anche noi ne siamo convinti se non insisterà a voler disputare tutti gli incontri con solo sei uomini. Tale deficienza quantitativa sembra ora superata da nuove immissioni tra le quali spicca quella dell'ex mogadisciano Scotti. Una squalifica di carattere interno di società, rimanda però la prima del piccolo realizzatore al campionato.

Il Torneo Promozione presenta «Leonardo da Vinci II», «Hamar» ed «Alessandro Volta».

Compagini nuove o quasi e composte di elementi alle prime armi.

Tra Hamar e Vinci II dovrebbe risultare la neo-promossa, con leggera preferenza per quest'ultima che inquadra atleti che ben figurarono nel torneo scolastico dello scorso anno.

Buon inizio di stagione quindi e vi è da augurarsi che l'andamento degli incontri — lungi dall'essere scontri — soddisfi atleti e buongustai facendo sin d'ora pregustare il piatto forte del «campionato».

Gruppo di pastori attaccato da un leone nei pressi di Gelib

(dal nostro corrispondente)

Un gruppo di pastori in transumanza, fermatosi in località Manana nella notte tra il 5 e 6 corrente (circa 40 km. verso Bardera) è stato disturbato dall'improvviso assalto di un leone che riuscì a ferire con una zampata degli arti anteriori una ragazza dell'età di 18 anni circa.

Subito dopo il gruppo si è messo in allarme per non subire un altro danno e, per poter vedere con chiarezza il leone, ha acceso fuoco in tutta la zona circostante: però le misure prese non hanno servito a nulla poichè di nuovo il leone riuscì ad avvicinarsi azzannando questa volta per fortuna solo una capra.

Dopo questo secondo assalto il gruppo ha sgomberato la zona trasferendosi in piena notte per essere al riparo e ha continuato il cammino fino all'alba.

La ferita subita dalla ragazza non desta preoccupazioni poichè all'esame medico è risultata leggera.

Attività del Comitato Scolastico di Gelib

Il Comitato scolastico di Gelib ha tenuto varie riunioni negli ultimi giorni del mese di agosto e nei primissimi del mese in corso, ciò allo scopo di agevolare l'opera educativa degli insegnanti.

Nella riunione del 9 corrente, il Comitato ha potuto raccogliere facilmente tra i suoi componenti e dal corpo insegnante una somma pari a So. 600 e nel frattempo ha rivolto un appello ai cittadini per un generoso contributo.

Tali riunioni sono state presiedute dal Commissario Distrettuale Sig. Ahmed Scek Mohamed, dal Vice Presidente maestro Santioli e dal maestro Mohamed Scek Ahmed con funzioni di segretario.

A. S. M.

UFFICIO DEL LAVORO
AVVISO

Tutti coloro che hanno presentato domanda — entro il giorno 8 settembre 1956 — per essere assunti in qualità di commessi all'Assemblea Legislativa della Somalia, dovranno presentarsi all'Ufficio del Lavoro di Mogadiscio domenica 16 settembre alle ore 8.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:
7-9: A. C. Cecchi-A. C. Scingani 2 a 1
8-9: A. C. Croce del Sud- A. C. Bondere 5 a 2
2) PUNIZIONI: Osman Abdulle (Cecchi) e Ahmed Omar (Scingani) ammonizione per gioco scorretto.
Aves Hagi (Scingani) e Mohamed Elmi (Cecchi), espulsi dal campo per essere venuti a vie di fatto: squalifica una giornata effettiva di campionato.
3) CLASSIFICA al 12-9:

Croce Sud	8	7	1	0	24	6	15
Scuraran	8	6	0	2	18	9	12
A. Cecchi	7	2	3	2	9	11	7
Bondere	8	3	3	2	13	20	6
Vill. Arabo	7	2	2	3	10	12	6
Scingani	8	0	0	8	5	21	0

4) CALENDARIO:
Venerdì 14 - ore 16,15:
A.C. Croce del Sud-A.C. A. Cecchi
Sabato 15 - ore 16,15:
A.C. Scuraran-A.C. Villaggio Arabo

Il Capo Sezione

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio - «Oggi sul Corriere» - «Domani alla Radio» - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della Natura
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Artie Sbaw» - Vittoria Mongardi - Carla Boni - Alberto Rabagliati.

*

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Arrivi e Partenze

Con la m/n «Algida» dall'Italia, sono giunti:
Giuseppe Tedeschi, Armena Tedeschi, Casimiro Trapletti, Giuseppe Proverbio, Maria Proverbio, Maria Elisabetta Proverbio, Anna Proverbio, Massimo Proverbio, Teresa Cosso, Francesca Badassi, Giuseppe Mondellini, Mario Gorelli, Carla Gorelli, Luisa Gorelli, Mohamed Abucar Mahad, Ramaddam Salim Mubarak, Ahmed Mubark Abdalla, Ada Allah Mubarak, Aisha Omar Omaran, Yahya Mulla Karimbai, Said Bakaran Salim, Abdurahim Said Bakaran, Salih Omar Salim, Scerif Abucar Ali, Omar Mohamed Osman, Ali Afrah Mohallim.
Con l'Adenair, da Aden, sono giunti:
Giuseppe Mazzoni, Karen Boeg, Ibrahim Osman Ahmed, Abdulaziz Hagi Gaal, Abdilla Saleh Aghil, Nagindas Jaggeevan Panachand.
Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:
Earl Outcalt, Alfredo Morandi, Cesare Lisi, Hussen Hagi Hassan Giama, Issa Elmi Doale.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Avviso
del Comando Guardia di Finanza

Si avvertono tutti gli interessati che in atto non vi sono arruolamenti nel Corpo della Guardia di Finanza. Tutte le domande pervenute o che perverranno prima che il bando sia promulgato debbono intendersi nulle a tutti gli effetti.

La settimana scolastica

Documentario sulle scuole. Sono terminate le riprese del documentario sulle Scuole Elementari della Somalia. Esso consta di tre parti: nella prima parte sono riprodotte scene di vita scolastica; nella seconda sono illustrate le esercitazioni di lavoro nella scuola; nella terza si danno visioni panoramiche della Somalia.

Più ampi ragguagli in merito saranno dati dopo le prime proiezioni dei prossimi giorni.

***

Traghetto sullo Scebeli. Per interessamento del Direttore Didattico dell'Hiran e per il favorevole intervento delle autorità locali, un nuovo traghetto è stato creato sull'Uebi Scebeli, nel Distretto di Bulo Burti e precisamente a Gialalassi. Tale traghetto consistente in un canotto pneumatico è stato messo in funzione il giorno 10 corr. dal Capo-reparto dei LL. PP. di Belet Uen assistito dal Direttore Didattico.

Con questa provvidenza mentre si favorisce un più rapido e agevole afflusso degli alunni alle scuole di Gialalassi, si è fornito un mezzo di grande comodità a tutta la popolazione della zona.

***

Riapertura delle scuole in Migiurtinia. Il giorno 5 corr. sono state riaperte le scuole della Migiurtinia e si è dato inizio così all'anno scolastico 1956-57 anche in quella Regione.

***

Refezione alla Scuola Montessori. Presso la Scuola Montessori di Mogadiscio funziona regolarmente, già da diversi giorni, la refezione scolastica. Partecipano alla refezione oltre 60 bambini e bambine e le lezioni per questi si possono svolgere in orario continuato dalle ore 8 del mattino alle ore 4 del pomeriggio.

Faremo una visita alla Scuola e daremo poi maggiori dettagli.

***

Nuove costruzioni scolastiche. Due nuove aule sono state costruite a Bulo Burti per la scuola femminile. L'edificio sorge al centro della cittadina, non molto lontano dalla scuola maschile, in mezzo ad alberi ed aiuole.

Anche a Gialalassi, nello stesso Distretto di Bulo Burti, è in corso di costruzione l'edificio scolastico. Si viene incontro in tal modo alle giuste aspirazioni della popolazione di quel centro che ha visto finora la scuola costretta alle angustie di un arish.

Al più rapido trasporto del materiale occorrente alla costruzione dalla riva destra a quella sinistra dello Scebeli, si presta molto bene il traghetto recentemente entrato in funzione.

Municipio di Mogadiscio
LICENZE DI ESERCIZIO
rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle proprie licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

Bollettino Meteorologico
del giorno 12 settembre 1956

Temperatura massima	29,1
Temperatura minima	24,7
Vento preval. S Km/ora	10,5

Livello dei fiumi

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 3,zz
Giuba
Lugh Ferrandi m. 3,4z

Maree per il giorno 14-9-1956
Alta marea: ore 11,48
Bassa marea: ore 5,12 e 18,24.

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

EREDITA' GIACENTE CRISTOFORO BERRI

Si avvertono i proprietari degli apparecchi consegnati per la riparazione alla Ditta Berri, che tutti gli apparecchi non ritirati, per incuria del proprietario, entro il 30 settembre 1956, verranno posti in vendita ed il ricavato, decurtato delle spese, sarà depositato a norma di legge.

Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir — « Sesto Continente » (Technicolor).
Cinema Centrale — « La Contessa scalza ». Inizio spettacoli: ore 19,45 — 22.
Cinema El Gab — « Sansone e Dalila ».
Cinema Hadramut — « La Spada e la Rosa » (Technicolor).
Cinema Hamar — « Senso » (in Technicolor). Orario: 18,10 — 20 — 21,50.
Cinema Missione — « Char Chand » film indiano.
Supercinema — « L'ombra ».

ANNUNCI ECONOMICI

S. ANDREA - Acqua Minerale Italiana - Diuretica - Antiurica - Anticatarrale — delle Terme di S. ANDREA (Parma). Vendita all'ingrosso: **Marano** - Telefono 160.

Cinema Teatro Hamar

OGGI

FARLEY GRANGER e ALIDA VALLI nella loro più entusiasmante interpretazione, in un grande, indimenticabile affresco storico:

SENSO

in TECHNICOLOR

Vi farà vivere la più travolgente storia d'amore!

con: MASSIMO GIROTTI — HEINZ MOOG — MARCELLA MARIANI — RINA MORELLI.

— Nuovo cinegiornale —

Inizio spettacoli: ore 18,10 — 20 — 21,50

DOMENICA ALL'HAMAR

La carica dei Kyber

in

CINEMASCOPE

Tramonta la valvola termoionica mentre s'afferma il "transistor"

Londra, settembre.

Dai residui del carbone bruciato, i tecnici britannici stanno ricavando uno dei metalli più straordinario del mondo, il germanio, un metallo grigio e opaco, da cui ricaviamo i minuscoli dispositivi elettronici che si chiamano transistors.

Il transistor è un piccolo cristallo di germanio che sostituisce l'ingombrante e fragile valvola termoionica. I transistors permettono di costruire televisori portatili e radio tascabili che lavorano coll'energia loro trasmessa dal calore del corpo umano; fanno parte di strumenti elettronici che comandano missili teleguidati; ci aiutano a fabbricare le moderne calcolatrici, e saranno elemento importante nella realizzazione dello stabilimento automatico che, fra una diecina d'anni, porterà una rivoluzione nel campo industriale.

La scienza elettronica sta entrando da dominatrice nel mondo del lavoro. Meccanismi elettronici sono diventati i cervelli delle macchine; stiamo entrando nell'età del «pulsante» che cambierà il volto della nostra civiltà. Le scaglie di metallo che chiamiamo transistor hanno notevolmente contribuito a rendere possibile tutto ciò.

Mezzo secolo fa, l'invenzione della valvola termoionica permise di controllare ed amplificare le correnti elettriche. Dalla valvola termoionica sono derivati la radio, la televisione, il radar e tutta quella serie di complessi elettronici che sono penetrati in ogni aspetto della vita quotidiana.

Nel corso della seconda guerra mondiale, l'elettronica si sviluppò tanto rapidamente da diventare il cervello e il sistema nervoso della macchina bellica. Terminata la guerra, la scienza elettronica era pronta a servirci in una infinità di usi pacifici: ma il progresso dovette segnare il passo per l'insufficienza della valvola termoionica su cui si basava tutta l'industria. Questa valvola, col suo ingombro di fili racchiusi in un bulbo di vetro non rispondeva più alle necessità, a causa della sua fragilità e della sua vita limitata. Richiede un'alimentazione di energia elettrica per riscaldare il filamento, e se non è opportunamente raffreddata per eliminare il calore, si brucia.

Quando l'elettronica era sinonimo di radio, la valvola termoionica disimpegnava a meraviglia il suo compito. Con una mezza dozzina di valvole in un apparecchio radio, le possibilità di guasti sono limitate. In un apparecchio televisivo ove le valvole sono almeno 24, le possibilità di guasti sono quadruplicate, ed in una calcolatrice elettronica che contiene migliaia di valvole il guasto diviene una probabilità, più che una possibilità.

Oggi, la complessità dei meccanismi elettronici aumenta in modo vertiginoso, come aumentano i loro compiti: un quinto del costo di un moderno velivolo da caccia è assorbito dai dispositivi elettronici che contiene. Cosicchè dimensioni e sicurezza, necessità di energia e robustezza delle valvole divengono fattori sempre più importanti. Alla fine della guerra, la industria elettronica si trovò frenata dall'insufficienza della valvola normale. Poi, nel 1948, tecnici dei laboratori della Bell Telephone, negli Stati Uniti, scoprirono che la valvola termoionica poteva essere costituita da un piccolo cristallo, il germanio. Era così nato il transistor.

Nel suo comportamento elettrico, il germanio è un metallo eccentrico. Esso consente ad una corrente di elettricità di attraversarlo in una direzione, ma resiste all'elettricità che cerchi di passare per la via opposta. Un pezzo di filo di germanio funziona come la «porta» nel giuoco del pallone: ammette il traffico in una sola direzione. Questa particolarità consente al germanio di funzionare come una valvola nei dispositivi elettronici. Abbiamo quindi oggi, al posto della valvola, un piccolo cristallo che controlla ed amplifica le correnti elettriche nei meccanismi elettronici. Il transistor è quasi infrangibile; può, ed esempio, resistere alle formidabili pressioni cui soggiace nei missili guidati. E' sicuro e virtualmente infallibile; se fabbricato bene, un transistor potrebbe durare cento anni. Ha bisogno di così poca energia per funzionare che una pulce saltando su e giù sei volte al minuto gli fornirebbe energia sufficiente. Non emette calore cosicchè parecchi transistors possono essere allineati gli uni accanto agli altri per economizzare spazio. Inoltre, è assai piccolo rispetto alla normale valvola.

La richiesta da parte dell'industria di questo nuovo ritrovato, ha significato una corrispondente richiesta di germanio. Nel 1939 il germanio era un metallo raro e costava 700 sterline la libbra. I suoi minerali sono sparsi minutamente fra i materiali che formano la crosta terrestre e il metallo è difficile ad estrarsi. Gran parte è un sottoprodotto dell'industria dello zinco. In Gran Bretagna si ha la fortuna di trovare traccie di germanio nel carbone e il metallo viene estratto dai rifiuti della lavorazione del gas illuminante. Nel carbone estratto annualmente in Gran Bretagna si trovano ben 2000 tonnellate di germanio.

Il successo del transistor dipende essenzialmente dalla raffinazione del germanio. Il germanio puro è cattivo conduttore di elettricità; ma nel fare i transistors il metallo viene reso impuro aggiungendo tracce di arsenico ed altri elementi; si deve quindi disporre inizialmente di germanio purissimo per dosare successivamente le altre sostanze. Si può dire che oggi si è riusciti a purificare il germanio più di qualsiasi altro metallo industriale. Il germanio è stato raffinato fino a contenere appena una parte di impurità in 10 bilioni di parti del metallo — ciò che equivale a un pizzico di sale in 35 vagoni di zucchero.

I transistors ci stanno dando nuovi tipi di cervelli elettronici per aiutarci a risolvere le complicazioni matematiche della vita moderna. Queste nuove calcolatrici ci precireranno il tempo con anticipo di giorni e perfino di settimane. Esse stanno prendendo il controllo del congestionato traffico aereo mondiale, tracciando le rotte di volo dei velivoli e guidandoli sani e salvi da un aeroporto all'altro.

J. GORDON COOK

Guerra in Asia per sette isolette?

SAIGON, settembre.

Sette piccole isole corallifere, le Spratley, nel Mar Cinese meridionale, sono causa di acuta controversia fra quattro Governi, nessuno dei quali però si è deciso finora ad occuparle stabilmente. La Cina comunista, la Cina nazionalista, il Viet Nam e le Filippine hanno rivendicato negli ultimi sei mesi la proprietà delle isole. Il Giappone, che poteva a sua volta vantare dei diritti sulle Spratley, rinunciò a ogni rivendicazione nel trattato di pace di San Francisco. La disputa è incominciata quando il direttore dell'Istituto navale delle Filippine, Toma Cloma, affermò di aver scoperto certe isole sconosciute vicino alle Filippine, cui assegnò il nome di «Freedomland».

Immediatamente l'ambasciatore della Cina nazionalista a Manila fu incaricato di un passo diplomatico per far presente che le isole appartenevano alla Cina. Già erano state messe in programma conversazioni fra i due Governi, quando intervenne la Cina comunista che rivendicava a sua volta le isole chiamandole Nansha.

Infine fu la volta del Viet Nam a proclamare la sua sovranità sulle isole chiamate Paracel. Il 28 agosto un ufficiale della Marina vietnamese, Le Pan-phan è sbarcato su una delle isole e vi ha piantato la bandiera del suo Paese, ritornando poi in patria.

L'azione ha subito messo in allarme gli altri tre Governi «concorrenti» che hanno provveduto all'invio di proteste diplomatiche. In particolare la Cina comunista dichiara che l'iniziativa vietnamese costituisce «un serio pericolo per la pace in Asia».

A FARNBOROUGH

Non sono esposti gli aerei del 2000

FARNBOROUGH, settembre.

Il futuro dei motori a reazione sarà dell'industria britannica. E' questa la prima sensazione che si prova visitando la mostra e assistendo all'esibizioni annuali della «Società costruttori aeronautici britannici», inizate oggi a Farnborough e che proseguiranno per otto giorni. Alla manifestazione inaugurale erano presenti i delegati di molti Paesi europei e i rappresentanti militari statunitensi. L'Italia era rappresentata dal sottosegretario alla Difesa, onorevole Mario Bertinelli, e da un gruppo di ufficiali dell'Aeronautica, guidati dal capo di S.M. generale Raffaelli.

L'esposizione di Farnborough vuol dimostrare al mondo la potenza e le conquiste dei costruttori inglesi, i quali hanno esportato, nei primi mesi del 1956, materiale aeronautico per oltre centodieci miliardi di lire. Trecentocinquanta «Vickers-Viscount» sono stati venduti, sinora, nel mondo; e la ditta produttrice ha annunciato che verranno costruiti ancora cinquecento apparecchi a reazione dello stesso tipo, i primi reattori realizzati nel mondo. Inoltre le compagnie aeree americane hanno fatto l'ordinazione per venti «Comet IV», la nuova versione, cioè, del celebre aereo, che uscirà dalle officine inglesi nel 1958.

La manifestazione di Farnborough, comunque, non ha soltanto l'aspetto ottimistico che le cifre e le ordinazioni possono mostrare: infatti le esibizioni di volo non hanno finora presentato alcuna novità, alcuna rivelazione. Gli apparecchi sono di modelli già visti e collaudati da tempo. Sono visibili certi miglioramenti ai dettagli del «Viscount» o del «Britannia».

Come dicevamo all'inizio, sarà unicamente con i loro motori a reazione e con i turbo-reattori che gli inglesi, quest'anno, trionferanno. I modelli sono quelli del «29 Avon», il motore che equipaggerà il «Caravelle» francese, del «Giron» e del «Tyne», un turbo-reattore della categoria del «Proteus» (che equipaggia il «Britannia»), ma più economico e quindi più adatto all'esportazione.

Nuovo processo di fabbricazione dell'acciaio

Londra, 31 agosto.

Sir Charles Goodeve, direttore della associazione britannica per gli studi sul ferro e l'acciaio, ha descritto un nuovo metodo di fabbricazione con l'impiego di minerale in polvere e carbone.

Si tratta di un nuovo processo denominato «Cyclosteel» che è ancora nella fase iniziale: sono stati però già prodotti piccoli quantitativi di acciaio molto grezzo.

Sir Charles Goodeve ha detto che il metodo è molto interessante perchè evita, fra l'altro, i forni a coke e allarga la serie di combustibili di possibile impiego. Per molti anni tuttavia esso non potrà ancora sostituire l'alto forno.

Via col vento l'ottantenne

ANGERS, settembre.

Georges Cormier, l'ottantaduenne decano degli aeronautici francesi, può raccontare da ieri agli amici — e speriamo possa raccontarla per molti anni ancora — la sua ennesima avventura. Alla sua verde età, è rimasto prigioniero per alcune ore di un aerostato trascinato nel cielo dal vento.

Alle 18 di ieri Cormier era trionfalmente salito sulla navicella del pallone, sul campo di Angers, e nonostante le raffiche di vento impetuose aveva dato risolutamente l'ordine di mollare gli ormeggi. Molti applausi della folla, e compassati saluti di commiato del vecchio aeronauta. Cormier si proponeva di atterrare a una ventina di chilometri di distanza.

Libratosi nello spazio, tuttavia, il pallone ha cominciato a fare i capricci, e dopo una decina di minuti quando si trovava su Chateneauf-sur-Sarthe, il vento particolarmente forte gli ha impresso una velocità impreveduta. In breve è stato trascinato via, e coloro che ne seguivano il volo in automobile lo hanno perso di vista.

Il vecchio Cormier non è il primo venuto. Nel 1922 stabilì un primato di distanza di 804 chilometri, spingendosi in pallone da Parigi ad Amburgo; il primato è tuttora imbattuto. Nel 1937 poco ci mancò che riuscisse, sempre in pallone, a traversare la Manica: ma cadde e fu raccolto da una barca. Ha compiuto altre prodezze. 82 anni, tuttavia, sono una bella età, e gli amici erano da ieri sera fortemente impensieriti. Il vecchio Georges è stato invece rinvenuto stamani di buon'ora presso Evron, a 80 chilometri circa dal punto di decollo, sano, salvo, e di ottimo umore. Camminava sulla strada provinciale, diretto all'abitato.

Ha raccontato di avere atterrato la notte scorsa in aperta campagna, ma di non aver voluto importunare nessuno «perchè era troppo tardi». La sua disavventura, ha spiegato va attribuita all'eccessivo gonfiamento del pallone. «Un'altra volta dovremo stare più attenti».

Quattro passi tra le nuvole

PESCA FORTUNATA

Nel corso di una immersione effettuata nelle acque australiane, un pescatore giapponese avrebbe rinvenuto ieri una perla di 70 carati. Sarebbe la più grande del mondo.

*

L'ASTUTO BANCARIO

A Gosfort, presso Newcastle, è stato condannato ieri a una multa di tremila lire un impiegato di banca. Aveva inventato una specie di periscopio, che utilizzava poi in autobus ai danni delle ragazze che gli capitavano vicino. L'idea, ha detto al magistrato, gli era venuta guardando un apparecchio destinato a esaminare l'interno dei cilindri delle motociclette.

*

CIFRE SULLA MALARIA

Secondo le cifre pubblicate ieri a Ginevra dalla Organizzazione Sanitaria Mondiale, circa 400 milioni di persone sono esposte ogni anno nel mondo ai pericoli della malaria. Ne muoiono approssimativamente due milioni.

*

MADRE PREVIDENTE

Una giovane ballerina cinese, Chin Yu, coniugata a Londra con l'australiano David Williams, riceverà a giorni circa mezzo milione di lire. Si era assicurata contro la nascita di una coppia di gemelli, e ha dato alla luce l'altro ieri una femmina e un maschietto.

*

7 MORTI E 20 FERITI PER L'URAGANO

Sugli Stati del Nord si stanno abbattendo fuoriosi temporali. Danni incalcolabili sono stati arrecati alle coltivazioni, centinaia di case sono state scoperchiate, linee elettriche e telefoniche abbattute. Fino ad ora si lamentano sette morti e venti feriti gravi.

*

TORNA ICARO

A Preveza, nell'Epiro vive un nuovo Icaro: si tratta del ventiduenne Atanasio Marcou, che è riuscito nei giorni scorsi a volare per 200 metri, all'altezza di 50, con due ali di sua invenzione attaccate al busto. Intende brevettare la sua macchina alata.

*

AGOSTO SCARSO

L'agosto 1956 è stato in Olanda il più freddo dal 1714. Temperatura media: 14 gradi.

*

VENDONSI CERVI, BISONTI ED ALCI

Il servizio americano della protezione della fauna ha messo in vendita 500 bisonti, 76 alci, 110 cervi e 151 buoi a corna lunghe. La vendita si è resa necessaria per il ritmo con cui si riproducono questi animali, protetti nei parchi nazionali.

*

FORSE VOGLIONO RESTARE CELIBI

Un nuovo genere di divertimento è stato trovato dai ragazzi di Firt Perry: mettere allineate le loro fidanzate e poi lanciarsi contro di loro con le auto a tutta velocità. La ragazza che fugge per ultima ha vinto. Si segnalano, per ora, alcuni ferimenti e si suppone che non mancheranno morti.

*

COLOSSO NATO IERI

Il record del peso per neonati è stato battuto da Anna Marcella Alexander, venuta alla luce ieri a Plattsburg. La bambina pesa 6 chili e 370,35 grammi. La madre ha quarantatrè anni e cinque figli, di età fra i 15 mesi e i 21 anni.

*

NUOVO CACCIA DELLA R.A.F.

Fra due anni entrerà in servizio nella R.A.F. un nuovo caccia a reazione capace di volare a 1600 chilometri orari superando il «muro del suono» sia in volo orizzontale che in volo verticale. Il nuovo caccia potrà anche servire per il lancio di missili radiocomandati.

I primi risultati dell'inchiesta a Marcinelle

Bruxelles, 12.

Il giornale belga "Derniere Heure" scrive oggi che sensibili risultati sono stati raggiunti dall'inchiesta iniziata nel pozzo del Bois du Cazier in seguito alla sciagura dell'8 agosto. In particolare un'importante scoperta sarebbe stata fatta al livello 1035, secondo certi indizi, una violenta esplosione avrebbe fatto crollare alcune gallerie.

Qualche cadavere è stato ritrovato privo di indumenti, come se questi fossero stati strappati da un violento colpo d'aria. Sempre al livello 1035 sono state trovate asce con il manico mancante, lampade letteralmente scoppiate e bidoni sventrati.

Senza incidente l'integrazione scolastica nel Kentucky

Washington, 12.

Una delle maggiori città del Sud, Louisville, nel Kentucky, ha riaperto le scuole affrontando con molta trepidazione, condivisa da tutta la nazione, la maggior prova subita finora dal principio dell'integrazione scolastica. La prova si è conclusa con un completo successo. Nè disordini, nè manifestazioni ostili, nè assenteismo degli scolari bianchi sono stati registrati in alcun settore. Sia nei giardini che nelle scuole medie superiori, l'integrazione è stata totale e pacifica: 12.500 scolari negri sono stati accettati pacificamente, come fatto normale, da 37.000 studenti bianchi.

Questa è la prima volta che, nella storia della lotta razziale, degli Stati Uniti, nel Sud, bianchi e negri si trovano con eguali diritti e doveri sugli stessi banchi scolastici. In altre località del Sud la integrazione non viene accettata con lo stesso spirito di tolleranza di Louisville. Ci sono state alcune dimostrazioni, scioperi di studenti bianchi, ostili silenzi all'ingresso degli scolari negri. Tuttavia la tendenza prevalente negli stati che hanno accettato di dare esecuzione alla decisione della Corte Suprema — tutti meno la Georgia, l'Alabama, il Mississipi, la Louisiana e la Carolina del Sud — è di lasciare che ogni località decida liberamente in quale modo e quando introdurre l'integrazione, ma quando la decisione è stata favorevole, di farla accettare con ogni mezzo legale.

Sarà costruita dai giapponesi una acciaieria nel Brasile

Londra, 12.

I giapponesi costruiranno in Brasile una grossa acciaieria capace di produrre annualmente 500 mila tonnellate di ghisa e 400 mila tonnellate di laminati di acciaio. Le trattative sono in corso e verranno concluse dopo che una commissione di esperti nipponici avrà visitato, entro l'autunno, la zona in cui dovrà sorgere la fabbrica, quella di Minas Gerais. Tra le questioni che vanno risolte è quella della partecipazione degli interessi giapponesi alla nuova società brasiliana. Essi potrebbero essere diretti o limitati ad un prestito a lunga scadenza. Sarà comunque questo l'investimento più grosso fatto dai giapponesi nel dopoguerra.

Terminati i lavori del XX congresso di geologia

Città del Messico, 12.

Al termine dei lavori del XX Congresso Internazionale di geologia, svoltosi qui, la missione del comitato nazionale italiano per le ricerche nucleari, composta dal prof. ing. Felice Ippolito e dai proff. Bonatti e Marinelli, in base agli accordi di collaborazione tecnica a suo tempo stipulati fra l'Italia e gli Stati Uniti nel campo nucleare, visiterà dal 14 al 25 corrente le miniere di uranio e i relativi impianti di estrazione situati nel Nuovo Messico, nel Colorado, Arizona e Utah.

Al termine della visita alle miniere di uranio statunitensi, la missione si recherà a New York per partecipare ai lavori della sessione annuale delle Nazioni Unite, dove verrà, fra l'altro, esaminato il progetto per la costituzione dell'agenzia atomica internazionale dell'ONU.

In breve dal mondo

ROMA. — Il presidente della repubblica Gronchi giungerà a Trento domani per una visita ufficiale. L'indomani il presidente si recherà a Bolzano e successivamente a Merano. Domenica il presidente Gronchi assisterà a Livorno alla inaugurazione del nuovo faro della Meloria e in strata rientrerà a Roma.

***

BERNA. — Max Petitpierre, capo del dipartimento politico federale, ha ricevuto l'incaricato d'affari egiziano a Berna, il quale gli ha rimesso una nota secondo cui il governo del Cairo propone la costituzione di un organismo di negoziazioni, al quale sarebbero associati tutti gli stati interessati alla libertà della navigazione nel canale di Suez. Questa nota — che l'Egitto, come è noto, ha indirizzato a numerosi paesi europei — sarà esaminata dal consiglio federale elvetico.

***

ATENE. — Si apprende da Nicosia che l'EOKA ha respinto le condizioni di resa offerto dal governatore britannico dell'isola di Cipro, Sir John Harding. Com'è noto è scaduto ieri il termine dell'amnistia che il governo aveva offerto se i membri dell'EOKA avessero trattato le condizioni della resa.

***

IL CAIRO. — Anche l'Afganistan ha annunciato di appoggiare ufficialmente la proposta di Nasser per la convocazione di una nuova conferenza internazionale per Suez.

***

PARIGI. — Nella zona di Costantina si sono svolti accaniti combattimenti fra reparti francesi e bande di guerriglieri algerini. Le perdite soni state sensibili da ambo le parti.

***

IL CAIRO. — Il nuovo ministro pakistano, Hussein Said Surawardy — che succede al dimissionario Mohamed Ali — ha prestato giuramento oggi, con i membri del suo Gabinetto.

***

LONDRA. — Le compagnie assicuratrici inglesi hanno aumentato l'ammontare del premio di assicurazione per le petroliere di grosso tonnellaggio che debbono attraversare il canale di Suez.

***

ROMA. — Sono cominciati a giungere nel porto di Napoli i primi quantitativi di generi alimentari donati, come a suo tempo annunciato, all'Italia dagli Stati Uniti a reintegro di quelli a suo tempo distribuiti a cura del governo italiano alle popolazioni colpite dal maltempo durante la scorsa invernata. Sono giunti i piroscafi « Franklyn Berwin » e « Saturnia » i quali hanno già sbarcato le prime partite di burro.

***

MESSINA. — Una commissione di tecnici navali italiani ed inglesi ha visitato l'arsenale militare e le attrezzature portuali per studiare la possibilità di creare a Messina un complesso cantieristico per la manutenzione delle petroliere in transito nello stretto.

***

STOCCOLMA. — La situazione è grave — ha dichiarato il ministro degli esteri Osten Unden reduce da Londra — e potrebbe diventarlo di più se i piloti non egiziani abbandoneranno il servizio in quanto il traffico del canale rischia di soffrirne considerevolmente. Il ministro Unden che ha fatto parte del comitato dei cinque si è detto convinto a titolo personale che la vertenza di Suez verrà deferita all'ONU.

***

FIRENZE. — A conclusione delle osservazioni effettuate dall'osservatore astro-fisico di Arcetri sull'incontro Terra-Marte il direttore dell'osservatorio stesso Prof. Righini ha fatto all'« Ansa » la seguente comunicazione: da Arcetri abbiamo osservato e disegnato le formazioni visibili sulla superficie del pianeta ed abbiamo notato che la calotta polare sud è poco visibile e non spicca come per il passato sul fondo giallastro del pianeta. La zona bianca chiamata « Tannasia felix » appare invece assai brillante. Una zona lineare brillante è stata osservata a nord della « Sirti Major ». Le condizioni di osservazioni non sono state molto buone e causa delle condizioni atmosferiche.

***

BONN. — Una proposta di libere elezioni da tenersi separatamente nelle due Germanie, è stata avanzata dal partito liberale della Germania federale al fine di giungere alla riunificazione del paese. Dalle elezioni dovrebbero uscire — secondo la proposta liberale — un governo pantedesco oppure i delegati che rappresenterebbero le due Germanie negli eventuali negoziati per la riunificazione. Tali elezioni si dovrebbero svolgere in autunno sotto il controllo di un comitato internazionale.

IL CAIRO. — Si apprende che il governo siriano ha deciso di portare al consiglio di sicurezza dell'ONU la questione della presenza a Cipro di forze anglo-francesi.

***

IL CAIRO. — Si apprende che il governo britannico ha invitato i cittadini inglesi residenti in Giordania a lasciare il paese.

***

IL CAIRO. — Due petroliere, una danese e una britannica sono entrate in collisione nella baia di Suez. Le due navi hanno riportato danni di lieve entità.

***

PARIGI. — Gli effetti del processo di riavvicinamento dei due partiti socialisti italiani cominciano a farsi sentire sul piano internazionale. Stamane, infatti il Populaire de Paris, organo della SFIO, lancia un invito alle classi operaie francesi ed in particolare a quelle comuniste ad unirsi sotto la bandiera del socialismo democratico, seguendo l'esempio di quanto sta accadendo in Italia.

***

IL CAIRO. — Durante lo svolgimento delle annunciate manovre della flotta egiziana, e cioè da oggi a lunedì prossimo il porto di Alessandria rimarrà chiuso dalle 17,15 pomeridiane alle 4 del mattino.

***

LONDRA. — Il Foreign Office condivide il punto di vista della compagnia del canale di Suez che ha autorizzato i suoi dipendenti a lasciare i loro posti a partire dal 15 settembre. Così ha dichiarato un portavoce governativo. Questi ha aggiunto che le circostanze non giustificano che vengano esercitate pressioni sui piloti non egiziani perchè restino ai loro posti, contro la loro volontà, oltre il termine della missione Menzies. La decisione — ha aggiunto il portavoce — sta ora ai singoli dipendenti della compagnia. Egli ha poi negato che la decisione della compagna sia stata concordata nel corso dei colloqui franco-britannici di Londra.

***

WASHINGTON. — Una nota di protesta degli Stati Uniti contro l'abbattimento dell'aereo statunitense a nord-ovest di Formosa da parte della Cina popolare il 23 agosto scorso, è stata fatta pervenire a Pechino. Lo ha annunciato il portavoce del dipartimento di stato. La nota ritiene responsabili dell'incidente le autorità cino-popolari e fa richiesta di un pieno indennizzo.

***

IL CAIRO. — La compagnia di navigazione aerea egiziana « Misrair » ha sospeso il servizio settimanale Cairo-Nicosia-Cairo.

***

PARIGI. — E' stato annuncato che la compagnia aerea Air France ha deciso di sospendere lo scalo al Cairo degli aerei che fanno servizio tra Parigi e Madagascar, e ciò in relazione all'aggravarsi della crisi di Suez. Il servizio Parigi-Cairo continuerà invece regolarmente.

***

BOGOTA' — Il governo colombiano si dimesso.

***

ROMA. — L'aggiudicazione di lavori per l'autostrada Milano-Napoli è a buon punto e fra pochi giorni tutti i trentanove lotti in cui sono stati suddivisi i tronchi Milano-Firenze e Capua-Napoli saranno aggiudicati per una lunghezza di 320 chilometri ed un importo di novanta miliardi di lire.

***

LONDRA. — Il ministro degli esteri britannico, Selwyn Lloyd, ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Winthrop Aldrich, rientrato da Washington. Il colloquio è stato sollecitato dal diplomatico americano.

***

FIRENZE. — Il terzo congresso europeo di allergologia promosso dalla società internazionale di allergologia, sotto l'alto patronato del presidente della repubblica Giovanni Gronchi, si è aperto a Firenze con la partecipazione di oltre 600 studiosi di ventidue nazioni europee ed extra-europee.

***

IL CAIRO. — Viene annunciato ufficialmente che il comitato politico della lega araba si riunirà al Cairo lunedì prossimo.

* * *

NEW YORK. — Al presidente del consiglio di sicurezza dell'ONU è stata consegnata una lettera dei governi britannico e frencese nella quale viene informato il consiglio stesso degli sviluppi della crisi di Suez. In essa il rifiuto egiziano di prendere in considerazione la proposta Dulles viene definito un grave pericolo per la pace e la sicurezza.

***

LONDRA. — I problemi del socialismo britannico sono stati nuovamente discussi da Nikita Kruscev nel corso di una intervista con Tom Driberg, membro dell'esecutivo nazionale laborista ed ex deputato. Criticando i capi del partito laborista britannico, il primo segretario del partito comunista dell'URSS, ha dichiarato: « essi parlano di socialismo perchè questa parola è popolare tra gli intellettuali e le masse. Lo stesso succede in India, in Birmania, in Indonesia. Nel caso dei laburisti tuttavia io credo che alcuni conservatori seguono una linea politica più alla sinistra di Gaitskell ». Accennando al partito socialista francese, Kruscev ha detto: « la posizione attuale del partito socilista francese è difficile. Esso forma un governo che conduce una guerra coloniale in Algeria e per mantenersi al potere deve tener conto dei desideri della destra ». Dopo aver rilevato che i laboristi hanno perso le elezioni a causa della debolezza della loro politica socialista, Kruscev ha concluso: « il partito comunista britannico non è un partito di massa in Gran Bretagna, a causa di certe condizioni storiche. Ma i moti stanno cambiando: una situazione rivoluzionaria si presenterà ed allora il partito comunista sfrutterà la situazione per educare le masse dei lavoratori e condurli alla vittoria del socialismo.

***

NEW YORK. — Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, ha ricevuto il capo della delegazione britannica alle Nazioni Unite Sir Pierson Dixon. E' probabile che sia stato discusso il problema di Suez alla luce degli ultimi sviluppi.

* * *

WASHINGTON. — E' stato annunciato ufficialmente che il primo ministro australiano Robert Menzies giungerà a Washington venerdì prossimo. Egli si incontrerà immediatamente con il Segretario di Stato Foster Dulles.

***

WASHINGTON. — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha espresso il dubbio che un'altra conferenza su Suez, del tipo di quella proposta dall'Egitto possa servire a raggiungere una soluzione del problema del canale. La proposta egiziana ha dichiarato il portavoce — verrà comunque attentamente esaminata dal Dipartimento di Stato.

***

MOSCA. — L'annuncio dei nuovi esperimenti nucleari è stato dato dalla «Tass» con queste parole: «Normali esperimenti con le armi nucleari connessi all'attuazione del programma di lavoro di ricerche scientifiche, sono avvenuti nell'Unione Sovietica il due e il dieci settembre di questo anno. Per una maggiore sicurezza della popolazione come nel passato, le esplosioni sono state provocate ad una grande altezza in zone lontane da località abitate». Come si ricorderà il trentuno agosto la «Tass» annunciò che altri esperimenti avevano avuto luogo il 24 e il 30 dello stesso mese. Le esplosioni del 24 e del 30 agosto e due settembre furono però annunciate prima dagli Stati Uniti che dalle autorità sovietiche.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

L'Ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio ha consegnato invece al Segretario di Stato, Foster Dulles, un messaggio del Ministro degli Esteri italiano, on. Martino, in cui viene espresso l'appoggio italiano alla politica statunitense nei confronti della crisi di Suez e viene riaffermato il desiderio dell'Italia di giungere ad una soluzione pacifica del problema.

Naturalmente non tutta la vita internazionale italiana è ristretta a Suez, infatti il Sottosegretario al Commercio con l'Estero italiano, on. Paolo Treves, è giunto a Zagabria, dove rappresenterà il governo di Roma, alla giornata dell'Italia organizzata per oggi nell'ambito della Fiera Campionaria Internazionale. Durante il suo soggiorno nella capitale croata, che inizierà con una dettagliata visita al padiglione allestito dall'Italia, sul quale si è orientato particolarmente l'interesse del visitatore e degli operatori economici, il Sottosegretario Treves, accompagnato da alti funzionari del Ministero, parteciperà a riunioni con esponenti jugoslavi, intese all'aumento dell'intercambio fra i due paesi.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

DOPO LA NOTA SULLA RIUNIFICAZIONE

Riunione dei Ministri a Bonn per lo studio delle reazioni

Bonn, 11.

Per domani è prevista una importante riunione del Consiglio dei Ministri dedicata ad un esame approfondito della situazione interna e di quella internazionale, con particolare riferimento alle reazioni suscitate dall'invio a Mosca della nota sulla riunificazione, ed alla situazione determinatasi in seguito al fallimento della missione del comitato dei cinque al Cairo.

L'Ambasciatore tedesco nella capitale egiziana, Becker, è atteso a Bonn per riferire particolareggiatamente al Ministro degli Esteri Von Brentano sugli incontri svoltisi tra il Presidente Nasser e il comitato dei cinque.

Politica sociale e problemi internazionali costituiranno i temi più importanti dei prossimi lavori parlamentari, ed una delle prossime decisioni politiche che dovrà prendere il Bundestag sarà quella riguardante l'accoglimento dell'invito sovietico ad inviare una delegazione parlamentare a Mosca. I socialdemocratici e liberali sono favorevoli all'accoglimento dell'invito stesso, ma i partiti della coalizione governativa ed in seno allo stesso partito di maggioranza i pareri sono diversi: in seguito, tuttavia, l'invio della nota sulla riunificazione, nota che caldeggia una ripresa dei colloqui con Mosca, prevale al partito democristiano l'opinione che questa volta in seno al partito democristiano avranno partita vinta i fautori del viaggio a Mosca.

I LAVORI del Comitato dei tre saggi

Parigi, 12.

La seconda giornata dei lavori del comitato dei « tre saggi » è stata caratterizzata da un colloquio del Ministro degli Esteri italiano, on. Martino, con il Senatore Walter George, presidente della commissione esteri del Senato americano.

Il senatore George è giunto da Washington con lo specifico incarico di esporre al comitato dei tre Ministri il punto di vista statunitense sulla questione della collaborazione nei campi extra militari dei paesi membri della NATO. L'on. Martino, nella sua qualità di presidente del comitato, lo ha messo al corrente dello stato dei lavori. Il senatore George visiterà vari paesi europei per studiare i principali problemi dell'alleanza atlantica e riferirne al Presidente Eisenhower ed alla commissione parlamentare di cui è presidente.

Col ritorno a Parigi del Ministro degli Esteri italiano on. Martino, previsto per questa sera, il comitato dei tre saggi inizierà la fase più delicata dei suoi lavori, procedendo alla diretta consultazione dei rappresentanti dei singoli paesi atlantici sui problemi della collaborazione ai settori economico, politico e culturale. Saranno consultati i rappresentanti dell'Islanda e della Turchia.

L'importanza dei lavori del comitato dei tre ministri viene riconosciuta negli ambienti francesi dove si sottolinea la necessità di adeguare l'attività e la solidarietà della NATO ai nuovi compiti imposti dal mutato atteggiamento sovietico e dalla situazione internazionale.

Un nuovo francobollo con l'effige di Avogadro

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni informa che il giorno 8 settembre, in concomitanza con le celebrazioni che hanno avuto luogo a Vercelli in occasione del centenario della morte di Amedeo Avogadro, è stato emesso un francobollo da 25 lire, recante l'effige del predetto grande scienziato.

Tale francobollo che è stato posto in vendita prima a Vercelli, Milano, Roma ed altri centri maggiori e successivamente nel rimanente territorio nazionale, sarà valido per l'affrancatura della corrispondenza a tutto il 31 dicembre 1957.

اعمال الجمعية التشريعية

مصادقة قانون انشاء الرتب لاستحقاق نيشان «التعاضد الصومالى»

أتمت الجمعية التشريعية في جلسة صباح يوم ١٠ الجارى، دراسة ومناقشة قانون انشاء الرتب لاستحقاق نيشان « التعاضد الصومالى ». رأس الجلسة نائب الرئيس عبدى نور محمد حسين، وحضرها وزير الشئون الداخلية، النائب حاج موسي بوغر.

بعد افتتاح الجلسة، وضع نائب الرئيس المادة ٢ في المناقشة، حيث قرأها ووضحها النائب المتكلم. لم يطلب أحدا من النواب الكلام، وحينما وضعت المادة في التصويت صودقت بالاغلبية بمعارضة عشرة أصوات. ثم وضعت المادة ٣ في المناقشة، حيث قرأها ووضحها المتكلم. تدخل في هذه المادة النواب أرشي أو موسي وحاج عبدالله مرسال، الذين عرضوا بتعلق مشاكل بالدين في حادثه أن النجمة المدرجة الاولى لها ياقد. وفي هذه النقطة منح وزير الشئون الداخلية البيانات اللازمة، ثم شرح قائلا بأن الدين لا يدخل في هذا الموضوع، وهكذا قال نائب الرئيس. أخذ الكلام النائب محمد أقاز حاشي ثم النائب عبدالقادر محمد آذن، الذى تطول في شرح قيمة كلمة « شيخ » المستعملة سابقا كعنوان المثل من ممثل الوزارة المختصة. ويصرح النائب نور محمد عبدو أيضا بكونه معارضا للمادة.

ثم يتدخل النائب حاج عبد الرحمن محمد حرسي الذى يقول لكان ممكن مصادقة المادة الثمانية للقانون بسرعة اذا لم يفقد مدة طويلة وبالاخص اذا كان الكلام يتبع الاعمال. ثم ذكر قيمة الاوسمة والاستحقاق قائلا بأنها قيمة معترفة في جميع العالم، وأن جميع الدول تمنحها للاشخاص المستحقين، وقال في موضوع المعارضة من الطابع الديني، بأن النواشين تحت الدراسة ستمنح من حكومة اسلامية كمثل ما تعمله الدول الاسلامية الاخرى. وعاتب أخيرا بأن النواب يخرجون مرات عديدة عن الموضوع. واشترك الى المعاتبة نائب الرئيس عبدى نور. وطلب النائب على شيخ قيس بعض التفصيلات فيما يتعلق بوراثة النجمة، مده فيها ويراجع الشئون الداخلية. واشترك عما قاله النائب حاج عبد الرحمن محمد حرسي سابقا، نائب الرئيس حاج عمر شيقو والنائب شيخ محمد عساق. واقترح النائب حاج جامع محمود، بأن تأخذ جميع النواشين على الناحية اليسرى وعلى الصدر. ثم صرحوا بموافقة المادة النواب حاج ناصر علي، احمد محمد محمود، محمد احمد قيدى، عثمان محمد ابراهيم، عبدالرحمن حاج مومن. والى هذه النقطة انتهت المناقشة، ووضع نائب الرئيس المادة في التصويت حسب الصيغة الاصلية. صودقت المادة بالاغلبية، بمعارضة صوت واحد وامتناع واحد. ثم وضعت المادة ٤ في المناقشة، حيث بعد أن قرأها ووضحها المتكلم، صودقت بلاغلبية بامتناع واحد فقط.

وهكذا صودقت المادة ٥ بسرعة. بينا حينما وضعت المادة ٦ في المناقشة، طلب النائب شيخ محمود محمد فارح، عما يدرك بكلمة غير أهل لحمله. وبين وزير الشئون الداخلية ما طلبه النائب. وبانتهاء المناقشة في المادة، وضعها نائب الرئيس في التصويت، بتوصية النائب محمد شيخ عثمان السابقة، الذي اقترح باضافة، أن الاوسمة لا يمكن أن تفسخ على كل حال بدون معاقبة سابقة في الحكم، هذا وصودق القانون باضافة توصية النائب محمد شيخ عثمان بالاغلبية وبامتناع واحد. وانتهت المناقشة في المادة ٧ بتدخل النواب محمد أحمد قيدى، محمد عمر أفي ومحمد شيخ عثمان. وحينما وضعت المادة في التصويت صودقت بامتناع واحد فقط. أما المادة ٨ صودقت بالاجماع. وهكذا أيضا المادة ٩، التي تحدد بدخول القانون في دور التنفيذ.

وعند انتهاء دراستها مادة بعد مادة، صوت القانون بأجمعه بطريقة تفريز الاصوات السرية. هذا وقد صودق القانون بموافقة ٤٢ صوت وامتناع واحد عن جملة ٤٣ نواب الحاضرون في الغرفة.

Anno VII — Numero 217

OMAGGIO

Venerdì 14 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato il dibattito sul progetto di legge relativo all'Ordinamento delle Amministrazioni Municipali

Dopo due giorni di pausa, ma non di festa, in quanto l'Assemblea ha lavorato attraverso le Commissioni, ieri seduta per l'inizio della discussione del progetto di legge relativo all'Ordinamento delle Amministrazioni Municipali. Alla Presidenza il Presidente Aden Abdulla, al banco del Governo il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor, e il Segretario Capo del Municipio di Mogadiscio; rappresentante il Ministero per gli Affari Interni il dott. Zuccardi-Merli.

Il Presidente, aperta la seduta, chiama al banco della Presidenza il Deputato Ahmed Fadel Hasham, relatore della Commissione per gli Affari Interni, e gli dà la parola perchè illustri la legge nel suo complesso. Il Deputato Ahmed Fadel Hasham, con dizione chiara informa l'Assemblea che la Commissione nell'esaminare lo schema di ordinamento sulle Amministrazioni Municipali della Somalia ha apportato varie modifiche tendenti ad assicurare il miglior funzionamento delle Municipalità. Circa l'intera legge rileva come nel progetto manchino: la parte relativa ai servizi dello stato civile e dell'anagrafe, facendo presente però che questa materia attende di essere disciplinata con la presentazione da parte del Governo della legge sulla cittadinanza; la parte relativa all'ordinamento tributario ed esattoriale per cui fa presente che i Ministeri per gli Affari Interni e per le Finanze dovrebbero presentare un progetto di legge relativo; il regolamento sul personale municipale, per quanto il disegno di legge all'esame fa esplicito rinvio, in merito, ad un regolamento tipo che dovrà essere predisposto dal Ministro per gli Affari Interni.

Il Presidente apre quindi la discussione sul progetto di legge nel suo insieme perchè l'Assemblea stabilisca se esso debba essere discusso o meno. Primo a prendere la parola è il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden il quale dichiara di vedere nella legge un passo avanti per il progresso della Somalia, poichè, la legge, prevede, tra l'altro l'istituzione dei sindaci, per cui conchiude il progetto merita particolare considerazione. Circa la incompletezza dello schema di legge, dice che nulla al mondo è perfetto, conchiude dichiarandosi a favore della discussione.

Il Deputato Mahamud Ahmed Mahamed pur confermando quanto ha detto in precedenza il Relatore dichiara che questa legge condurrà alla cittadinanza unica per tutta la Somalia per cui la sua importanza è infinita. Approva la discussione della legge.

Il Deputato Mohamed Scek Osman nel pronunciarsi favorevole alla discussione pone la riserva perchè siano presentati dai Ministeri competenti le leggi essenzialil precedentemente menzionate. Il Presidente conchiude non essendoci stato alcun intervento contrario, che la legge, per desiderio dell'Assemblea deve essere messa in discussione, mette quindi ai voti la proposta di discutere gruppi di articoli che possano essere discussi contemporaneamente.

Essendo risultata la votazione unanime il Presidente fa illustrare dal Relatore gli articoli dall'uno al sei, e apre quindi la discussione. Il Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah ha per primo la parola ed inizia il suo dire osservando scherzosamente: « oggi il Presidente è severo ». Dopo di che inizia la sua esposizione proponendo di unire in un unico articolo gli articoli uno e due, dato che il secondo potrebbe essere comprensivo del primo.

I due articoli dicono: « I Capoluoghi di Distretto sono sede di Amministrazione Municipale ».

« Possono essere istituite Amministrazioni Municipali in centri diversi da quelli indicati nell'articolo precedente, quando per popolazione e mezzi essi diano sufficiente garanzia di provvedere adeguatamente ai pubblici servizi e la situazione locale lo consigli ». Il punto di vista del Deputato Scek Mohamud Farah è appunto quello di stabilire che solo quei paesi che abbiano la possibilità di sopperire completamente a proprie spese debbano essere istituiti a Municipio. Chiede poi chiarimenti sulla dizione: « e la situazione locale lo consigli ». Gli esempi vengono dati dal Rappresentante del Ministero e dal Presidente. Altra obiezione muove per l'art. 5 che stabilisce quattro classi in Municipi: « A, B, C e D ». Per la classe B per cui la popolazione non deve essere inferiore agli ottomila abitanti, il Deputato propone che il numero minimo venga portato a cinquemila.

Il Deputato Mohamed Ahmed Mohamed dopo aver chiesto alcuni chiarimenti sull'art. 3 dichiara di associarsi al precedente oratore per quanto riguarda i Municipi di classe B. Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden chiede come verranno a trovarsi in base alla legge in discussione quei Municipi che non sono centro di capoluogo. Il Rappresentante del Ministero risponde che il criterio è appunto quello di far vivere i Municipi anzi di aumentare il numero. Il Deputato chiede ancora chiarimenti sull'art. 3 — ultimo capoverso — e sull'art. 5, chiarimenti che gli vengono forniti dal Rappresentante del Ministero. Parlano quindi i Deputati Hagi Abdullahi Mursal che si associa a quanto detto dal Deputato Abdulcadir Mohamed Aden. Il Deputato Mohamed Scek Osman chiede invece chiarimenti sulla dizione dell'art. 2 « popolazione e mezzi ». Egli vuol sapere cioè se debbono intendersi come due elementi separati o come un unico elemento. Il Rappresentante del Ministero risponde che debbono coesistere. Circa l'art. 4 raccomanda, sin da ora, perchè si cerchi di prevedere il termine dei rapporti di dipendenza tra organi municipali e distrettuali. Il Rappresentante del Ministero fa presente che ciò è previsto nelle disposizioni transitorie. Per quanto riguarda l'art. 5 si associa alla proposta del Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah. Sull'art. 5 chiede spiegazioni il deputato Ahmed Mohamud Mohamed. I Deputati Scek Mohamed Issak e Scek Ali Salad Scek Abdi si dichiarano favorevoli associandosi però alla proposta del Deputato Scek Mohamed Farah.

Ha quindi la parola il Deputato Quaglia il quale fa presente che si avranno in base agli art. 1, 2 e 3 Amministrazioni Municipali per i capoluoghi di distretti e quindi anche di Regioni e particolari circoscrizioni Municipali che verranno autorizzati di volta in volta, ed altre zone non costituite in Amministrazioni Municipali per cui dovrà sempre operare il Distretto. Si avranno cioè due organizzazioni che si accavalleranno una all'altra. Propone quindi che non siano autorizzati costituzioni di amministrazioni municipali se esse non siano veramente in grado di provvedere ai propri servizi con proprie entrate. Si dichiara favorevole all'abolizione dell'art. 1 cominciando la legge con l'art. 2 e che il Governo, caso per caso, avesse esaminato quelle situazioni nelle quali fosse ritenuta opportuna la istituzione di un Municipio.

Un lungo intervento ha infine il Deputato Arsce Au Mussa dopo di che il Presidente dichiara esaurita la discussione sugli articoli dall'uno al sei e si accinge a mettere ai voti gli articoli stessi e le proposte di emendamento presentate. Il Ministro per gli Affari Interni chiede la parola per chiarire la questione sorta sull'art. 5 chiedendo all'Assemblea che non è il caso di ridurre ulteriormente le cifre già notevolmente ridotte dal Consiglio dei Ministri. Il Presidente procede alla votazione articolo per articolo avvertendo che essa avverrà, per lo meno in un primo momento sulla formulazione presentata dal Ministero proponente.

L'art. 1 è stato approvato con soli due voti contrari ed uno astenuto. L'art. 2 all'unanimità. L'art. 3 con un voto contrario e tre astenuti. L'art. 4 all'unanimità. L'art. 5 con 28 voti favorevoli, 19 contrari e 11 astenuti. L'art. 6 all'unanimità.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Comunicata a Palazzo Chigi la decisione per la costituzione di una associazione degli utenti del Canale di Suez

Commenti all'atteggiamento stabilito dal Consiglio dei Ministri in merito alla vertenza — Nessun allarme per gli italiani in Egitto — Il Ministro degli Esteri si è recato a Parigi per i lavori del «Comitato dei Saggi» — Colloquio Martino-Pineau.

Roma, 13.

Negli ambienti politici si fa rilevare che sostanzialmente non esiste alcuna discordia fra il punto di vista espresso dal Consiglio dei Ministri sulla questione di Suez e quello concordato fra Eden e Mollet nei colloqui londinesi. Anche Eden infatti si è espresso per un ricorso all'ONU su tutto il problema del Canale di Suez e pertanto la costituzione dell'associazione di difesa degli interessi degli utenti del Canale, annunciata dallo stesso «premier» britannico ai Comuni, deve essere considerata come una soluzione di passaggio dallo stato attuale a quella che sarà la soluzione definitiva del problema.

Negli ambienti del Viminale si rileva che tale decisione è all'esame del governo italiano il quale la approfondirà non appena ne avrà ricevuto comunicazione ufficiale con tutti i dati tecnici e politici con essa collegati. Tuttavia una prima impressione si può trarre ed è la seguente: in una situazione quale è quella che si presenta attualmente, la proposta dei paesi occidentali rappresenta un elemento che può facilitare il conseguimento di una soluzione definitiva. L'azione dell'Italia è volta, come già lo stesso Ministro Martino ha ribadito, ad assicurare la libertà di traffico sul Canale, l'efficienza della via d'acqua e il mantenimento di eque tariffe.

Da parte democristiana il discorso di Eden non è considerato nè bellico, nè allarmante. Da canto suo la direzione del PSI riunitasi ieri ha diramato un comunicato in cui si condanna decisamente una qualsiasi misura che tenda ad imporre con la forza una soluzione della vertenza di Suez.

Circa la questione delle navi che il governo italiano avrebbe requisito per lo sgombero degli italiani dall'Egitto, viene comunicato che il Piroscafo Argentina ha lasciato questa sera il porto di Napoli diretto ad Alessandria d'Egitto, dove sarà a disposizione degli italiani che vorranno rimpatriare. A bordo della nave viaggiano un ufficiale della Marina Militare, che in veste di commissario governativo, collaborerà con il Comandante della nave, Capitano Riccardo Guariglia, ed un gruppo di crocerossine con l'Ispettrice Generale, Signora Menada.

Tuttavia ad eliminare esagerati allarmi, in relazione a talune notizie di stampa secondo cui un notevole numero di navi sarebbe tenuto disponibile per l'eventualità di un aggravamento della situazione del Canale di Suez, negli ambienti competenti si precisa che il governo italiano ha disposto per misura di normale precauzione, di tenere a disposizione soltanto due navi, per le eventuali esigenze dei connazionali residenti in Egitto.

D'altra parte di normale amministrazione, vengono definite alcune misure adottate da parte delle autorità consolari italiane, quali il censimento dei connazionali in corso da alcune settimane e il rimpatrio di alcuni italiani indigenti, in particolare nella zona del Canale di Suez dove da mesi si è verificato un preoccupante aggravamento della disoccupazione, hanno provocato nella sovraeccitata atmosfera del momento voci e reazioni assolutamente sproporzionate alla realtà dei fatti. Numerose agenzie hanno infatti diramato la notizia che era in corso l'evacuazione degli italiani.

Le autorità consolari, interrogate in merito, hanno riportato questi avvenimenti alle loro giuste proporzioni.

Si apprende anche che l'inca-

(Continua in 4ª pag.)

Prossimo rientro dell'Amministratore della Somalia

Apprendiamo che l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti, ha preso imbarco sulla motonave Africa, che è salpata da Venezia il 12 corr.

Polemica sull'aumento dei prezzi in Germania

Bonn, 13.

Tutta la stampa tedesca segue con particolare interesse dandovi grande sviluppo, il contrasto sorto tra il Ministro dell'Economia Erhard, e quello dell'Agricoltura Luebke, sulla questione se sono gli agricoltori i responsabili del costante rialzo dei prezzi dei generi alimentari verificatosi in questi ultimi mesi.

Erhard sostiene il principio che le perdite subite dagli agricoltori in seguito a cause accidentali, come nevicate, inondazioni, siccità e simili, non devono essere coperti con un rialzo dei prezzi dei prodotti agricoli, dottrina del tutto medioevale, ma con aiuti governativi diretti, mentre i prezzi devono essere mantenuti bassi sia a mezzo di un aumento delle importazioni che di riduzioni tariffarie: in altre parole, devono venire applicati i principi di un mercato libero internazionale.

Luebke al contrario sostiene che la produzione agricola nazionale dev'essere mantenuta al più alto livello possibile in vista di possibili casi di emergenza, e perciò gli agricoltori non debbo nò venir rovinati da importazioni di prodotti a prezzi minori. La questione in questi ultimi giorni si è inasprita a tal punto che è dovuto intervenire direttamente Adenauer per sedare il contrasto di autorità, tanto più che il contrasto tra i Ministri aveva cominciato ad avere ripercussioni notevoli negli ambienti economici. Dietro ad Erhard, infatti, si erano schierati gli ambienti industriali e quelli dei consumatori facenti capo dello stesso partito democristiano, ed alla sua tesi era favorevole anche il partito socialdemocratico, mentre Luebke aveva l'appoggio compatto degli Agricoltori.

PARIGI. — Il Ministro degli esteri norvegese Lange, che prende attualmente parte ai lavori del Comitato dei Tre Saggi, della NATO, è stato richiamato ad Oslo dal suo governo per intervenire ad una riunione del Gabinetto norvegese che sarà dedicata alla questione di Suez. Risulta che il governo norvegese ha allo studio la questione dell'adesione all'associazione degli utenti del canale e che su questo argomento il Ministro degli esteri Lange avrà contatti domenica prossima coi colleghi svedese e danese.

Concessa dalla Camera dei Comuni la fiducia al Governo Eden

Il discorso di Selwyn Lloyd e quello dell'opposizione - Il dibattito conchiuso dal Primo Ministro Eden

Londra, 13.

Alla Camera dei Comuni è ripreso questo pomeriggio, come previsto, il dibattito su Suez. La seduta è stata aperta da un intervento del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd che ha annunciato il proposito britannico di convocare al più presto una conferenza dei maggiori utenti del Canale al fine di «mettere in moto» il meccanismo della «associazione degli utenti».

Nel suo intervento il Ministro degli Esteri britannico ha negato che la vertenza su Suez costituisca un conflitto limitato fra Londra e Parigi da una parte ed il Cairo dell'altra. Si tratta piuttosto di un grave problema internazionale, dalla cui soluzione dipende se i paesi sottosviluppati dell'Asia potranno ricevere per la via più economica le macchine e gli utensili di cui hanno bisogno per l'elevazione dei loro standard di vita.

Egli ha poi ribadito la nota tesi britannica secondo cui manca attualmente il presupposto della fiducia indispensabile per la soluzione della vertenza. E' necessario, egli ha detto, che ogni progetto di soluzione della crisi sia tale da ispirare fiducia al personale del Canale, al capitale che finanzia la manutenzione e lo sviluppo dell'importante via d'acqua ed ai suoi utenti.

Occupandosi poi del deferimento della vertenza all'ONU chiesto dall'opposizione, Selwyn Lloyd ha detto che il governo di Londra ritiene che la creazione di un organismo internazionale per Suez non mai scaturirà dall'ONU a causa dell'evidente atteggiamento contrario dell'Unione Sovietica. E se ne scaturirà — ha aggiunto — ciò sarebbe soltanto dopo interminabili dibattiti e innumerevoli emendamenti che svuoterebbero il piano del suo contenuto. Nel caso in cui vi dovesse essere un ricorso al Consiglio di Sicurezza «noi vi andremo eventualmente non per adempiere ad una formalità ma col sincero proposito di contribuire ad una soluzione pacifica».

Il Ministro ha poi accusato l'opposizione laburista ad avere, col suo atteggiamento, compromesso le possibilità di successo dell'associazione degli utenti denunciandola come una provocazione e favorendo così le resistenze di Nasser. Quanto alla legittimità della creazione di tale organismo, egli ha detto che se la legge egiziana può permettere la nazionalizzazione della compagnia, essa non può però esigere che gli utenti del Canale la riconoscano. Gli utenti hanno dei diritti riconosciuti loro da una convenzione internazionale ed è legittimo perciò che si costituiscano in associazione per far li valere.

Selwyn Lloyd ha poi smentito che il ritiro dei piloti da Suez sia stato sollecitato per rendere possibile la creazione dell'associazione degli utenti, ed ha concluso, dopo una vivace critica dell'emendamento laborista alla mozione di fiducia, affermando che «il governo britannico non è disposto ad abbandonare il controllo illimitato del Canale nelle mani di un solo governo e di un solo uomo. Su questo problema non siamo disposti ad alcun compromesso».

A Selwyn Lloyd ha replicato per l'opposizione laborista il deputato Robens dichiarando che «il compito dell'opposizione è quello di tentare di impedire che un governo ostinato e male accorto trascini il paese in una guerra». Robens ha detto che più della metà del paese è contrario all'uso della forza e che molti, anche fra i paesi del Commonwealth, sono rimasti colpiti dal modo in cui Eden ha annunciato ieri la creazione della «associazione degli utenti». Eden è a un punto morto della sua politica personale e non sa come venirne fuori, mentre l'internazionalizzazione del Canale può essere realizzata non con la forza ma soltanto con la collaborazione dell'Egitto. Secondo Robens, l'uso della forza servirebbe soltanto a coalizzare il mondo contro la Gran Bretagna e a dividere il Commonwealth. L'associazione degli utenti così come è stata creata è una provocazione, perchè non è suscettibile di negoziati con l'Egitto, della cui cooperazione non si può fare a meno. Robens ha poi criticato le misure militari adottate dalla Gran Bretagna ed ha affermato che, seppure è possibile far cadere Nasser, non è altrettanto facile soffocare il nazionalismo arabo. Egli ha concluso chiedendo al governo di far si che i piloti restino ai loro posti e di cercare un approccio conciliativo col governo del Cairo.

Dopo Selwyn Lloyd e Robens sono intervenuti nel dibattito il leader dell'opposizione laburista Gaitskell, l'ex ministro conservatore Heald e l'ex ministro laborista Shinwell, il cui intervento è stato seguito con molta attenzione da Churchill.

Gaitskell ha chiesto che il governo si impegni formalmente e con una pubblica dichiarazione ad usare la forza soltanto in conformità degli obblighi derivanti alla Gran Bretagna nella sua

(Continua in IV pag.)

LE REAZIONI AL CAIRO

Nota egiziana a Washington sull'associazione degli utenti del Canale

L'Egitto confida di poter assicurare il funzionamento del canale anche dopo il ritiro del personale straniero — Forti critiche da parte dei tecnici al piano anglo-franco-americano

Il Cairo, 13.

L'Ambasciatore d'Egitto Ahmed Hussein ha consegnato al Segretario di Stato Foster Dulles una dichiarazione del governo del Cairo in cui è detto, fra l'altro, che se l'associazione degli utenti del canale entrerà in funzione ciò significherà la guerra.

La dichiarazione è stata consegnata a Foster Dulles prima che il Segretario di Stato iniziasse la sua conferenza stampa. La dichiarazione dice tra l'altro: « Se gli Stati Uniti desiderano la guerra, appoggino questo piano. Ma se il loro desiderio è quello di contribuire ad una soluzione pacifica, allora questo piano deve essere abbandonato ».

Alla luce di tale dichiarazione l'azione del governo del Cairo appare ovviamente intesa a controbilanciare gli effetti delle comunicazioni fatte dall'Inghilterra alle Nazioni Unite ed in particolare quella nella quale il governo di Londra informava il Consiglio di Sicurezza della « situazione grave » manifestatasi dopo il rifiuto egiziano di accettare le proposte delle diciotto nazioni.

Negli ambienti egiziani viene sottolineato il fatto che il governo egiziano non intendeva lasciare senza risposta l'affermazione anglo-francese, secondo la quale l'Egitto doveva considerarsi responsabile dell'intralcio alla navigazione dopo l'uscita dei piloti stranieri. Una fonte egiziana ha dichiarato all'ANSA a questo riguardo: « L'opinione pubblica mondiale non si lascerà

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

L'ULTIMA RIUNIONE DELL'ENTE AUTONOMO FIERA DELLA SOMALIA

I brillanti risultati della gestione dell'Ente nella relazione del Collegio dei Revisori

Lunedì scorso si è riunito alla Camera di Commercio il Consiglio dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia, in liquidazione conformemente al Decreto n. 259 del 23 dicembre u.s. che ne passa le attività alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia.

Alla riunione, presieduta dal Dr. Rizzetto nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ente, presenziavano il Presidente dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia Dr. Monti e il Presidente della Camera di Commercio Deputato Comm. Giorio, nonchè i componenti del Consiglio Generale, i Revisori dei Conti dell'Ente Fiera, il Direttore della Camera di Commercio e Segretario della Fiera e l'Amministratore Rag. Marini.

Nella riunione, che ha concluso 5 anni di vita e di lavoro dell'Ente Fiera, è stato approvato l'ultimo Bilancio Consuntivo che si è chiuso con i più brillanti risultati.

Contro impegni per circa So. 65.000 l'Ente Autonomo ha saputo formare un patrimonio immobiliare di complessivi So. 600 mila, risultato che il Presidente del Collegio dei Revisori, Dr. Rizzetto, ha messo nella maggior evidenza e che rappresenta l'elogio migliore per gli amministratori e per la manifestazione fieristica della Somalia che ha così rilevato la sua reale vitalità.

Il Dr. Monti a chiusura della riunione rivolgeva un vivissimo ringraziamento a tutti i presenti per la fattiva collaborazione e assicurava che essi anche in avvenire avrebbero dato alla Camera di Commercio il frutto della loro esperienza per la continuazione della manifestazione fieristica della Somalia.

Ed ecco la relazione presentata dal Collegio dei Revisori sull'esercizio 1955 dell'«Ente Autonomo Fiera della Somalia».

«I documenti giustificativi dell'esercizio in esame sono stati accuratamente controllati e le scritturazioni contabili sono state trovate in tutto corrispondenti.

Si è proceduto agli ammortamenti dei beni immobili e mobili secondo percentuali abbondantissime e in definitiva i valori inscritti per queste attività sono da considerarsi molto al di sotto di quelli effettivi. Ciò conferisce all'assetto patrimoniale dell'Ente una saldezza superiore a quella che risulta dalla semplice enunciazione delle cifre di Bilancio.

Nell'anno 1955 la III Fiera della Somalia ha conseguito un successo superiore a quello riportato dalle precedenti edizioni della manifestazione. Tutte le previsioni, sia per il numero degli espositori che per l'affluenza dei visitatori, sono state largamente superate. Ciò dimostra la vitalità della manifestazione e anche l'esatto concetto organizzativo e la razionale realizzazione della Fiera. A questo proposito è da sottolineare l'assidua ed appassionata opera dei Sigg.: Dr. Francesco Monti Presidente del Consiglio Generale, Geom. Genesio Ciccotti Presidente del Consiglio Esecutivo, Ing. Crotti e Ing. Forlani, Ragionieri Lago, Baldasso e Corà nonchè la collaborazione intelligente fornita da tutto il personale della Camera di Commercio della Somalia. Per l'organizzazione e lo svolgimento del Festival Cinematografico — presieduto dal Geom. Ciccotti — è stata preziosa la collaborazione del Signor Giustino Facioni. Il Dr. Bartolucci, nella sua qualità di Segretario Generale della Fiera, ha predisposto e seguito con grande amore tutto lo svolgimento delle manifestazioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1955 è ultimo nel quale l'Ente Fiera ha funzionato autonomamente. E' quindi interessante esaminare, sulla scorta del Bilancio, quale è l'eredità che esso lascia alla Camera di Commercio.

Contro So. 620.960,54. di immobili che, con l'ammortamento previsto in Bilancio si svaluta no a So. 478.370,55. esiste un Bilancio una passività di So. 149.011,30 che alla data odierna è stata ridotta a So. 63.801,95: ne risulta un residuo attivo attuale di So. 409.568,60. I contributi che l'Amministrazione Fiduciaria, alcuni Enti e alcuni privati hanno elargito hanno permesso di sostenere le spese di tre manifestazioni fieristiche internazionali e di costituire un patrimonio immobiliare di oltre 400.000 somali. Questo risultato ci sembra molto lusinghiero e mentre ce ne rallegriamo con gli Amministratori dell'Ente, proponiamo di approvare il Bilancio al 31 dicembre 1955 così come è stato sottoposto».

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali

Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio - «Oggi sul Corriere» - «Domani alla Radio» - Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Canzoni francesi cantate da Yves Montand e Charles Trenet
Musica leggera

*

Trasmissione lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Musica sinfonica

—o—

Straripamento dell'Uebi Scebeli

Da Merca si apprende che in località Ido Gudo, il fiume Uebi Scebeli ha iniziato a straripare da 4 giorni. La popolazione ha fatto ogni sforzo per contenere il dilagare delle acque ma purtroppo senza esito positivo.

E' stato provveduto all'invio di Bulldozer sul luogo.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, da Nairobi, sono giunti:

Luigi Massimini, Tahlil Uarsama Auale, Hassanali Mohamedali Gulamhussein, Mohamed Abud Mohamed.

L'aereo ha proseguito per Aden, senza imbarcare passeggeri.

UFFICIO DEL LAVORO
del Distretto di Mogadiscio

AVVISO

Tutti coloro che hanno presentato domanda — entro il giorno 8 settembre 1956 — per essere assunti in qualità di commessi all'Assemblea Legislativa della Somalia, dovranno presentarsi all'Ufficio del Lavoro di Mogadiscio domenica 16 settembre alle ore 8.

Avviso
del Comando Guardia di Finanza

Si avvertono tutti gli interessati che in atto non vi sono arruolamenti nel Corpo della Guardia di Finanza. Tutte le domande pervenute o che perverranno prima che il bando sia promulgato debbono intendersi nulle a tutti gli effetti.

Municipio di Mogadiscio

LICENZE DI ESERCIZIO
rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle proprie licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 10/9 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 23 da So. 70 a 280 l'uno;
Buoi n. 20 da So. 35 a 140 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 15 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 155 a 215 l'uno;
Caprini n. 151 da So. 8 a 38 l'uno.

***

Durante la giornata dell'11 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 11 da So. 195 a 250 l'uno;
Buoi n. 76 da So. 42 a 135 l'uno;
Vitelli n. 8 da So. 25 a 60 l'uno;
Caprini n. 200 da So. 8 a 50 l'uno;
Asini n. 1 a So. 60.

Bollettino Meteorologico
del giorno 13 settembre 1956

Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 24,1
Vento prevalente S Km/ora 9,4

Livello dei fiumi

Uebi Ssebeli
Belet Uen m. 3,00
Giuba
Lugh Ferrandi m. 3,45

Maree per il giorno 15-9-1956
Alta marea: ore 0,33 e 13,14
Bassa marea: ore 6,33 e 20,14.

Durante la giornata del 12 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 28 da So. 60 a 235 l'uno;
Buoi n. 31 da So. 30 a 135 l'uno;
Vitelli n. 19 da So. 20 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 205;
Caprini n. 252 da So. 10 a 46 l'uno.

Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir — «Giocatore d'azzardo» (Technicolor).
Cinema Centrale — «La spia dei ribelli» (Technicolor).
Cinema El Gab — «Assalto alla Terra».
Cinema Hamar — «Senso» in Technicolor). Orario: 18 - 20 - 22.
Cinema Hadramut — «Sansone e Dalila» (Technicolor).
Cinema Missione — «Tre ragazzi del Texas».
Supercinema — «L'ombra».

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI camioncino Ardita, buone condizioni. Rivolgersi: MARANO - Bar Italia.

«**SIEMENS**» — RADIO A BATTERIA E BATTERIE A LUNGA DURATA, sono giunte all'Emporio "CARACCIO".

AFFITTASI appartamento. Rivolgersi **STORINO.**

Ricordate!!!

13 CONSIGLI PER ESSERE BUONI GIOCATORI AL «TOTOCALCIO»

1) Ricordatevi di giocare al «TOTOCALCIO», può essere la volta buona.
2) Pensateci bene prima di compilare la scheda.
3) Affidatevi ai giornali e poi... fate quello che volete.
4) Indovinate le prime dieci partite e «imbroccate» le altre tre.
5) Controllate bene la scheda per evitare disillusioni.
6) Sborsate la vostra quota fiduciosi e sorridenti.
7) Non agitatevi prima dell'inizio delle partite.
8) Non imprecate! Ricordatevi che avete un fegato.
9) Se la fortuna è avversa, non maledite, imploratela.
10) Se invece vi è amica, riguardatevi... dai collassi.
11) Non scordatevi gli amici, i parenti e... il vostro ricevitore.
12) Più alta è la vostra vincita e... più lontano andate.
13) Giocate alle «CARTOLIBRERIE IMPERO» di Porro e Sub-Agenzie: BAR FIAT - BAR IMPERO BAR ROMA - BAR SAVOIA.

LO SPORT

LA 10. DI RITORNO DELLA 2. DIVISIONE

A. C. Scuraran - A. C. Villaggio Arabo

Campo Municipale - Sabato 15 - Ore 16,15

(l.s.) — Dal risultato della partita odierna (Croce del Sud-A. Cecchi) dipenderà la condotta dell'incontro tra le maglie nere dello Scuraran ed i rosso-neri del villaggio Arabo; dipendera un minor o maggior impegno da parte dello Scuraran.

Difatti, una vittoria della Croce del Sud toglierebbe ogni speranza alle maglie nere di raggiungere i rivali e, trovandosi già tranquillamente piazzate al secondo posto senza tema di sorprese, potranno condurre in porto una partita di ordinaria amministrazione senza forzare.

Se invece la Croce del Sud dovesse lasciare le penne di fronte al Cecchi, allora l'incontro in esame assumerà un'altra fisonomia, perchè lo Scuraran si impegnerà a fondo per assicurarsi i due punti.

Il Villaggio Arabo, unica squadra che sia riuscita, fino ad oggi, a fermare sul pareggio la capolista, grazie alla vitalità dei suoi giovanissimi elementi, cercherà di cogliere di fronte alla seconda in classifica un successo più tondo, successo che potrà essere la rivincita sulla partita di andata e perduta per 2 a 1.

Se, come abbiamo detto più sopra, il Villaggio Arabo mette in vetrina un gioco tutto vivacità, sostenuto dal tempista Mohamed Jusuf, lo Scuraran può contare su un miglior gioco di squadra ed anche su due cannonieri che spesso hanno violato le reti avversarie grazie al loro tiro centrato: Scech Gudut e Hagi Maò.

Se lo Scuraran ormai si è già assicurato il secondo posto, il Villaggio Arabo potrebbe fare un salto dal penultimo al terzo, ecco perchè i rosso-neri si batteranno a fondo per raggiungere, con una vittoria, la terza sedia della classifica.

Impresa non del tutto impossibile: il Villaggio Arabo ha già fatto un mezzo sgambetto al «leader» della classifica e, per non far torto a nessuno, tenterà di fare uno sgambetto.... intero allo Scuraran.

Gara di Boccette alla Casa degli Italiani

L'annunciata gara di boccette a premi che si svolgerà alla Casa degli Italiani avrà inizio lunedì 17 alle ore 18,30.

Le iscrizioni verranno chiuse definitivamente sabato sera alle ore 21.00.

Domenica mattina, 16 corr. alle ore 11.00, nei locali della Sede avverrà il sorteggio per le prime partite d'incontro. Si pregano tutti gli iscritti ad assistere all'estrazione dei nomi.

CINEMA CENTRALE

OGGI

La 20th Century Fox presenta VAN HEFLIN in una vertiginosa avventura sul filo del rischio temerario, agli albori di una civiltà.

LA SPIA DEI RIBELLI

TECHNICOLOR

Eroiche imprese, cupi tradimenti, passioni scatenate.
con: ANNE BANCROFT — RICHARD BOONE — LEE MARVIN.

— Nuovo cinegiornale —

PROSSIME PROGRAMMAZIONI ALL'HAMAR

in

CINEMASCOPE

Giove in doppiopetto

in TECHNICOLOR

Tempeste sotto i mari

in TECHNICOLOR

La carica dei Kyber

in TECHNICOLOR

Avicenna e Omar Khayyàm

Questi due nomi orientali possono mettersi in capo a un articolo senza temere che il lettore aggrotti le ciglia col sacramentale «chi era costui?»: chè ambedue hanno fatto abbastanza parlare di sè, in Oriente e Occidente, per potere assomigliare più ad Archimede che a Carneade. Avicenna passeggia nel dantesco prato di fresca verzura, con la filosofica famiglia degli antichi Savi, e il suo recente millenario, celebratissimo in più paesi d'Oriente che si disputano la sua gloria, ne ha rinverdito la fama. Omar Khayyàm, la «pupilla solitaria», fu messo di moda tra noi un secolo fa dalla libera traduzione inglese di Fitzgerald, e da allora la sua notorietà in Occidente non ha subito ecclissi. Ma quel che accomuna queste due figure, e giustifica il loro raccostamento in un dittico, è l'essere stati entrambi e poeti e qualcosa d'altro: Avicenna fu anzitutto filosofo e scienziato, ma anche, nei modi che ora diremo, poeta; e Khayyàm fu del pari poeta, ma anche scienziato, astronomo e matematico: anzi anche lui soprattutto scienziato e solo accessoriamente poeta, come taluni orientalisti che credevano saperla lunga amavano ripetere, e oggi forse debbono ritornare su questo giudizio.

Per Avicenna, non c'è questione: le formidabili energie di quella mente universale, passata sulla terra tra il 980 e il 1037 (il «millenario» su accennato va calcolato secondo gli anni del calendario musulmano), furono soprattutto intese alla razionale sistemazione e interpretazione dell'universo e dello scibile umano. Come il suo grande modello greco, egli mirò a condensare nei suoi scritti filosofici logica e metafisica, matematica e scienze naturali, con in più una specialissima inclinazione e competenza anche pratica nella medicina (il suo «Cànone medico» fu, è ben noto, libro di testo fondamentale per la medicina stessa occidentale fino almeno al Rinascimento). Ma come Aristotele pagò una volta anch'egli il suo tributo alla poesia, e cantò con commossi accenti la virtù di Ermia di Atarneo, così anche Avicenna indulse occasionalmente al genio poetico della sua stirpe persiana e della sua cultura arabo-islamica, e compose accanto ad umili versicoli didascalici anche qualche vera lirica in arabo e in persiano, che oggi un giovane nostro orientalista ha reso a tutti accessibili in elegante versione italiana (Avicenna, «Opera poetica» trad. di Alessandro Bausani, Carucci editore).

Cosa contiene il sottile volumetto, primo di una «Collana del Punto», un ermetico titolo che Avicenna stesso avrebbe gradito? Anzitutto la versione dall'arabo dell'avicenniana «Ode dell'Anima», colomba discesa dal mondo superno ad abitare questa squallida terra, e vivente nel perenne anelito di ritornare in volo lassù; e dei prosastici «recits visionnaires», come li chiama il Corbin, gli oscuri racconti allegorici che trattano ugualmente del destino dell'anima, delle sue facoltà, dell'itinerario che le si apre dinanzi per ascendere all'eterno regno di Dio. Il Bausani, che non meno del Corbin ha il gusto e l'interesse dell'esoterico e del metafisico, mette tutta la sua abilità stilistica a premere poesie da queste astruse visioni iniziatiche, fatte più per abbagliare e imbarazzare che non commuovere il profano lettore: il quale più vera poesia troverà forse, nel mazzetto delle quartine persiane di Avicenna, una ventina di embrionarie della malcerta attendibilità ove il grande filosofo e scienziato confessa liricamente l'importanza della ragione a sciogliere il grande enigma dell'universo, il doloroso mistero della morte:

«Dal fonto della terra nera fino al culminar di Saturno — tutti i problemi del mondo fortunosamente io risolsi. — Seppi balzare fuori d'ogni acuto logico inganno — ed ogni nodo ora è sciolto, ma non il nodo di Morte».

Qui sotto la voce di Avicenna parrà a più d'uno udire un'eco (e la cronologia vorrebbe si dicesse piuttosto una anticipazione) di un'altra nota voce, quella del filosofo-poeta-astronomo di Nisabur. Anche ad Omar Khayyàm sono infatti attribuiti quegli stessi versi sconsolati, così come tutta la vena scettica ed edonistica, che già traspare nella gracile silloge poetica avicenniana, si fa fiume regale nell'opera di questo suo connazionale, vissuto circa un secolo dopo (Khayyàm morì verso il 1126). Con Omar Khayyàm, non è necessario esemplificare, tanto la sua figura anglo-iranica (vi sono stati tra Inghilterra ed Iran più poetici rapporti che non di solo petrolio) è oggi familiare a ogni amatore di poesia. Chi non poteva leggerlo nè in persiano nè in inglese, era fino a ieri iniziato da versioni di seconda mano, ma già da qualche anno ne esisteva una prima versione diretta italiana, e ora il Bausani ce ne offre una più aggiornata e completa, nella Universale di Einaudi (Omar Khayyàm «Quartine»), che cerca di mantenere, insieme alla fedeltà interpretativa, il battuto e suggestivo ritmo degli originali. Fitzgerald agì di fronte ad essi con libertà di geniale rifacitore, e pur riflettendo all'ingrosso una immagine del poeta persiano che dopo tanto discutere la critica deve oggi riconoscer fedele, raggruppò e combinò le quartine in nessi del tutto arbitrari, le organizzò in una sorte di sinfonico poema del pessimismo. Queste combinazioni e contaminazioni spariscono nella più ardente versione odierna, e taluni aspetti contraddittorii del «corpus» omariano vengono o restano in luce: accanto al prevalente accento scettico e pessimista, risuonano toni religiosi e fideistici, accanto al più crudo antinomismo e razionalismo spunti di mistica. Il problema interpretativo è complicato da quello testuale, chè fino a ieri, come dicevamo, la critica tendeva a riconoscere come autentica solo una minima parte delle molte centinaia di quartine attribuite a Khayyàm, che si riteneva anzitutto un severo scienziato, e solo se mai a tempo perso, occasionalmente, poeta. Ma negli ultimi anni la scoperta di nuovi manoscritti più antichi obbliga a modificare questa concezione, e a prender atto di un fondo di qualche centinaio di «rubaiyyàt» a lui attribuiti in epoca assai prossima alla sua morte: col che, senza nulla detrarre alla sua fama di scienziato, viene ribadita la sua qualità di poeta non più meramente occasionale, e la sua figura riprende corpo e consistenza entro il Parnaso persiano, da cui l'ipercritica dell'Occidente arrivava quasi ad escluderlo.

Checchè sia di questo problema biografico e testuale, il più probabile nucleo delle «Rubaiyyàt» khayyaminiane irradia vera luminosa poesia: una poesia esprimentesi con la incisiva nettezza di uno smalto o cammeo parnassiano, e al tempo stesso con la molteplicità di significati, con le implicazioni intellettualistiche, con le allusioni e il cifrario dell'arte medievale d'Oriente. Il nostro moderno interprete spiega al lettore questo cifrario con coscenziosa discrezione, ma la sua conoscenza, utile e necessaria in sede scientifica, non è a rigore indispensabile per godere la vibrazione lirica di quest'arte raffinatissima, che varrebbe da essa sola la fatica d'uno studio del persiano: essa realizza il miracolo di una stretta aderenza allo spirito della sua civiltà, della sua cultura e fede religiosa anche là dove la respinge e ironizza, e al tempo stesso tocca con la immediatezza del genio le radici dell'eternamente universale ed umano. Con animo non di decadenti vittoriani ma di uomini del duro XX secolo, esortiamo a gustare il generoso vino amaro di Omar Khayyàm, che in taluni aspetti di Avicenna poeta sembra avere avuto il suo precursore.

Oltre 100.000 visitatori previsti per la Fiera Internazionale di New York

NEW YORK, settembre.

La Fiera Mondiale del Commercio, che si aprirà a New York nell'aprile dell'anno prossimo, si prevede attirerà non meno di 100.000 esponenti della industria e del commercio.

Charles Snitow, presidente dell'Esposizione ha dichiarato che «essa consentirà agli espositori esteri di presentare i loro prodotti ai compratori dell'emisfero occidentale nel momento di maggiore intensità degli acquisti per la stagione autunnale e natalizia».

A loro volta gli operatori economici americani ritengono che la manifestazione offrirà un importante mercato per l'acquisto dei migliori prodotti mondiali nei settori dell'industria, dell'agricoltura e dei beni di consumo.

Cameron S. Thompson, dirigente di un grande magazzino di vendite di Boston ha osservato: «Una fiera mondiale di tale importanza darà per la prima volta nel nostro paese, a compratori e venditori di prodotti esteri, la possibilità di incontrarsi su un terreno comune davanti ad una completa esposizione di tutti i prodotti, possibilità che era stata fino ad oggi limitata a solo pochi esponenti del settore commerciale».

George W. Johns, direttore di reparto di un grande magazzino di vendite di Milwaukee, nel Wisconsin, ha dichiarato di ritenere che la Fiera susciterà molto interesse per nuovi settori della produzione estera.

Julian W. Sieroty, che è a capo di una catena di negozi in California, ha dichiarato che «molti commercianti che si trovavano nell'impossibilità di tenersi in contatto con i vari mercati mondiali, potranno ora accattuare su tali mercati ed effettuare confronti tra le varie produzioni al fine di assicurarsi qualità, i tipi e i prezzi migliori. In definitiva anche il consumatore americano ritrarrà notevoli vantaggi dalle maggiori possibilità di scelta tra le varie produzioni estere».

Paul Hammaker, altro dirigente commerciale, ha dichiarato che avrebbe interesse ad effettuare acquisti per il suo magazzino di vendite, in almeno cinque dei nove settori commerciali della Fiera che comprendono oltre 60 tipi di materie prime e prodotti finiti.

Riassumendo le previsioni delle probabili reazioni del compratore americano, Snitow ha dichiarato che vi è motivo di ritenere che il volume degli affari che si concluderanno alla Fiera Mondiale di New York il prossimo aprile, in rapporto al numero di visitatori previsto, risulterà non inferiore a quello delle maggiori esposizioni internazionali europee, quali le Fiere commerciali di Bruxelles, di Hannover, di Milano e di Parigi.

Le malattie del cuore rivelate da un "radar" ideato da due scienziati

Colonia, settembre.

Le malattie del cuore saranno svelate da un apparecchio simile al «radar». L'annuncio è stato dato dai due scienziati svedesi Hertz e Edler i quali hanno presentato, al congresso di medicina che si è svolto in questi giorni a Colonia, un apparecchio a ultrasuoni che serve allo scopo di diagnosticare malattie di cuore non rilevabili con i mezzi tradizionali. Si tratta di vibrazioni sonore di altissima frequenza le quali vengono inviate dall'apparecchio contro il torace. Superata la barriera dei muscoli, le vibrazioni (duecento al secondo) si diffondono in parte sulla superficie del cuore e in parte ne vengono riflesse, ritornando alla fonte di emissione.

E' possibile così accertare l'andamento delle pulsazioni nel tempo: cioè di rilevare il ritmo con il quale la parete del cuore si gonfia e si comprime, allontanandosi e avvicinandosi di volta in volta alla sorgente degli ultrasuoni: da questo a seguire il funzionamento del muscolo cardiaco e a identificare le deficienze il passo è breve.

Al congresso ha parlato anche il cardiologo romano prof. L'Eltore, il quale tra l'altro ha rilevato che in Italia è aumentata la mortalità per malattie dell'apparato circolatorio e che l'Italia maridionale soffre di disfunzioni circolatorie più dell'Italia settentrionale.

PROGRESSO DEI REATTORI

Oak Ridge, settembre.

Nel 1960 esisteranno nel mondo 172 reattori nucleari, ha dichiarato il prof. James A. Lane, dell'Oak Ridge National Laboratory. In tale epoca gli Stati Uniti possiederanno 54 reattori di ricerca e 37 reattori di potenza (o prototipi di reattori di potenza), mentre 50 reattori di ricerca e 31 reattori di potenza saranno costruiti nel resto del mondo. In queste previsioni non sono compresi i 13 reattori nucleari statunitensi per produzione su scala industriale, i reattori esteri e quelli per la propulsione aerea.

Elettrodi PHILIPS
ORIGINALI OLANDESI
PER OGNI TIPO DI SALDATURA
Rappresentante esclusivo per la Somalia
A. BESSE & Co. (ADEN) LTD.
In vendita presso la Ditta
TUNDO FRANCESCO

Limitazioni imposte ai contadini cinesi per il ritiro dei loro risparmi dalle banche

SINGAPORE, settembre.

Secondo quanto si può desumere da notizie diramate dalla Agenzia di stampa «Nuova Cina», (NCNA) le banche ed altri istituti di credito della Cina comunista costringono i contadini ad effettuare depositi obbligatori di risparmi, ed ostacolano in vari modi il pagamento ai contadini dei crediti loro spettanti per la vendita dei prodotti agricoli.

L'agenzia ufficiale di informazioni della Cina comunista riconosce che tali sistemi «sono causa di apprensioni e malumori tra i contadini».

La NCNA riferisce che all'atto del pagamento dei crediti agricoli ai contadini (che in forza del nuovo ordinamento devono necessariamente vendere i loro prodotti allo Stato le cosiddette banche popolari e gli istituti di credito rurale «costringono i contadini a rinunciare al ritiro di parte dei loro crediti, che viene invece utilizzata per effettuare depositi o investimenti a favore degli istituti di credito agricolo».

«Si sono dati dei casi — riferisce la NCNA — in cui i fondi dei contadini sono stati sottoposti a controllo e addirittura trasferiti in conti bancari di titolo diverso». L'agenzia riferisce inoltre che alcune aziende agricole collettive esercitano pressioni sui contadini per costringerli ad effettuare depositi a favore dei fondi di riserva dell'azienda ed «intervengono presso le banche e gli istituti di credito, esigendo che essi domandino ai contadini all'atto di ciascun prelevamento il motivo per cui il prelevamento stesso viene effettuato, e si adoperino a limitare al massimo l'importo dei prelevamenti».

Il risultato di tutto ciò, osserva la NCNA, è che «i contadini non riescono ad aver una sufficiente disponibilità di liquido».

Anche il «Quotidiano del Popolo» di Pechino aveva a suo tempo rilevato che il mercato rurale era «in ristagno» e che gli attrezzi agricoli forniti dall'industria di stato, nonchè vari generi di consumo rimanevano invenduti nei magazzini a causa della mancanza di acquirenti. In quell'occasione l'organo del partito comunista aveva accusato i contadini di tesaurizzare i risparmi a causa della completa mancanza di fiducia nel sistema della collettivizzazione agricola e nel timore che le loro entrate sarebbero notevolmente diminuite con i nuovi sistemi comunisti.

OCCHIO SULL'AFRICA

In elaborazione il progetto di legge sui diritti politici in Rodesia.

Sembra confermato che il progetto di legge governativo di concessione dei diritti politici sarà basato su un sistema a doppio collegio.

Il «collegio alto», per quanto se ne sa, eleggerebbe i tre quarti dei deputati. L'altro quarto, che comprenderebbe i rappresentanti speciali degli africani e degli europei, sarebbe eletto dal «collegio basso». E' anche quasi certo che il requisito di cittadino della Federazione sarà considerato essenziale per poter essere elettore e che i cittadini dovranno fare un giuramento di fedeltà.

E' anche probabile che la commissione sud-rodesiana prenda una posizione assai differente da quella del governo federale, in quanto essa si pronuncierà per il governo unico. Le condizioni per poter partecipare al sistema del collegio unico non saranno impostate sulla fortuna personale, che non avrà che una parte secondaria, ma piuttosto sulle caratteristiche della «persona civilizzata».

Nel mese di ottobre prossimo il progetto del governo dovrà essere depositato al Parlamento federale. La questione dei diritti politici in tutta la Federazione esige una procedura assai complessa.

Da una parte, nella Rodesia del Sud, una commissione per i diritti politici è al lavoro, il suo rapporto dovrà essere pronto per l'inizio dell'anno prossimo. D'altra parte, i territori della Rodesia del Nord e del Nyassaland sono tuttora «du ressort» del Ministero britannico delle Colonie. Le riforme relative agli Africani di questi Territori restano pertanto sottoposte all'approvazione del Parlamento di Westminster.

* * *

Verso la normalizzazione dei rapporti commerciali tra la Guinea Spagnola e il Gabon Francese.

Nel corso di una conferenza che si è svolta a Bata, il Sig. Jean Wack, presidente della Camera di Commercio del Gabon, ha incontrato i rappresentanti della Camera di Commercio di Bata, al fine di studiare le questioni commerciali esistenti tra il territorio del Gabon (specialmente per la regione Woleu-N'Tem) e la Guinea Spagnola.

Si tratta sostanzialmente di favorire lo scambio di merci provenienti dalla Guinea con i prodotti del Gabon: caffè e datteri.

Il Sig. Jean Wack ha riferito che i commercianti del Woleu-N'Tem, avrebbero la possibilità di ottenere licenze di importazione e di esportazione, rilasciate dal Capo Regione su delega del Governatore, per contro, i commercianti della Guinea Spagnola dovrebbero ottenere le stesse facilitazioni da parte del loro governo.

Una corrente di scambi potrebbe così stabilirsi offrendo sicuri vantaggi, da una parte per il commercio tra le due regioni vicine, dall'altra per i due governi che ne trarranno diritti di dogana che da molto tempo sfuggono ad essi.

Attualmente una importante quantità di caffè proveniente dal nord Gabon, e valutata a 400 tonnellate circa all'anno, viene esportata di contrabbando verso la Guinea Spagnola per opera di intermediari che sono i soli beneficiari dell'operazione; questo caffè viene rivenduto ai commercianti spagnoli ad un prezzo ben superiore a quello di mercato, cioè a 145-170 franchi CFA il Kg., in luogo di 110 franchi circa.

Prendendo la media di 160 franchi per il prezzo praticato dai contrabbandieri, sono 20 milioni di franchi che gli acquirenti della Guinea Spagnola spendono in più per delle qualità nettamente inferiori a quelle che il mercato regolare può fornire.

Il Sig. Wack, ha sottolineato che se un primo accordo sullo scambio caffè-merci potesse essere concluso, altre possibilità potranno in seguito offrirsi alla Guinea, quale quella della esportazione di carne fresca attraverso il Woleu-N'Tem. Di ritorno i commercianti potrebbero portare altre merci: coperte, articoli in alluminio, riso, pesce salato, carne in scatola, olive ecc.

Ma esistono da parte spagnola alcune difficoltà quali, per esempio, l'esportazione del caffè che non è autorizzata, per cui occorre ottenere, innanzi tutto, dalle autorità di quel Territorio, le necessarie autorizzazioni ufficiali.

Nuove conversazioni sono pertanto previste tra i rappresentanti francesi e quelli spagnoli dopo che i governi dei due territori avranno fatto conoscere il loro punto di vista sui progetti d'accordo ventilati dalle Camere di Commercio.

* * *

Nuove ricerche di giacimenti di rame nella Rodesia?

L'uomo che 32 anni fa scoperse il primo giacimento sfruttabile di rame a Nchanga, il settantenne americano Rayenond Brooks, afferma che esiste una quasi assoluta certezza di trovare dei giacimenti di rame a sud-est del Capperbelt, nella direzione della frontiera dell'Angola.

Il Sig. Brooks si dedicherà, per conto di una compagnia americana, a prospezioni nella regione di Mumbwa. «Vi è — egli ha detto — una forte presunzione di trovare del rame in direzione di Lusaka verso l'Angola».

* * *

Crisi dei prezzi dei prodotti agricoli in Rodesia.

L'agricoltura rodesiana sta attraversando un momento difficile. I suoi tradizionali prodotti accusano un inquietante abbassamento di prezzi. Il tabacco, per esempio, sta subendo un sensibile ribasso rispetto all'anno scorso, infatti, nel corso delle prime otto settimane della nuova stagione di vendita il prezzo medio per una libbra di tabacco è stato di 10 scellini e 14 pence inferiori a quelli dell'anno scorso.

Le quantità vendute accusano anch'esse un ribasso che è del 14 per cento. Nè i prezzi del grano sono più soddisfacenti.

Nel suo rapporto al congresso annuale dell'Unione coltivatori della Rodesia, il Presidente del Comitato Nazionale ha dichiarato che è impossibile ottenere nè una garanzia, nè un prezzo soddisfacente. La sola speranza, a suo avviso, sta nel servizio governativo di ricerca qualora riescano a selezionare delle varietà la cui coltura sia conveniente.

Anche la coltura del cotone è in rapido declino sin dal 1953. Il cotone rodesiano non rappresenta altro che una piccola parte degli approviggionamenti britannici di questa materia prima.

Positive le prove dell'aliscafo

Messina, 13.

La «freccia del sole», il battello ad ali portanti, dopo un viaggio che si è svolto regolarmente secondo l'itinerario prestabilito Messina-Corfù-Canale di Corinto-Pireo, benchè le condizioni del mare fossero assai sfavorevoli, è giunta felicemente nelle acque del Pireeo, ospite dell'armatore Onassis e a disposizione dei reali di Grecia.

Lo scafo, che è del tipo PT-20, ha superato così un'altra prova in mare aperto, dimostrando come il collegamento di centri marittimi a grandi distanze, con battelli ad ali portanti, sia ormai una realtà. Se ciò è possibile con la «freccia del sole» che è il primo esemplare costruito nei cantieri di Messina, lo sarà ancora meglio con l'aliscafo più grande, fornito di due motori come quello del tipo PT-50, che insieme ad altri, sarà impostato quanto prima, e che permetterà in un vicino futuro di allacciare Messina con i vari paesi del Mediterraneo, per via diretta. Con tali battelli si avrà la possibilità di collegare la Sicilia orientale alla Grecia in poco più di cinque ore.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

CATANIA. — A tratti colonne di fumo nerastro sono tornate ad innalzarsi dal cratere centrale dell'Etna. Il fenomeno, già notato la sera di lunedì scorso, non è accompato questa volta da esplosioni intracrateriche.

***

LONDRA. — A Nuova Dehli il primo ministro indiano Nehru ha criticato la decisione franco-inglese relativa alla costituzione di una associazione fra gli utenti del canale di Suez.

***

CHICAGO. — Viene ufficialmente annunciato che l'organizzazione sindacale unificata americana AFL-CIO, apoggerà il binomio Stevenson-Kefauver alle prossime elezioni presidenziali.

***

—LONDRA. Si apprende che due gendarmi israeliani sono rimasti uccisi in seguito ad un incursione di elementi giordani nel territorio d'Israele.

***

IL CAIRO. — Si sono iniziate al largo di Alessandria la annunciate manovre della flotta egiziana.

***

LONDRA. — Ogni noleggio di petroliere per il trasporto di petrolio dal Golfo Persico in Gran Bretagna è stato sospeso dalle compagnie petrolifere britanniche. Nello stesso tempo esse hanno ordinato alle loro petroliere che dal golfo persico navigano alla volta dell'Inghilterra di dirigersi a tutta forza sul canale di Suez, in modo da averlo attraversato entro sabato, giorno in cui è previsto, come probabile, il ritiro dei piloti non egiziani.

***

PARIGI. — A quanto si apprende da Orano, tre piroscafi sono giunti nella base navale di Mers el Kebir con a bordo seimila uomini destinati a rinforzare le truppe francesi in Algeria.

* * *

PARIGI. — Un accordo sui problemi relativi all'Unione Economica e politica della Saar è stato raggiunto.

***

LONDRA. — Il Foreign Office ha reso noto che a causa della situazione internazionale il ministro degli esteri britannico, Selwyn Lloyd è costretto a rinunciare alla visita a Roma prevista per il 22 settembre.

***

ZAGABRIA. — Il sottosegretario per il commercio con l'estero italiano on. Treves, è intervenuto in rappresentanza del governo alla «giornata italiana» indetta dalla fiera internazionale di Zagabria. Nel 1955 — ha sottolineato nel suo discorso di saluto l'on. Treves — gli scambi commerciali italo-jugoslavi sono raddoppiati in valore rispetto all'anno precedente. Il padiglione italiano, una superficie di circa 4000 metri, raccoglie prodotti meccanici, alimentari e artigiani di 80 ditte.

***

NEW YORK. — Il comandante Jacques Yves Cousteau, durante una conferenza stampa, ha smentito categoricamente le voci secondo cui egli si interesserebbe alla organizzazione di una spedizione intesa a prendere fotografie dell'Andrea Doria al largo delle coste americane.

***

CITTA' DEL CAPO — Da quando ha avuto inizio la crisi di Suez cinquanta navi che dovevano attraversare il canale sono state dirottate ed hanno doppiato il Capo di Buona Speranza e si calcola che tale numero salirà a cento entro la fine del corrente mese.

***

LONDRA. — Le compagnie petrolifere britanniche ed europee in genere avrebbero sospeso il noleggio di navi da inviare in Estremo Oriente in attesa di vedere quale piega prenderanno gli avvenimenti. In quanto alle potroliere già partite queste avrebbero ricevuto ordine di raggiungere ed attraversare il canale entro il più breve tempo possibile.

***

BONN. — Quattro ex prigionieri tedeschi, tre militari e un civile, sono giunti al campo di raccolta di Friedland provenienti dall'URSS. E' questo il primo gruppo di ex prigionieri tedeschi che rimpatria dopo cinque mesi dalla sospensione dei rimpatri..

***

LONDRA. — Al Foreign Office si rifiuta di fornire qualsiasi informazione su una eventuale ricezione da parte del governo britannico di un messaggio del premier sovietico Bulganin, simile a quello pervenuto al presidente del consiglio francese Mollet.

***

LONDRA. — Secondo il « News Chronicle » sarebbero in corso tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti trattative dirette a consentire alla Gran Bretagna di acquistare nella zona del dollaro una maggiore quantità di petrolio mediante pagamento in sterline, qualora si verificassero delle difficoltà di approvvigionamento dal Medio Oriente.

***

BRINDISI. — La motonave Africa del Lloyd Triestino con circa cinquecento passeggeri diretti ai porti del Mar Rosso della Somalia dell'Est e Sud Africa è partita da Brindisi. La motonave fa il primo scalo a Porto Said.

IL CAIRO. — Il comitato politico della Lega Araba, del quale fanno parte i ministri degli esteri di nove paesi, si riunirà lunedì al Cairo per esaminare gli ultimi sviluppi della questione di Suez.

***

IL CAIRO. — Viene annunciato che l'Unione Sovetica ha aderito al progetto egiziano per la convocazione di una conferenza internazionale fra tutti i paesi che usufruiscono del canale di Suez per i loro traffici. Al Cairo sono anche pervenute, oltre a quelle già anunciate nei giorni scorsi, le adesioni dell'India, Cecoslovacchia, Germania orientale, Irak, Sudan e Ceylon.

***

BONN. — Prima di partire da Francoforte diretto a Parigi il Ministro degli esteri del governo federale tedesco, Von Brentano, ha dichiarato che il governo di Bonn è disposto a partecipare ad una conferenza degli utenti del canale di Suez.

***

LONDRA. — Il console generale brasiliano a Londra F. D. Chermont Lisboa si è recato recentemente a visitare una fabbrica di trattori a due ruote sita a Birmingham. Il console riferirà in merito al proprio governo che sinora si è rifiutato di concedere licenze per l'importazione in Brasile dei trattori a due ruote. Chermont Lisboa è rimasto favorevolmente impressionato dai suddetti macchinari ed ha espresso il parere che essi sarebbero assai utili nelle piantagioni brasiliane di caffè. Egli ha detto poi che il Brasile è pronto ad accogliere un gran numero di tecnici e lavoratori specializzati inglesi per favorire lo sviluppo dell'industria.

***

LONDRA. — Secondo una voce raccolta dalla « Yorkshire Post » la sede della associazione degli utenti del canale di Suez, che Eden ha proposto di costituire, potrebbe essere a Roma, qualora naturalmente l'Italia accetti di partecipare a questa iniziativa.

***

PARIGI. — E' stato annunciato ufficialmente l'arrivo del ministro degli esteri britannico Selwyn Lloyd che esaminerà col collega francese Pineau gli sviluppi della vertenza di Suez.

***

BELGRADO. — Una delegazione del partito comunista jugoslavo con a capo il presidente del governo serbo, Joseph Veselinov, è partita alla volta di Pechino dove su invito del comitato centrale del partito comunista cinese assisterà ai lavori dell'ottavo congresso del partito.

La fiducia al Governo Eden

Continuazione 1ª pag.

qualità di membro dell'ONU. A questa richiesta il Ministro degli Esteri ha risposto che il governo «farà tutto il possibile per realizzare una soluzione pacifica in base all'art. 33 della Carta dell'ONU. Soltanto quando avremo acquisito la certezza del fallimento degli sforzi in questo senso, ci porremo il problema della tappa successiva».

Questa dichiarazione è stata accolta con grida di «dimissioni» Heald ha dichiarato che la vertenza del Canale deve essere risolta nell'ambito dell'ONU e Shinwell ha detto che, tutto sommato, il governo è criticabile soltanto su un punto: sul fatto di non aver convocato una riunione dei diciotto paesi, dopo il fallimento della missione Menzies, e di non aver annunciato il ricorso all'ONU. Quanto alle misure militari, oggi tanto criticate dall'opposizione, Shinweli ha detto che a suo tempo i laburisti ne presero di analoghe. L'ex Ministro ha concluso definendo «una stupidità» l'idea di creare una «associazione degli utenti», che egli ha attribuito alla diplomazia statunitense. «Questa — ha detto Shinwell — tenta di estromettere la Gran Bretagna dalle zone petrolifere del Medio Oriente».

Concludendo il dibattito il Primo Ministro Eden ha dichiarato che se l'Egitto si rifiuterà di collaborare con la proposta organizzazione degli utenti del Canale la Gran Bretagna ricorrerà al Consiglio di Sicurezza.

La Camera dei Comuni ha quindi approvato con 319 voti contro 248 la mozione governativa su cui il Primo Ministro Eden aveva posto la fiducia e con 321 voti contro 251 ha respinto la mozione di censura laburista.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

ricato d'affari britannico ha ieri sera compiuto un passo a Palazzo Chigi per comunicare ufficialmente la decisione anglo-francese-americana di procedere alla costituzione di una associazione provvisoria degli utenti del Canale di Suez.

Trattandosi di una comunicazione molto generica, sono state chieste al rappresentante britannico maggiori precisazioni in modo da disporre degli elementi necessari per poter definire la posizione del governo italiano al riguardo.

Sempre nel campo della politica estera, si apprende che l'on. Martino è stato oggi ospite a colazione del Rappresentante Permanente degli Stati Uniti presso la NATO, Ambasciatore Pekins. Tra gli invitati vi era anche il Sen. Walter George, Presidente della commissione esteri del Senato americano e inviato personale del Presidente Eike presso la NATO.

Il Comitato dei tre saggi ha continuato oggi i suoi lavori, sotto la Presidenza del Ministro degli Esteri italiano. Sono stati ascoltati, separatamente, il Ministro degli Esteri Olandese, Beyen, ed il suo collega greco, Averoff, sul noto tema di come estendere l'attività della NATO ai settori non militari. Domani il comitato riceverà il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Von Brentano, e quello del Belgio Spaak.

Si apprende inoltre che l'on. Martino presiederà sabato, nei locali dell'Ambasciata d'Italia, una conferenza dei Ministri degli Esteri dell'Unione Occidentale. La Gran Bretagna sarà rappresentata dal Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, che giungerà a Parigi domani sera onde consultarsi con il suo collega francese sugli sviluppi della questione di Suez e sulla possibilità di convocare a Parigi o a Londra una riunione dei rappresentanti di tutti quei paesi che intendono aderire alla costituenda associazione degli utenti del Canale.

Il Ministro Martino ha anche avuto oggi un colloquio con il collega francese Pineau. Tema del colloquio la questione di Suez.

La politica interna è sempre dominata dalla questione dell'unificazione socialista. L'esecutivo nazionale del PSDI si è infatti riunito oggi per un breve esame dei più recenti sviluppi del processo di unificazione. Subito dopo l'on. Matteo Matteotti e il Vice Segretario Dottor Tanassi si sono recati a Montecitorio, nella sede del gruppo parlamentare del PSDI, ove hanno incontrato gli Onn. Nenni e Pertini, in rappresentanza della segreteria del PSI.

Per tale incontro non è stata fissata una agenda precisa poichè il colloquio riveste il valore di una prima presa di contatto tra socialdemocratici e socialisti successiva alla partenza da Roma del Sen. Commin. Non si esclude la possibilità che si discutano anche gli sviluppi della crisi di Suez in relazione all'atteggiamento assunto a questo proposito dalla direzione del PSI.

Le reazioni al Cairo

Continuazione 1ª pag.

rà ingannare da simili pretese. Londra e Parigi sono responsabili del ritiro del personale straniero del canale e quindi la responsabilità delle possibili conseguenze sulla navigazione deve ricadere su quei due governi. Il canale ha funzionato normalmente senza il minimo incidente durante il periodo di più di un mese e mezzo trascorso dalla data della nazionalizzazione. Non è l'Egitto che ha licenziato i piloti, sono stati loro, istigati dalla compagnia, che hanno manifestato il desiderio di andarsene ».

La stessa fonte ha precisato tuttavia che l'amministrazione egiziana del canale confidava di poter malgrado tutto assicurare un « funzionamento adeguato della navigazione ». La misura nella quale l'esodo dei piloti stranieri ostacolerà i traffici nel canale non potrà venire accertata che dopo il 14 settembre.

Intanto la diplomazia egiziana sta concentrando i propri sforzi sulla necessità di dimostrare, contrariamente alle asserzioni di Eden, che Francia ed Inghilterra e non l'Egitto sono i responsabili della presente situazione gravida di elementi esplosivi. Ambienti responsabili, in una dichiarazione alla stampa, hanno confutato punto per punto le asserzioni fatte ieri da Eden alla Camera dei Comuni. Essi hanno dichiarato tra l'altro: « Quando Eden afferma che si è di fronte ad atti di violenza ci si domanda a chi egli vuole alludere. Si riferisce egli all'Egitto o piuttosto alla Gran Bretagna e alla Francia le quali hanno minacciato di usare la forza ed hanno iniziato preparativi militari e concentramenti di truppe? ».

Intanto negli ambienti tecnici egiziani ed anche stranieri si ritiene che il piano relativo alla costituzione di una associazione tra gli utenti del canale regge difficilmente ad un primo esame tecnico. Tali ambienti sono unanimi nell'affermare l'assenza di praticità del progetto in particolare per quanto concerne il metodo di fare imbarcare i piloti a bordo delle navi transitanti nel canale in porti diversi da Port Said e Suez. Essi rilevano che ogni pilota impiegherebbe un minimo di tre o quattro giorni per condurre una nave attraverso il canale se dovesse, per esempio, imbarcarsi in un porto greco per sbarcare ad Aden.

Intanto da parte egiziana viene ribadito che i funzionari ed i piloti stranieri che intendono lasciare i loro posti possono farlo e che le autorità egiziane concederanno loro tutte le facilitazioni. Ciò ha messo fine alle voci, categoricamente smentite, circa la possibilità di incidenti in relazione con « l'esodo » dei dipendenti stranieri.

Si ritiene che circa quattrocento persone, tra piloti, tecnici ed impiegati stranieri, lasceranno i loro posti. Il numero dei piloti uscenti viene calcolato in oltre 75. Rimarrebbero in servizio un centinaio di piloti, in maggioranza egiziani e greci, di cui una trentina dovrebbero ancora completare il loro addestramento.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

مجلس الوزراء يدبر تنقلات الشخصيات

في اجتماعه الاخير

بحث مجلس الوزراء في الاجتماع الذى عقده أخيرا ، مسائل مختلفة تتعلق بحياة البلاد السياسية والاقتصادية والاجتماعية . وقرر المجلس تعيين حكام النواحي المذكورين أدناه :

١) عبد الله محمود عدي ، كان عين حاكم ناحية اسكوشبن ، بدلا من حاج موسي سمنتار الذى سيعود الى مقدشوه .

٢) محمد احمد الملقب « توباكو » كان عين حاكم ناحية غردو ، بدلا من عمر محمد قوليد ، الذى سيعود الى مقدشوه .

٣) احمد حاج أفرح ، كان عين حاكم ناحية اتالا ، بدلا من حسين دنلي الذى سيعود الى مقدشوه .

٤) محمود مرسال كان عين حاكم ناحية لوخ ، بدلا من آذن شيري الذى سيعود الى مقدشوه .

٥) على عبدى عمر ، كان عين نائب الناحية في آذن يافال ، بدلا من احمد حاج أفرح ، الذي عين في اتالا (عدلى) .

٦) احمد راقي عبدي ، كان عين نائب حاكم ناحية بيدوا .

اجتماع

ما بين وحدة الشباب الصومالى وحكومة صوماليا

اجتمع اعضاء اللجنة المركزية لوحدة الشباب الصومالى في يوم ٩ من الشهر الجاري ، لدي مركز الحزب ، بأعضاء حكومة صوماليا .

وكان هدف الاجتماع الذي دار حوالى ساعتين ونصف ، دراسة الاتفاق العمومي ، في حسن استطاعة التنفيذ بواسطة خطوات الحكومة ، البرنامج الذى قسمه الحزب للبلد قبل الانتخابات السياسية التي أجريت في ٢٩ فبراير للسنة الجارية .

الاجتماع الاسبوعى

لوزير الشئون الاقتصادية

نوقشت في الاجتماع الاسبوعي لرؤساء اقسام وزارة الشئون الاقتصادية المنعقدة في يوم ١٠ سبتمبر الجاري ، المواضيع التالة :

أ) اتمام أعمال القناة والتحسين الزراعي في القسم الزراعي لمنطقة جينالى ،

ب) ايتداء الاعمال في الشركة الحيوانية التجريبية بمنطقة وارماحان .

وبعد أن استمع الوزير الى تقرير رئيس الاعمال الدكتور تريولزى ، وزع التعليمات لتحسين الاعمال التي ستبدأ حاليا .

حضر الاجتماع السنيور ادوارد ممثل الولايات المتحدة لدى رأس مال تحسين صوماليا .

مكتب العمل لناحية مقدشوه

اعلان

يجب علي جميع هؤلاء الذين قدموا الطلبات — في مدة لا تتجاوز ٨ سبتمبر ١٩٥٦ — ليقبلوا بصفة بواب بالجمعية التشريعية الصومالية ، عليهم أن يحضروا الى مكتب العمل في يوم الاحد ١٦ سبتمبر ، في الساعة ٨ صباحا .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان مسابقة

لتعيين ثلاثة جامع الضرائب

قرر اجراء مسابقة عامة لتعيين ثلاثة جامع الضرائب .

يجب أن يقدم الراغبون فى مدة لا تتجاوز ، الساعة ١٢ من يوم ١٥ سبتمبر ١٩٥٦م ، الى مكتب سكرتارية البلدية ، ما يلى : —

١ — طلب الالتحاق بالمسابقة ، التى يجب أن يوضح فيها جنسيته وعنوانه .

٢ — شهادة الميلاد الممنوحة من حاكم الناحية ، أو من رئيس ادارة البلدية ، الدالة بأن الراغب عمره ١٨ عاما ولم يتجاوز ٣٠ عاما . يعفون من تحديد العمر هؤلاء الذين يزاولون أعمالا لدى ادارة القطر .

٣ — شهادة حسن السلوك العقلية والمدنية الممنوحة من ناحية اقامته .

٤ — شهادة طبية ، ممنوحة من طبيب الصحة للادارة الدالة بأن الراغب سليم الجسم والتركيب ، وعديما من النقائص أو العيوب التى تمنعه أو تحدده من مزاولة العمل .

٥ — صورة الراغب عليها امضائه ، ومسجلة من حاكم الناحية أو القاضى ، أو من جهة ادارة البلدية .

٦ — الشهادة الدراسية ، الدالة بأن الراغب يملك شهادة المدرسة الابتدائية .

ان السندات المذكورة فى الرقم ١ ، ٢ ، ٣ ، ٤ و ٥ يجب أن تحرر فى ورقة دمغة .

ويمكن للمتسابق أن يقدم مع الطلب أية سندات أخرى المفيدة . سيضع المتسابقون تحت اختبار تحريرى وشفوى باللغتين الايطالية والعربية .

وللفوز بالتعيين ، يجب أن ينال المتسابقين على درجات لا تقل من تلك المحددة من اللجنة الممتحنة .

وسيتحصل الفائزين فى المسابقة على التعيين فى التجربة ، لمدة ستة أشهر ، وسيباشرون الاعمال عند انتهاء ثلاثين يوما من يوم بلاغ التعيين ، وذلك تحت عاقبة السقوط .

وسيجاوب المعينين المراتب الشهرى الابتدائى لصومالى ٢٢٥ (وحسب التقرير الجديد الذى سيصادق عليه ، فان المرتب الشهرى الابتدائى سيرفع الى صومالى ٢٤٠ ، القابل لسبعة اضافات ذو سنتين لصومالى ٣٠ لكل واحدة منها) .

وستكون الدرجات جائزة لمدة سنة واحدة ، وذلك لتغطية الاجازات التى يمكن أن تحدث أثنائها .

رئيس البلدية المفوض
محمد شيخ جمال

Anno VII — Numero 218

OMAGGIO

Sabato 15 settembre 1956

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

INIZIATO L'ESODO DEI PILOTI DEL CANALE

Che cosa accadrà domani?

Le autorità egiziane sono convinte di poter mantenere l'attuale livello di traffico e a tal fine hanno compiuto ogni sforzo — L'Egitto è spiritualmente mobilitato — Nuovo tentativo indiano per salvare la pace? — L'Ufficio passaporti di Port Said ha evaso tutte le richieste per « visto di uscita ».

Il Cairo, 14.

Possiamo fare a meno del rossetto di Parigi e dei prodotti inglesi». Questa la frase pronunciata oggi nelle mille moschee del Cairo gremite da centinaia di migliaia di fedeli, riuniti per la rituale preghiera del venerdì. Attraverso tutto l'Egitto gli sceicchi hanno predicato oggi la lotta a fianco di Nasser contro gli imperialisti e la resistenza alle pressioni economiche. «Dobbiamo appoggiare Nasser nella lotta contro gli imperialisti. Dobbiamo resistere a tutte le pressioni economiche. Siamo pronti a batterci. Abbiamo l'appoggio delle nazioni arabe e del mondo islamico». Le prediche sono state accolte dalla approvazione unanime dei fedeli, ma dappertutto nelle moschee come nelle strade del Cairo, regnano la pace e l'ordine più assoluto.

Mentre gli sviluppi politici continuano a suscitare interesse, commenti e congetture, oggi l'attenzione generale rimane rivolta al Canale. Infatti, è oggi l'ultimo giorno di lavoro per circa 400 funzionari stranieri — compresi un centinaio di piloti — che hanno chiesto il rimpatrio. Numerose navi hanno iniziato la traversata questa mattina. Lungo le rive sabbiose del Canale si vedono ancora oggi i grandi piroscafi scivolare sul nastro di acqua azzurra. Ma, a partire dalla mezzanotte, i piloti stranieri cominceranno a lasciare il servizio. Alle prime ore di domattina l'ultimo pilota uscente lascerà la nave affidata alla sua responsabilità dopo la traversata. Da quel momento in poi la navigazione nel Canale verrà assicurata dall'amministrazione egiziana. In quale misura i transiti si svolgeranno domani? Questa è la domanda che tutti si fanno e che si pone con maggiore intensità nella zona del Canale.

I preparativi per domani procedono a ritmo accelerato. Domani sarà la «prova del fuoco» per le capacità dell'amministrazione egiziana di poter mantenere o meno il ritmo dei passaggi. La media è di 42 navi al giorno. Gli egiziani sono fiduciosi di riuscire a mantenerla.

Il Presidente Nasser, in una intervista ad un giornale inglese, ha dichiarato: settanta piloti egiziani, con l'assistenza di piloti stranieri che si sono rifiutati di lasciare il lavoro, inizieranno da venerdì a lavorare giorno e notte per assicurare il transito di quaranta navi ogni 24 ore. Sabato il Canale continuerà a funzionare normalmente e con efficienza ed avremo presto altri piloti». Gli amministratori ed i tecnici dell'organismo egiziano del Canale sono fiduciosi quanto il loro Presidente. Essi non dicono come faranno per assicurare i normali transiti ma dicono: «Lo faremo». Si parla di organizzare convogli a senso unico in modo da evitare incroci a metà strada nel Canale tra navi provenienti da Sud e da Nord. Secondo i tecnici questo sistema ridurrebbe il tempo impiegato per la traversata da quattordici a undici ore.

Secondo gli ambienti egiziani l'aggravio di lavoro per i rimanenti piloti, verrebbe alleviato tra breve, quando una sessantina di piloti egiziani avranno terminato la loro preparazione. E' chiaro che l'Egitto si sforzerà di dimostrare che anche dopo l'esodo dei piloti stranieri, esso sarà in grado di assicurare la normale navigazione attraverso questa importante arteria. Ciò rafforzerebbe considerevolmente la posizione di Nasser nella attuale crisi: confuterebbe anche le asserzioni anglo-franco-americane secondo le quali la progettata associazione degli utenti sarebbe indispensabile per assicurare la normalità nelle operazioni lungo il Canale di Suez. Intanto l'orizzonte rimane alquanto oscuro. Ci si domanda quando le operazioni dell'associazione degli utenti avranno inizio e che ne risulterà, se la disputa verrà sottoposta, da una parte o dall'altra, all'ONU, o se si va verso una azione di forza. In risposta a tutte queste domande, Nasser, nella stessa intervista con il citato giornale inglese, ha risposto dichiarando: «L'economia egiziana può resistere al congelamento dei crediti imposto dall'occidente. Faremo fronte a tutte le eventualità ma non ci inginocchieremo mai per chiedere grazia».

Continua in 2ª pag.

PER LA CRISI DI SUEZ

Conferenza stampa di Foster Dulles

Washington, 14.

Se l'Egitto impedirà con la forza la traversata del Canale alle navi americane quando sarà entrata in funzione l'associazione degli utenti, gli S. U. non tenteranno di passare con la forza ma faranno compiere alle loro navi il periplo dell'Africa. Lo ha dichiarato oggi nel corso della sua conferenza stampa il Segretario di Stato Foster Dulles. Egli ha aggiunto di ritenere che anche gli inglesi non abbiano il proposito di aprirsi il passo attraverso il Canale mediante la forza. Secondo Foster Dulles, il nuovo organismo potrebbe entrare in funzione fin dalla settimana prossima.

Prima di tenere l'annunciata conferenza stampa sulla crisi di Suez, Foster Dulles aveva avuto stamane una conversazione telefonica con Eisenhower che si trova a Gettysburg.

La conferenza stampa di Foster Dulles ha chiarito ampiamente l'impostazione americana sull'intero problema del Canale di Suez nella sua fase attuale, e ha confermato, in sostanza, gli elementi già emersi nei giorni scorsi. Il quadro, come si presenta, adesso, si può riassumere nelle seguenti grandi linee: il progetto della creazione di un'associazione degli utenti del Canale ha una doppia funzione ed è sulla convergenza di questi due obiettivi che si è raggiunto l'accordo tra Dulles e gli anglo-francesi. Da un lato esso segna l'inizio di un processo di pressione economica su Nasser, in modo da spingerlo a negoziare. Dal l'altro lato esso è visto da Foster Dulles come un elemento che sposta il problema di un negoziato con Nasser dal piano politico-emotivo ad un piano tecnico di esame dei vari problemi particolarmente connessi al transito.

Foster Dulles ha sempre ritenuto che solo mediante tale spostamento di piano si può impostare un negoziato concreto con Nasser, senza che questi ritenga diminuito il suo prestigio. Ed è perciò che il promotore del progetto dell'associazione degli utenti fu proprio Dulles. Il piano subì poi una serie di revisioni da parte di Londra e Parigi e nella sua forma attuale è perciò il risultato di una elaborazione realmente tripartita. Ma per Dulles l'associazione degli utenti dovrebbe essere non tanto un organismo rappresentativo dei governi, quanto piuttosto un organismo internazionale privato, che rappresenti gli interessi degli utenti privati dei vari paesi e che dovrebbe permettere più facilmente di aprire discussioni pratiche con gli egiziani per una formula temporanea che assicuri il transito attraverso il Canale. Secondo: una prima riunione tra i vari paesi che hanno interessi marittimi nel Canale di Suez avverrà la settimana prossima a Londra. Una volta formata l'associazione, si conferma che è probabile che la sede si essa venga stabilita a Roma

Chiuso ai Comuni il dibattito su Cipro

Londra, 14.

Si è aperto ai comuni il dibattito su Cipro. Ha preso per primo la parola l'ex Ministro laborista Noel Baker il quale, dopo aver affermato che il popolo cipriota ha diritto all'autonomia, ha auspicato una riapertura dei negoziati.

Dopo di lui si è alzato a parlare il Ministro delle Colonie Lennox Boyd il quale ha dichiarato che nè la Turchia, nè la Grecia hanno diritto sull'isola ed ha annunciato che Radcliffe si recherà tra breve a Nicosia per preparare i sommi capi di una costituzione liberale che prevede che l'isola rimanga possedimento britannico e che gli affari esteri, la sicurezza interna e la difesa rimanga sotto la direzione del governo britannico.

Dopo l'intervento del Ministro delle Colonie ha preso la parola il laborista Aneurin Bevan il quale ha aspramente criticato il rifiuto del governo britannico all'offerta di tregua dell'«Eoka». ha dichiarato che il partito laborista avrebbe votato contro l'aggiornamento della Camera.

Ha chiuso il dibattito il Ministro di Stato per gli Affari Coloniali Hare il quale ha detto tra l'altro che non vi è alcuna possibilità che il governo britannico scenda a patti con l'Arcivescovo Makarios.

Con 308 voti contro 243 la Camera dei Comuni ha approvato la politica del governo di Cipro.

Aperta da Stevenson la campagna elettorale

New York, 14.

«Bisogna dichiarare guerra alla povertà, alla fame, allo squallore che riempie la vita della gente e la spinge verso il comunismo». Lo ha dichiarato, parlando ad Harrisburg (Pennsylvania), Adlai Stevenson, aprendo ufficialmete la campagna elettorale del partito democratico.

Stevenson ha vivacemente criticato vari aspetti della politica sociale e la politica agricola condotta dall'amministrazione repubblicana, e più che Eisenhower, che ha definito un Presidente a mezzo servizio, ha attaccato il Vice Presidente Nixon nel quale ha indicato il reale pilota del partito repubblicano.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Al Consiglio dei Ministri la risposta per l'adesione italiana alla associazione utenti del Canale

Editoriale dell'organo della Democrazia Cristiana sull'argomento — Convocata la Commissione Esteri del Senato e rinviato il viaggio del Presidente della Repubblica Italiana nel Libano, in Turchia e nell'Iran — Lungo colloquio Selwyn Lloyd-Zoppi.

Roma, 14.

La risposta del governo italiano alla proposta franco-inglese di costituire l'associazione degli utenti per il canale di Suez sarà concertata dal Consiglio dei Ministri ai primi dell'entrante settimana. In tale senso Palazzo Chigi ha già posto allo studio la comunicazione ricevuta dalle due potenze e all'uopo si mantiene in contatto telefonico con il Ministro degli Esteri Martino che mercoledì, subito dopo il Consiglio dei Ministri, è ripartito per Parigi. Mentre la maggior parte dei giornali appoggia l'atteggiamento del governo in questa delicata fase il giornale comunista « L'Unità » scrive che la decisione franco-britannica è « un ennesimo tentativo di ricatto e di intimidazione o una provocazione deliberata che mira a far precipitare le cose ».

D'altra parte i dirigenti socialisti hanno svolto un passo presso il gruppo PSI di Montecitorio per una richiesta di convocazione straordinaria della Camera per discutere la questione di Suez ma l'on. Nenni si è espresso di parere contrario. L'atteggiamento di Nenni e del PSI è stato accolto con molta perplessità dal PCI. I dirigenti del PCI hanno però deciso di presentare a Montecitorio una mozione per chiedere al governo di prendere pubblicamente posizione contro l'atteggiamento anglo-francese.

Sulla questione del canale « Il Popolo », organo della Democrazia Cristiana, scrive nel suo editoriale odierno, sotto il titolo « Punti da chiarire », che nella crisi per Suez entrano ogni giorno elementi nuovi e difficilmente conciliabili.

Londra sta diramando gli inviti ai maggiori utenti del canale perchè aderiscano all'associazione annunciata da Eden alla Camera dei Comuni e ideata dai governi inglese, francese ed americano per garantire provvisoriamente il funzionamento del canale in cooperazione con il governo del Cairo. A Washington, prosegue il giornale, Foster Dulles ha detto che gli Stati Uniti senz'altro appoggiano questo progetto, ma escludono in ogni caso il ricorso alla forza per attuarlo, disposti a far compiere alle proprie navi il periplo dell'Africa se il Cairo proibisse il passaggio del canale alle navi dell'associazione. Il Presidente Nasser, a sua volta, ha fatto dichiarare al proprio ambasciatore in America che la costituzione di tale associazione significherebbe la guerra. A Nuova Dehli il premier Nehru, ed in Inghilterra i laburisti, giustificano in qualche modo questa intransigenza del capo del governo egiziano definendo provocatorio il progetto ideato dai tre. Non si riesce dunque a trovare il modo di agganciare in una trattativa il governo del Cairo con gli utenti, nè affiora una base di proficua discussione. Può offrirla quindi — si domanda l'organo della D. C. — il progetto di associazione tra gli utenti del canale? E, d'altra parte, in che consiste esattamente questo progetto, di cui non si conosce se non l'enunciazione generale? In una condizione di cose così complessa in tanta varietà di elementi inconciliabili, — scrive infine « Il Popolo » — vi è un punto almeno chiaro per l'Italia: la necessità che il canale resti permanentemente disponibile per i commerci di tutti i paesi interessati e che questa disponibilità sia seriamente garantita. Per tutto ciò occorre un accordo, e il raggiungimento di un accordo esclude automaticamente il ricorso ad atti di forza ed anche adesso sembrerebbero soprattutto suggeriti da prudenza e che in effetti possono risultare allarmistici. Quanto alla progettata associazione degli utenti — conclude l'organo democristiano — il governo italiano si è giustamente riservato di aderirvi quando avrà conosciuto più precisamente la struttura di questa specie di consorzio internazionale.

E' stata intanto convocata per il 21 p. v. la Commissione Esteri del Senato per comunicazioni del Ministro Martino sulla situazione internazionale, in relazione alla questione di Suez.

In occasione della riunione della commissione esteri della Camera, tenuta il 29 agosto, la commissione senatoriale non ritenne necessaria la propria simultanea convocazione, ma in seguito ad accordi fra il Presidente del Senato ed il Ministro degli affari esteri, si stabilì che la commissione medesima si sarebbe riunita verso la metà di settembre e comunque prima della riapertura del parlamento, per esaminare gli ulteriori sviluppi della questione di Suez.

Espressivo sulla situazione in generale può considerarsi il comunicato diramato questa sera da Palazzo Chigi che annuncia che « la visita ufficiale che il Presidente della Repubblica Italiana avrebbe dovuto effettuare nei prossimi giorni nel Libano, in Turchia e nell'Iran è stata rinviata di comune accordo. Si è infatti constatata l'impossibilità — prosegue il comunicato — di conciliare in questo periodo gli impegni dei quattro capi di stato in modo che le visite potessero susseguirsi da vicino evitando così, in relazione anche alla situazione generale, una troppo prolungata assenza del Presidente Gronchi. Le date alle quali le visite potrebbero aver luogo verranno fissate prossimamente in relazione al comune desiderio di effettuarle nel più breve tempo possibile ».

Si apprende, infine, che l'ambasciatore d'Italia a Londra, Conte Zoppi, ha avuto questo pomeriggio a Westminster un colloquio con il ministro degli esteri inglese Selwyn Lloyd.

L'incontro, che è avvenuto su richiesta del capo della rappresentanza diplomatica italiana a Londra, ha avuto per oggetto uno scambio di opinioni sui prossimi sviluppi dei negoziati per la costituzione di una associazione degli utenti del canale di Suez. Si fa rilevare inoltre a Londra che il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd avrà modo domani di esporre personalmente il punto di vista inglese anche al Ministro Martino, che incontrerà a Parigi, dove si riunirà il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea Occi-

Continua in 2ª pag.

CORRIERE ROMANO

Roma, settembre.

Una personalità del mondo economico e finanziario ci ha affermato a proposito di Suez: «La cosiddetta nazionalizzazione di Suez sta sovvertendo il mondo. La crisi è al suo acme. Il Canale interessa tutti. Interessa grandemente l'Italia che è paese tutto chiuso nel Mediterraneo. Interessa l'Inghilterra, il cui interesse è però, anche politico, poichè concerne la sua posizione nel Medio Oriente e in Africa ed anche in Asia. Interessa la Francia, ma anche l'interesse francese è politico, poichè la Francia considera, in questo momento, Suez come una specie di bastione di difesa dell'Algeria. Se gli anglo-francesi perdessero la partita di Suez, l'Algeria sarebbe ancor più compromessa. E Suez interessa, infine, gli Stati Uniti perchè gli Stati Uniti rappresentano il «leader ship» del mondo occidentale, del mondo cosiddetto libero.

La crisi di Suez investe così il mondo Occidentale, e per la Russia costituisce un insperato motivo di manovra.

Si è detto che la decisione franco-britannica è stata forse presa «ob irato». Perchè, se sembra assurdo, non si è posto mente al problema nei suoi termini essenziali. Che sono questi. La Compagnia del Canale di Suez era un organismo tecnico-finanziario. La tanto conclamata oggi libertà di navigazione del Canale non dipendeva dalla compagnia. La libertà di navigazione di Suez è, invece, un patto politico e militare. Da chi dipende? Prima che l'ultimo soldato britannico abbandonasse il Canale, evidentemente dall'Inghilterra. E poi? E' da credere che dipendesse dall'Egitto. Tant'è che navi israeliane non potevano attraversare il Canale perchè l'Egitto ne bloccava le porte. Ed allora? Non avrebbe potuto considerarsi con più sangue freddo il problema, anche se l'Egitto ha compiuto certamente, con la nazionalizzazione un atto unilaterale, violatore di un accordo, e questa violazione non gli dà diritto a fiducia?

Ma le conseguenze sono gravissime.

Il mondo occidentale, il mondo libero è diviso nella valutazione della crisi di Suez. E' diviso per la disparità stessa degli interessi di ciascuno dei paesi. D'altronde, questa divisione non può meravigliare. Nella stessa Inghilterra c'è discordanza. La maniera forte scelta dal Premier Eden non è condiviso dai laburisti. Questa divisione nella valutazione della crisi non è destinata a ripercuotersi nell'Alleanza atlantica, anche se questa non concerne Suez? Poichè il Patto Atlantico copre solo l'Europa e l'Algeria. Ma alla Russia, che aveva imboccato la via della distensione, non par vero che si presenti la possibilità di contribuire per parte sua a vulnerare il mondo occidentale, l'Alleanza Atlantica. Si attribuisce a Krushev l'affermazione che la Russia sarebbe eventualmente vicina all'Egitto, se l'Inghilterra e la Francia «intervenissero militarmente».

Ma, seceondo molti, la Russia non interverrebbe. Se essa intervenisse, allora dovrebbe entrare in azione il Patto Atlantico. L'atroce fantasma di una terza guerra mondiale sorge dinanzi ai nostri occhi.

Si parla dell'ONU, di portare il problema all'ONU. Ma l'ONU cosa deciderebbe? E le sue decisioni sarebbero rispettate dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Egitto?

Non occorre essere addentro nelle cose per sapere che, in questo momento, la pubblica opinione egiziana, confortata anche dalla emotiva e non sempre ragionata solidarietà araba, è surriscaldata. Come per l'Inghilterra, anche per l'Egitto Suez significa prestigio, ed è il prestigio di una giovanissima e, perciò stesso, orgogliosa rivoluzione.

E le decisioni non rispettate dell'ONU non comporterebbero un colpo forse fatale all'organizzazione?

Il problema è talmente imbrogliato che neanche la maniera forte anglo-francese condurrebbe forse a soluzioni. Il generale Abdel Akim Amer, comandante in capo delle forze egiziane in una intervista al giornale «El Akhbar» ha detto: «l'armata egiziana è pronta a qualsiasi eventualità. La mobilitazione delle forze egiziane è ora completa. La messa a punto delle forze di riserva, compresa la riorganizzazione della guardia nazionale e delle unità popolari di combattimento, è terminata. Le posizioni strategiche che permetterebbero di agire in qualsiasi eventualità sono occupate dalle forze egiziane. Il rifornimento in armi e munizioni è soddisfacente da ogni punto di vista».

Questo ha affermato il generale egiziano.

Ed io — parla sempre il nostro interlocutore — aggiungo: la guerriglia la si dimentica? In Algeria la guerriglia tiene in iscacco i soldati francesi.

C'è poi il rischio, molto più probabile ed imminente, che con il ritiro dei piloti della vecchia Compagnia, il Canale di Suez risulti bloccato.

Ma di ogni situazione politica la più grave, è da dirsi quello che comunemente si dice dei malati in fin di vita: finchè c'è respiro esiste la speranza. Con l'esito negativo dei contatti del Cairo, non è detto che i contatti con Nasser siano rotti definitivamente. Soluzioni nuove possono affacciarsi. S'è parlato, ad esempio, della creazione di un'autorità egiziana del Canale, incaricata di assicurare il rispetto dei solenni impegni internazionali già presi dal governo egiziano. L'Ente non governativo potrebbe salvare, ad un tempo, il prestigio egiziano e il prestigio anglo-francese. L'Italia ha compiuto e compie tutti gli sforzi di cui essa è capace per una composizione».

Ecco quanto ci ha detto una personalità del mondo economico finanziario. Gli economisti e i finanzieri talvolta vedono nella sostanza dei problemi meglio dei puri politici.

FEOS

La questione di Suez

Continuazione 1ª pag.

La questione sembra avviarsi, quindi, verso la fase decisiva se si considera il ritmo accelerato delle battute nelle ultime 24 ore. Il colloquio che il capo del Gabinetto Politico della Presidenza, Ali Sabry, ha avuto ieri sera con l'Ambasciatore indiano al Cairo, Aly Javar Joung, ha suscitato notevole interesse negli ambienti politici i quali lo hanno messo in relazione con informazioni provenienti da Londra secondo cui l'India si accingerebbe a fare un'altro tentativo per salvare la pace. Negli ambienti politici si fa riferimento all'appello lanciato da Nehru ai governi di Parigi e Londra per indurli a iniziare colloqui con l'Egitto sulla base della proposta egiziana di costituire un organismo di negoziati per cercare una soluzione pacifica della crisi. A questo riguardo si parla di una sosta al Cairo di Krishna Menon il quale si recherebbe prossimamente a Londra. Successivamente, Sabry na anche conferito con l'Ambasciatore russo Kisselev per cinquanta minuti.

Intanto prosegue la mobilitazione dell'opinione mondiale in favore della proposta egiziana per l'istituzione di un organismo di negoziati. Secondo gli ambienti governativi tredici nazioni hanno sinora espresso il loro appoggio a tale proposta: Afghanistan, Siria, Giordania, Libano, Irak, Sudan, URSS, India, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Ceylon e Panama.

Secondo l'Agenzia «Medio Oriente», il Vice Presidente dell'Amministrazione egiziana del Canale, Colonnello Mahmud Yunes, ha diramato una circolare nella quale afferma che «l'amministrazione desidera dare assicurazioni categoriche che i funzionari stranieri, i quali vogliono rimanere in servizio presso la nuova amministrazione, continueranno ad usufruire del pieno trattamento economico secondo il loro contratto con l'antica compagnia del Canale». La stessa agenzia aggiunge che «un certo numero di funzionari stranieri, tra cui due inglesi, uno dei quali si chiama Anthony Larb, ha espresso il desiderio di rimanere al servizio.

A Port Said l'ufficio dei passaporti è stato nelle ultime 24 ore gremito di una folla di funzionari e di piloti che chiedevano il visto di uscita. I funzionari egiziani hanno fatto il possibile per evadere tutte le richieste. Non è stato segnalato nessun incidente e le formalità si sono svolte normalmente.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

dentale. Si afferma a questo proposito in ambienti autorevoli londinesi che benchè l'occasione ufficiale del viaggio a Parigi del Ministro degli Esteri britannico, sia la riunione della UEO, certamente egli avrà modo, nella capitale francese, di discutere con i colleghi in colloqui separati, i progetti scaturiti dall'ultimo dibattito ai Comuni su Suez ed in particolare quello della conferenza degli utenti. Si sa infatti che il governo di Londra ha seguito e segue molto attentamente le reazioni dei vari paesi al dibattito e certamente ad esso non mancherà l'occasione, attraverso il suo Ministero degli Esteri, di fornire a quei paesi alleati che gieli richiedessero, tutti i chiarimenti necessari.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Corriere dalla Migiurtinia

L'apertura dell'anno scolastico

Apprendiamo da Gardo che il giorno 12 è stato solennemente aperto il nuovo anno scolastico che, come si sa, in Migiurtinia ha un diverso periodo rispetto al resto della Somalia.

Alla cerimonia erano presenti, oltre al Direttore Didattico, maestri, i Capi notabili, i consiglieri distrettuali, gli esponenti politici nonchè i santoni ed il personale del Distretto, i genitori degli alunni che avevano accompagnato i loro figli. La cerimonia è stata, come è consuetudine oramai, aperta da discorsi pronunciati dai molti dei presenti, discorsi intesi a esortare alunni e maestri, i primi perchè fin dall'inizio mettano nel loro lavoro di studio, tutta la buona volontà e capacità possibile i secondi perchè, come è ormai nota tradizione, diano il meglio di se stessi a preparare queste giovani speranze della nuova Somalia.

***

Da Alula ci perviene che il giorno 11 sono giunti con l'aereo dieci maestri che provvederanno alle esigenze per le scuole di quel Distretto. Il giorno 13, con la partecipazione dei Consiglieri Distrettuali e di numerosa parte della popolazione, ha avuto luogo a Bereda l'insediamento del maestro di quella scuola periferica.

La cerimonia è stata vivave e lieta per la presenza di numerosi bambini.

UFFICIO DEL LAVORO
del Distretto di Mogadiscio
AVVISO

Tutti coloro che hanno presentato domanda — entro il giorno 8 settembre 1956 — per essere assunti in qualità di commessi all'Assemblea Legislativa della Somalia, dovranno presentarsi all'Ufficio del Lavoro di Mogadiscio domenica 16 settembre alle ore 8.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Sociali
Dipartimento Veterinario

Si porta a conoscenza di coloro che intendono esportare bestiame bovino all'estero che in base ai Regolamenti di Polizia Veterinaria e ad accordi intervenuti con i Paesi importatori, tutti i bovini da esportare dovranno preventivamente essere sottoposti a vaccinazione contro la peste bovina.

Detta vaccinazione dovrà essere effettuata almeno 20 gg. prima dell'imbarco del bestiame e verrà eseguita in località Ali Alo (18° km. sulla strada Mogadiscio-Balad), nel corridoio appositamente costruito, dal veterinario Regionale del Benadir il quale, a comprova dell'avvenuta vaccinazione, applicherà una targhetta metallica numerata al padiglione dell'orecchio dei bovini.

I giorni fissati per le vaccinazioni sono il lunedì e il mercoledì di ogni settimana dalle ore 8 alle 12, previ accordi da prendersi almeno due giorni prima col Dipartimento Veterinario.

Eventuali modifiche al presente orario saranno preventivamente comunicate.

Brutalmente assassinata una vecchia a Baidoa

(Dal nostro corrispondente)

Il 31 agosto è morta nella località di Roy Doble(Distretto di Dinsor) la vecchia Cadigia Hassan Adau di anni 77 in seguito alle gravose ferite causate da un colpo di bastone infertole la notte del 21 agosto ad opera di Vedo Hassan Dinle ed Adau Mohallin Nuro.

I due volevano rapire la ragazza Medina Mohamed Adau di anni 17. Alle grida di aiuto della ragazza la nonna Cadigia Hassan corse in soccorso della nipote ma uno dei delinquenti le vibrò un forte colpo di bastone, in seguito al quale la vecchia cadde per terra tramortita. Prontamente soccorsa nulla fu possibile fare per strapparla alla morte causata da commozione cerebrale.

Dopo il delitto i due assassini si davano alla fuga, ma presto venivano arrestati e denunciati alla autorità giudiziaria per lesione seguita da morte e violenza carnale.

Abdisciacur

Municipio di Mogadiscio
LICENZE DI ESERCIZIO
rinnovate e non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze di esercizio rinnovate per l'anno in corso e non ritirate.

Si precisa all'uopo che l'avere ottemperato al pagamento della tassa non esime dall'obbligo di tenere la licenza nel proprio esercizio ed esposta al pubblico, nè da quello di ritirare la licenza stessa entro cinque giorni dall'avvenuto rinnovo.

Si invitano pertanto i rispettivi intestatari a voler provvedere al ritiro delle propriè licenze rinnovate entro il più breve tempo possibile onde evitare eventuali sanzioni.

Mogadiscio, 1 settembre 1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

L'opera della Polizia

Gli agenti della Stazione Mogadiscio Giardini hanno tratto in arresto Abdi Mohamed Siad perchè responsabile di furto per indumenti vari del valore di So. 60 commesso in danno di Amina Mohamed Ali. La refurtiva è stata recuperata.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno invece tratto in arresto Abdalla Omar Salim perchè responsabile del furto di oggetti vari per il valore di So. 300 commesso in danno di Padre Gabrielangelo Rovizzi. La refurtiva è stata recuperata.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras hanno fermato contravvenzione ad Abdalla Aklani Said perchè sorpreso in istato di manifesta ubriachezza.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Orientale hanno arrestato Said Ali Auod perchè responsabile di lesioni personali in danno di Scek Ali Sadik e porto abusivo di pugnale.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras hanno fermate ed accompagnate dal locale Qadi perchè responsabili di rissa semplice: Alima Ahmed Raghe, Alima Ali Mohamed, Suldana Ahmed Raghe e Maccai Mohamud Hiloule.

Per lo stesso motivo gli Agenti della suddetta stazione hanno fermato ed accompagnato dal locale Qadi Fatuma Abucar Dinle, Halima Ibrahim Mohamed, Haua Salad Hassan.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno tratto in arresto il ventenne Ahmed Abdi Ibrahim detto Gagagiun prechè responsabile del furto di oggetti vari commesso in danno di Cavalletti Giangiacomo, del furto di indumenti vari commesso in danno di Scerif Ahmed Scek Scerif Mohamed, del furto di una pistola e di So 400 commesso in danno di Niti Ugo. Parte della refurtiva è stata recuperata.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno tratto in arresto Hassano Eno Mohamed, di anni 15 perchè responsabile del furto di So. 360 in contanti commesso in danno di Tafesh Taferà. La refurtiva non è stata recuperata.

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale radio: «Oggi sul corriere»; «Domani alla radio»; «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale radio
Hello
Notiziario Vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone Moderna somala
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Surprise dancing a Siviglia - Musica Cow Boy.

*

Trasmissione lingua italiana
20.0 - Giornale Radio
20.10 -. «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana per la Somalia.

*

PROGRAMMA PER DOMANI
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13.00
Giornale radio; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Gionale radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario Vario
Canzone Moderna Somala
Gabai
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Sangs By «Sinatra» - Natalino Otto.

***

Trasmissione lingua italiana
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi ballabili

20.00 - Ritmi ballabili
20.0 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Arrivi e Partenze

E' giunto da Hargesia l'aereo inglese «VP-KNM» dal quale sono sbarcati:

Goeffrey Archer, Derek Middleton.

*

Con l'aereo inglese «VP-KNN», per Nairobi, sono ripartiti:

Goffrey Arches, Derek Middleston.

Con l'Alitalia, da Roma Cairo-Aden, iono giunti:

Umberto Mengaroni, Concetta Riccheo, Antonio Riccheo, Luciano Tornabuoni, Maria Rossetti, Maria Salvano, Rodolfo Marzano, Giuseppina Dattolo, Luciana Dattolo, Adriana Dattolo, Umberto Bonelli, Elisa Bonelli, Ambrogio Orio, Clayton Adams, Anne Wilson, Anthony Wilson, Ali Munassera Ali, Amir Said Omar, Ahmed Salim Said, Ambalal Atmaran, Giovanni Salvano, Donato Creti, Antonio Dore, Michele Dattolo, Vincenzo Mangone.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Lawrence Reeve, Jackie Arnolds.

Con la M/n «Giuliana Fassio» dall'Italia sono giunti:

Eugenio Moine, Augusto Corducci, Anna De Santi, Maria De Santi.

COMUNICATO

L'Unione Artigiani della Somalia, invita tutti i soci ad intervenire all'assemblea generale che si terrà nella propria sede (Croce del Sud) domani, Domenica 16 settembre, alle ore 16 in prima ed alle ore 17 in seconda convocazione.

Dato gli argomenti della massima importanza, si prega di non mancare.

Il Consiglio Direttivo

Avviso
del Comando Guardia di Finanza

Si avvertono tutti gli interessati che in atto non vi sono arruolamenti nel Corpo della Guardia di Finanza. Tutte le domande pervenute o che perverranno prima che il bando sia promulgato debbono intendersi nulle a tutti gli effetti.

Dipartimento degli Studi
Biblioteca e sala di lettura della Garesa
COMUNICATO

Per dare la possibilità di consultare i volumi della Biblioteca agli studenti che frequentano corsi serali e che durante il giorno sono occupati dal lavoro, l'orario di apertura la sera è stato prolungato fino alle ore 23 (ventitrè).

Bollettino Metecrologico
del giorno 14 settembre 1956

Temperatura massima	28,3
Temperatura minima	23,3
Vento prevalente S Km/ora	11,3
Pioggia	mm. 0,8

Livello dei fiumi

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 3,05
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3,48

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 13 settembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 9 da So. 45 a 200 l'uno;
Buoi n. 47 da So. 35 a 100 l'uno;
Vitelli n. 36 da So. 20 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 140 a 230 l'una;
Caprini n. 206 da So. 6 a 46 l'uno.

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir
EREDITA' GIACENTE CRISTOFORO BERRI

Si avvertono i proprietari degli apparecchi consegnati per la riparazione alla Ditta Berri, che tutti gli apparecchi non ritirati, per incuria del proprietario, entro il 30 settembre 1956, verranno posti in vendita ed il ricavato, decurtato delle spese, sarà depositato a norma di legge.

Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir — «Non sparare, baciami» (Technicolor).
Cinema Centrale — «La spia dei ribelli» (in Technicolor) dalle ore 18,30.
Cinema El Gab — «Adam Khor» nuovo film indiano.
Cinema Hadramut — «Tre ragazzi del Texas» (Technicolor).
Cinema Hamar — «Senso» (Technicolor) dalle ore 18,30.
Cinema Missione — «Adam Khor» nuovo film indiano.
Supercinema — «Nostra Signora di Fatima» (Technicolor), dalle ore 18,30.

***

e di domani

Cinema Benadir — «La Principessa del Nilo» (Technicolor).
Cinema Centrale — «La spia dei ribelli» (Technicolor).
Cinema El Gab — «Adam Khor» film indiano.
Cinema Hadramut — «Non sparare, baciami» (Technicolor).
Cinema Hamar — «La carica dei Kyber» in **CinemaScope**.
Cinema Missione — «Chir Chand» film indiano.
Supercinema — «Nostra Signora di Fatima» (Technicolor).

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI camioncino Ardita, buone condizioni. Rivolgersi: MARANO - Bar Italia.

«SIEMENS» — RADIO A BATTERIA E BATTERIE A LUNGA DURATA, sono giunte all'Emporio "CARACCIO".

LO SPORT

La quarta di ritorno del Torneo Città di Mogadiscio

A.S. Forze di Polizia-A.S. Mogadiscio

Stadio C.O.N.I.-Domenica 16 ore 16,15

(L. S.) — Con la vittoria di Domenica scorsa i rosso-blu dei LL. PP. si sono assicurati il «Trofeo» Città di Mogadiscio.

Resta ora da decidere l'assegnazione del secondo posto per il quale si trovano in lizza la Polizia e l'Autoparco.

La Polizia con 4 punti in classifica deve incontrare la Mogadiscio ed i LL. PP. mentre l'Autoparco ha solo in programma una partita, quella di chiusura di fronte alla Mogadiscio.

Naturalmente i giallo-azzurri si trovano in vantaggio in quanto con due partite in programma hanno la possibilità di raggiungere 8 punti e, di conseguenza, 7 l'Autoparco.

L'ultima esibizione dei giallorossi mogadisciani lasciò molto a desiderare, ma l'esibizione stessa ha trovato la sua scusante nella mancanza di molti, troppi, titolari: Grassi, Jassin Ali, Dinelli, Squarcia, La Brocca, Porro 2°.

Tali assenze non potevano non influire sul risultato in quanto ogni settore ha risentito della mancanza degli uomini che tra di loro avevano un affiatamento e che davano un'impronta di giuoco con la propria individualità.

Nella partita di domani il rientro di Grassi, La Brocca, Iassin Ali e l'innesto di un nuovo elemento di cui si dice un gran bene, presenterà una «Mogadiscio» sotto una veste più organica e più potente, sì che la poco felice esibizione più sopra rammentata sarà certamente cancellata con una probante prestazione.

La Polizia presenta lo stesso schieramento messo in campo nell'incontro con l'Autoparco. Uno schieramento che ha palesato una mediana ed una difesa in ottima forma ed un attacco fluido nelle azioni di avvicinamento alla porta avversaria, ma non troppo deciso nelle conclusive sotto rete.

Abucar Malak, Hagi Mussa e e Omar Abucar sono elementi che nelle azioni di copertura brillano per i tempestivi intercettamenti; Ahmed Ali, Abdulcadir Moksin, Abdulcadir Sufi e Mohamed Omar sono i levrieri dell'attacco giallo azzurro, che collauderà il ritorno della Mogadiscio ad una formazione più solida, a quella formazione che nel passato ha saputo mettere in mostra un giuoco piacente. Contro l'veloce attacco giallo-azzurro, il ritorno di La Brocca è salutato dai tifosi giallo-rossi con compiacimento, in quanto vedono nel potente e tempista terzino il regista della diesa dei propri colori.

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

La 20th Century Fox presenta TYRONE POWER in una favolosa, spettacolare avventura:

La carica dei Kyber

in CINEMASCOPE

con: TERRY MOORE — MICHAEL RENNIE — JOHN JUSTIN — GUY ROLFE.

Attraverso la magia del CINEMASCOPE questo film vi rivelerà l'India nella grandiosità del suo fasto e del suo mistero.

NUOVO CINEGIORNALE

Prezzi d'ingresso: Adulti So. 5,00 — Ragazzi So. 2,50

Non sono valide le tessere e le entrate di favore.

Orario spettacoli: 18,10 — 20 — 21,50

SUPERCINEMA

OGGI dalle ore 18,30

Su ogni angolo della terra è giunto il calore di questa storia radiosa! Ogni fibra del vostro cuore palpiterà per il messaggio di speranza che contiene.

Nostra Signora di Fatima

TECHNICOLOR

Con la fede spezzarono i cerchi che li incatenavano, con la verità dettero alla vita un nuovo significato.

÷ Assisterete ad uno spettacolo indimenticabile! ÷

La biografia nella produzione letteraria americana del 1956

In un recente elenco dei libri pubblicati finora quest'anno in America, tra le 100 opere che, a giudizio dei critici e del pubblico sono state ritenute migliori, figurano ben 30 biografie. Nè si tratta di una coincidenza puramente casuale. Se è vero che, a differenza dei paesi latini, la biografia ha avuto sempre un posto d'onore nelle letterature anglossassoni (e basti pensare all'importanza, nell'ambito di questa tradizione, di classici come «La Vita del Dott. Johnson» del Boswell, le autobiografie del Bunyan e del Mill, i «Diari» del Pepys, le «Confessioni» del De Quincey, il «Ritratto dell'artista» di Joyce), tuttavia, mai forse come in questo secolo tale genere letterario ha avuto in America tanta fortuna. L'interesse per il saggio biografico è aumentata, man mano che la sua stesura è diventata più complicata e difficile. Gli studi psicanalitici hanno stimolato quel gusto del caso individuale, quella passione per la storia spirituale del singolo, che erano già così profondamente radicati nella sensibilità protestante. Il trionfo della cronaca, caratteristico di questo dopoguerra, ha stimolato la curiosità di conoscere, sfrondati di ogni velo di fantasia e di leggenda, i personaggi del passato nell'intimità della loro vita quotidiana. Il perfezionamento degli strumenti tecnici di ricerca ha reso possibile, oggi come forse in nessun altro periodo della storia, un esame documentato, fin nei più remoti dettagli, della vita di personalità che per tanti aspetti restavano prima impenetrabilmente oscure. Ma, col progresso, il compito del biografo è diventato anche più duro e impegnativo. In una età dominata dalla scienza, non c'è più posto, oggi, per la biografia romanzata, la agiografia, la ricostruzione approssimativa del passato.

La stessa vastità del materiale disponibile rende più ardua la scelta, più pericolosa l'interpretazione. E d'altra parte, non ci si può più contentare, adesso, di fornire documenti allo stato puro. Il lettore contemporaneo ha bisogno della sintesi, del taglio drammatico, della visione di scorcio. Insoddisfatto com'è di ogni semplicistica interpretazione razionale, chiede al biografo di rendere, mantenendosi sempre sul filo della più scrupolosa esattezza, quell'immagine sfuggente, screziata ed ambigua, riflessa da innumerevoli punti di vista, che della personalità umana si è formata l'epoca di Picasso, di Jung e di Einstein. Lytton Strachey parlò una volta della biografia come del «più delicato e del più umano» di tutti i rami dello scrivere, più ancora della storia e del romanzo. Infatti nella storia il dramma individuale viene assorbito nel dramma anonimo della società; nel romanzo, la vicenda personale, per quanto realisticamente narrata, resta sempre sul piano dell'illusione e dell'invenzione fantastica. Solo la biografia soddisfa il nostro desiderio di assoluta verità, risponde a quell'esigenza profonda di identificazione esistenziale col personaggio di contatto concreto e palpitante col caso umano particolare e inconfondibile e appaga l'ansia contemporanea di salvare la coscienza individuale dalla pressione delle masse.

«Il biografo — scriveva recentemente un eminente sazgista americano, Leon Edel — può usare tutta l'immaginazione che vuole (e quanta più ne ha tanto meglio) nel mettere insieme il suo materiale: ma non deve immaginare il materiale. Egli deve immedesimarsi nel passato, ma noi deve saper anche tradurre quel passato nel nostro presente. Deve identificarsi con la vita che narra, ma deve anche guardarsi dal ricreare quella vita a sua immagine e somiglianza. Deve rispettare i morti, ma deve dire la verità».

Unire insieme l'obiettività del lo storico e la fantasia del romanziere, la coscienziosa precisione dello scienziato con l'estro, il calore e il colore dell'artista, non è una semplice impresa — e certo non tutte le biografie uscite quest'anno in America hanno raggiunto un così alto ideale. Il livello del genere resta tuttavia molto alto, come dimostra la lettura delle opere più importanti uscite in questo campo.

Una delle biografie più interessanti apparse nei mesi scorsi è quella del maestro Toscanini, intitolata «Tocanini: an Intimate Portrait» di Samuel Chotzinoff, che ha il pregio di essere basata su ricordi personali e materiali di prima mano, con tutta la freschezza e l'evidenza della vita vissuta.

Come critico musicale, Chotzinoff conobbe per la prima volta Arturo Toscanini nel 1926 e dopo qualche tempo venne a far parte del ristretto circolo degli amici intimi del grande direttore d'orchestra. In seguito ebbe con lui rapporti professionali quale rappresentante della NBC (National Boadcasting Company) della quale Toscanini dirigeva l'orchestra. Nella sua biografia, anzichè perdersi in un pedante elenco di fatti e di dati, Chotzinoff ha preferito presentare la personalità del grande musicista italiano attraverso una serie di episodi e di aneddoti che meglio di qualsiasi fredda esposizione cronologica contribuiscono a costruire il ritratto di un genio.

Non meno interessante, sotto un altro aspetto, è l'opera «Neilson of Smith» di Margaret Farrand Thorpe, che presenta la figura di un grande educatore recentemente scomparso sullo sfondo dell'ambiente in cui si svolse la sua attività. Il nome di William Allen Neilson (1869-1946), che dopo aver insegnato ad Harvard, alla Columbia e in altre importanti università americane, tenne per 22 anni la carica di rettore dello Smith College, è rimasto così strettamente legato a quello del maggior istituto femminile di istruzione superiore degli Stati Uniti, che difficilmente la sua personalità avrebbe potuto emergere in piena luce senza tratteggiare anche la vita di questo College di cui egli fu insieme guida, animatore e protagonista. Anzichè un quadro esterno della carriera di Neilson come amministratore ed educatore, abbiamo così una rappresentazione vivace dell'uomo in tutto il calore, il fascino e il vigore della sua personalità.

La biografia di un altro educatore che ha avuto molto successo è stata quella scritta da Frederick Rudolph sul presidente del Williams College. «Mark Hopkins and the Log». Come accenna il titolo stesso, il nome dello Hopkins è rimasto legato ad un'importante teoria d'educazione, quella del rapporto amichevole, privo di formalismi tra insegnanti e studenti, sintetizzato nella famosa immagine che mostrava Hopkins e uno studente seduti alle due estremità dello stesso tronco d'albero. Il libro presenta il quadro di un piccolo college di New York verso la metà dell'Ottocento, in cui si inserisce naturalmente la figura di questo educatore bonario e intelligente, che aprì una nuova strada alla pedagogia americana.

Un interesse diverso presenta invece la recente pubblicazione «The Menninger Story», di Walker Winslow. Qui si tratta non di una sola biografia, ma di un complesso di biografie dei membri di una stessa famiglia. In questo caso la tecnica seguita dallo scrittore è stata la presentazione simultanea di più esistenze che si illuminano l'un l'altra in quanto fanno parte dello stesso ceppo ed hanno un destino comune.

In questo libro abbiamo infatti la storia di una famiglia di medici americani che hanno lasciato un'impronta significativa nel campo della psichiatria. Il Dott. Charles F. Menninger, dopo aver lottato per anni per affermarsi nella professione medica a Topeka, nel Kansas, pubblicò un saggio fondamentale intitolato «La follia di Amleto» che costituisce un contributo di primaria importanza allo studio delle malattie mentali. Ma fu solo dopo la sua visita alla famosa clinica «Mayo» di Rochester, nel Minnesota, che egli decise di dedicarsi completamente a questo ramo della medicina. Tornato a casa, egli disse ai figli: «Diventerete dottori e avremo una clinica qui». Dopo lunghe esitazioni tra la medicina e il sacerdozio, il figlio maggiore, Karl, seguì l'invito del padre e divenne uno dei più brillanti psichiatri degli Stati Uniti. Pure Will, il figlio più piccolo, seguì il suo esempio, affermandosi anche lui come specialista di malattie mentali, e diventando una vera autorità nel campo delle neurosi di guerra. Solo il secondo figlio, Edwin, non potè seguire la vocazione medica a causa di una ferita che glielo impedì e si dedicò al giornalismo.

Nel complesso, la biografia del Winslow presenta una narrazione limpida, dettagliata e appassionante, di un nobile ideale professionale ed umano che si tramanda di padre in figlio.

Sul piano della revisione critica di certi personaggi del passato che stanno tra la storia e la leggenda, molto significative sono le biografie, apparse sempre in questa stagione, di famosi uomini di stato come il Presidente Lincolon o di popolari eroi del West come Davy Crockett e Billy the Kid.

Il problema che si pone David Donald in «Lincoln Reconsidered» è questo: fino a che punto il Lincoln della leggenda corrisponde al Lincoln della storia? Rifiutandosi di accettare per vere le due immagini convenzionali di Lincoln, come liberatore di schiavi ed eroe di frontiera, Donald tenta di darne un'interpretazione realistica descrivendocelo quale geniale uomo politico, che anzichè esser perduto dietro un ideale trascendente, aveva i piedi saldi sulla terra e sapeva conciliare abilmente, nell'ambito del gioco democratico, forze e interessi in conflitto.

D'altra parte, la biografia di «Davy Crockett: The Man and the Legend» di James Atkins Shackford attraverso un minuzioso racconto delle attività militari e politiche storicamente accertate di questo singolare personaggio, sfata gli elementi ingenuamente melodrammatici che finora lo avevano avvolto e spiega le ragioni che hanno portato alla formazione del suo mito. Anche la leggendaria figura di Billy the Kid, in cui la fantasia popolare aveva visto di volta in volta il bandito cinico e crudele, autore di ventisette assassini, o il generoso difensore dei poveri e degli oppressi, viene riportata alle sue vere proporzioni storiche dalla biografia di Franzier Hunt, «The Tragic Days of Billy the Kid». Il sanguinario fuorilegge, terrore del New Mexico, ci viene qui presentato sotto l'aspetto del gaio «caballero», bello, galante e coraggioso, le cui gesta avventurose — assalti alle diligenze, attacchi ai fortini, scaramucce cogli indiani — sono solo un piacevole diversivo alla sua vita tranquilla di gentiluomo del Sud.

L'«Imferon»

Boston, settembre.

Uno specialista californiano, il dott. Ralph Wallenstein, ha presentato al VI Congresso Internazionale di Ematologia, che si svolge a Boston, una relazione con la quale ha annunciato i risultati di uno studio su un nuovo specifico, battezzato Imferon, per la cura dell'anemia nei bambini.

Si tratta di una soluzione di ferro-dextrano che somministrata mediante poche iniezioni, da due a quattro, non solo rimedia all'insufficienza di ferro, ma fornisce nuove riserve di ferro ai tessuti e ne promuove lo sviluppo.

Ventun bambini, da 5 a 36 mesi di età, sui quali è stato praticato l'esperimento in un ospedale di San Francisco, hanno beneficiato in modo sicuro del nuovo ritrovato.

La insufficienza di ferro è frequente nei bambini specialmente in quelli «prematuri». Il Dott. Wallenstein ha dichiarato che l'Imferon ha notevoli vantaggi sul ferro preso per via orale, che molti bambini anemici non assimilano. Inoltre il ferro per bocca deve essere preso per lunghi periodi, per costruire ad una adeguata riserva di tessuti nel corpo. Ciò implica ripetute visite del medico e una prolungata somministrazione. Il Dott. Wallenstein ha detto che l'iniezione di Imferon non provoca alcun dolore o reazione spiacevole.

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allora

PNEUMATICI

"Fulda"

GUMMIWRKE FULDA — GERMANIA

Agente per la Somalia:
SOC. COMMERCIALE ITALO SOMALA (S.C.I.S.)
Casella Postale 113 — MOGADISCIO — Telefono N. 90

DIMAGRIRE con una dieta sana e naturale

CARRUGAN, dieta lattea svedese, Vi farà dimagrire senza rinunzie

Diminuirete fino ad 1 kg. al giorno
Il latte dietetico CARRUGAN è simile alla panna e sazia completamente. Il sapore leggermente acidulo e frizzante piacerà anche a chi non ama il latte. L'effetto della dieta CARRUGAN si evidenzia rapidamente. Per ogni giorno di dieta avrete una diminuzione di peso che si aggirerà intorno ad 1 kg.

Obesità pericolosa
Un peso superiore al normale è nocivo per il cuore ed agli altri organi, richiedendo da essi un superlavoro con la conseguenza di una senilità precoce. La dieta CARRUGAN Vi riporterà al Vostro peso normale, eliminando così i disturbi e i pericoli dell'obesità.

Un fenomeno naturale
Vi è una grande differenza fra modo e modo di dimagrire. La dieta lattea svedese Vi farà dimagrire senza ricorrere ad un medicamento. CARRUGAN agisce per via naturale e senza alcun disturbo secondario.

Mangiate ciò che Vi piace
La dieta CARRUGAN apporta all'organismo un nutrimento altamente biologico e contiene anche sali minerali e vitamine essenziali. Giornate con alimentazione normale si alternano a giornate di dieta con CARRUGAN, al fine di evitare fenomeni di carenza e denutrizione.

Gioia di vivere
CARRUGAN porta ad un aumento del ricambio e all'eliminazione di sostanze nocive dall'organismo. Nessuna riduzione di energie, ma un aumentato senso di freschezza e capacità accompagnano gradevolmente questa nuova dieta lattea.

Lo specchio e la bilancia
Tutti e due Vi confermeranno quanto avrete guadagnato in salute ed in bellezza con la dieta CARRUGAN. Divenuti snelli, Vi sentirete più sicuri di Voi e più attivi.

CARRUGAN
Vi fa risparmiare
Ogni giorno di dieta CARRUGAN comporta un risparmio perchè questa dieta è molto meno costosa dei pasti normali.

Chiedete alla Vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Ditta P. Stella - C. P. 326 - Mogadiscio

CARRUGAN LA DIETA LATTEA SVEDESE

Importatore esclusivo PAOLO STELLA
In vendita presso Farmacia ORIENTALE

"SOMALIA D'OGGI"

Rassegna di interessi politici, economici e sociali di imminente pubblicazione

LA SITUAZIONE VISTA DA LONDRA E DA PARIGI

Mercoledì avrà inizio la riunione costitutiva della associazione degli utenti del Canale

Commenti a Londra sul dibattito ai Comuni e radiodiscorso di Pineau alla Francia.

Londra, 14.

Dopo due giorni di dibattiti su Suez è tenendo conto anche delle prese di posizione americane (la conferenza stampa di Dulles dimostra infatti che non esiste una completa identità di vedute fra inglesi, francesi ed americani), si fanno negli ambienti londinesi le seguenti considerazioni: l'esatta portata del nuovo piano deciso dagli anglo-francesi (con l'appoggio più o meno completo degli americani), è ancora difficilmente valutabile; secondo alcuni — ed esempio i laboristi, o il Primo Ministro indiano Nehru — è il preludio ad uno « show down » e a un conflitto. Secondo altri (fra cui probabilmente gli americani), esso costituisce invece il prezzo per esercitare pressioni sul Cairo e per aprire così indirettamente la strada ad una nuova fase di negoziati; la pressione di quel vasto settore dell'opinione pubblica inglese, che è rappresentata dai liberali e dai laboristi, avrà un effetto non trascurabile sulla politica di Eden e rallenterà l'azione del governo. Eden può però contare sull'entusiastico appoggio del suo partito.

Egli si è inoltre messo nella posizione di dover, o andare fino in fondo (e quindi forse usare la forza), o subire una gravissima perdita di prestigio, uno scacco diplomatico davvero clamoroso. Questo — si osserva — è forse l'aspetto più preoccupante dell'intera faccenda, come disse l'altro ieri Gaitskell; la possibilità di utilizzare l'associazione degli stati utenti a fini di negoziato è limitata e resa più difficile dalla scadenza imposta al ritiro dei piloti stranieri del canale, fatto questo che inserisce un elemento di urgenza e di pericolo in una situazione che altrimenti andrebbe risolta con calma e con cautela, di qui derivano anche per il momento i maggiori pericoli di incidenti e, quindi di un conflitto; è molto importante che il blocco degli stati utenti conservi la sua unità se vuol far prevalere i suoi diritti e contenere le ambizioni di Nasser, ma è necessario a tal fine che si abbiano al più presto maggiori chiarimenti ed un'aperta discussione sugli scopi e sul significato del nuovo progetto.

Si apprende infatti che la riunione costitutiva dell'associazione degli utenti del canale di Suez avrà inizio mercoledì a Londra. Gli inviti ai governi interessati sono stati diramati questa sera dalle rappresentanze diplomatiche britanniche nelle varie capitali.

Al Ministero degli Esteri inglese non si è voluto però precisare il numero di tali inviti, nè i paesi cui sono stati rivolti: si parla da qualche parte di diciotto paesi, che potrebbero anche essere quelli che hanno appoggiato la risoluzione di Foster Dulles nell'ultima conferenza. Da altre parti si parla di trenta paesi. A favore di questa seconda tesi è il fatto che nella riunione degli ambasciatori del Medio Oriente, tenuta stamane al Foreign Office, ha partecipato anche il rappresentante iracheno, il cui paese non fu invitato alla conferenza di Londra.

Si è tenuto a far rilevare stamane in ambienti ufficiali che la partecipazione alla conferenza per la costituzione della associazione, non sarà in alcun modo vincolante per nessun paese e che non si tratterà neppure questa volta, come nella occasione precedente, di approvare o respingere uno schema prestabilito. Secondo le speranze degli ambienti ufficiali inglesi la fase preparatoria dovrebbe concludersi entro la prossima settimana per procedere quindi senz'altro alla costituzione ufficiale della associazione. Si pensa anche — benchè da fonte ufficiale non ci si sia voluti pronunciare in merito — che fino a che questa fase sarà in corso di svolgimento non sarà presa alcuna iniziativa di far passare nel canale una « nave cavia » da parte delle potenze promotrici dell'associazione.

Da Parigi si apprende che un conflitto militare per Suez potrà essere evitato, secondo Pineau, soltanto dal colonnello Nasser.

In un discorso radiodiffuso stasera, lo stesso Pineau si è posto il problema di ciò che convenga fare se il Presidente egiziano violerà la convenzione del 1888 oppure rifiuterà alla costituente associazione internazionale i mezzi per funzionare. In questo caso — ha detto testualmente il Ministro — un conflitto militare potrebbe ancora essere evitato se gli utenti del canale manifesteranno la loro fermezza e la loro solidarietà, in modo da indurre il Colonnello Nasser a non sacrificare, un'altra volta, l'interesse del suo popolo ai suoi sogni avventurosi.

Nel suo discorso, il Ministro degli Esteri ha affermato che la soluzione proposta, ed ispirata dal governo degli Stati Uniti, è una logica conseguenza delle decisioni prese nel corso della conferenza di Londra. Essa mira ad una soluzione definitiva, accettabile da tutti gli utenti del canale. Egli ha ribadito che la Francia non può accettare che il trattato del 1888 venga violato da un solo uomo « in funzione del suo orgoglio personale e senza consultazione nè cooperazione con i diversi paesi interessati ». Il libero transito delle navi attraverso il canale di Suez — ha precisato Pineau — ha un'influenza diretta sull'approvvigionamento e il commercio estero di un certo numero di paesi come la Gran Bretagna, l'Italia, la Francia e molti altri in Europa come in Asia e in Africa.

Il governo francese — ha continuato Pineau — non desidera ricorrere alla forza, ma non intende neppure inchinarsi davanti ad essa. Egli ha poi spiegato che i preparativi militari, anche se fossero serviti soltanto ad impedire disordini in Egitto e la coercizione dei piloti stranieri, non saranno stati inutili. Ha quindi affermato che « la presenza delle truppe francesi a Cipro non ha come scopo di minacciare l'integrità dei paesi arabi, in particolar modo quella della Siria e del Libano, e neppure il desiderio di intervenire nel conflitto che oppone nell'isola i nostri amici britannici alla popolazione greca ».

Dopo aver respinto l'accusa che la Francia intenda risolvere la crisi di Suez con la forza, il Ministro degli Esteri francese ha affermato che la fine della guerra fredda, lo sviluppo dei paesi economicamente depressi, e la coesistenza pacifica, costituiscono ancora i fondamenti della politica del suo governo. A condizione però che gli stati siano pronti ad anteporre gli interessi generali a quelli particolari, a mantenere e a rispettare gli impegni presi, e che le dittature sappiano resistere alla tentazione di compiere degli atti unilaterali.

Messaggio di Bulganin ad Eisenhower

Washington, 14.

A quanto si è appreso negli ambienti del Dipartimento di Stato il messaggio di Bulganin che l'Ambasciatore sovietico Zarubin ha consegnato ieri al Segretario di Stato Foster Dulles non ha alcun rapporto con la questione di Suez. Esso costituisce invece il proseguimento della corrispondenza personale in atto da un anno fra il Capo del Governo russo e il Presidente statunitense sul problema del disarmo.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

IL CAIRO. — Alle adesioni della proposta egiziana per la creazione di un « organismo di negoziato su Suez » si è aggiunta quella della Jugoslavia.

***

IL CAIRO. — Gli ambasciatori dell'India e dell'Unione Sovietica sono stati ricevuti dal consigliere politico del presidente Nasser, Ali Sabry.

***

ROMA. — Il presidente della repubblica, accompagnato dal ministro dell'Interno on. Tambroni, ha lasciato Roma alla volta di Trento donde inizierà la sua visita ufficiale alla regione Trentino-Alto Adige. Dopo Trento, infatti, il Capo dello Stato visiterà Bolzano e Merano. E' questa la prima volta che il presidente della repubblica si reca in visita ufficiale a Trento e l'attesa in città è fervidissima. La giornata di ieri è stata considerata festiva a tutti gli effetti. Ad attendere il presidente Gronchi a Trento sono i vice presidenti dei due rami del Parlamento.

***

LONDRA. — Il governo danese ha notificato a quello britannico la sua preoccupazione per le conseguenze che il progetto anglo-franco-americano per la creazione di un'associazione degli utenti del canale di Suez, potrebbe avere. Il governo danese si è dichiarato inoltre sorpreso del fatto che del progetto in questione non erano stati in precedenza informati gli altri paesi che parteciparono alla recente conferenza di Londra. A quanto si apprende analoghi passi sono stati compiuti dal governo di Copenhaghen presso le cancellerie di Washington e Parigi.

***

IL CAIRO. — Vine annunciato che anche il Pakistan ha aderito alla proposto egiziana di convocare una conferenza internazionale per discutere il problema di Suez.

***

BELGRADO. — Si sono conclusi a Belgrado i colloqui fra Tito ed il presidente Sukarno.

***

PARIGI. — Il presidente del consiglio francese, Mollet, ha discusso la situazione internazionale con il ministro degli esteri della Germania occidentale, Von Brentano.

***

LONDRA. — Anche alla Camera dei Lords è stata votata la fiducia al governo sulla politica per Suez.

***

IL CAIRO. — I cittadini britannici che si trovano in Egitto sono stati nuovamente consigliati dal loro governo a lasciare il paese.

***

LONDRA. — Viene annunciato che il governo australiano si è dichiarato favorevole alla proposta anglo-franco-americana di costituire una associazione degli utenti del canale di Suez, precisando tuttavia che il suo atteggiamento futuro dipende dai particolari e dagli effetti pratici del progetto stesso.

***

ROMA. — Una missione di studio composta di undici persone, guidata dall'ex presidente del consiglio, on. Ferruccio Parri, è partita in aereo per Pechino, via Mosca, per compiere una visita di un mese nella repubblica popolare cinese.

***

ROMA. — Il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Prof. Pescatore, è rientrato a Roma da Washington dove si era recato per definire le ultime formalità relative al quarto prestito di settanta miliardi di lire che la Banca Mondiale della Ricostruzione e Sviluppo ha concesso alla Cassa per il finanziamento di alcune grandi iniziative industriali nell'Italia meridionale. La data della firma è stata fissata verso la metà di ottobre a Washington.

***

LONDRA. — Il ministro degli esteri inglese, Selwyn Lloyd, partirà per Parigi, dove assisterà alla riunione dei ministri degli esteri dei peasi aderenti all'Unione Europea Occidentale.

***

PARIGI. — La compagnia universale del canale di Suez ha annunciato la convocazione di una assemblea generale degli azionisti per il 15 ottobre a Parigi. Si precisa che agli azionisti verrà presentata una particolareggiata relazione delle decisioni prese dalla compagnia dopo il 26 luglio data della nazionalizzazione della compagnia da parte egiziana.

***

WASHINGTON. — Il primo ministro australiano Robert Menzies, giunto a Washington da Londra, si è immediatamente recato alla Casa Bianca dove sono iniziati i colloqui con il presidente Eisenhower e il segretario di stato Foster Dulles.

***

STRESA. — Parlando al convegno dell'internazionalizzazione liberale cui prendono parte cento delegati dei partiti liberali, il sottosegretario agli esteri Badini Confalonieri, a proposito del problema di Suez, ha dichiarato che l'«Italia agisce nell'attuale momento internazionale nello spirito di fedeltà al patto atlantico ed alla solidarietà occidentale, pur tenendo conto della sua posizione di nazione mediterranea legata da tradizionali vincoli di amicizia all'Egitto».

***

LONDRA. — Si apprende da Nuova Delhi che i rappresentanti delle potenze del piano di Colombo si riuniranno per esaminare gli ultimi avvenimenti relativi alla crisi di Suez. La riunione è stata sollecitata dal primo ministro indiano Nehru.

***

LONDRA. — La portaerei britannica « Albion » in pieno assetto di guerra lascerà Portsmouth diretta nel Mediterraneo.

***

MARCINELLE. — Alcuni membri della commissione speciale d'inchiesta hanno visitato i lavori che si stanno svolgendo a quota 907 e 975 nel pozzo del Bois de Cazier.

***

ROMA. — Prima della fine del mese partirà per Washington la missione atomica italiana che dovrà negoziare il nuovo accordo bilaterale italo-americano di collaborazione nucleare. Il nuovo accordo prevede fra l'altro la cessione all'Italia di un quantitativo di 2.000 chilogrammi di uranio 235 contro i soli sei chilogrammi contemplati dall'accordo in scedenza. Inoltre è prevista la cessione all'Italia di un reattore sperimentale del tipo MT (material texting) per la prova sui materiali per la costruzione dei reattori.

***

BONN. — Il ministro degli esteri di Bonn ha annunciato che la repubblica federale tedesca e l'Iraq hanno deciso di elevare al rango di ambasciata le loro rispettive rappresentanze diplomatiche.

***

GINEVRA. — L'Unesco, congiuntamente all'Unione Internazionale della Telecomunicazioni (UIT) di Ginevra, ha redatto un rapporto dedicato alla « trasmissione dei messaggi della stampa », i cui dati sono stati raccolti mediante la collaborazione di 80 paesi. Secondo il rapporto, uno dei maggiori ostacoli che si oppone alla diffusione internazionale delle informazioni di stampa è costituito dalle tariffe troppo elevate e spesso anche incerenti. L'Unesco si è assunto l'impegno di analizzare e di proporre delle misure atte a facilitare le trasmissioni.

***

MERANO. — E' stata inaugurata la nona mostra filatelica internazionale allestita nelle sale del casino municipale. Hanno partecipato alla cerimonia le autorità provinciali e cittadine le quali, dopo aver ascoltato un discorso del presidente del comitato organizzatore, dr. Bayer, hanno visitato la mostra che espone collezioni di grande valore e pezzi rarissimi inviati da amatori di sette nazioni. Una giuria internazionale aggiudicherà i vari premi tra cui quello del presidente della repubblica.

***

NAPOLI. — La motonave « Napoli » è stata requisita dalle autorità governative. L'unità raggiungerà quanto prima il piroscafo « Argentina » a Candia dove resterà in attesa di essere inviata ad Alessandria per essere messa a disposizione — qualora le circostanze lo richiedessero — degli italiani residenti in Egitto che intendessero rimpatriare.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيده حبيبه حسين محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنه فى شارع بيترو انتونيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

على الممر المأسس خاصا، وذلك بعناية بيطار مقاطعة بنادر، حيث لمصادقة عملية التطعيم، سيوضع علي اذن الابقار شعار مرقوم من المعدن.

والايام المحددة للتطعيم هي: الاثنين والاربعاء من كل أسبوع، من الساعة ٨ الى الساعة ١٢، ويجب علي المصدرين أن يتفقوا مع قسم البيطره علي الاقل قبل يومين من اجراء العملية.

وسيبلغوا المهتمين، عن التغييرات التي تحدث في الساعات.

مكتب العمل لناحية مقدشوه

اعلان

يجب علي جميع هؤلاء الذين قدمو الطلبات - في مدة لا تتجاوز ٨ سبتمبر ١٩٥٦ - ليقبلوا بصفة بواب بالجمعية التشريعية الصومالية، عليهم أن يحضروا الى مكتب العمل في يوم الاحد ١٦ سبتمبر، في الساعة ٨ صباحا.

اعلانات قابلة للمعارضه

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين جمال ورج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد عود احد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجيو عرب لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

تحية رئيس الوزراء ووزير الشئون الاجتماعية

اثنتا عشرة طالبة صومالية قبل سفرهن الى ايطاليا

استقبل وزير الشئون الاجتماعية، النائب على جمعالى، في صباح يوم الاحد، اثنتا عشرة طالبة الذين هن على وشك السفر الى ايطاليا.

وبعدها وجه الوزير علي الطالبات كلمات من التشجيع والتهنئة، وحثهم بأن يغتنموا الفرصة التي تهديهم الادارة الايطالية الوصية لتحسين ثقافتهن، وبعد أن ذكر واجبهن نحو التعليم، أهدى الوزير بمكتبه المرطبات الباردة حضرها رئيس الوزراء النائب عبدالله عيسي، ورئيس قسم المعارف العمومية السيد على حسين قرع.

أكان رئيس الوزراء أم رئيس المعارف العمومية، أضافوا الى كلمات وزير الشئون الاجتماعية تشجيعهم الشخصي وتهنئتهم لاقامة سعيدة في ايطاليا والنجاح التام في التعليم.

وتنشر هنا اسماء الطالبات الذين سيسافرن: فاطمة احمد عالم، عائشة محمد قيلي، حليمة كليبي، ذهبو فارح حسن، مريم عبدالسلام محمد، صوفية عبداللي محمد، خديجة حسن خلف، خديجة حاج عثمان محمد، دوريس محمد عبدالله، عائشة محمد عبدالله، عائشة حاج حاشي، لينا جمعه الى وعردو قيلي يوسف.

حكومة صوماليا

وزير الشئون الاجتماعية

قسم البيطرة

يحاط علم هؤلاء الذين يرغبون أن يصدروا الابقار الى الخارج، أنه على أساس تقارير وليس البيطرة وعلى اتفاق عرض مع البلدان المستوردة، يجب على جميع الابقار، أن توضع قبل تصديرها تحت التطعيم ضد وباء الابقار.

ويجب أن تجرى التطعيم على الاقل عشرون يوما، قبل ابحار المواشي، وستجري عملية التطعيم بمنطقة « علي علو » (الكائنة علي بعد ١٨ كيلومتر من طريق مقدشوه - بلعد)